SPORT DEL LUNEDÌ

SCI

Niente podio nello speciale uomini, appalto dei norvegesi: Rocca soltanto nono

Kranjska Gora, l'Italia manca il bis

KRANJSKA GORA Niente podio per l'Italia nello slalom speciale di coppa del mondo di Kranjska Gora dopo che gli azzurri nel gigante di sabato avevano occupato il 2.o e 3.o posto. Ieri è stata la giornata dei norvegesi che hanno vinto, primo successo in carriera, con Truls Ove Karlsen avanti al suo connazionale Tom Stiansen che fu campione del mondo una decina di anni fa ai mondiali del Sestriere. Terzo posto per l'austriaco Mario Matt. Il migliore degli azzurri è stato Giorgio Rocca arrivato però soltanto nono: il campione di Livigno è decisamente fuori forma.

Ma il grande sconfitto della giornata è l'americano Bode Miller. Sabato aveva vinto lo slalom gigante conquistando la testa in classifica generale della coppa del mondo ipotecandola almeno in parte. Ieri Bode è stato invece un flop: nella prima manche ha commesso un grave errore, si è fermato ed è ripartito arrivando però soltanto 50.o e dunque non ammesso alla manche decisiva.

Per lui niente punti e calano anche di molto le possibilità di conquistare la coppa. Il suo rivale Hermann Maier è ormai il superfavorito: da qui alla fine della stagione mancano infatti solo 6 gare. 4 di queste sono però discipline veloci, la specialità di Maier che sarà in grado di mettere insieme almeno 300 punti. Miller, invece, ha a disposizione soltanto lo slalom e il gigante delle finali del Sestriere: troppo poco per lui ed ormai il toto coppa dà come vincitore annunciato Hermann Maier.

A pagina XVIII

Rocca in azione sulle piste slovene: risultato deludente.

SERIE B

Pur con qualche patema, la squadra alabardata piega un combattivo Pescara e si insedia a ridosso delle prime

Pecorari si scopre bomber, vola la Triestina

Brutta partita ma prova di carattere: l'Unione rovescia l'ennesimo risultato

Gli alabardati si stringono attorno a Pecorari, autore di una doppietta. (Foto Lasorte)

TRIESTE Tanto Pecorari e poca Triestina: con questa inedita ricetta l' Alabarda liquida al «Rocco» il Pescara (2-1) e s'insedia all'ottavo posto, a quattro passi dalla zona-promozione. E' la più grande delle piccole, la prima delle squadre proletarie. Ma non c'è da esaltarsi troppo per il successo sugli abruzzesi: l'Unione è stata concreta e cinica, questo sì, ma non bella. A tratti, anzi, i padroni di casa hanno subito la intraprendente formazione ospite che ha giocato sempre palla a terra facendo un grande movimento in avanti per servire l'unica punta Calaiò.

Gli alabardati si sono concessi anche l'ennesima partenza a handicap: dopo 16' erano già sotto in seguito a un'incornata di Pagani su calcio d' angolo. Ma almeno è suonata la sveglia e al 28' Pecorari con una deviazione con la nuca su punizione-cross di Aquilani ha trovato il pareggio. E' stato proprio il difensore centrale l'uomo della Provvidenza. Non pago della prima prodezza, in apertura di ripresa ha siglato il 2-1 con una mezza rovesciata in mischia. A quel punto il Pescara si è riversato in avanti alla ricerca di un pareggio che avrebbe anche meritato. Anche stavolta si è messo in luce il portiere Campagnolo, autore di tre interventi risolutivi e sempre tempestivo nelle uscite.

Come in altre occasioni, la squadra di Tesser ha dovuto stringere i denti fino al 94' per portare a casa questi tre punti. Ha avuto anche le sue opportunità in contropiede ma le ha sprecate tutte in una giornata in cui gli attaccanti Godeas e Moscardelli (specie il secondo) non hanno brillato.

A pagina II e III

SERIE A

Ancelotti batte Mancini nel posticipo serale, e la testa della classifica rimane immutata. Ma dietro è bagarre

Il Milan espugna l'Olimpico, Roma e Juve inseguono

Inter-Brescia 1-3: i nerazzurri nascosti in ritiro per la vergogna

ROMA La Roma batte il Parma, nel giorno in cui ha perso il treno russo. La Juve non brilla, ma supera nettamente l'Ancona. E in serata il Milan espugna l'Olimpico battendo di misura la Lazio, mantenendo così il vantaggio. Insomma, niente di nuovo nei piani alti della classifica. Nella sesta giornata di ritorno della serie A è comunque la squadra di Capello a confermarsi la prima alternativa ai rossoneri nella corsa scudetto: i giallorossi, trascinati dalla coppia d'attacco più in forma del momento, Totti-Cassano, hanno travolto 4-1 gli emiliani.

La giornata dice sì anche all'altra aspirante al titolo: la Juventus fatica solo in avvio, non torna bella in campo dopo le bacchettate di Umberto Agnelli, ma alla fine porta a casa il risultato: 3-0. E per l'Ancona, fermo a sei punti, la serie B diventa sempre più uno spettro. Si chiude peggio di come era cominciata la settimana nera dell'Inter, con il pesante ko casalingo per 3-1 con il Brescia. I nerazzurri, con Vieri rimasto in panchina, dopo essere passati in vantaggio con la rete in avvio della ripresa di Stankovic, subiscono l'iniziativa dei bresciani. Per Zaccheroni è crisi piena. Immediata la contestazione dei tifosi. Il tecnico non pensa alle dimissioni, ma Facchetti manda subito la squadra in ritiro.

Alle pagine IV e V

Vieri e Adriano si guardano sconsolati negli occhi a fine partita, ancora increduli per la batosta. E adesso? Intanto, si va subito in ritiro, come una squadretta di principianti. Se non altro per sfuggire alla rabbia dei tifosi.

IL CASO

La Lupa ha troppi debiti e perfino i petrolieri russi dicono: «No, grazie»

ROMA «Mica semo matti?» Difficile una traduzione russo-romanesca ma è questo il pensiero che i petrolieri russi hanno avuto quando, facendosi due conti e guardandosi attorno, hanno visto in che mare di guai giudiziari sta navigando il calcio italiano. E allora «Dasvidania Roma», «Arrivederci Roma: sarà per un'altra volta». La trattativa lunga due mesi tra la società giallorossa e l'azienda della Nafta Moskva, è saltata in dirittura d'arrivo alle tre del mattino di domenica, ufficialmente perchè i russi all'ultimo momento «hanno saputo delle indagini della Guardia di Finanza sui bilanci delle varie società - spiega il legale del gruppo moscovita Salvatore Trifirò - e dato che sarebbero venuti in Italia per investire centinaia di milioni di euro si sono un po' spaventati».

Ma cosa è davvero successo? Complicato pensare che gli imprenditori russi siano stati informati del blitz di giovedì scorso solo all'ultimo momento. La rinuncia all'acquisto nasconderebbe dell'altro. Probabile che i buchi di bilancio della società Roma siano molti di più di quelli «denunciati» oppure, i più ottimisti credono che lo stop sia la tipica manovra al ribasso.

Lo stesso Trifirò ammette però che è improbabile un ripensamento da Mosca: «I casi Parmalat e Cirio avevano già peggiorato la situazione. Stavano per concludere un contratto di 400 milioni di euro che potevano anche essere 700 ma non si può consigliare di imbarcarsi in una vicenda del genere se non si sa dove si va a finire».

A pagina IV

TOTOCALCIO

Partita	Risultato	Segno
Inter-Brescia	1-3	2
Juventus-Ancona	3-0	1
Lecce-Modena	1-0	1
Parma-Roma	1-4	2
Perugia-Bologna	4-2	1
Sampdoria-Chievo	1-0	1
Palermo-Torino	2-1	1
Piacenza-Fiorentina	2-0	1
Salernitana-Livorno	0-1	2
Ascoli-Napoli	1-1	X
Cagliari-Atalanta	5-1	1
Messina-Catania	3-0	1
Verona-Vicenza	2-3	2
Lazio-Milan	0-1	2

Montepremi: € 2.711.388,13
Montepremi per il 9 € 619.944,05
Agli 11 vincitori con punti 14 vanno € 99.736
Ai 404 vincitori con punti 13 vanno € 1.829
Ai 6.258 vincitori con punti 12 vanno € 118
Ai 440 vincitori con punti 9 vanno € 1.341

TOTOGOL

2
5
7
11
21
22
26
31
33

Montepremi
€ 1.952.891,48
Nessun vincitore con p. 8+1
Nessun vincitore con p. 8
Ai 214 con punti 7 vanno € 2014
Ai 7980 con punti 6 vanno € 54

TOTIP

Colonna vincente e quote saranno rese note oggi quando verrà recuperata la quinta corsa (Padova) annullata per neve

FORMULA UNO

Il guru del «circus» è convinto che lo strapotere del Cavallino sia finito. Però poi mette le mani avanti: «Con Schumacher non si può mai sapere...»

Ecclestone punta sulla McLaren di Raikkonen

BERLINO Bernie Ecclestone (73 anni), il patron della Formula uno, ha ribadito di vedere favoriti nella stagione che sta per cominciare la McLaren-Mercedes con il giovane finlandese Kimi Raikkonen. «Io punto sulla McLaren e Miki Raikkonen», ha detto Ecclestone in un'intervista apparsa ieri sulla tedesca Frankfurter Allgemeine Sonntagszeitung a una settimana dal primo GP della stagione 2004, a Melbourne in Australia il 7 marzo. «Tuttavia - ha subito aggiunto - Michael Schumacher non si può mai escludere del tutto. Sarebbe ingenuo pensare che Ferrari e Bridgestone non abbiano messo a punto un'auto veloce. La Renault - ha ancora detto Ecclestone - ha raggiunto le tre scuderie di vertice. Sono sicuro che anche la Toyota ci riserverà sorprese. E la Bar è la grande incognita». Ecclestone ha quindi auspicato maggiori risparmi in Formula uno. «Noi dobbiamo agire sulla spirale dei costi. Dobbiamo trovare una strada che renda inutili le somme stratosferiche che i team di vertice investono. Forse - ha osservato a questo riguardo - bisognerebbe proibire le prove».

A pagina XVIII

La nuova McLaren-Mercedes ha il «vizietto» di prendere fuoco ai box, come nelle recenti prove in Spagna: ma per Bernie Ecclestone il giovane Miki Raikkonen è il candidato n.1 al titolo.

CALCIO SERIE B Sofferta ma meritata vittoria dell'Alabarda (su un Pescara mai domo) che si proietta verso l'alta classifica

Triestina, è Pecorari a fare la differenza

Solita partenza a handicap con il gol di Pagani, poi il difensore ribalta il risultato

LE PAGELLE

In calo Moscardelli

Campagnolo si guadagna un'altra medaglia

Bene Marianini

CAMPAGNOLO: difettosa l'uscita sul gol di Pagani ma si riscatta con tre grandi interventi dimostrando sempre grande sicurezza su tutte le altre palle alte. **7**
FERRONETTI: diligente e sempre coriaceo, la sua prestanza fisica gli permette anche di dare un po' di spinta. **6**
PECORARI: stavolta è l'uomo della provvidenza, quello che fa la differenza con una doppietta su palle inattive. Discreto anche in fase difensiva. **8**
BEGA: se la vede con lo sgusciante Calaiò e talvolta lo perde di vista. Giocatore di personalità, nei momenti difficili fa uscire la squadra dal suo guscio. **6,5**
FEDERICI: forse l'emozione gli ha giocato un brutto scherzo, fatto sta che dietro si è concesso più di uno svarione. Quando può si spinge in avanti. Stella però è un brutto cliente. **5,5**
MANTOVANI: ormai maturo. Quando entra copre bene dalla parte del veloce Stella. **6**
MARIANINI: un lottatore nato. Ingaggia un bel duello con Frezza e lo vince grazie alla sua caparbietà. **6,5**
BOSCOLO: non è riuscito a dare ordine alla manovra, Tanta dinamismo ma anche molta imprecisione. **5,5**
(PAROLA): un po' meglio di Boscolo ma anche lui è troppo frenetico nei disimpegni. **6**
AQUILANI: a centrocampo ha tentato di giocare a calcio facendosi promotore di alcune iniziative. E' diventato anche combattivo. **6**
RIGONI: qualche sporadica iniziativa ma ha stentato a trovare la giusta posizione per colpire. **6-**
(BEATI): è uno che ragiona ma deve migliorare nei contrasti. **s.v.**
GODEAS: è quello che tiene palla davanti ma è apparso meno brillante di altre volte. Forse è un po' stanco. **6**
MOSCARDELLI: battagliero ma anche irritante. Spreca davanti alla porta ed è troppo egoista. Troppo testardo. **5,5**

m.c.

TRIESTE La Triestina scopre di avere in casa un terzo bomber. Ogni volta che Godeas e Moscardelli fanno sciopero, Tesser precetta Marco Pecorari, uno che sui calci piazzati nell'area avversaria si muove come nel salotto di casa. Sa sistemarsi al posto giusto nel momento giusto. Vi pare poco? Contro un Pescara più sgusciante di un'anguilla, è stato il difensore a fare la differenza. Con la sua doppietta ha ribaltato le carte in tavola dopo il gol iniziale di Pagani. Del resto le partenze a handicap sono diventate la specialità dell'Alabarda. Quel golletto nella propria porta è come un caffè doppio, serve per svegliare una squadra intorpidita.

Di questa partita, comunque, fra due o tre mesi troveremo traccia solo in classifica perchè oltre i tre punti c'è poca roba da incorniciare: la doppietta di Pecorari e qualche parata di quel Campagnolo che sembra aver trovato il modo di restringere la sua porta. I gol sono stati tutti episodici, scaturiti da palle inattive Il campo molto allentanto (ma praticabile) ha in parte rovinato lo spettacolo. Vittoria sofferta e sudata per l'Unione ma queste sono anche le più appaganti. In un simile contesto sono emnersi anora una volta il carattere e lo spirito di squadra della Triestina.

Al Pescara resta la consolazione di aver giocato meglio della Triestina e di essersi adeguato alle condizioni del terreno. La squadra di Iaconi non ha mai rinunciato a tenere la palla a terra grazie a Palladini e Russo e ha fatto un gran

Triestina	**2**
Pescara	**1**

MARCATORI: pt 16' Pagani, 29' Pecorari; st 4' Pecorari.
TRIESTINA: Campagnolo, Ferronetti, Bega, Pecorari, Federici (st 12' Mantovani), Marianini, Boscolo (st 9' Parola), Aquilani, Rigoni (st 32' Beati), Moscardelli, Godeas. All. Tesser.
PESCARA: Pugliesi, Pagani (st 37' Iannuzzi), Caccavale, Dicara, Colonnello (st 22' Bellè), Palladini, Russo, Stella, Gutierrez, Frezza (st 44' Alteri), Calaiò. All. Iaconi.
ARBITRO: De Marco di Chiavari.
NOTE: angoli: 6-6. Ammoniti: Boscolo, Dicara, Parola, Marianini e Frezza per gioco scorretto, Calaiò per comportamento non regolamentare. Recupero: 0' e 4'. Spettatori: 7.743.

movimento dalla trequarti in su mettendo in serio allarme sia i centrali Bega e Pecorari sia i terzini Ferronetti e Federici, quello che è apparso più in difficoltà. In teoria il Pescara attaccava con un solo punteros, il mobile Calaiò, ma si giovava dei continui inserimenti delle mezze punte Stella e Frezza e del trequartista Gutierrez. Quando riconquistavano palla, gli abruzzesi riuscivano spesso a creare situazioni di pericolo anche per via di un centrocampo alabardato molliccio e pasticcione sia nei disimpegni che nell'impostazione tanto che ad un certo punto i difensori hanno cominciato a lanciare lungo saltandolo completamente. Boscolo non è riuscito a fare da argine e ha perso troppi palloni, Marianini ha dovuto chiudere la fascia a Frezza mentre Rigoni è rimasto imbottigliato. Solo Aquilani ha trovato qualche sbocco a sinistra.

Nella ripresa, sul 2-1, gli abruzzesi hanno ripetutamente sfiorato il pareggio esponendosi però anche al contropiede ma la Triestina l'ha sfruttato malissimo.

Già dai primi minuti gli ospiti mantengono il possesso della palla ma al 4' l'Unione potrebbe già esultare: Godeas entra di forza in area, va sul fondo e centra basso per Moscardelli anticipato per un soffio dal portiere Pugliesi. Il Pescara va di frequente alla conclusione e al 15' coglie la Triestina con la guardia abbassata: Calaiò smarca in area Gutierrez la cui fiondata è alzata sopra la traversa in uscita da Camapagnolo. Sull'angolo di Russo, il portiere esce incautamente e tutti stanno a guardare Pagani che salta di testa sul secondo palo e infila sotto l'incrocio. Brutta storia. La Triestina reagisce e al 28' pareggia: punizione-cross di Aquilani molto tesa sotto porta sulla quale riesce a metterci la nuca mettendo in ginocchio il portiere. Sui corner però la compagnia di Iaconi è velenosa: Russo colpisce il palo esterno direttamente dalla bandierina. Accade anche che l'arbitro De Marco vada in tilt: non fischia un fallo su Godeas e sul conseguente contropiede Bega dà una spallata in area a Calaiò. Il direttore di gara ha la coscienza troppo sporca per dare il rigore.

Unione più vivace nella ripresa e al 4' va in vantaggio: sull' angolo di Aquilani, deviazione di Godeas di testa che accende una mischia risolta con una mezza rovesciata da Pecorari. Da vero bomber. La Triestina si copre meglio con Parola (fuori Boscolo) e con Mantovani a sinistra al posto di Federici. Dopo un bel sinistro al volo di Moscardelli a lato e una punizione di Aquilani, il Pescara intensifica i suoi sforzi per cercare il 2-2. L'Alabarda arretra, soffre e tenta di ripartire. Al 23' Campagnolo salva il risultato uscendo a valanga su Calaiò. E' la fase più concitata della gara: squadre ormai lunghe. Attacchi contro difese. Moscardelli al 30' non finalizza davanti alla porta su suggerimento di Rigoni mentre Gutierrez si vede ribattere di piede la sua conclusione da Campagnolo. La Triestina proprio non ne vuole sapere di chiudere la partita in contropiede con Moscardelli (attaccanti in giornata-no) ma per fortuna il Pescara sbaglia tutto in avanti: Calaiò di testa grazia il portiere. Con Beati al posto di Rigoni è ormai un 4-4-2. Il forcing del Pescara produce solo mischie: Campagnolo al 46' si salva su una pericolosa carambola in area piccola. Anche questa è fatta.

Maurizio Cattaruzza

Il gol del pareggio realizzato nel primo tempo con la nuca da Pecorari. (Foto Lasorte)

IL PERSONAGGIO

L'esultanza di Marco Pecorari festeggiato da Moscardelli.

Il difensore spiega il suo gesto dopo il gol del pari: «Non segno molto spesso e così mi è venuto spontaneo mimare uno sparo»

Marco il «fuciliere» scarica la sua doppietta

TRIESTE Quel fucile puntato contro il cielo spara solo dediche e scaramanzie. È caricato a salve, l'arma di Marco Pecorari, ed esplode botti per festeggiare le prodezze di un difensore che ha preso gusto nel bucare le porte avversarie. Senza cattiveria, ma solo come portafortuna, quel fucile si è ormai trasformato in mitraglietta e spara sia di testa che di piede. Contro il Pescara il marcantonio alabardato ha scaricato tutta la sua doppietta. «Non segno molto spesso e la prima volta che l'ho messa dentro quest'anno mi è venuto d'istinto il gesto del fucile. Ha portato fortuna e spero che continui a sparare a lungo». Bum, bum. E il bel Pescara sul magmatico (nel senso di sabbia riportata da un vulcano) terreno del Rocco si è disintegrato come un piattello colpito. Bum, bum... e vai con le dediche per le due perle da regalare a moglie e figlia.

«La prima la dedico a mia figlia Carolina, la seconda a mia moglie Laura. Carolina ha solo tredici mesi ma sono sicuro che certe cose già le capisce. Dopo la partita festeggeremo assieme la doppietta di papà e la vittoria della Triestina». Un successo che porta la firma di papà Pecorari, capace di fermare gli attaccanti avversari e di mettere a sedere da solo una squadra apparsa per larghi tratti alquanto sbarazzina. «Il Pescara ha fatto un'ottima gara – conferma il protagonista di giornata – ma anche noi ci abbiamo messo un po' del nostro per rendere le cose difficili. Non è stata la solita Triestina, quella capace di tenere in mano la partita, ma fondamentale era portare a casa i tre punti in un momento in cui ci saranno un sacco di gare da affrontare tutte di fila. Ci attende un tour de force al termine del quale la classifica non dico che sarà già decisa ma sicuramente molto ben delineata. In un mese si deciderà quasi tutto: dovremo allenarci bene perché a fare la differenza in queste partite sarà la prestanza fisica».

Una prestanza che il gladiatore Pecorari incarna tutta. Specialmente a fine partita con il volto segnato da una traccia di colore nero che lascia tutti un po' stupiti. Un colpo? Una botta subita? No. Solo una strisciata sulla ghiaia vulcanica del nuovo campo del Rocco. «Quella ghiaietta nera mi ha un po' segnato il viso», sorride Pecorari. «E ha un po' segnato pure la partita: la palla rimbalzava in maniera strana, sicuramente diversamente dal solito, e questo ci ha un po' penalizzato tutti. Non per sminuire la buona partita fatta dal Pescara, ma soprattutto nel primo tempo siamo stati noi a renderci le cose difficili».

Tanto da essere bucati da quel colpo di testa di Pagani che ha portato in vantaggio gli abruzzesi quasi subito. Prima del doppio bum bum firmato da Pecorari. Di testa, come d'abitudine, e con una mezza rovesciata che ben si merita dediche a raffica sparate con quel finto fucile.

Alessandro Ravalico

Il mister diventa prof e sale in cattedra

TRIESTE Attilio Tesser sale in cattedra. Oggi alle 19, nella sala Olimpia del Coni allo stadio Rocco, il tecnico della Triestina illustrerà ai colleghi dell'Associazione italiana allenatori calcio (Aiac) i «segreti» per svolgere un buon lavoro settimanale. Una metodologia di allenamento da applicare al calcio giovanile e dilettantistico, vista la platea chiamata a intervenire, un mondo che Tesser conosce molto bene. Prima di arrivare al professionismo, sulla panchina dall'Alto Adige e alla Triestina, il tecnico di Montebelluna ha guidato in serie D il Sevegliano e la Primavera di Udinese e Venezia. Una gavetta che Tesser non ha mai dimenticato.

LA SITUAZIONE

Sempre più sorprendente il cammino della squadra di Tesser anche se per ora la promozione resta un sogno proibito

L'Unione è diventata la più grande delle piccole

TRIESTE *La più grande delle piccole e la prima delle squadre operaie. Con i tre punti carpiti al Pescara, la Triestina si è provvisoriamente guadagnata queste coroncine di cartapesta. Al momento è ottava, ha davanti solo squadre costruite con palate di milioni di euro per salire in serie A. Ma la soddisfazione è duplice considerando che alle sue spalle l'Alabarda ha il Toro di Ezio Rossi e una Fiorentina che arranca anche dopo la faraonica campagna di gennaio. La soddisfazione è ancora maggiore se si dà un'occhiata al fondo classifica: tra sè e il quintultimo posto la Triestina ha messo qualcosa come undici punti. Tesser ha ragione quando sostiene che non bisogna mai perdere di vista l'obiettivo iniziale (la salvezza) ma ora la società può spostare un po' più avanti i suoi traguardi. Intanto può giocare più spensierata possibilmente divertendosie senza ansie, poi se qualcuna delle prime butterà via qualcosa si potrà rovistare senza vergogna nel cestino. I punti dalla zona-promozione sono rimasti però sempre quattro perchè lì davanti viaggiano senza rispettare i limiti di velocità.*

Se quello con il Pescara era un test-verità prima del ciclo-terribile di sei incontri nel giro di un mese, è servito solo per ingrassare la classifica ma non per dare indicazioni definitive. La partita di ieri non ha rivelato tutta la grandezza della Triestina, brava a ribaltare il risultato e a conservarlo ma non di certo superiore al Pescara. L'Alabarda è però formazione solida e concreta che riesce a scavare punti anche nelle situazioni più difficili come a Salerno (0-2) a Livorno e anche ieri contro una squadra più manovriera. La Triestina sfrutta anche gli episodi: se si va a rivedere il film della partita, i gol sono arrivati tutti su palle inattive (due angoli e una punizione). Questo è indubbiamente un merito ma per poter inserirsi nella lotta per la A bisogna fare un ulteriore salto di qualità fermo restando che va tutto bene così. Il rancio fornito dalla mensa di Tesser è ottimo e abbondante con tutti quei giovani nella «rosa». Vi ricordate cosa dicevano gli addetti ai lavori lo scorso settembre? No? Bene, vi rinfreschiamo la memoria. «Se Tesser riuscirà a salvarsi con questa squadretta vuol dire che è un tecnicoo veramente in gamba». Ha fatto molto di più e senza quella piccola macchia di Avellino la Triestina sarebbe ancora più in alto.

Cat.

Un'opportunità fallita sotto porta da Moscardelli.

SERIE B

RISULTATI

Partita	Risultato
AlbinoLeffe-Bari	3-1
Ascoli-Napoli	1-1
Avellino-Venezia	1-0
Cagliari-Atalanta	5-1
Como-Treviso	2-1
Genoa-Ternana	4-1
Messina-Catania	3-0
Palermo-Torino	2-1
Piacenza-Fiorentina	2-0
Salernitana-Livorno	0-2
Triestina-Pescara	2-1
Verona-Vicenza	2-3

PROSSIMO TURNO

Atalanta-Verona
Bari-Genoa
Cagliari-Messina
Catania-Treviso
Fiorentina-Salernitana
Livorno-Ascoli
Napoli-Triestina
Pescara-Palermo
Piacenza-Como
Torino-Ternana
Venezia-AlbinoLeffe
Vicenza-Avellino

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Atalanta	52	29	13	13	3	14	7	6	1	15	6	7	2	39	23	-5
Cagliari	48	29	13	9	7	14	9	4	1	15	4	5	6	51	32	-9
Palermo	48	29	12	12	5	14	9	4	1	15	3	8	4	40	26	-9
Ternana	48	29	13	9	7	15	9	6	0	14	4	3	7	41	31	-11
Piacenza	48	29	13	9	7	14	10	3	1	15	3	6	6	31	24	-9
Messina	45	29	11	12	6	15	8	7	0	14	3	5	6	39	29	-14
Livorno	44	29	10	14	5	15	7	7	1	14	3	7	4	36	27	-15
Triestina	41	29	10	11	8	15	8	5	2	14	2	6	6	39	38	-18
Torino	40	29	10	10	9	14	8	4	2	15	2	6	7	39	33	-17
Catania	39	29	10	9	10	14	6	5	3	15	4	4	7	35	31	-18
Salernitana	38	29	10	8	11	15	6	5	4	14	4	3	7	26	30	-21
Fiorentina	37	29	8	13	8	15	8	7	0	14	0	6	8	32	37	-22
Vicenza	36	29	8	12	9	14	4	6	4	15	4	6	5	30	30	-21
Treviso	36	29	8	12	9	15	7	5	3	14	1	7	6	29	30	-23
Ascoli	35	29	8	11	10	14	6	4	4	15	2	7	6	34	36	-22
Verona	35	29	8	11	10	15	5	6	4	14	3	5	6	37	39	-24
Napoli	35	29	6	17	6	14	4	9	1	15	2	8	5	22	28	-22
AlbinoLeffe	35	29	9	8	12	15	6	6	3	14	3	2	9	27	38	-24
Pescara	34	29	8	10	11	14	8	5	1	15	0	5	10	24	34	-23
Venezia	30	29	6	12	11	14	6	5	3	15	0	7	8	23	31	-27
Genoa	30	29	6	12	11	15	4	7	4	14	2	5	7	27	37	-29
Como	30	29	7	9	13	14	4	5	5	15	3	4	8	23	34	-27
Bari	27	29	6	9	14	15	5	5	5	14	1	4	9	30	41	-32
Avellino	21	29	3	12	14	15	3	6	6	14	0	6	8	25	40	-38

MARCATORI: 15 reti: Rigano' (Fiorentina); 14 reti: Protti (Livorno), Moscardelli (Triestina), Toni (Palermo); 12 reti: Zampagna (Ternana), Spinesi (Bari), Ferrante (Torino), Myrtaj (Verona); 11 reti: Zola (Cagliari), Oliveira (Catania), Suazo (Cagliari), Calaio' (Pescara); 10 reti: Esposito (Cagliari), Budan (Atalanta), Lucarelli (Livorno), Tiribocchi (Torino); 9 reti: Godeas (Triestina), Corini (Palermo), Pia' (Ascoli), Parisi (Messina), Bjelanovic (Genoa), Di Napoli (Messina)

CALCIO SERIE B Il mister degli ospiti Iaconi recrimina su qualche decisione arbitrale e rivendica un rigore non concesso per fallo su Calaiò

Tesser: «Alcuni ragazzi sono stanchi»

L'allenatore alabardato elogia la forza di reazione dei suoi: «Non abbiamo rubato nulla»

Un'azione promossa da Aquilani mentre Calaiò tenta l'intervento in scivolata.

TRIESTE Che quella di ieri non è stata la migliore Triestina l'hanno capito tutti. È stato lo stesso Attilio Tesser ad ammetterlo nel dopo partita. Non ha nascosto nulla l'allenatore, parlando di poca brillantezza, un po' di stanchezza nei singoli e anche un pizzico di tensione tra le fila di un'Alabarda riuscita comunque a portare a casa i tre punti. «Abbiamo sbagliato alcuni disimpegni, contribuendo così ad allungare la squadra. Merito del pressing alto del Pescara, che ha disputato un'ottima partita, ma i ragazzi hanno saputo soffrire e reagire allo svantaggio portando a casa il successo senza rubare nulla», dice Tesser infiorettando la reazione del gruppo. Ennesimo rovesciamento del risultato per la Triestina, una caratteristica che gli alabardati sembrano avere nel loro «Dna». Anche se questa volta è stato l'avversario a comandare in campo nella ripresa, un po' com'era accaduto a Livorno. «Oltre alle decisive parate di Campagnolo, non vanno però dimenticati alcuni nostri contropiedi che, nel secondo tempo, potevano consentirci di chiudere prima la partita», mette le mani avanti il tecnico ricordando anche l'occasione iniziale di Moscardelli, sul cross di Godeas.

Non cerca giustificazioni l'allenatore e, prima di incassare il primato in classifica sui punti racimolati nel corso del 2004, chiama a raccolta la rosa alabardata davanti a un mese davvero infernale: «Non possiamo essere sempre brillanti, alcuni giocatori stanno attraverso un momento di stanchezza, per questo a marzo avremmo bisogno di tutti. È un fattore fisiologico che qualcuno alla lunga si esprima sotto tono». Tesser pensa già alla gara di Napoli, in programma giovedì sera, dove la squadra non sarà comunque stravolta. Niente tourn over, solo qualche piccolo assestamento anche perché se, come accaduto ieri e a Livorno, la Triestina non riuscisse a tenere la palla lontano dalla sua area saranno dolori. «Contro il Pescara forse abbiamo giocato con un po' di apprensione. Non parlerei comunque di paura, semmai la squadra aveva una gran voglia di vincere - spiega l'allenatore - dopo i due pareggi esterni consecutivi e, alle volte, quando si cerca a tutti i costi un risultato si fa più fatica. Abbiamo sbagliato un pò più del solito nel gestire il gioco: dobbiamo sfruttare meglio il rombo e sfruttare il possesso palla».

L'allenatore della Triestina Attilio Tesser.

Forse per la prima volta in questo campionato la Triestina ha sentito la tensione della posta in palio: battere il Pescara significava rimanere attaccato al carro delle grandi. Dopo la sconfitta maturata al Rocco, invece, la compagine abruzzese sprofonda pericolosamente nei quartieri bassi della serie B e l'allenatore Ivo Iaconi non ci sta. «È stata la mia squadra a giocare, avremmo meritato di vincere solo che bisogna buttarla dentro e noi non l'abbiamo fatto. L'arbitro ha poi commesso - sostiene l'allenatore del Pescara - due errori determinanti: ha negato un rigore a Calaiò imbarazzante, mentre non c'era proprio la punizione che ha propiziato il loro primo gol. Entrambe le reti sono arrivate su palle inattive, eppure sapevamo che la Triestina aveva questi colpi».

Proteste che, in maniera elegante, vengono subito smontate da Tesser: «Non mi va di smentire le parole di un collega, però non penso che l'arbitro ci abbia favorito. Sull'azione del presunto rigore è stato negato un fallo evidente su Godeas, al limite dell'area ospite, che poi ha innescato il loro contropiede. Non sono stati quei due episodi a decidere il risultato finale a nostro favore».

Pietro Comelli

IL DOPO PARTITA

I giocatori della Triestina ammettono di aver disputato una prova non smagliante

Scarso il gioco ma i punti arrivano

Moscardelli: «Nel primo tempo ci hanno messo in difficoltà»

TRIESTE Tutti d'accordo: non è stata una grande partita. Ma fruttuosa sì, tanto da portare tre punti che proiettano l'Alabarda in una zona d'ombra: quella che sta immediatamente dietro alle grandi della cadetteria. «Di sicuro non abbiamo disputato una buonissima partita - confessa Andrea Boscolo - e forse questo Pescara meritava qualcosa di più. Ma è anche vero che se questa squadra, pur giocando così così, riesce a portare a casa risultati così importanti significa che ha un grande carattere e che non molla nemmeno di fronte alle avversità. Dopo l'incontro ho parlato con un mio ex compagno che gioca nel Pescara e mi ha confidato che loro giocano sempre così bene ma di punti ne portano a casa pochini. Un po' come succedeva a noi lo scorso anno fuori casa: belli, belli, ci dicevano tutti, ma a volte è meglio essere brutti e cinici e buttarla dentro. Come è successo alla Triestina in questa partita».

Denis Godeas mentre tenta un'avanzata.

Un'incontro nel quale non si è visto il Moscardelli dei tempi belli. Di palle buone il goleador alabardato ne ha pure avute, ma è servita la giornata sì di un difensore per rimettere in sesto la partita. «Sapevamo che il Pescara di questo periodo gioca benissimo - spiega il bomber di Tor dei Cenci - con due o tre tocchetti arrivano sino in porta giocando in velocità. Nel primo tempo indubbiamente ci hanno messo in difficoltà: il pallino del gioco lo avevano quasi sempre loro. Ma le occasioni migliori sono capitate a noi, un paio anche al sottoscritto. Forse questa partita dovevamo chiuderla prima».

Un match che ha visto l'esordio sin dal primo minuti di Andrea Federici. «Un buon esordio, anche se non facile: il Pescara si è dimostrato una buona squadra, con attaccanti veloci che si mettevano tra le nostre due linee senza darci punti di riferimento. A tratti ci hanno messo in difficoltà ma il risultato finale è comunque strameritato». Due attaccanti rapidi anche nel buttarsi a terra non appena toccati. Damiano Ferronetti giura che il rigore chiesto da Calaiò sull'1-1 era puro frutto della fantasia del pescarese. «Caliò era contrastato da Bega e all'improvviso si è buttato con la testa sulle mie gambe. Già a Livorno mi avevano fischiato contro un rigore che non c'era, se avessero fischiato anche questo sarebbe stato il colmo».

al. ra.

IL PUNTO

Arrestato un tifoso vicentino a Verona

Il Cagliari travolge l'Atalanta, in coda preziosi successi dell'AlbinoLeffe e del Como

TORINO Il Cagliari travolge la capolista Atalanta e cala prepotentemente la sua candidatura sul tavolo verde della promozione. I sardi hanno confezionato l'impresa della domenica, rifilando cinque sberle ad una difesa che fino a ieri aveva incassato appena 18 gol. A quota 48, a -4 dalla battistrada bergamasca, ci sono anche la Ternana (sonoramente battuta venerdì dal Genoa), il Palermo e il Piacenza. I siciliani hanno interrotto un digiuno che durava dall'11 gennaio battendo in rimonta il Toro. E dire che la squadra di Rossi era andata in vantaggio nelle battute iniziali grazie ad un gol del bomber Tiribocchi, ma i granata si sono resi protagonisti di cento secondi di assoluto black-out a cavallo del 40', subendo prima il pareggio di Gasbarroni e poi il raddoppio di Jeda. Il Torino centra una traversa con Walem, nella ripresa avrebbe potuto acciuffare il 2-2 ma anche incassare il terzo gol.

Per il Piacenza, invece, vincere tra le mura amiche è (quasi) una piacevole abitudine, ieri a farne le spese è stata la nuova Fiorentina di Mondonico, castigata nel secondo tempo dalle reti di Colombo e Tarana. Il Messina, rifilando tre gol al Catania in un infuocato derby siciliano, è salito a quota 45, un punto in più di quel Livorno che, approfittando della doppietta di un Lucarelli scatenato, ha sbancato Salerno, riproponendo la sua candidatura per il salto di categoria.

Se in testa si sono mosse parecchie cose, in fondo alla classifica AlbinoLeffe e Como hanno conquistato successi molto preziosi nella corsa alla permanenza in serie B. La matricola bergamasca ha vinto un delicato spareggio salvezza, inguaiando il Bari. Il Como, invece, ha battuto il Treviso acciuffando a quota 30 Genoa e Venezia, mentre il Vicenza ha lasciato i bassifondi issandosi a quota 36, dopo il successo per 3-2 sul campo del Verona in uno scoppiettante derby veneto. Alla fine dell'incontro è stato arrestato un tifoso vicentino per resistenza a pubblico ufficiale e porto di oggetti atti a offendere.

I TABELLINI

Palermo 2
Torino 1

MARCATORI: pt 8' Tiribocchi, 39' Gasbarroni, 40' Jeda.
PALERMO: Berti, M. Ferri (pt 44' Accardi), Biava, Conteh, Grosso, A. Filippini, Corini, Di Donato (st 41' Soligo), Gasbarroni, Jeda (st 16' E. Filippini), Toni. All. Guidolin.
TORINO: Sorrentino, Saber (st 36' Rizzato), Mandelli, Fernandez (st 27' Galante), Balzaretti, Conticchio (st 27' Fabbrini), De Ascentis, Walem, Pinga, Rubino, Tiribocchi. All. E. Rossi.
ARBITRO: Racalbuto di Gallarate.

Piacenza 2
Fiorentina 0

MARCATORI: st 10' Colombo, 35' Tarana.
PIACENZA: Guardalben, Cristante, Fattori, Mangone, Radice, Lucenti, Miceli, Riccio, D'Anna (st 1' Tarana), Colombo (st 23' Patrascu), Beghetto (st 48' Ambrosetti). All. Cagni.
FIORENTINA: Cejas, Bacis (st 19' Maggio), Viali, Delli Carri, Ariatti, Di Livio (st 26' Leon), Fontana, Piangerelli, Fantini, Riganò, Graffiedi (st 31' Vryzas). All. Mondonico.
ARBITRO: Morganti di Ascoli Piceno.

Ascoli 1
Napoli 1

MARCATORI: st 17' Di Venanzio, 27' Del Grosso.
ASCOLI: Micillo, Martinelli (st 26' Corallo), De Martis, Cudini, Modesto, La Vista, Caracciolo (st 24' Speranza), De Vezze, Di Venanzio, Pià, Colacone (st 7' Ascenzi). All. Ammazzalorso.
NAPOLI: Manitta, Zamboni, Carrera, Bonomi, Del Grosso (st 31' Portanuova), Zamboni, Vidigal, Tosto, Zanini (st 24' Vieri), Savoldi (st 18' Pasino), Dionigi. All. Simoni.
ARBITRO: Pellegrino di Barcellona.

AlbinoLeffe 3
Bari 0

MARCATORI: pt 31' Raimondi; st 38' Possanzini, 40' Bruno, 41' Possanzini.
ALBINOLEFFE: Gritti, Zoboli, Regonesi, Sonzogni, Raimondi, Del Prato, Possanzini, Poloni, Gori (st 35' Gorzegno), Testini (st 35' Morfeo), R.Colombo. All. Gustinetti.
BARI: Battistini, Ingrosso, De Rosa, De Franceschi, Collauto (st 35' Lipatin), Bruno, Pizzinat, Mora (st 26' Cordova), Bellavista, Prioschi, Motta (st 15' Valdes). All. Pillon.
ARBITRO: Castellani di Verona.

Cagliari 5
Atalanta 1

MARCATORI: pt 16' Albino, 22' Zola (rig.), 35' Saudati; st 15' Zola, 38' Loria, 45' Suazo.
CAGLIARI: Pantanelli, Modesto (st 14' Loria), Maltagliati, Lopez, Agostini, Abeijon, Brambilla (pt 26' Conti), Albino, Esposito, Zola (st 33' Sabato), Suazo. All. Reja.
ATALANTA: Taibi, Rustico, Gonnella, Santos, Smit (st 20' Pazzini), Zenoni (st 12' Bernardini), Mingozzini, Marcolini (st 1' Pinardi), Gautieri, Saudati, Montolivo. All. Mandorlini.
ARBITRO: Palanca di Roma.

Salernitana 0
Livorno 2

MARCATORI: st 7' e 28' Lucarelli.
SALERNITANA: Botticella, Mezzanotti (st 36' Corneliusson), Olivi, Perna, Molinaro, Lai (st 10' Di Vicino), Breda, Longo, Russo, Bombardini, Tulli (st 10' Nomwethe). All. Pioli.
LIVORNO: Pavarini, Melara, Vanigli, Cannarsa, Balleri (st 29' Doga), Ruotolo (st 36' Gambadori), Passoni, Vigiani, Chiellini, Lucarelli, Danilevicius (st 39' Protti). All. Mazzarri.
ARBITRO: Preschern di Mestre.

Messina 3
Catania 0

MARCATORI: pt 30' Di Napoli; st 17' Sullo, 21' Giampà.
MESSINA: Storari, Zoro, Fusco, Aronica, Parisi, Lavecchia (st 18' Giampà) Mamede, Coppola, Sullo (st 30' Campolo) Di Napoli (st 34' Zaniolo) Sosa. All. Mutti.
CATANIA: Squizzi, Diliso, Stendardo, Zoppetti, Gianlombardo, Montervino (st 22' Fini) Grieco, Firmani (st 27' Pagliuca) Behi, Mascara, Berrettoni (st 7' Oliveira). All. Matricciani.
ARBITRO: Pieri di Lucca.

Como 2
Treviso 1

MARCATORI: pt 27' Carparelli, 38' Ghirardello (rig.); st 25' Varricchio.
COMO: Ferron (st 1' Layeni), Gregori, Lamacchi, Piccolo, Bressan, Massaro (st 30' Tarantino), Colasante (st 17' Caremi), Rossetti, Ferrigno, Carparelli, Ghirardello. All. Fascetti.
TREVISO: Gillet, Galeoto, Centurioni, Bianco, Lanzara (st 15' Dunderski), Chiappara (st 38' Anaclerio), Gallo, Gobbi, Bellotto (pt 37' Lorenzini), Varricchio, Reginaldo. All. Buffoni.
ARBITRO: Romeo di Verona.

Verona 2
Vicenza 3

MARCATORI: pt 13' Bonanni, 39' Tamburini (aut.); st 10' Myrtaj, 21' Margiotta, 38' Zanoletti.
VERONA: Zomer, Minelli, Angan, Comazzi, Cassani, Mazzola, Italiano, Salvetti (st 17' Agnelli), Dossena, Adailton (st 34' Papa Waigo) Myrtaj. All: Maddè.
VICENZA: Avramov, Rivalta, Paganin, Fissore, Tamburini, Biondini (st 15' Zanoletti), Moscardi, Rigoni (st 41' Faisca), Bonanni (st 34' Vitiello), Margiotta, Schwoch. All: Iachini.
ARBITRO: Gabriele di Frosinone.

Avellino 1
Venezia 0

(giocata venerdì)

Genoa 4
Ternana 1

(giocata venerdì)

PRIMAVERA

Il Cittadella rifila una secca quaterna ai ragazzi di Corosu mai in partita

L'Alabarda affonda in Veneto

Cittadella 4
Triestina 0

MARCATORI: 3' Falco (rig), 15' Karlovic, st 6' e 8' Mion.
CITTADELLA: Mazzoni, Caco, Chelin (Lely), Tosin, Natalicchio, Cherubin, Pozzi, Fofana, Mion (Bagnarol), Karlovic, Falco (Colombi). All. Foscarini.
TRIESTINA: Strukelj, Zucco, Minin (Ulliani), Giarusso, Sannino (Chiaramida), De Nicolo, Bianco, Mian, Zavattin, Zanolla, Venturini (Braida). All. Corosu.

CITTADELLA Nel giro di due partite giocate in quattro giorni la Triestina Primavera riesce a portare a casa solo un punto, frutto del pareggio casalingo nel recupero infrasettimanale con il Padova e della secca sconfitta rimediata sabato a Cittadella. Contro i biancoscudati la truppa di Corosu aveva messo in campo la giusta grinta pareggiando i conti nel finale grazie a un preciso colpo di piatto di Braida imbeccato alla perfezione da Famiano. Il Padova era passato in vantaggio al 20' del primo tempo con una perfetta punizione di Porcari capace di superare la barriera e il portiere alabardato. Tutt'altra musica a Cittadella, dove in pratica la partita non ha mai avuto storia. Già al 3' veneti in vantaggio grazie a un rigore concesso per un presunto fallo di mano di Sannino e trasformato da Falco con un diagonale sfiorato da Strukelj. Al 15', un tiro al volo di Karlevic finito sotto l'incrocio ha praticamente chiuso l'incontro. Nella ripresa spazio all'attaccante Mion, capace di arrotondare il risultato sul 4 a 0 con una doppietta figlia di un bel diagonale che ha superato Strukelj in uscita e della finalizzazione di uno schema successivo a una punizione.

a.r.

ALLIEVI NAZIONALI

L'Unione deve cedere all'Udinese ma fornisce una buona prova d'orgoglio

Il derby va alle «zebrette»

Udinese 3
Triestina 1

MARCATORI: pt 24' Bontempo, 28' Osso, st 10' Lucchitta, 30' Roverto (rig.).
UDINESE: Tusini, Gobbato, Gallinelli, Gonano, Bontempo, Di Marco, Marcuzzi, Varutti, Roverto, Osso, Maniero. All. Zavattieri.
TRIESTINA: Stocovaz, Giannone, Matteo Cheber, Carrese, F. Cappellari, Bagon, Montebugnoli, Fignatiello, Lucchitta, Gallovich (G. Cappellari), Sarcinelli (Tomic). All. Zanuttig.
ARBITRO: Tambarini.

UDINE Con un secco 3 a 1 l'Udinese supera la Triestina nel derby degli Allievi Nazionali, risultato che però non cancella la prova d'orgoglio alabardata messa in evidenza nella ripresa. Il primo tempo, infatti, è risultato un monologo delle «zebrette» friulane. Già nei primi minuti il portiere triestino Stocovaz si è dovuto superare su due conclusioni di Maiero e Rovereto, poco invece ha potuto fare al 24' su una punizione di Bontempo risultata assolutamente imparabile. Al 28', su uno svarione difensivo alabardato, l'Udinese ha raddoppiato: cross dalla sinistra e capitan Osso, solo in mezzo all'area, bravo a insaccare. A inizio ripresa la reazione triestina: cross di Giannone e spizzata di testa di Lucchitta per il parziale di 2 a 1, prima di due buone occasioni sprecate da Tomic e Montebugnoli. Al 30', un contropiede di Maniero è stato fermato con le cattive da Francesco Cappellari, probabilmente fuori dall'area. Ma l'arbitro Tambarini, oltre a espellere l'alabardato, ha pure concesso il rigore trasformato da Roverto per il definitivo 3 a 1.

a.r.

I giallorossi si fanno dapprima sorprendere da un pallonetto di Gilardino, poi si affidano alle invenzioni del duo Totti-Cassano

La Roma si fa una scorpacciata di Parma

Quattro uomini sul tabellino marcatori e una conferma: è l'unica vera antagonista del Milan

LA TRATTATIVA

Altalena di smentite sui giochi in atto

Dai russi un passo indietro sull'acquisto della società Ma Capello ci crede ancora

MOSCA Si allontana lo zio Ivan russo, con la sua borsa imbottita di rubli, anzi di euro, dal futuro della Roma calcio. È infatti saltata la missione prevista per ieri a Roma dei vertici aziendali della Nafta Moskva, il gruppo commercial-finanziario interessato all' acquisto della società giallorossa, programmata per concordare i dettagli di un contratto di compravendita che fino a 24 ore fa sembrava a Mosca a portata di mano. E con il mancato viaggio degli uomini dell'est è di fatto evaporato l'affare.

L'improvviso stop alla trattativa, materializzatosi nella notte, è stato comunicato nella mattinata di ieri da fonti legate ai maggiori azionisti di Nafta Moskva. E più tardi è stato confermato sia dal portavoce russo Mikhail Smirnov, sia da uno dei legali italiani del gruppo moscovita (che ha parlato di accordo saltato) sia dall'agenzia russa Ria-Novosti secondo la quale l'affare a questo punto «non si farà».

Fabio Capello

Le fonti hanno riferito di «un radicale ripensamento» in atto da parte della società russa. Un ripensamento suggerito dal team multinazionale di avvocati ingaggiati da Nafta Moskva alla luce degli ultimi elementi raccolti sulla situazione di bilancio della Roma, ma soprattutto alla luce degli effetti imprevedibili dell'inchiesta giudiziaria avviata in questi giorni sul mondo del calcio italiano.

Un emissario di Nafta Moskva, responsabile del settore investimenti del gruppo, che era stato presente a Roma accanto ai legali nelle fasi preliminari del negoziato, è frattanto rientrato ore nella capitale russa.

Sullo sfondo resta qualche margine di incertezza a proposito delle intenzioni definitive del finanziere Suleiman Kerimov, il rampante patron trentottenne di Nafta Moskva, nonchè deputato alla Duma nelle file del partito putiniano Russia Unita e vicepresidente del comitato parlamentare per lo sport. A Mosca, prevale la voce secondo la quale egli starebbe valutando se dirottare i propri investimenti su altre realtà calcistiche finanziariamente meno precarie. E in ambienti giornalistici russi si parla anche di una presa di contatto dell'ultim'ora con l'Inter di Massimo Moratti.

Altre fonti ipotizzano invece un raffreddamento definitivo verso il calcio italiano - la cui affidabilità appare messa in dubbio agli occhi dei russi dalla clamorosa indagine della Guardia di Finanza - e semmai dell' avvio di sondaggi verso altri lidi: ad esempio la Premier League inglese, dove è già sbarcato con buon profitto il munifico Roman Abramovich.

La terza opzione, improbabile ma non del tutto esclusa all'ombra del Cremlino, fa infine riferimento alla possibilità di una ritirata tattica nei confronti della Roma, volta a spuntare a questo punto un prezzo migliore.

Le fonti russe confermano d'altronde che fino a ieri mattina la firma del contratto con Franco Sensi sembrava «a un passo», malgrado le cautele dei comunicati ufficiali. E non sembra un caso che lo stesso Fabio Capello, intervistato da Sky dopo la trasferta vittoriosa di Parma abbia detto: «E'saltato tutto? Io sono sempre fiducioso e vedremo chi avrà ragione».

PARMA La Roma a due punte è una squadra che non solo vince. Stravince. Convince. Forse è a prestazioni del genere che pensano tutti i convinti assertori del doppio attaccante, non solo Silvio Berlusconi. È però solo Capello ad avere Totti e Cassano. E quando i due, superato lo smarrimento del peraltro meritato vantaggio del Parma con un gol splendido di Gilardino, cominciano a giocare come sanno, di classe, di fantasia, trascinano la squadra a una prestazione maiuscola, a una goleada. È un poker quello inflitto a un bel Parma.

Il Milan, insomma, è avvertito. La Roma segna 10 reti in due partite, dopo le 6 al Siena, emerge in tutta la propria forza al cospetto di un Parma che gioca un primo tempo da favola e lo annichilisce, in una partita di rara bellezza e in una ripresa in cui in campo c'era solo lei, la Roma. Capello decide per l'accoppiata Totti-Cassano, che fece il suo debutto, forzato, proprio contro i gialloblù, all'andata.

Parma 1
Roma 4

Marcatori: pt 30' Gilardino, 44' Cassano; st 7' Emerson, 25' Totti, 32' Mancini.
PARMA: Frey, Bonera, Ferrari, Cannavaro, Castellini, Barone, Bresciano, Donadel, Marchionni (39' st Potenza), Zicu (9' Cammarata), Gilardino (44' st Degano). All. Prandelli.
ROMA: Pelizzoli, Panucci, Samuel, Dellas, Candela, Mancini (44' st Tommasi), Emerson, Dacourt (37' st De Rossi), Lima, Totti (37' st Delvecchio), Cassano. All. Capello.
ARBITRO: Collina di Viareggio.
NOTE: ammoniti Dacourt, Candela, Barone, Ferrari. Spettatori 21.000.

Sono il pressing e la ripartenza l'arma di Prandelli. E finchè c'è energia il giochino funziona. Vi è infatti una leggera supremazia gialloblù, anche se è Cassano che sfiora la rete, all'11', quando Totti lo lancia e lui tira per altro non al suo livello. Fatto sta che Frey smorza la palla e Cannavaro, in disperata rincorsa, riesce a togliere il pallone dalla porta a un passo dalla linea. Il gol di Gilardino arriva al 30' al termine di un'azione da cineteca. Bonera per Donadel che la mette in mezzo per Marchionni. Palla in mezzo per la punta che si alza la palla e anticipa Samuel con un pallonetto impossibile per Pelizzoli. Il Parma incanta. La Roma subisce per poco.

Anzi, comincia a macinare azioni. Mancini, Samuel, ancora Mancini fanno la prova del gol che riesce a Cassano al 44', quando Totti scombussola con un prodigio tutta la difesa e serve il compagno di reparto in area che si allarga, fa uscire Frey e lo batte con un tiro cattivo sotto la traversa.

Nella ripresa è la squadra di Capello che decolla. È il 7' quando Emerson riscopre il gusto della rete facendosi trovare intelligentemente al posto giusto dopo una carambola prestigiosa partita dal tocco di tacco di Totti per Cassano, l'apertura per Dacourt e il passaggio filtrante per il brasiliano, implacabile.

Il Parma ha una reazione con Gilardino, che cerca il gol con la nuca. Ma ormai è solo Roma. Il tracollo gialloblù comincia al 25', quando Ferrari atterra un passo fuori area Mancini lanciato a rete. Totti va sul pallone e indovina uno di quei suoi tiri rasoterra leggermente di esterno per infilare l'angolo coperto da Frey, che nemmeno la vede. La partita è chiusa, ma la Roma è talmente in palla che cerca e trova il poker al 32', quando Mancini ha finalmente l'acuto ed è bravo a farsi trovare al posto giusto quando Frey respinge il tiro di Lima servito sul dischetto da un altro splendido appoggio di un Totti ispiratissimo, capace di pareggiare il record dello scorso anno, 14 reti, a 11 gare dalla fine del campionato.

Antonio Cassano ha messo anche ieri il suo sigillo in una partita che la Roma, dopo alcune incertezze, ha dominato.

Altra mortificante débâcle dei nerazzurri: in vantaggio con Stankovic si fanno rimontare e surclassare dagli avversari. Pugno di ferro della società: in ritiro fino a mercoledì

Inter ormai in caduta libera: il Brescia ringrazia e ne fa tre

La rabbia dei tifosi interisti, dilagata alla fine della gara col Brescia, passa anche attraverso striscioni come questo.

MILANO Inter-minabile. Alla fine anche il cielo nerazzurro si è messo a piangere neve, spinta di traverso da un vento gelido, come un fendente che entra nella schiena. Per non prolungarsi uno strazio, tifosi senza più pazienza avevano già abbandonato la San Siro infernale quando undici sagome interiste e un allenatore senza più parole nuotavano nel vuoto dell'ennesima incompiuta e le rondinelle bresciane si godevano la loro primavera. È il lutto sportivo della Milano sbagliata.

Sbattendo la testa contro quei killer delle illusioni coi piedi bullonati che hanno perso sei delle ultime dieci partite, gli ultrà stremati per l'ennesimo fallimento hanno solo lasciato che sventolasse per loro uno striscione: «Non so più come insultarvi». E hanno abbandonato lo stadio alla svelta.

Al termine della partita contro il Brescia, persa 1-3, l'Inter è partita in pullman per un ritiro ad Appiano Gentile che si prolungherà fino a mercoledì, come ha riferito il portavoce della società, Paolo Viganò. La decisione parte dalla società tanto che Zaccheroni, alcuni minuti prima, in conferenza stampa, ad una precisa domanda, aveva risposto: «Non lo so». I giocatori dell'Inter non hanno fatto alcuna dichiarazione a fine gara.

«Non abbiamo alibi, abbiamo sbagliato, commesso degli errori e quindi è anche giusto che li abbiamo pagati». Così Alberto Zaccheroni, nel dopopartita, commenta la sconfitta della sua Inter contro il Brescia. «Nel primo tempo eravamo molto contratti - ha detto Zac -. Poi nella ripresa, dopo il gol, ci siamo sbloccati e abbiamo giocato bene. Poi però abbiamo preso un gol, quello dell'1-1, su una nostra disattenzione in superiorità numerica. Ci siamo smarriti, e abbiamo lasciato un uomo completamente libero, su palla inattiva, in occasione della loro seconda rete. Poi è arrivato anche un autogol, per l'1-3...». Ma che cos'ha l'Inter? «È un periodo non brillante, per una serie di circostanze - ha risposto Zac - e dobbiamo trovare il modo di reagire in maniera diversa. Le mie colpe? Non essere riuscito a tamponare nel momento dell'emergenza». «Oggi ho schierato la 27/a formazione - ha aggiunto Zac sempre parlando con Sky - però è anche vero che l'Inter ha una rosa ampia e quindi non dobbiamo cercare scuse. Certo se un giocatore sta fuori per infortunio, poi quando rientra non può rendere al meglio».

Inter 1
Brescia 3

MARCATORI: st 3' Stankovic, 22' Caracciolo, 28' Del Nero, 37' Caracciolo.
INTER: Toldo, J.Zanetti, Helveg, Adani, Pasquale, Van Der Meyde (38' st Recoba), Stankovic, C.Zanetti, Kily Gonzalez (26' st Lamouchi), Adriano, Cruz (26' st Vieri). All. Zaccheroni.
BRESCIA: Castellazzi, Petruzzi (25' st Guana), Di Biagio, Dainelli, Castellini, Stankevicius (20' st Schopp), Colucci, Matuzalem, Mauri, Del Nero, Caracciolo (44' st Maniero). All. De Biasi.
ARBITRO: Ayroldi di Bari.
NOTE: espulso Stankovic al 40' st.

A Zaccheroni è stato anche chiesto se intenda dare le dimissioni. «L'esperienza mi ha insegnato che le somme si tirano sempre alla fine - ha risposto il tecnico -. Se avessi un organico sempre al meglio sicuramente mi accollerei tutte le colpe».

Insulti hanno accolto l'uscita del pullman, con a bordo gran parte dei giocatori dell'Inter, dallo stadio Meazza, dopo la sconfitta con il Brescia. Li hanno rivolti i pochissimi tifosi che avevano atteso accanto alla rampa per quasi due ore. Non si è registrato, peraltro, alcun momento di tensione e nessun lancio di oggetti verso il pullman, che si è allontanato da San Siro con una ingente scorta di polizia. Precedentemente altri giocatori dell'Inter avevano lasciato lo stadio a bordo di auto.

I pochissimi tifosi nerazzurri che hanno atteso l'uscita delle squadre dal garage del Meazza hanno invece accolto con applausi il pullman del Brescia scandendo incitamenti all' indirizzo di Gigi Di Biagio, ex giocatore interista che ha lasciato la squadra quest' estate con polemiche nei confronti soprattutto dell' ex allenatore Cuper e della società.

Al di là del risultato la squadra di Lippi non esalta e trova motivi di soddisfazione solo nel debutto del talentuoso Chiumento

Juve ad andamento lento, ma per l'Ancona basta

David Chiumento, ultimo prodotto del vivaio juventino, ieri si è trovato a sostituire nientemeno che Del Piero.

TORINO David Chiumiento per Alessandro Del Piero: il cambio di Lippi al 15' della ripresa potrebbe suonare irriverente per la storia del calcio. Ma la Juventus di ieri è stata anche questo. Ha battuto l'Ancona con tre prodezze singole, ma è ancora lontana da uno standard accettabile e proprio le sue punte hanno deluso di più.

È stato Camoranesi, con un tiro da cineteca, a sbloccare il risultato dopo cinque minuti e subito si è capito che l'Ancona non avrebbe auto la forza di ribaltare il risultato. A quel punto si aspettava di vedere come avrebbe funzionato la nuova Juve ridisegnata da Lippi dopo la falcidie di infortuni degli ultimi giorni. La formula del tridente esce bocciata in pieno: il Del Piero alla Zidane visto ieri, a parte un paio di giocate di alto livello, non ha convinto. Anzi, il centrocampo si è trovato spesso in affanno e Lippi stava preparandosi a fare entrare Appiah, se nel finale del primo tempo la squadra non fosse passata sul 3-0.

Ma non è solo questione di ruoli: le condizioni di forma di Miccoli e dello stesso Del Piero sono preoccupanti, soprattutto considerando che quello attuale è un momento chiave della stagione. Per Di Vaio, anche oggi impreciso, legnoso, mai lucido a parte l'assist a Miccoli per il secondo gol, il discorso è più di natura tecnica, perchè la sua qualità non è mai parsa, in tutta la stagione, pari a quella dei compagni.

Juventus 3
Ancona 0

MARCATORI: pt 5' Camoranesi, 42' Miccoli, 46' Del Piero.
JUVENTUS: Buffon, Thuram (27' st Birindelli), Ferrara, Iuliano, Zambrotta, Camoranesi, Tacchinardi (33' st Pessotto), Conte, Miccoli, Del Piero (15' st Chiumiento), Di Vaio. All. Lippi.
ANCONA: Marcon, Helguera (17' st Sogliano), Bolic, Baggio (42' Goretti), Milanese, Berretta, Andersson, Maini, Pandev (1' st Zavagno), Ganz, Rapajc. All. Galeone.
ARBITRO: Dondarini.
NOTE: ammonito Zambrotta per gioco scorretto.

La Juve rabberciata ha anche subito per una mezzora, nel primo tempo, il gioco arrembante degli ospiti, che sono mancati solo in fase conclusiva, pur provocando un paio di brividi a Buffon. E la gente bianconera comincia a perdere la pazienza, perchè si aspettava un'altra Juventus dopo la brutta prestazione spagnola. È arrivato qualche fischio, come non si sentiva da almeno un paio di stagioni, segnale evidente di un malumore riferito anche alle scarse speranze di grandi acquisti che la dirigenza ha autorizzato, anche di recente.

Cronaca limitata al finale del primo tempo, altre due gemme nate da giocate di classe singole, hanno permesso alla Juve di mettere in cassaforte il risultato. Pregevole l'assist di Di Vaio per Miccoli, altrettanto il lancio ficcante di Tacchinardi che ha messo sul piede di Del Piero la palla del 3-0. La ripresa, con l'Ancona ovviamente demotivato, ma capace di onorare in pieno l'impegno sul campo, è stata interminabile.

SERIE A

RISULTATI

Partita	Risultato
Empoli-Udinese	2-0
Inter-Brescia	1-3
Juventus-Ancona	3-0
Lazio-Milan	0-1
Lecce-Modena	1-0
Parma-Roma	1-4
Perugia-Bologna	4-2
Sampdoria-Chievo	1-0
Siena-Reggina	0-0

PROSSIMO TURNO

Ancona-Reggina
Bologna-Lazio
Brescia-Juventus
Chievo-Empoli
Lecce-Siena
Milan-Sampdoria
Modena-Parma
Roma-Inter
Udinese-Perugia

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Milan	58	23	18	4	1	11	9	1	1	12	9	3	0	44	13	13
Roma	53	23	16	5	2	12	10	1	1	11	6	4	1	51	10	6
Juventus	52	23	16	4	3	12	10	1	1	11	6	3	2	47	25	5
Lazio	40	23	12	4	7	11	7	1	3	12	5	3	4	33	23	-5
Parma	39	23	11	6	6	11	5	3	3	12	6	3	3	33	30	-6
Inter	36	23	10	6	7	12	6	2	4	11	4	4	3	39	23	-11
Udinese	36	23	10	6	7	12	5	3	4	11	5	3	3	28	25	-11
Sampdoria	33	23	8	9	6	12	6	2	4	11	2	7	2	28	26	-14
Chievo	29	23	8	5	10	11	3	3	5	12	5	2	5	25	27	-16
Brescia	27	23	6	9	8	12	3	5	4	11	3	4	4	33	36	-20
Bologna	25	23	6	7	10	12	4	3	5	11	2	4	5	25	33	-22
Lecce	25	23	7	4	12	11	3	3	5	12	4	1	7	28	39	-20
Modena	23	23	5	8	10	11	4	4	3	12	1	4	7	18	29	-22
Siena	22	23	5	7	11	11	5	3	3	12	0	4	8	28	36	-23
Reggina	22	23	4	10	9	12	3	6	3	11	1	4	6	19	33	-25
Empoli	20	23	5	5	13	11	4	3	4	12	1	2	9	18	39	-25
Perugia	17	23	2	11	10	12	1	9	2	11	1	2	8	29	42	-30
Ancona	6	23	0	6	17	11	0	5	6	12	0	1	11	8	45	-39

MARCATORI: 17 reti: Shevchenko (Milan); 14 reti: Totti (Roma); 13 reti: Chevanton (Lecce); 12 reti: Trezeguet (Juventus); 11 reti: Bazzani (Sampdoria), Vieri (Inter); 10 reti: Gilardino (Parma), Fava Passaro (Udinese), Cassano (Roma); 9 reti: Caracciolo (Brescia).

I rossoneri di Ancelotti confermano anche contro il quotato avversario la loro «spietatezza», confermandosi in vetta alla classifica

Ambrosini cuore del Milan, la Lazio s'inchina

Il centrocampista risolve nel finale di gara con un tocco sotto misura: romani beffati

Lazio 0
Milan 1

MARCATORE: st 30' Ambrosini.
LAZIO: Peruzzi, Stam, Couto (35' st Oddo), Mihajlovic, Favalli, Fiore, Giannichedda, Liverani, Cesar (21' st Zauri), Corradi, Lopez. All. Mancini.
MILAN: Dida, Costacurta, Maldini, Kaladze, Cafu, Ambrosini, Pirlo, Seedorf, Rui Costa (22' st Gattuso), Tomasson (22' st F. Inzaghi), Shevchenko (35' st Pancaro). All. Ancelotti.
ARBITRO: Paparesta di Bari.
NOTE: ammoniti Cafu, Liverani, Pirlo per gioco scorretto. Spettatori 65 mila.

ROMA Juventus e Roma si mettano l'anima in pace: il Milan non ha intenzione di frenare la propria corsa solitaria verso il titolo. E se i giallorossi, sempre secondi con cinque punti di distacco, speravano in un favore dei cugini, ecco irrompere a 15' dal triplice fischio di Paparesta la bionda chioma di Ambrosini, decisivo nel giorno del suo rientro più dei suoi colleghi d'attacco. Il Milan vendica l'umilante eliminazione dalla Coppa Italia battendo la Lazio all'Olimpico con il minimo scarto, senza brillare ma trovando la rete della provvidenza quando il pari sembrava cosa fatta. E non con uno dei due bomber attorno a cui il premier ha ordinato si costruisca l'undici ma con la penetrazione di un centrocampista, che condanna la Lazio al suo primo centro stagionale. Se i sogni d'Europa, per i biancocelesti, restano più che mai vivi per le sconfitte di Parma, Inter e Udinese, i rossoneri cominciano a nutrire la certezza di essere dei predestinati alla vittoria finale. Sono di parola, i ragazzi della Nord, che attuano il preannunciato sciopero del tifo di cinque minuti contro i torti arbitrali e il doping amministrativo: una protesta civile, cui partecipa anche il presidente Ugo Longo. Quando l'Olimpico torna un catino festoso, Lazio e Milan avevano già cominciato ad annusarsi, come pugili timorosi di abbassare la guardia.

Milan e Lazio ci mettono un pò ad entrare in partita. E ad animare un primo tempo intenso ma avaro di memorabili emozioni arriva un botta e risposta nell'arco di un giro di lancette: al 17' Seedorf scappa in tunnel a Liverani e apre per Cafu, il pendolino inventa un diagonale a pelo d'erba su cui Tomasson non arriva per un sospiro; al 18' Cesar calibra un cross per la zucca di Corradi ma Dida non ha problemi nel bloccare. Piace il duello tutto in velocità tra Cafu e Cesar, Seedorf ha una marcia in più, Fiore costringe Costacurta agli straordinari al 30' dopo una strepitosa scorribanda sulla destra, Couto schiaccia di testa direttamente da corner al 33' facendo venire qualche brivido a Dida. L'intervallo non porta novità ed è l'argentino, al 17', a non farsi trovare lesto di testa, poco prima che Rui Costa chiuda la sua deludente prestazione con un destro sbilenco. Comincia la sarabanda dei cambi (i due Inzaghi si troveranno di nuovo contro) ma, a far la festa a Peruzzi, ci pensa un centrocampista, Massimo Ambrosini, al 30': il lancio di Pirlo pesca Cafu, Seedorf tocca morbido per l'accorrente compagno che sblocca il risultato staccando di potenza.

Un duello tra il milanista Costacurta, in netto anticipo, e il laziale Corradi

IL PUNTO

La squadra dell'Urbe, in gran forma, attende l'arrivo dei nuovi finanziatori

Roma, locomotiva che non... russa

ROMA *La Roma batte il Parma, nel giorno in cui ha perso il treno russo. La Juve non brilla, ma supera nettamente l'Ancona. Dopo il match serale dell'Olimpico tra Lazio e Milan, che vede l'affermazione dei rossoneri per 0 a 1, gol di Ambrosini, è bagarre piena. Anche a favore di quell'Inter che rimedia magre figure sul campo ma egualmente rimane a ridosso delle migliori.*

Nella sesta giornata di ritorno della serie A è la squadra di Capello a confermarsi la prima alternativa ai rossoneri nella corsa scudetto: i giallorossi, trascinati dalla coppia d'attacco più in forma del momento, Totti-Cassano, hanno travolto 4-1 gli emiliani. Il tecnico giallorosso, ancora fiducioso in una ripresa della trattativa, prova così a far dimenticare la delusione per la notizia che in nottata i russi hanno detto stop e fatto sfumare la trattativa che avrebbe dovuto rilevare il club di Sensi e traghettarlo verso acque economicamente più tranquille.

La giornata dice sì anche alla capolista Milan, sempre enormemente sparagnina e perfida e all'altra aspirante al titolo. La Juventus fatica solo in avvio, non torna bella in campo dopo le bacchettate di Umberto Agnelli, ma alla fine porta a casa il risultato: 3-0 con le reti di Camoranesi, Miccoli e di Del Piero. E per l'Ancona, fermo a sei punti, la serie B diventa sempre più uno spettro. Si chiude peggio di come era cominciata la settimana nera dell'Inter, con il pesante ko casalingo con il Brescia. I nerazzurri, con Vieri rimasto in panchina, dopo essere passati in vantaggio con la rete in avvio della ripresa di Stankovic, subiscono l'iniziativa dei bresciani. E a nulla serve l'inserimento di Bobo Vieri per un deludente Cruz partito titolare: il Brescia travolge l'Inter 3-1 e per Zaccheroni è crisi piena. Immediata la contestazione dei tifosi, che già prima del fischio d'inizio avevano mostrato il loro disappunto con striscioni contro la squadra. Il tecnico non pensa alle dimissioni, ma per il club di Facchetti si annuncia un'altra settimana di passioni. Squadra subito in ritiro, e a tempo indeterminato.

Gran gol per Camoranesi.

Nella zona bassa della classifica spicca il Perugia che dopo mesi di digiuno sembra aver preso gusto alla vittoria e fa il bis battendo 4-2 il Bologna di Mazzone. Per Cosmi le nuvole al momento si allontanano. Continua nel ruolino di marcia da big anche il Lecce che, seppure con una vittoria di misura per 1-0 (rete del solito Chevanton su calcio di rigore) ferma il Modena di Malesani. Supera l'ostacolo Chievo anche la Sampdoria che dopo aver fallito il vantaggio dal dischetto (Doni si fa parare da Marchegiani) va a segno con Diana e resta sempre a ridosso delle grandi.

Seconda vittoria consecutiva per la squadra di Cosmi, emiliani annichiliti

Il Perugia ora ci crede sul serio mentre il Bologna si preoccupa

PERUGIA Serse Cosmi crede ancora nella salvezza del Perugia e batte per la prima volta il suo «maestro» Mazzone. Il tecnico umbro mette in campo e motiva la squadra migliore, azzecca i cambi e trasmette la sua grinta ai giocatori, in particolare a Fabrizio Ravanelli, che la raccoglie e la trasforma in determinazione e capacità di creare gioco. Così arriva la seconda vittoria in campionato, dopo la «prima» - in senso assoluto - di domenica scorsa a Reggio Calabria. Cosmi e Ravanelli, mente e braccio di una squadra che disperatamente cerca di tirarsi fuori dalla zona retrocessione.

Penna bianca, che giovedì scorso ha guidato gli umbri ad un pareggio prestigioso contro l' Eindhoven, si ripete contro il Bologna di Mazzone. Notevole è ancora la sua capacità di tenere il campo, di creare entusiasmo e di realizzare. Come al 32' del pt quando, con un magistrale calcio di punizione a girare sopra la barriera, ha aperto le marcature del Perugia e posto le basi di un successo tremendamente importante per gli umbri.

Il Bologna, sceso in campo per non farsi male, ha concesso troppo ad una squadra disperata ed affamata di punti ed ha pagato caro questo atteggiamento. Ci sono stati anche tre rigori a favore degli umbri: impeccabili a prima vista.

L' 1-1 di Bellucci è durato solo qualche minuto. Il tempo di vedere Codrea recuperare un pallone al limite dell' area, fintare un cross, entrare in area e battere con un tiro teso a mezz' aria Pagliuca. Poi la serie dei rigori e dei calci di punizione che hanno fissato il punteggio sul 4-2 a favore degli umbri, grazie anche a Pagliuca che blocca l' ultimo rigore calciato da Bothroyd.

Tre punti d' oro per il Perugia, che resta comunque in fondo alla classifica, e una battuta d' arresto per il Bologna, risucchiato nella zona a rischio.

Cosmi non molla in campionato e rilancia in Europa. Mercoledì è in programma una prova estrema ad Eindhoven contro il Psv di Hiddink nel terzo turno di coppa Uefa.

Perugia 4
Bologna 2

MARCATORI: pt al 32' Ravanelli; st 16' Bellucci, 23' Codrea, 30' Ze Maria su rigore, 39' Fresi su rigore, 40' Bellucci.
PERUGIA: Kalac, Diamoutene, Di Loreto, Fresi, Fabiano, Ze Maria (35' st Do Prado), Codrea, Obodo, Manfredini, Hubner (44' st Bothroyd), Ravanelli (1' st Brienza). All. Cosmi.
BOLOGNA: Pagliuca, Zaccardo, Natali, Moretti, Nervo, Nakata, Dalla Bona, Locatelli (13' st Pecchia), Sussi, Signori (14' st Bellucci), Tare. All. Mazzone.
ARBITRO: Tombolini di Ancona.

I «canarini» soccombono solo a un penalty

Chevanton rilancia il Lecce Non basta al Modena una ripresa tutta in attacco

Lecce 1
Modena 0

MARCATORE: pt 24' Chevanton su rigore.
LECCE: Sicignano, Siviglia, Bovo, Stovini, Abruzzese, Cassetti (25' pt Mariniello), Bolano (42' st Giacomazzi), Ledesma, Tonetto, Chevanton, Vucinic (45' pt Konan). All. Rossi.
MODENA: Zancopè, Mayer, Cevoli, Grandoni, Campedelli (42' st Marazzina), Marasco (10' st Limbersky), Domizzi, Balestri, Vignaroli (2' st Kamara), Makinwa, Amoruso. All. Malesani.
ARBITRO: De Santis di Roma.

LECCE Il Lecce è tornato alla vittoria casalinga dopo quattro mesi battendo il Modena, e scavalcandola in classifica, al termine di una partita che però gli è costata cara: ha visto uscire dal campo per infortunio dopo 25' Cassetti in conseguenza di uno scontro aereo con Marazzina; ha perduto Vucinic per un nuovo infortunio al ginocchio sinistro, lo stesso acciacco che lo aveva tenuto lontano dai campi di gioco per quattro mesi; ha avuto ammoniti Bolano e Ledesma, già diffidati, che per domenica prossima saranno squalificati.

Quella di ieri contro gli emiliani è stata una gara molto aspra, che il Modena ha affrontato con grande determinazione. La gara è stata risolta a metà del primo tempo da un calcio di rigore trasformato da Chevanton dopo che il portiere ospite, Zancopè, era uscito a valanga su Tonetto lanciato verso rete. Da quel momento il Lecce ha badato ad amministrare la gara cercando di mettere a frutto quella rete di vantaggio sia per le sostituzioni che Rossi è stato costretto a fare (prima della gara in albergo Franceschini aveva dichiarato forfait per un risentimento muscolare), sia per la tenace reazione del Modena che le ha tentate tutte pur di non perdere.

La squadra di Novellino, prima del gol, ha anche sbagliato un rigore

Sampdoria nel segno di Diana contro un Chievo «spuntato»

GENOVA La Sampdoria vince soffrendo moltissimo contro il Chievo grazie a una rete di Diana e il risultato alla fine la premia oltre i meriti. Per il gioco espresso e per le occasioni create gli uomini di Del Neri avrebbero infatti meritato almeno il pareggio.

Oltre al gol, la Samp si è procurata un rigore nel primo tempo con Bazzani, sbagliato da Doni. La squadra di Novellino in sofferenza per gran parte della gara, nel finale ha subito l' arrembaggio dei veneti evitando di capitolare grazie alle parate decisive di Antonioli e a un salvataggio sulla linea di Pedone nei minuti finali.

Appannati e in scarsa condizione, i liguri conquistano comunque tre punti pesanti e fanno un passo avanti nella rincorsa del posto Uefa. Meglio organizzati e sempre vivaci, gli uomini di Del Neri possono invece imprecare contro un pò di sfortuna ma devono ritrovare maggior efficacia nelle conclusioni.

Si inizia a ritmi alti e dopo 5' c' è il primo brivido per una mischia in area ligure. Sul ribaltamento Marchegiani chiude bene Cipriani sulla linea di fondo. La Samp prende l' iniziativa e schiaccia il Chievo nella sua area. Volpi batte quattro corner in pochi minuti, ma i difensori veneti svettano sugli avversari.

Al 9' Bazzani è fermato per fuorigioco in area e un minuto dopo un tiro di Pedone esce di poco. Al 12' il Chievo rompe l' assedio ma Cossato sfiora solo di testa da ottima posizione.

Al 38', il rigore per la Samp. Bazzani sta per colpire di testa ma D' Anna lo stende con una gomitata al volto. Bolognino è a due passi e fischia rigore. Il bomber resta un pò stordito e sul dischetto va Doni. Marchegiani ripete la prodezza dell' ultima gara e para in tuffo.

Quando meno te lo aspetti la Samp passa in vantaggio. Il Chievo inizia in attacco la ripresa, ma dopo 5' passano i liguri. Punizione di Doni, testa di Cipriani e tocco al volo di Diana che anticipa Frezzolini, entrato al posto di Marchegiani.

Sampdoria 1
Chievo 0

MARCATORE: st 5' Diana.
SAMPDORIA: Antonioli, Zenoni, Conte, Falcone, Bettarini, Diana (40' st Palombo), Volpi, Pedone, Doni (28' st Carrozzieri), Cipriani (24' st Flachi), Bazzani. All. Novellino.
CHIEVO: Marchegiani (1' st Frezzolini), Moro, Barzagli, D'Anna, Lanna, Perrotta, Luciano (26' pt Semioli), Baronio, Santana (25' st Amauri), Pellissier, Cossato. All. Del Neri.
ARBITRO: Bolognino di Milano.
NOTE: ammoniti D'Anna e Bettarini. Al 40' del pt Marchegiani ha parato un rigore di Doni.

CALCIO

I gradiscani vanno sotto col Trento e sono costretti a un superlavoro che frutta solo un punto

Itala, che fatica per pareggiare

Sbagliato anche un calcio di rigore all'inizio della ripresa

L'Itala San Marco salva a fatica l'imbattibilità casalinga e per il momento torna da sola in testa alla classifica.

La Sacilese impatta in Veneto Un punto che va bene a tutti

S. Polo Gemeaz 1
Sacilese 1

MARCATORI: pt 30' Dell Antonia, st 6' Andreolla.
S. POLO GEMEAZ: Milan, Brusadin (st 18' Meneghin), Martignon (st 17' Cason), Cesca, Nuti, Taverniti, Mauro, Carnelossi, Kabine, Brustolin, Andreolla (st 37' Furlan). All. Donadel.
SACILESE: Moro, Dell'Antonia, Cava, Cover (st 17' Buriola), Assutta, De Nardi, Passalen (st 31' Da Dalto), Cursio, Cassin, Moras (st 17' Collodel), Voltolini. All. Tortolo.
ARBITRO: Crivellar Di Ivrea.
NOTE: ammoniti Nuti, Mauro, Cava, De Nardi, Cursio.

SAN POLO Scontro di centro classifica, ma con un occhio sulle inseguitrici, per evitare di rimanere invischiate nelle zone calde. San Polo più guardinga e Sacilese più sciolta, con gli ospiti in grado di non correre particolari rischi e padroni di casa poco inclini ad attaccare. Le emozioni tardano a venire, ma la partita risulta comunque piacevole quando all'improvviso arriva il vantaggio ospite: Dell'Antonia scende sulla fascia e fa partire un cross la cui parabola inganna Milan e si insacca all'incrocio dei pali. Un 1-0 inaspettato, ma non del tutto immeritato, vista la sostanziale inerzia del San Polo Gemeaz.

Alla ripresa del gioco padroni di casa più determinati e il gol del pareggio arriva quasi subito: al 5' si accende una mischia in area con ripetute conclusioni a rete degli attaccanti di casa, il tentativo giusto è il terzo, a opera di Andreolla. I padroni di casa cercano di portarsi anche in vantaggio e hanno due buone occasioni per farlo: la prima con Mauro, fermato da un ottimo Moro, la seconda con Meneghin che da buona posizione tira alto. Dopo queste occasioni la partita rallenta ed entrambe le squadre tirano i remi in barca, conscie del fatto che il punto guadagnato è decisamente sufficiente, visti anche i risultati delle dirette avversarie. La classifica si muove e si vengono a creare gruppi di squadre appaiate che lotterano fino alla fine del campionato per la salvezza: nonostante il buon vantaggio acquisito le due compagini che si sono affrontate oggi dovranno mantenere alta l'attenzione, per evitare pericolosi cali di tensione e venire risucchiate nella lotta per non retrocedere.

Fra Sanvitese e Cologna la paura di perdere fa 1-1

Sanvitese 1
Cologna Veneta 1

MARCATORI: st 2' Gasparello, 10' Cesca.
SANVITESE: Della Sala, Campaner, Bertoia, Zanardo, Tomasetig, Giordano, Passì, Lenarduzzi, Cesca, Boscolo, Poles. All. Bazeu.
COLOGNA V.: Rigoni, Brutti, Dalla Chiara, Dal Degan, Orlando, Cerato (st 12' Turco), Sacchini, Bellomi, Gasparello, Margherita, Hammond (st 35' Pieraccini). All. Boni.
ARBITRO: Maiolani.
NOTE: espulso Gasparello; ammoniti Cerato e Bellomi.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO Iniziano gli scontri diretti in chiave salvezza e Sanvitese-Cologna Veneta entra in pieno in questa categoria, anche se bisogna considerare la partita in meno degli ospiti (da disputare con il S. Polo Gemeaz, a soli tre punti dalle due contendenti).

Vista la situazione delicata, nessuna delle due compagini vuole sbilanciarsi e la partita si gioca prevalentemente a centrocampo, con poche conclusioni a rete e praticamente nessuna emozione. L'unica occasione da rete del primo tempo, a favore dei padroni di casa, si registra al ventesimo, quando Campaner su punizione impegna severamente Rigoni, che però si fa trovare pronto e sventa la minaccia. Le squadre vanno così al riposo sul risultato di 0-0.

Nella ripresa i padroni di casa provano a vincere, e al primo minuto Cesca ha un'occasione clamorosa: servito a centroarea gira alto, sprecando malamente. La legge non scritta del calcio si ripete, e a un gol sbagliato segue un gol subito. Sul rovesciamento di fronte è bravo Campaner ad insaccare di testa, beffando Della Sala. Lo svantaggio non demoralizza la Sanvitese che cerca ancor più insistentemente il gol, ma Poles sbaglia incredibilmente a porta vuota. Passano altri cinque minuti ed assistiamo al capolavoro di Cesca, che insacca alla sinistra di Rigoni con una pregevole rovesciata. Prima della fine del tempo ci sono ancora due occasioni, una per parte, ma il risultato non cambia, facendo guadagnare un punto alle due compagini, ma non posizioni in classifica.

Itala San Marco 1
Nuovo Calcio Trento 1

MARCATORI: pt 18' Volani (r); st 27' Godeas.
ITALA SAN MARCO: Zanier, D. Visintin (st 1' Godeas), Sehovic, Giorgini, Reder, Carli, Blasina (st 21' Mormile), Buonocunto (st 41' Trangoni), Vosca, Neto Pereira, Cerar. All. Moretto.
TRENTO: Macchi (st 44' Bertani), Ceolin, La Canna, Celia, Volani, Vecchiato, Olivari (st 25' Caliari), Cleiton, Masè, Hasa (st 22' Vieira), Furlan. All. Maraner.
ARBITRO: Rizzello di Bologna.
NOTE: ammoniti D. Visintin, Godeas, Ceolin, La Canna, Volani. Angoli 4-3 per l'Itala San Marco, spettatori 600 circa.

GRADISCA D'ISONZO È una zampata sottomisura di Godeas a scacciare dal «Colaussi» i fantasmi che volevano regalare all'Itala San Marco la prima sconfitta interna in campionato. Ancora una volta mister Moretto trova dalla panchina il gol che risolve il rebus. I biancoblù partono meglio: già al 5' è clamorosa la chance gettata alle ortiche da un Vosca stranamente bloccato: cross morbido di Neto sul secondo palo e comoda incornata debole a lato. Che il Trento cerchi di giocare a calcio con verticalizzazioni rapide e nello stretto lo dimostra la gran palla che Masè inventa per il macedone Hasa: determinante Zanier in uscita.

Al 18' l'episodio che segna il match: tiro sporco di Hasa intercettato col braccio (lungo il corpo) da Carli e penalty coraggioso che capitan Volani trasforma nonostante l'intuizione di Zanier. Inizia naturalmente un altro match: al 26' Giorgini pesca con un gran fendente Neto, che si sorseggia Ceolin, ma poi conclude debolmente di giro. Grida vendetta la chance che ancora Vosca sciupa malamente: corridoio centrale indovinato da Neto e «Re Leone» chiude a lato con l'esterno solo soletto davanti al portiere. Anche Blasina ha due buone chance: ottimo il tempo dell'inserimento, pessima l'esecuzione. L'Itala si riversa ferita in avanti, il Trento si fa vedere quando può e quando può fa male: come al 40', quando Olivari sventaglia per Hasa, il cui diagonale si spegne a lato non di molto.

Nella ripresa Moretto si gioca subito la carta Godeas. Al 4' possibile svolta: Vosca entra in area liberato da Neto, decide di saltare anche il portiere e si fa così travolgere da Macchi. Il brasilero fallisce il penalty, Giorgini, Reder e lo stesso puntero sciupano anche il tap-in. Inizia una terza fase del match: quella delle botte da orbi (su tutte l'entrata assassina di La Canna su Neto) e del gioco spezzettato. Eppure l'Itala ha la lucidità di non perdere la pazienza: certo rischia la beffa sui magistrali contropiede ospiti (Zanier determinante su Celia), ma continua a riversarsi in avanti fino all'episodio-chiave: sortita dell'inesauribile Sehovic in combinazione con Buonocunto e cross che mette Godeas davanti alla porta per il pari della liberazione. Potrebbe anche vincere, la capolista (due volte Vosca sfiora il colpo gobbo sull'uscita di Macchi), ma gli ultimi brividi vengono proprio dall'apprensione per l'estremo ospite, che si ferisce in uno scontro con lo stesso Vosca e si procura un profondo taglio al capo. Gioco fermo per lunghi minuti e Maraner, rassicurato dal suo giocatore, ritiene di tenerlo ugualmente in campo: Macchi si accascerà al suolo alcuni minuti dopo, accusando un brutto capogiro che lo costringerà ad uscire in barella.

Luigi Murciano

SERIE D

RISULTATI	
Bassano-Bolzano 1996	1-0
C. Jesolo-Portogruaro	da gioc.
Conegliano-Sambonifacese	2-1
Cordignano-S. Lucia Piave	1-1
Itala S. Marco-N.C. Trento	1-1
Mezzocorona-Tamai	da gioc.
Pievigina-Lonigo	1-0
S. Polo Gemeaz-Sacilese	1-1
Sanvitese-Cologna Veneta	1-1

PROSSIMO TURNO
Bolzano 1996-Mezzocorona
Cologna Veneta-Conegliano
Cordignano-S. Polo Gemeaz
Lonigo-Itala S. Marco
N.C. Trento-Città Jesolo
Portogruaro-Bassano Vir.
S. Lucia Piave-Pievigina
Sambonifacese-Sacilese
Tamai-Sanvitese

CLASSIFICA							
Itala S. Marco	47	25	13	8	4	34	18
Portogruaro	46	24	13	7	4	39	25
Bassano Vir.	44	25	12	8	5	37	23
Tamai	40	24	11	7	6	33	28
S. Lucia Piave	39	24	11	6	7	37	24
Sambonifacese	39	25	11	6	8	31	23
N.C. Trento	39	25	10	9	6	29	23
Cordignano	30	25	6	12	7	28	33
Sacilese	30	25	8	6	11	26	37
Mezzocorona	29	23	6	11	6	29	24
S. Polo Gemeaz	29	24	7	8	9	32	35
Lonigo	27	25	6	9	10	19	29
Sanvitese	26	25	6	8	11	27	26
Pievigina	26	25	6	8	11	21	29
Conegliano	26	25	5	11	9	20	30
Cologna Veneta	26	24	5	11	8	26	37
Bolzano 1996	24	25	5	9	11	27	38
Città Jesolo	19	24	3	10	11	25	38

DONNE

SERIE A Le udinesi si fanno superare in casa da un rimaneggiato Bardolino

Brutto stop per la Cosatto

TRIESTE La Letti Cosatto Tavagnacco incassa l'ennesima sconfitta interna nella serie A femminile di calcio. Stavolta si deve arrendere al Bardolino per 0-2 e il concomitante pareggio della Vallassinese ad Agliana fa sì che la salvezza disti 3 punti. Anche ben undici delle tredici compagini della massima categoria devono recuperare una partita (solo Foroni e Agliana sono a posto). Sabato, comunque, ci sarà lo scontro diretto con la Vallassinese in terra comasca.

Tornado alla sfida interna persa, la Letti non riesce a produrre molto e così non ripete il successo conquistato all'andata e quello dell'altra stagione in casa. E pensare che il Bardolino ha dovuto reinventare la difesa all'ultimo momento a causa delle assenze e poi sul campo si è limitato a una partita onesta e nulla più. Le friulane danno qualche segno di vitalità solo nel primo tempo al cospetto della zona attuata dal pacchetto arretrato ospite. La bionda Bologna si dimostra più in palla dell'altra attaccante Maria Josè, alla ricerca della migliore condizione. Dapprima la Bologna sbaglia l'ultimo controllo il portiere Bianchi riesce a sventare il pericolo. Poi viene fermata da un fuorigioco dubbio, quando era lanciata tutta sola. Le giallolblù inoltre si fanno vive con due punizioni della Di Filippo, che non sorprendono l'estremo Bianchi. Sul versante veneto, la Pasqui è ben controllato nel complesso, mentre la regista Tuttino è evanescente.

Eppure il Bardolino passa in vantaggio al 35' con la brasiliana Zangao, favorita dalle disattenzioni di Martinelli e Marcutti. È un colpo che stende il Tavagnacco, non capace (neppure nella ripresa) di verticalizzare per le sue punte. Non serve nemmeno l'espulsione della Pasqui (proteste per un rigore che ci stava) a rivitalizzare le padrone di casa. E al 36' Zangao in contropiede chiude i conti.

Altri risultati: Agliana-Vallassinese 0-0, Como-Fiammamonza 0-0, Milan-Torino 4-1, Torres-Foroni 1-1, Reggiana-Lazio rinviata; riposa Bergamo.

Classifica: Foroni punti 52; Torres 38; Milan 35; Lazio 32; Fiammamonza 24; Bergamo 23; Bardolino 22; Agliana 20; Vallassinese e Torino 15; Letti Cosatto 12; Como 11; Reggiana 8. Prossimo turno: Bardolino-Milan, Bergamo-Agliana, Fiammamonza-Reggiana, Lazio-Torres, Torino-Como, Vallassinese-Letti Cosatto, riposerà Foroni.

m.l.

SERIE C Cinque partite su sei rinviate a causa del maltempo

Il Faedis passa in trasferta

TRIESTE La serie C femminile incappa in una giornata dimezzata: la sesta di ritorno infatti va in scena con un programma decisamente ridotto. Delle sei partite in calendario ne viene disputata una sola, quella più o meno in notturna (il via alle 18.30) tra il San Gottardo e il Faedis, che termina con il successo della seconda compagine per 1-2. Forniscono una buona prestazione, ma nella prima parte sono un po' ingenue e passano in svantaggio a causa di una zampata della Cibert. Potrebbero pareggiare al 45' con Poiana, che colpisce la traversa su punizione.

Nella ripresa invece sono più precise e attuano il sorpasso grazie ai centri di Vidale e De Sabbata, dimostrando così che il successo conquistato otto giorni fa sul Trasaghis (4-3) non era stato un caso. Da registrare infine l'espulsione della padrona di casa Dell'Angelo, rea di un fallo da ultimo uomo, concretizzatosi con una trattenuta ai danni della Lanciano.

Il restante quadro è variegato. Se gli incontri Trasaghis-San Marco, Royal Eagles-Cjarlins Muzane e Montebello Don Bosco-Gemona vengono rinviati a causa della neve, quello tra il Tergeste e l'Udine slitta a data da destinarsi in quanto la recinzione del terreno di via Locchi deve essere sistemata dopo essere venuta giù da un lato l'altro sabato.

Infine c'è il caso di Pro Farra-Sandanielese. La gara è durata un tempo su un campo in valide condizioni in virtù di un buon drenaggio. La Sandanielese si è presentata con dieci giocatrici, due delle quali hanno accusato degli infortuni e, al momento di riprendere le ostilità nella ripresa, le ospiti hanno preferito non continuare. Spetterà al giudice sportivo prendere delle decisioni in merito. Alla fine dei primi 45', la Pro Farra conduceva per 12-0 avendo mandato in gol Lovat, Sellan (una doppietta a testa), Barbieri, Pizzamiglio, Lesizza e la new entry Battistin (una pallavolista appena tesserata), autrice di una cinquina.

Sono state fissate intanto le date di due recuperi: le sfide Tergeste-San Gottardo e San Marco-Royal Eagles saranno disputate domenica 4 aprile alle 16.

Classifica: San Marco e Tre Stelle 45; Pro Farra 42; Trasaghis 34; Royal Eagles 31; San Gottardo 26; Montebello Don Bosco 21; Udine 18; Tergeste 14; Faedis 10; Cjarlins Muzane 11; Gemona 10; Sandanielese 3.

mas. lau.

AMATORI

L'Inter San Sergio sconfitta e risucchiata in «zona rossa»

TRIESTE Brutta sconfitta per l'Inter San Sergio nella quinta giornata di ritorno. I triestini hanno subito un pesante 4-2 in casa dei friulani del Warriors e si sono fatti risucchiare nella parte più pericolosa della classifica. Anzi, per la prima volta in questa stagione gli uomini di Piero Ellero si trovano al quart'ultimo posto, per quanto in coabitazione con il Lovaria. Cioè nella scomodissima situazione di chi rischia la retrocessione. Tradotto in termini ancor più concreti, ciò significa che l'Inter San Sergio dovrà concentrarsi al massimo nelle otto gare che ancora rimangono da disputare. La prima delle quali è in programma sabato prossimo sul campo di San Giovanni, ospite il temibile Da Nando, secondo in classifica, per cercare di raggiungere quella sponda rappresentata dalla salvezza che costituisce l'obiettivo minimo per il campionato 2003-2004.

Il pesante poker subito in casa dei Warriors ha fatto precipitare i triestini in quartultima posizione con il Lovaria

Per la cronaca, i triestini sono stati capaci di portarsi in vantaggio per primi con Della Pietra, poi un rigore ineccepibile, ma evitabile e alcune incertezze della difesa hanno permesso ai padroni di casa del Warriors di andare addirittura sul 4-1, dopo aver chiuso il primo tempo sul 2-1. Nel finale è giunto il secondo gol di Della Pietra, ma a quel punto la situazione era irrimediabilmente compromessa, per quanto l'Inter San Sergio avesse comunque cercato di reagire.

La quinta giornata di ritorno è vissuta anche sul duello al vertice fra la capolista Pasian, campione regionale in carica, e il Barazzetto, principale inseguitore e unica compagine del lotto che sembra poter aspirare a contendere ai pasianesi il primato nel campionato. Ebbene, l'incontro, molto spettacolare, anche se il terreno pesante non ha favorito giocate particolarmente veloci, si è concluso sul 2-1 per il Pasian. Con questi tre punti, la formazione che guida la graduatoria ha in sostanza ipotecato la vittoria nel girone, anche perché ora, a inseguire con 7 punti di distacco, sono quelli del Da Nando, attesi fra l'altro sabato a Trieste. Insomma, la parte alta della classifica sembra essersi già puntualmente delineata.

Grossa incertezza invece per quanto concerne la zona retrocessione, anche se un ruolo fondamentale per dipanare i dubbi in questo senso potranno svolgerlo i numerosi recuperi che devono essere disputati e per i quali bisognerà attendere, con ogni probabilità, l'oramai prossima primavera.

Questa la formazione schierata dall'Inter San Sergio nell'ultima partita: Furlan, Giuffrè, Carone (Cotterle), Savarin (Offizia), Zocco, Sergas, Franco (Newbald), Germani (Baricchio), Coslevaz, Della Pietra, Perlangeli.

Risultati: Warriors-Inter San Sergio 4-2, Da Nando-Leon Bianco 2-0, Pieris-Staranzano 3-3, Pasian-Barazzetto 2-1, Mossa-La Rosa 5-0, Ajax-Lovaria 0-3, Remanzacco-Milan club 3-1.

Classifica: Pasian punti 41, Da Nando 34, Barazzetto 33, Pieris 26, Mossa 24, Staranzano 23, Remanzacco 22, Warriors 20, Ajax 19, Inter San Sergio e Lovaria 17, Leon Bianco 16, Milan club 15, La Rosa 7. Inter san Sergio, Milan club, Mossa, Pieris, Remanzacco e Warriors una partita in meno.

Prossimo turno: Milan club-Warriors, Inter San Sergio-Da Nando, Leon Bianco-Pieris, Staranzano-Pasian, Barazzetto-Mossa, La Rosa-Ajax, Lovaria-Remanzacco.

u. sa.

SERIE C1 - GIRONE A

RISULTATI	
Cesena-Arezzo	1-1
Cittadella Padova-Prato	0-1
Lumezzane-Padova	1-0
Novara-Sassari Torres	0-0
Pavia-Spezia	0-3
Pisa-Reggiana	3-0
Pistoiese-Pro Patria	1-1
Spal-Rimini	1-1
Varese-Lucchese	da gioc.

CLASSIFICA							
Arezzo	52	23	16	4	3	35	14
Lumezzane	46	23	14	4	5	29	19
Cesena	38	23	9	11	3	31	22
Lucchese	34	22	9	7	6	23	20
Spezia	34	23	9	7	7	24	24
Padova	33	23	8	9	6	23	19
Pistoiese	32	23	8	8	7	22	21
Novara	31	23	7	10	6	24	21
Rimini	30	23	7	9	7	24	21
Pisa	29	23	8	6	9	27	27
Spal	29	23	7	8	8	17	20
Cittadella	28	23	8	4	11	22	24
Torres	25	23	6	7	10	16	20
Reggiana	25	23	6	7	10	23	30
Varese	24	22	6	6	10	19	26
Pro Patria	22	23	5	7	11	17	25
Pavia	21	23	5	6	12	18	28
Prato	21	23	5	6	12	16	29

PROSSIMO TURNO
Arezzo-Spal
Lucchese-Pistoiese
Padova-Novara
Pavia-Cesena
Prato-Pisa
Rimini-Reggiana
Sassari Torres-Cittadella Padova
Spezia-Pro Patria
Varese-Lumezzane

SERIE C1 - GIRONE B

RISULTATI	
Crotone-Teramo	2-0
Giulianova-Fermana	3-1
L'Aquila-Chieti	1-2
Lanciano-Martina	0-0
Paternò-Acireale	0-1
Sora-Catanzaro	2-1
Taranto-Sambenedettese	0-0
Vis Pesaro-Benevento	1-2
Viterbese-Foggia	1-1

CLASSIFICA							
Acireale	46	23	13	7	3	31	13
Crotone	45	23	13	6	4	36	22
Viterbese	44	23	12	8	3	31	15
Catanzaro	41	23	11	8	4	30	20
Lanciano	38	23	10	8	5	20	17
Sambenedet.	37	23	9	10	4	36	24
Benevento	36	23	8	12	3	29	21
Teramo	32	23	9	5	9	27	28
Foggia	30	23	7	9	7	25	25
Martina	30	23	8	7	8	29	33
Chieti	28	23	7	7	9	20	25
Sora	27	23	7	6	10	15	23
Fermana	26	23	6	8	9	24	28
Giulianova	26	23	7	5	11	23	27
Vis Pesaro	26	23	7	5	11	20	28
Taranto	22	23	5	7	11	21	28
Paternò	12	23	2	6	15	17	39
L'Aquila	9	23	1	6	16	18	36

PROSSIMO TURNO
Acireale-Vis Pesaro
Benevento-Taranto
Catanzaro-Paternò
Chieti-Crotone
Fermana-Viterbese
Foggia-Sora
Martina-L'Aquila
Sambenedettese-Giulianova
Teramo-Lanciano

SERIE C2 - GIRONE A

RISULTATI	
Belluno-Palazzolo	5-1
Ivrea-Meda	0-2
Mantova-Montichiari	1-0
Olbia-Biellese	1-0
Pizzighettone-Monza	3-1
Pro Sesto-Pro Vercelli	1-1
Sassuolo-Savona	da_gioc.
Sudtirol-Legnano	1-1
Valenzana-Cremonese	0-0

CLASSIFICA							
Mantova	47	24	13	8	3	28	13
Sudtirol	46	24	12	10	2	34	16
Valenzana	41	24	10	11	3	24	14
Cremonese	39	24	10	9	5	33	16
Meda	37	24	9	10	5	34	28
Pro Sesto	36	24	9	9	6	25	17
Pizzighettone	35	23	9	8	6	22	20
Montichiari	33	24	8	9	7	24	19
Ivrea	33	23	8	9	6	24	23
Olbia	32	24	7	11	6	20	23
Monza	29	24	6	11	7	24	24
Biellese	27	23	6	9	8	17	21
Belluno	26	24	7	5	12	31	34
Legnano	26	23	6	8	9	17	25
Pro Vercelli	24	23	5	9	9	23	32
Savona	22	23	5	7	11	18	25
Sassuolo	14	22	2	8	12	15	30
Palazzolo	11	24	2	5	17	17	50

PROSSIMO TURNO
Belluno-Pro Sesto
Cremonese-Sudtirol
Legnano-Mantova
Meda-Valenzana
Montichiari-Sassuolo
Monza-Ivrea
Palazzolo-Pizzighettone
Pro Vercelli-Olbia
Savona-Biellese

SERIE C2 - GIRONE B

RISULTATI	
Aglianese-Imolese	0-1
Bellaria Igea-Tolentino	1-1
CuoioCappiano-Ravenna	2-3
Fano-Gubbio	da gioc.
Forlì-Castelnuovo	0-2
Grosseto-Montevarchi	1-0
Rosetana-Carrarese	2-1
Sangiovannese-San Marino	4-1
Sansovino-Gualdo	1-1

CLASSIFICA							
San Marino	45	24	13	6	5	37	25
Grosseto	44	24	12	8	4	26	15
Gualdo	43	24	11	10	3	31	22
Sangiovan.	42	24	11	9	4	27	11
Forlì	33	24	9	6	9	26	29
Gubbio	32	23	7	11	5	19	17
Imolese	31	24	8	7	9	25	24
Castelnuovo	30	24	7	9	8	26	25
C. Cappiano	29	24	7	8	9	28	29
Fano	29	23	7	8	8	31	32
Rosetana	29	24	7	8	9	18	22
Sansovino	28	24	6	10	8	19	24
Ravenna	27	24	6	9	9	17	25
Aglianese	26	24	6	8	10	16	18
Bellaria Igea	26	24	5	11	8	23	28
Tolentino	26	24	5	11	8	27	36
Montevarchi	25	24	6	7	11	21	25
Carrarese	24	24	6	6	12	20	30

PROSSIMO TURNO
Carrarese-Bellaria Igea
Castelnuovo-Sansovino
Gualdo-Aglianese
Gubbio-Forlì
Imolese-CuoioCappiano
Montevarchi-Sangiovannese
Ravenna-Fano
San Marino-Rosetana
Tolentino-Grosseto

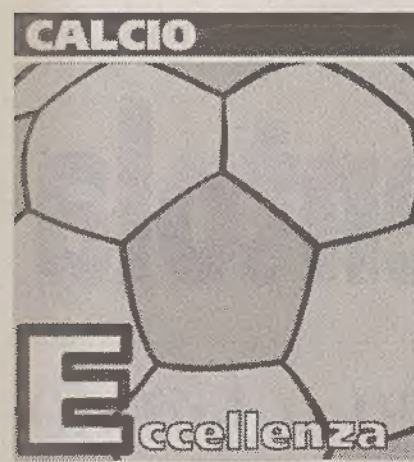
SERIE C2 - GIRONE C

RISULTATI	
C. di Sangro-Frosinone	da gioc.
Cavese-Melfi	0-1
Gela-Brindisi	1-1
Giugliano-Ragusa	1-1
Isernia-Nocerina	1-3
Lodigiani-Rutigliano	0-0
Palmese-Latina	0-1
Tivoli-Igea Virtus	1-0
Vittoria-Fidelis Andria	2-0

CLASSIFICA							
Frosinone	42	23	12	6	5	29	12
Palmese	41	24	12	5	7	29	19
Brindisi	41	24	12	5	7	30	23
Giugliano	37	24	10	7	7	34	25
Melfi	37	24	10	7	7	30	22
F. Andria	35	24	9	8	7	24	26
Vittoria	34	24	8	10	6	25	25
Nocerina	34	24	8	10	6	22	23
Igea Virtus	32	24	7	11	6	27	20
Isernia	32	24	8	8	8	25	23
Cavese	31	24	8	7	9	25	24
Latina	30	24	8	6	10	24	25
Gela	30	24	6	12	6	21	28
Tivoli	26	24	6	8	10	23	30
C. di Sangro	25	23	5	10	8	26	32
Lodigiani	24	24	5	9	10	21	31
Ragusa	21	24	4	9	11	21	34
Rutigliano	19	24	3	10	11	21	35

PROSSIMO TURNO
Brindisi-Cavese
Fidelis Andria-Castel di Sangro
Frosinone-Isernia
Igea Virtus-Palmese
Latina-Vittoria
Melfi-Giugliano
Nocerina-Lodigiani
Ragusa-Gela
Rutigliano-Tivoli

CALCIO

Eccellenza

Senza danni la battuta d'arresto dei biancoverdi a Sevegliano: le dirette concorrenti si avvicinano, però restano dietro

San Luigi battuto, ma sempre in testa

Rivignano e Pro Gorizia superate in casa. Pari deludente fra Monfalcone e Pro Romans

Sevegliano 2
San Luigi 0

MARCATORI: pt 24' Conzutti; st 5' Grop.
SEVEGLIANO: Metti, Zonca, Tricca, Bertossi (Liut), Sebastianis, Gasparin, Ciccarone (Di Lena), Bruno, Grop (Tolloi), Subiaz, Conzutti. All. Bortolussi.
SAN LUIGI: Ferluga F., Oyo, Scher, Velner, Campo, Zolia, Bartoli (Yatehouhinoy), Leone (Veronelli), Degrassi (Ferluga D.), La Fata, Cermelj. All. Calò.
ARBITRO: Ceolina di Monfalcone.
NOTE: espulso Zolia 27 st; ammoniti Leone, Conzutti, Bruno, La Fata, Campo.

SEVEGLIANO Un Sevegliano super batte nel punteggio e sul piano del gioco la capolista San Luigi e risponde così, positivamente, a quella che era stata definita l'ultima chiamata per la lotta promozione. La difesa gialloblù mette la museruola all'attacco più prolifico del torneo, anche grazie al centrocampo che non cede un metro agli avversari, mentre le punte hanno il merito di concretizzare parte delle occasioni da rete create a differenza degli avversari mai pericolosi. Squadre praticamente a tre punte; il Sevegliano a volte con i soli Bruno e Subiaz a centrocampo, con difesa a cinque nella quale però Bertossi e Gasparini, esterni bassi, sono pronti a salire. Squadre ben messe in campo, gioco di buon livello, pur su un terreno allentato. Partenza a buon ritmo, pasticcia Tricca all'8' e Metti e costretto a metterci una pezza salvando su Cermelj. Si ha occasione di ammirare subito dopo un Conzutti in palla; un pericoloso cross dalla sinistra, con difesa ospite impreparata, e al 22' un cross, altrettanto pericoloso, dalla parte opposta con Bertossi che salva sul bomber Cermelj.

Al 24' ancora un cross dalla sinistra per il Sevegliano, difesa ospite ancora in bambola e Conzutti mette dentro. Al 37' insistita azione degli ospiti, ma alla fine la difesa seveglianese si salva. Sinistro di Grop al 39' deviato in tuffo dal portiere. Nella ripresa al 4' Grop raddoppia su piazzato dai venti metri e Conzutti, all'8' lanciato da una finta di Grop, impegna l'estremo ospite. Solo dopo l'espulsione di Zolia il San Luigi accenna una reazione che dura poco, ben contenuta dal Sevegliano.

Alberto Landi

Union '91 2
San Sergio 2

MARCATORI: pt 12' Govetto, 37' Mervich (r), st 12' Monte, 16' Vidotti.
UNION '91: Tion, Tiberio, Purino, De Biasio, Beltrame, Visintini, Sclauzero (st 31' Beltramini), Govetto, Vidotti, Fabris, Gregorutti (st 1' Petrello). All. Billia.
SAN SERGIO: Suraci, Antonini, Godas, Zucca, Aubelj, Mendella, Tamburini (st 31' De Bosichi), Paijkic (st 17' Puzzer), Monte, Bartoli, Mervich. All. Lotti.
ARBITRO: Papaiz di Maniago.
NOTE: espulso Purino.

PERCOTO Il San Sergio coglie un buon punto sul campo dell'Union '91 e continua a sperare nella salvezza. Union '91 generosa, ma non sempre brillantissima; troppa era l'importanza della posta in palio. San Sergio copertissimo in difesa e ben determinato a portarsi a casa almeno un punto. La cronaca. Nel primo tempo, al 12', l'Union '91 passa già in vantaggio: Sclauzero serve Govetto che si smarca al limite dell'area, controlla la palla e insacca sull'uscita del portiere. L'Union '91 costruisce altre occasioni dal gol con Fabris, su punizione, al 15' e al 33' e con Gregorutti al 29'. Al 37' il San Sergio usufruisce di un calcio di rigore che Mervich trasforma insaccando sulla destra del portiere.

Nella ripresa, al 5', Alberto Petrello viene spinto da tergo in area, ma l'arbitro non concede il rigore e ammonisce l'attaccante per simulazione. Al 12' il San Sergio passa in vantaggio grazie a un rapido contropiede finalizzato da Monte che insacca con un diagonale sull'uscita del portiere. L'Union '91 risponde subito con Vidotti che, al 16', viene servito a centro area, controlla il pallone e insacca; nell'occasione gli ospiti reclamano per un presunto fuorigioco. Al 21', il San Sergio sfiora l'incrocio dei pali con una girata al volo dal limite. Un minuto dopo, punizione di Alberto Petrello, ma Suraci si allunga e devia in angolo. L'Union '91 cerca la vittoria e crea altri pericoli per la porta giuliana al 27' con Govetto, al 29' con Sclauzero e al 38' con Alberto Petrello. Al 46' ultima grossa occasione per i padroni di casa: punizione di Fabris dalla lunga distanza, palla indirizzata verso l'angolino sinistro, ma il bravo Suraci ci arriva e devia in angolo.

Mauro Meneghini

Monfalcone 0
Pro Romans 0

MMONFALCONE: Mainardis, Grimaldi, Bandini, Della Zotta, Sandrin (st 27' Candelli), De Fabris, Mariano, Zienna, Larzak (st 8' Monnels), Marchesan, Martignoni. All. Grillo.
PRO ROMANS: Dreossi, Morsut (st 10' Furlan), Bisan, Sellan, Tassin, Fantin, Battistella (st 33' Edalucci), Della Negra, Gambino, Zentilin, J.Seculin. All. Del Piccolo
ARBITRO: Bagnariol di Pordenone.
NOTE: ammoniti Zienna e Gambino.

MONFALCONE Tradizione rispettata ancora una volta, nel derby fra Monfalcone e Pro Romans esce come al solito lo 0-0. Risultato naturale, quando da una parte l'attacco del Monfalcone sbatte contro il super Sellan e dall'altra il temuto duo offensivo Battistella-Gambino viene imbavagliato dalla coppia "verde" (40 anni in due) formata da Sandrin e Grimaldi con l'esperto aiuto di Della Zotta.

Partita senza sussulti, al 1' però occasionissima per Sandro Zentilin, grande ex di turno e capitano giallorosso per il suo ritorno al «Comunale»: taglio da sinistra a destra, Zentilin è solo, ma tocca debolmente al volo e Mainardis blocca in presa. Gran lotta a metà campo su un campo pesantissimo, al 12' pasticcio della retroguardia ospite, Larzak tocca e sfiora il palo; al 15' cross da sinistra, sponda aerea di Martignoni, irrompe Mariano che di testa indirizza troppo centralmente. Da lì in poi è difficile annotare qualcosa, il gioco sulle fasce stenta e si opta per una lunga teoria di contrasti in mezzo al campo.

Il copione non cambia nella ripresa, solo al 22' c'è una palla buona per Martignoni servito da Mariano, sinistro in corsa di poco sul fondo. Nel finale ci prova la Pro Romans, sale anche Sellan a rivitalizzare la spenta manovra degli ospiti, che si piccano più di una volta con l'arbitro per la marea di fuorigioco sbandierati, ma il risultato è scritto e non cambia.

Enrico Colussi

Pro Gorizia 0
Gonars 1

MARCATORE: 6' Boatto.
PRO GORIZIA: Cecotti, Cipracca, Braidotti, Leghissa, Masutti, Villani, Milton, Braida (st 17' Zugna), Giannella (st 1' Vigliani), Luxich, Russo (st 22' Bressan). All. Zoratti.
GONARS: Gottesco, Croatto, Lepre, Buzzinelli, Ioan, Casadio, Gallas (st 45' Bearzi), Bresolin, Carpin, Andreotti, Boatto (st 40' Moretti). All. Peressoni.
ARBITRO: Larconelli di Trieste.
NOTE: calci d'angolo 4-2 per il Gonars; ammonito Leghissa.

GORIZIA Un gol realizzato dopo soli 6' di gioco da Boatto ha permesso al Gonars di espugnare il campo di una Pro Gorizia più che mai in difficoltà a causa delle numerose assenze. I friulani hanno così pareggiato i conti della sconfitta subìta all'andata. È stata una vittoria meritata e costruita sulla grande determinazione con cui la squadra di Peressoni ha affrontato questo impegno. Dopo aver subito il gol, la Pro Gorizia ha tentato di reagire, però le sue azioni non sostenute da un centrocampo in giornata hanno sempre avuto molte difficoltà. Nel secondo tempo la Pro Gorizia mandava in campo Vigliani e Zugna anche se non in buone condizioni, ma le cose non cambiavano. La partita si giocava con molta determinazione a centrocampo senza che mai i goriziani si rendessero pericolosi in fase offensiva. Anzi era il Gonars ad andare vicino al gol al 33', quando Bresolin serviva di testa Andreotti e la conclusione di quest'ultimo lambiva l'incrocio dei pali.

L'unica azione pericolosa della Pro Gorizia veniva costruita al 36', quando Luxich imbeccava Zugna che tirava di prima intenzione dal limite dell'area. Il pallone però finiva alle stelle. Per la Pro Gorizia è la seconda sconfitta della settimana dopo quella subìta mercoledì sul campo della Pro Romans e la sua situazione di classifica sta precipitando. Nella squadra goriziana indubbiamente pesano le numerose assenze, ultima delle quali quella di Caserta, che proprio venerdì sera dopo l'allenamento è rimasto coinvolto in un incidente stradale.

Antonio Gaier

Rivignano 0
Pordenone 1

MARCATORE: st 46' Della Bianchina.
RIVIGNANO: Scodeller, Rumignani, Maggi, Cabassi, Cesco (st 1' Marani), Maudus, Peresson, Trangoni, Piccoli Roberto, Don, Saviano (st 1' Paroni). All. Piccoli.
PORDENONE: Prete, Anglani, Ugolotti, Labadessa, Della Bianchina, Soncin, Schinaia (st 10' Vaccaro), Benedetto, Del Sorbo, Lucidi (st 28' Miracapillo), Diedhiou (st 35' Ougue). All. Burlando.
ARBITRO: De Franco di Udine.
NOTE: ammoniti Rumignani, Benedetto, Diedhiou, Labadessa; espulso Peresson.

RIVIGNANO Il Rivignano perde una buona occasione per scavalcare la capolista San Luigi, facendosi battere da un buon Pordenone che con l'unico tiro in porta si porta a casa 3 punti pesantissimi. I ragazzi di Piccoli non hanno disputato una grande gara e devono recitare il mea culpa per avere, in appena 7' nella ripresa, mancato due grandi occasioni per battere l'attento Prete. E come la regola vuole, chi sbaglia perde. Ancora una volta il mister di casa Piccoli deve rimescolare la squadra per la squalifica di Pontisso e ripesca Cesco in difesa, con Cabassi a fare il libero; e in attacco preferisce Peresson a Marani. La gara è stata equilibrata e di tiri in porta c'è stato solamente quello di Della Bianchina. E solo due sono state le vere occasioni da gol. Il Rivignano è stato sì bravo a gestire la palla, ma non altrettanto a finalizzare il gioco prodotto. Il primo tempo vede un Pordenone manovriero e aggressivo in ogni zona del campo e le uniche azioni degne di nota sono del numero 7 Schinaia che non sfrutta un'indecisione di Saviano e l'altra al 44' quando Del Sorbo da posizione favorevolissima calcia altissimo.

La ripresa vede Piccoli operare un doppio cambio e al 5' potrebbe passare in vantaggio, ma Peresson di sinistro a pochi passi da Prete spara sopra la traversa un assist di Piccoli. Al 12' un altro assist di Don per Piccoli viene sventato all'ultimo istante dalla difesa ospite. Si arriva così al 43', quando Peresson si fa espellere per fallo di reazione; e nel primo minuto di recupero avviene la svolta della gara per merito di Della Bianchina, che con una punizione dal limite batte Scodeller.

Giuseppe Pighin

Manzanese 5
Sarone 1

MARCATORI: MARCATORI: pt 4' Crestan, 40' Giacomini, 48' Salgher; st 22' e 31' Blessano, 42' A. Favero.
MANZANESE: Tami, Clapiz, Mauro, M. Favero, Trevisan, Giacomini (st 8' A. Favero), Rigonat, Bortolussi (st 40' Fanna), Salgher (st 37' Monaco), Zamparutti, Blessano. All. Battistutta.
SARONE: Salatin, Pizzol, Zanon, Russo, Brascacin, Fullin (st 35' Drigo), Gardin (st 14' Manfè), Poloni, Vendruscolo, Crestan (st 37' Poles), Tracanelli. All. Miolli.
ARBITRO: Bertoli di Latisana.
NOTE: ammoniti Trevisan, A. Favero, Blessano.

MANZANO Pronto riscatto della Manzanese, che si rifà della sconfitta subita nel turno infrasettimanale e mette sotto un Sarone che aveva iniziato facendo venire qualche pensiero cupo ai sostenitori locali. Ma dopo una mezz'ora, voluta per riordinare le idee e apportare qualche modifica nello scacchiere, la formazione di Battistutta la fa da padrona, anche se la cinquina rifilata pare eccessiva. Dopo il vantaggio degli ospiti, segnato da Crestan (ma la difesa di casa non è esente da colpe), la partita non trova sbocchi e i portieri non vengono impegnati. Dal 30' sale in cattedra Giacomini, tra i migliori assieme a Salgher e Zamparutti e una sua improvvisa accelerazione si conclude in corner. Alla battuta va Bortolussi e micidiale è la voleè di Giacomini che infila tra palo e portiere. Tracanelli sciupa malamente una punizione dal limite, poi ancora i locali in gol con Salgher prima del riposo, a conclusione di una manovra Giacomini-Zamparutti.

Nella ripresa appare tutto facile per chi è in vantaggio; gli ospiti non sanno districarsi nella parte mediana, Crestan arretra di parecchio, Tracanelli pare sparito e il solo Vendruscolo si trova a combattere contro una difesa ben organizzata che, alla bisogna, sa rendersi anche molto fisica. Una volta sola riesca a fuggire il centravanti ospite mettendo in mezzo un pallone invitante, ma nessuno ha seguito l'azione. Il terzo gol dei friulani giunge al termine di una certa superiorità: un difettoso rinvio difensivo consente a Zamparutti d'involarsi e servire il libero Blessano per il facile appoggio in rete.

Gigi Mosolo

Fontanafredda 2
Pozzuolo 3

MARCATORI: pt 19' Pividori, 40' Sirigu, st 4' Degano (r), 7' Fabbro, 36' Restiotto (r).
FONTANFREDDA: Dalla Libera, Berton (Zambon), Brisotto, D'Osualdo, Pivetta, Fantini, Dall' Acqua, Mascarin (Poletto), Restiotto, Sgorlon, Sirigu (Rugo). All. Gallina.
POZZUOLO: Zamarian, Drioli (Cernecca), Ceccotti, Gobbesso, Facchin, Chiampolino (Brugnera), Roviglio, Rovere, Pividori (Tagliapietra), Degano, Fabbro. All. Vit.
ARBITRO: Triscari di Latisana.

FONTANFREDDA Il cambio di allenatore non ha proprio giovato al Fontanafredda. D'accordo, le assenze dei «cervelli» titolari Saccher e Verardo, ma il non gioco dei rossoneri è stato davvero indisponente. Al Pozzuolo il risultato va addirittura stretto, se Pividori e Fabbro fossero stati meno precipitosi il bottino sarebbe stato ben più consistente. Già il 6' Fabbro si presenta da solo davanti a Dalla Libera, ma conclude centralmente. Al 19' apre le danze la compagine ospite, Roviglio guadagna il fondo lungo la destra e mette al centro un rasoterra che trova Pividori smarcatissimo: con un facile tocco d'interno destro il centravanti mette in fondo al sacco. Bisogna aspettare sino al 40' per annotare la prima offensiva degna di nota dei padroni di casa: Mascarin serve in profondità Restiotto, perfetto servizio per Sirigu che solo dinanzi a Zamarian lo supera con un preciso rasoterra.

La ripresa si apre con un Pozzuolo ben deciso a guadagnare l'intera posta. La pressione degli ospiti è tale da costringere la difesa di casa in grave affanno e al 4' Brisotto è costretto a sgambettare in piena area Fabbro lanciato a rete. L'inevitabile calcio di rigore viene trasformato con precisione da Degano. La furia di Pividori e Fabbro non si placa e tre minuti più tardi il Pozzuolo va ancora in rete. Chiampolino scende imperiosamente lunga la sinistra e crossa al centro, la difesa rossonera non riesce a rinviare, la palla giunge a Fabbro che sospinge in rete. A quel punto gli ospiti rallentano il ritmo, ma il Fontanafredda non ne sa approfittare. Al 28' ancora Pividori a tu per tu con Dalla Libera ma la conclusione è da dimenticare. Al 36' i padroni di casa riescono ad accorciare le distanze con Restiotto su calcio di rigore.

Claudio Fontanelli

SANTA CROCE La decisione della Federazione è arrivata attorno all'ora di pranzo: non si giocano le partite sull'altopiano a causa del maltempo e della conseguente neve caduta sabato. Quindi la partita tra il Vesna e il Tolmezzo, valida per l'ottava giornata di ritorno, non è stata disputata. E l'unica altra sfida in programma sul Carso era quella tra il Primorje e l'Opicina, in programma nel raggruppamento C di Prima Categoria.

Tornando all'incontro di Eccellenza, per il Tolmezzo si è trattato del secondo rinvio in pochi giorni. Mercoledì scorso, in occasione del primo dei due turni infrasettimanali della seconda fase del torneo (il secondo si disputerà mercoledì 10 marzo), si era visto posticipare l'incontro casalingo con il Fontanafredda e lo slittamento era sempre dovuto alla neve. Ora spetterà alla Figc regionale stabilire le date dei due recuperi, di solito fissate a dieci giorni di distanza dalla data originaria della partita saltata. Su tale decisione, però, influirà ovviamente il fatto di giocare il 10 marzo e, a breve termine, ci sono pure da prendere in considerazione le condizioni meteo.

Se avesse avuto la possibilità di decidere, il Vesna avrebbe preferito poter giocare ieri. Infatti è in buon periodo di forma, avendo fatto bella figura e ottenuto punti contro le big del campionato nelle ultime uscite. Ha battuto per 1-0 la Pro Romans a Santa Croce, ha piegato il Gonars a domicilio per 2-1 e ha impattato in casa per 1-1 contro il San Luigi dopo essere andato sotto. E uno dei suoi protagonisti è stato il centrocampista Rampino, rivelatosi elemento importante anche in fase d'attacco sia per gli assist sia per le reti pesanti realizzate.

Tra l'altro i carnici sono un antagonista più abbordabile rispetto alle pretendenti alla promozione, guardando la classifica e non solo: la loro rosa è composta in buona parte dai ragazzi che hanno vinto qualche mese fa il titolo nazionale Juniores. Sono una compagine, che segna abbastanza (32 centri), ma che incassa altrettanto se non di più (35). L'undici di Massai è invece più parsimonioso: 18 gol all'attivo e 23 al passivo.

Massimo Laudani

ECCELLENZA

RISULTATI

Pro Gorizia-Com.Gonars	0-1
Rivignano-Pordenone	0-1
Fontanafr.-Pozzuolo	2-3
Monfalcone-Pro Romans	0-0
Union 91-S.Sergio TS	2-2
Sevegliano-San Luigi	2-0
Manzanese-Sarone	5-1
Vesna-Tolmezzo	rinv.
Riposa: Palmanova	

PROSSIMO TURNO

Pordenone-Fontanafredda
Pro Romans-Manzanese
Com.Gonars-Monfalcone
Tolmezzo-Pro Gorizia
S. Sergio Ts-Rivignano
Sarone-Sevegliano
Palmanova-Union 91
Pozzuolo-Vesna
Riposa: San Luigi

CLASSIFICA

San Luigi	42	24	12	6	6	41	29
Com.Gonars	41	24	11	8	5	37	23
Rivignano	41	24	10	11	3	30	19
Pro Romans	40	24	12	4	8	39	26
Pro Gorizia	37	23	10	7	6	22	18
Sevegliano	36	23	10	6	7	31	25
Palmanova	31	23	8	7	8	34	36
Sarone	31	24	7	10	7	33	40
Tolmezzo	30	22	8	6	8	32	30
Vesna	29	23	7	8	8	19	24
Union 91	27	24	5	12	7	29	30
Monfalcone	26	23	5	11	7	20	23
Manzanese	26	23	6	8	9	25	30
Pordenone	25	23	6	8	9	26	34
Pozzuolo	24	23	6	6	11	30	44
S.Sergio TS	22	23	5	7	11	24	35
Fontanafredda	20	23	5	5	13	30	36

JUNIORES REGIONALI

Domio e Ponziana battute una dopo l'altra dagli isontini. Ma il maltempo ha decimato, e in qualche caso falsato, il turno di campionato

Le triestine s'inchinano alla Pro Romans

TRIESTE La Pro Romans non si ferma davanti al maltempo. Scende in campo nonostante le proibitive condizioni del terreno di gioco, fa valere la sua fisicità e mette in tasca 6 punti che le consentono di risalire la classifica. La squadra allenata da Tiberio prima si è sbarazzata del Domio nella gara recupero per 4-0 (Seculin, Lippi, Cirkovich e Milocco), poi ha piegato il Ponziana, soffrendo (3-2). «Abbiamo giocato in una piscina, bisognava sospendere la partita», è il rammarico del dirigente del Domio, Cespa, che in ogni caso riconosce la superiorità fisica degli avversari. Contro il Ponziana, invece, la Pro Romans ha chiuso il primo tempo in vantaggio di un gol, si è portata nella ripresa sul 3-0 (Seculin e doppietta di Cirkovich), ma nel finale ha subito la rimonta dei veltri. «Dopo un primo tempo equilibrato, segnato nella ripresa il terzo gol - dice l'allenatore Tiberio - pensavamo di aver chiuso la partita a nostro favore. Il Ponziana, una bella squadra che non molla mai, ha invece accorciato il risultato (doppietta di Cuscito) e nel finale poteva anche pareggiare».

A causa del maltempo di sabato non sono arrivati a Muggia, dov'era in programma l'incontro tra i rivieraschi e il San Canzian, né la formazione ospite, né l'arbitro. Troppa neve anche a Santa Croce, per la partitissima Vesna-San Luigi (il Vesna non è riuscito a recuperare in settimana nemmeno la gara con il Ronchi), mentre Domio-San Sergio hanno iniziato a giocare, ma dopo un paio di minuti l'arbitro ha mandato tutti negli spogliatoi.

In maniera provvidenziale è stata spostata già in settimana Monfalcone-Ronchi: si giocherà il 17 marzo alle 16, mentre Pro Gorizia-Opicina sono scese in campo con lungimiranza lo scorso giovedì. Partita salva, quindi, che ha visto prevalere gli ospiti (3-1). Vantaggio dell'Opicina con Zorzetto e pareggio di Lisci per i goriziani, ma nella ripresa è stato Lanza a fare la differenza: entrato al quarto d'ora, ha sfruttato tutte le sue potenzialità e castigato la Pro con una doppietta. «Loro hanno tirato tre volte in porta, raccogliendo il massimo, mentre noi abbiamo sfruttato solo una delle dieci occasioni. Alcune indecisioni del portiere - racconta il tecnico isontino, Raicovi - hanno poi spianato la strada all'Opicina, che a tratti eravamo riusciti a mettere sotto».

In mezzo alla pioggia ghiacciata, caduta abbondante assieme alla neve, hanno giocato lo stesso Pro Cervignano e San Giovanni, e i locali hanno ottenuto il primo successo stagionale, lasciando al Muggia l'ultimo posto in classifica. Venuti, Santoro e una doppietta di Esposito (un gol su rigore) hanno piegato i rossoneri triestini, a segno con Ventrice (1-1) e Perco su rigore (3-2), apparsi un po' sottotono. «Faceva un freddo cane, le condizioni climatiche non erano delle migliori - dice il tecnico del San Giovanni, Braico - però devo ammettere che gli avversari hanno dimostrato una maggiore determinazione. Sul campo reso pesantissimo dalla pioggia mista a neve hanno cercato la vittoria e alla fine l'hanno ottenuta».

Pietro Comelli

JUNIOR. Reg. / A

RISULTATI

Un.Pasiano-Azzanese	2-1
Maniago-Bannia	rinv.
Fontanafredda-Com.Gonars	3-1
Sevegliano-Lignano	1-2
Chions-Rivignano	3-3
Casarsa-Spal Cordovado	rinv.
Sal. Don Bosco-Torre	sosp.

CLASSIFICA

Com.Gonars	47	19	15	2	2	45	23
Fontanafr.	46	19	14	4	1	52	18
Maniago	33	18	10	3	5	40	23
Rivignano	33	18	10	3	5	38	21
Cordovado	29	18	7	8	3	25	21
Lignano	27	19	9	0	10	29	37
Casarsa	26	19	6	8	5	31	26
Azzanese	26	20	7	5	8	32	28
Un.Pasiano	22	20	6	4	10	22	37
Bannia	19	18	5	4	9	27	28
S. Don Bosco	17	18	4	5	9	21	38
Torre	14	18	3	5	10	21	35
Chions	14	19	2	8	9	26	43
Sevegliano	10	19	3	1	15	15	46

PROSSIMO TURNO

Com.Gonars-Casarsa
Lignano-Chions
Azzanese-Fontanafredda
Rivignano-Maniago
Bannia-Sal. Don Bosco
Spal Cordovado-Sevegliano
Torre-Un.Pasiano

JUNIOR. Reg. / B

RISULTATI

Sangiorgina-Ancona	rinv.
Centro Sedia-Manzanese	rinv.
Cividalese-Pagnacco	2-4
Palmanova-Pozzuolo	1-0
Union 91-Pro Fagagna	1-0
Gemonese-Tolmezzo	3-2
Tricesimo-Torreanese	1-1

CLASSIFICA

Union 91	40	19	12	4	3	36	14
Tolmezzo	37	20	12	1	7	39	22
Ancona	36	18	11	3	4	40	19
Torreanese	35	19	10	5	4	33	17
Pro Fagagna	33	20	10	3	7	30	22
Gemonese	30	19	9	3	7	43	29
Pozzuolo	24	19	7	3	9	29	32
Tricesimo	24	18	7	3	8	27	32
Palmanova	23	20	6	5	9	25	32
Manzanese	22	18	5	7	6	19	23
Pagnacco	19	19	5	4	10	19	33
Cividalese	18	19	4	6	9	20	33
Centro Sedia	15	18	3	6	9	23	38
Sangiorgina	12	18	3	3	12	24	61

PROSSIMO TURNO

Torreanese-Centro Sedia
Tolmezzo-Cividalese
Ancona-Gemonese
Pro Fagagna-Palmanova
Pozzuolo-Sangiorgina
Pagnacco-Tricesimo
Manzanese-Union 91

JUNIOR. Reg. / C

RISULTATI

Pro Gorizia-Opicina	1-3
Pro Romans-Ponziana	3-1
Monfalcone-Ronchi	rinv.
Muggia-S. Canzian	rinv.
Pro Cervignano-S.Giovanni	4-0
Domio-S. Sergio TS	rinv.
Vesna-San Luigi	rinv.

CLASSIFICA

San Luigi	46	19	14	4	1	46	21
Pro Romans	38	19	11	5	3	41	23
S.Sergio TS	36	19	10	6	3	41	19
Ronchi	34	18	11	1	6	45	29
Vesna	34	17	10	4	3	38	22
Ponziana	34	20	10	4	6	35	26
Monfalcone	31	18	9	4	5	37	25
Domio	28	19	7	7	5	27	24
Opicina	26	20	8	2	10	37	53
S.Giovanni	24	20	7	3	10	37	35
S.Canzian	13	19	4	1	14	22	47
Pro Gorizia	10	19	3	1	15	20	52
P.Cervignano	9	19	1	6	12	24	45
Muggia	7	18	1	4	13	15	44

PROSSIMO TURNO

Ponziana-Domio
San Luigi-Monfalcone
S.Sergio TS-Muggia
Ronchi-Pro Cervignano
S.Canzian-Pro Gorizia
S.Giovanni-Pro Romans
Opicina-Vesna

Memorial Barut quasi pronto

TRIESTE Si stanno definendo gli ultimi dettagli del quinto memorial Marino Barut. La manifestazione, organizzata dal Domio e riservata alla categoria Giovanissimi, si disputerà il 9 e 10 aprile sul campo intitolato allo stesso Barut. Saranno sei le squadre partecipanti, cinque delle quali provenienti da fuori Trieste e ospiti del Domio nelle giornate di svolgimento del torneo. Oltre ai padroni di casa ci saranno Venezia, Cremonese, Cittadella, gli sloveni del Capodistria e gli austriaci del Seeboden, con le ultime due a regalare il carattere internazionale alla kermesse. L'interesse maggiore è però verificare la qualità del vivaio della Cremonese, società di solito con il fiuto per i giovani.

m. l.

PULCINI

Torneo in palestra San Luigi eliminato dall'Itala San Marco

TRIESTE Si sta avvicinando l'atto decisivo per la seconda e ultima fase della dodicesima edizione del «Torneo Pulcini in palestra» di Romans d'Isonzo. Con la chiusura dei gironi di qualificazione si sono delineate le griglie per determinare le varie finali, ad iniziare da quelle di consolazione, le prime in calendario. Già emanati i verdetti per quanto riguarda i gironi verde (vittoria della Manzanese), rosso (è andato al Monfalcone) e blu (il primo posto è appannaggio della rivelazione Gradese), la grande attesa era per la partita tra l'Itala San Marco e il San Luigi, entrambi già finalisti lo scorso anno e arrivati al faccia a faccia decisivo a pari punti.

A spuntarla sono stati gli isontini, che, grazie al perentorio successo per 6-0, si sono guadagnati per il secondo anno consecutivo il passaporto per le final four in programma sabato 6 marzo. A contendersi il titolo di migliore delle seconde, invece, saranno, nella stessa giornata, il sopraccitato San Luigi, il Villesse, l'Esperia '97 e il Montebello Don Bosco.

m. l.

Ai rossoneri basta un gol al 12' per imporsi sul Mossa che non ha saputo sfruttare la superiorità numerica del secondo tempo

San Giovanni, punti facili con la Cenerentola

Muggia fermata in casa dalla Castionese. Pareggia il Capriva. Mariano domina a Grado

Castionese 1
Muggia 0

MARCATORE: st 25' D'Ambrosio
CASTIONESE: Clarotti, D'Ambrosio, Romano, Castellani, Bignolini, Rizzi, Basello, Bergamasco, Candussio, Pagani, Baggio. All. Trevisan
MUGGIA : Daris, Negrisin, Trevisan, Stefani, Apollonio, Fadi, Busletta, Bertocchi M., Pernorio, De Santi, Mulner. All. Potasso
ARBITRO: Bergamasco di Maniago
NOTE: espulso (pt 33') Pernorio.

San Giovanni 1
Mossa 0

MARCATORE: pt 12' Antonaci.
SAN GIOVANNI: Messina, Fidel, Bagattin, Radovini, Botta, Zetto, Antonaci (st 21' Bernabei), Buzzanca (st 30' Montanelli), Stolfa (st 17' Udina), Sau, Marin. All. Pribac.
MOSSA: Francescotto, Trampus (st 24' Cecotti), De Crignis, Simeoni (st 33' Sorgie), Spessot, Medeot, Sotgia, Interbartolo, Calligaris, Goriup, Dessì. All. Russian.
ARBITRO: Adamo di Cervignano.
NOTE: espulso Sau per doppia ammonizione (pt 47'), ammonito Simeoni.

Capriva 0
Sangiorgina 0

CAPRIVA: Contento, Chiabai, Vatta, Barbera, Sessi, Faggiani, Sinigaglia, Munarin (st 37' Liddi), Delise (st 25' Secli), Colakovic, Perco. All. Coceani.
SANGIORGINA: Pettenà, Quargnali, Malisan, Del Pin, Zanutta, Tomba, Milocco, Targato (st 18' Contarini), Domenighini (st 49' Gioiosa), Citossi M., Airoldi (st 37' Moretto). All. Ferini.
ARBITRO: Merlino di Udine.
NOTE: ammoniti Sinigaglia, Perco, Secli, Del Pin e Domenighini.

Gradese 0
Mariano 1

MARCATORE: st 15' Tel.
GRADESE: Diego Kondratzky, Nunez, Benvegnù, Iuri Scaramuzza, Gabriel Kondratzky, Bon, Cedolin (st 19' Nebbioso), Guarnaccia (st 28' Vittorio Scaramuzza), Bivona, Degrassi, Reno. All. Vailati.
MARIANO: Donda, Luca Zorzin, Michelac, Nicola Bortolus, Donada, Matteo Bortolus, Re (st' 32' Bregant), Zorzut, Nicola Zorzin, Caldarola (st' 16' Ortolano), Tel (16' st Maurig). All. Terpin.
ARBITRO: Facchini di Latisana.
NOTE: ammoniti Degrassi, Reno, Caldarola, Ortolano, Michelac e Bivona.

Ancona 0
Pro Cervignano 0

ANCONA: Doardo, Concina, Calarco, Cantone, Scridel, Valopi, Mattelloni, Trangoni, Miani (pt 40' Lenarduzzi), Picogna, Riahi. All. Giorio.
PRO CERVIGNANO: Sorato, Candio, Banello, Pecorari, De Crescenzo, Buso, Segato, Coccolo, Sgobbi (st 30' Colombo), Visintin, Chiappetti. All. Zuppichini.
ARBITRO: Princig Di Trieste.
NOTE: ammoniti Concina, Cantone, Pecorari, Buso, Coccolo.

Santamaria 1
Civiadalese 1

MARCATORI: pt 16' Zompicchiatti, st 36' Ostan.
SANTAMARIA: Galliussi, Ventura (st 5' Vida A.), Scuor (st 39' Panarello), Sbrugnera, Vecchiet, Chiandotto, Malisan S., Carducci, Delli Santi, Chiarandini, Zompicchiatti (st 10' Rana). All. Belviso
CIVIDALESE: Pantanali, Tiro E, Venturin, Petrussi S., Saccavini, Petrussi F. (st 35' Ostan), Crast, Mottes, Jacuzzi, Tiro A.(st 28' Devegnach), Cirovic. All. Miano.

CASTIONS DI STRADA La Castionese conquista tre punti sul campo di casa ai danni del Muggia, in una gara dai due volti. Nella prima frazione i neroverdi, quasi annullati da un Muggia alla ricerca del goal, hanno scoccato un unico tiro in porta. Ma negli spogliatoi le parole di mister Trevisan hanno risvegliato gli animi di Rizzi e compagni, che hanno saputo sfruttare al meglio i pochi errori difensivi della capolista.

La cronaca. Partono gli ospiti con De Santi che scalda le mani di Clarotti con un tiro angolato, recuperato dal numero uno. Muggia ancora in avanti, con Mulner alla caccia del pallone; Clarotti anticipa l'attaccante e sventa il pericolo. Al 20' l'azione più bella degli undici di Potasso. Pernorio e Mulner con una serie di passaggi si presentano davanti al portiere friulano, ma Rizzi è veloce a frapporsi. Su un rimpallo è ancora Mulner a colpire di testa, ma la palla finisce fuori. Al 35' l'unico tiro verso la porta difesa da Daris lo fa Pagani, ma la conclusione è troppo alta. Il primo tempo si chiude con i padroni di casa che riescono a contenere gli assalti del Muggia.

Nella ripresa, dopo 3' il Muggia con Negrisin fa tremare la tifoseria neroverde con una gran botta dalla distanza, fermata da Clarotti. I padroni di casa rispondono al 10' con una punizione di Castellani, che da 25 metri colpisce il palo. Al 21' Marco Bertocchi cerca di sbloccare il risultato, ma l'estremo difensore friulano è pronto. Sul ribaltamento di fronte Candussio passa a Baggio, che manda fuori di poco. Al 25' su calcio d'angolo D'Ambrosio segna l'1-0. Bergamasco batte dalla bandierina, la palla finisce sui piedi di Candussio che non controlla; la recupera il difensore castionese e insacca. La gara termina con un Muggia nervoso e la Castionese chiusa a proteggere il risultato.

Norman Rusin

TRIESTE Basta un golletto al San Giovanni - il secondo segnato nel girone di ritorno - per avere ragione del Mossa. Un Mossa che, tra l'altro, non sfrutta il fatto di giocare l'intero secondo tempo in superiorità numerica per l'espulsione di Sau al 47' della prima frazione per doppia ammonizione.

Il primo tempo è equilibrato: i mossesi fanno vedere alcuni fraseggi in più, mentre i triestini alternano scambi a lanci lunghi e comunque concludono di più. All'8' Dessì smorza di petto per Goriup, il cui destro teso è di poco alto. Passano 4' e i rossoneri trovano la rete decisiva: sugli sviluppi di un corner dalla destra la palla arriva al limite e Antonaci, con un drop di sinistro, insacca sotto la traversa. Un'azione di Sau e Antonaci porta Botta a concludere al 17': Francescotto blocca in due tempi. I padroni di casa mancano il colpo del raddoppio al 23', quando Antonaci mette in mezzo dalla destra e Sau va poco convinto sulla sfera e spizzica di testa a lato. Stolfa imbecca Antonaci al 28', il cui rasoterra è centrale. Zetto invece viene anticipato da Francescotto al 32'. Goriup ci prova con una punizione a giro al 42': l'esito è la pelota sull'esterno della rete.

Nella ripresa il San Giovanni non si sbilancia, il Mossa avanza il suo baricentro, ma non punge. Un calcio piazzato di Sotgia al 10' viene smorzato da Radovini e per Messina l'intervento è facile. Altre due palle inattive: centrale quella di Zetto al 13', alta quella di Sotgia a giro al 44'. A seguire un tiro ad incrociare out di Bernabei e un rasoterra di Calligaris neutralizzato da Messina.

Massimo Laudani

CAPRIVA Sotto il pareggio ad occhiali si cela una prova piuttosto scialba di ambedue le squadre. Il Capriva risente delle assenze in avanti e non riesce a costruire azioni degne di nota. In fase realizzativa fatica infatti a crearsi spazi e occasioni di una certa pericolosità.

Gli ospiti si mettono in evidenza nella ripresa, ma senza brillare dal lato spettacolare. Due affondi di assaggio al 5' con Delise per Munarin e al 10' tra Colakovic e Perco, ma mancanti di incisività. Sessi per due volte impegna il portiere avversario; al 14' imbecca Munarin con un buon servizio, ma Pettenà libera di testa sostituendosi a un difensore. Al 16' è Colakovic a creare, l'estremo Pettenà esce a farfalle, e Perco con un diagonale spara sul fondo. Gli isontini provano dalla distanza con Faggiani; il calcio piazzato viene limato dalla barriera al 23'. Il Capriva macina ancora e Sinigaglia trova Delise; il giocatore si allarga e batte spedendo sull'esterno. Al 43' la punizione battuta da Munarin è alzata dalla testa di Malisan.

Il secondo tempo mostra una vitalità più accentuata degli udinesi. Milocco calcia un traversone per Malisan al 4', quest'ultimo stoppa e il pallone calciato con forza sorvola la porta. Massimo Citossi si fa pericoloso al 10' con una punizione. Al 23' acuto casalingo con una triangolazione combinata tra Chiabai e Perco; l'azione porta il sigillo finale di Faggiani ma il tiro termina fuori bersaglio. Massimo Citossi serve a pennello Domenighini al 40', ma l'inzuccata è parata a terra da Contento. Ultima opportunità al 46' con Contarini, bravo a pescare Domenighini in area, che spedisce la palla oltre la linea di fondo, non distante dalla porta di Contento.

Vittorio Piccotti

GRADO La Gradese cambia per la terza volta allenatore (al posto di Albanese che se n'è andato, è arrivato Vailati) ma i risultati non mutano. E' la Gradese di sempre che crea gioco, mantiene maggiormente il possesso di palla ma non riesce a concludere a rete. Il Mariano, sicuramente molto meglio piantato fisicamente (e soprattutto in statura) soffre un tantino il gioco gradese, ma non fa troppo fatica a contenere gli attacchi lagunari. Anzi nell'unico momento di follia gradese, in occasione di due consecutivi tiri da fermo, riesce ad andare a rete conquistando l'intera posta.

Nel primo tempo c'è solo la Gradese, che però conclude poco: al 12' un tiro dalla distanza di Bon e un paio di minuti dopo un'occasione d'oro che Bivona entrato in area vanifica calciando alto. Sempre nel primo tempo da segnalare una conclusione di Cedolin all'incrocio, ma troppo debole per l'alto portiere del Mariano, e una rete non valida dello stesso giocatore gradese che aveva tirato in porta dopo che l'arbitro aveva fischiato una posizione di fuori gioco.

Nella ripresa, all'8', una bella azione dei locali con Bivona che tocca per Reno, anticipato sui piedi da Donda. Al 12' la prima azione del Mariano con un colpo di testa di Nicola Zorzin, alzato sopra la traversa dal portiere gradese, e tre minuti dopo la rete della vittoria. Punizione dal vertice destro ancora per la testa di Nicola Zorzin, che manda a sbattere la palla sul palo e poi sui piedi dell'accorrente Tel che non ha difficoltà a segnare.

I gradesi potrebbero pareggiare le sorti solo in un'occasione, al 39', quando Nebbioso di testa conclude appena sopra la traversa.

an. bo.

UDINE Ennesima partita casalinga senza vittoria per l'Ancona (un solo successo interno, quest'anno), che mantiene comunque una tranquilla posizione di centro classifica, ed ennesimo pareggio zero a zero per la Pro Cervignano, che mantiene così il peggiore attacco e la migliore difesa, oltre al risicato vantaggio di due punti sulla terzultima, il Gradisca, che ha perso in casa.

Partita bloccata, con gli ospiti abili a creare una vera barriera difensiva, ostacolo per tutti gli attacchi portati dall'Ancona. Nella prima frazione i padroni di casa riescono a rendersi pericolosi due volte con Miani e una con Rihai. La prima occasione arriva al termine di un'azione manovrata, che il centravanti conclude con un tiro da fuori, ben parato dall'estremo difensore; la seconda è una punizione dai venticinque metri, calciata sempre dal numero nove, parata dall' ottimo Sorato. Rihai ha l'occasione giusta per colpire all'ultimo minuto della prima frazione, ma Sorato si oppone ancora. Nel frattempo Miani lascia il posto a Lenarduzzi per un infortunio muscolare.

Nella ripresa il gioco langue e l'Ancona prova a trovare il gol con diversi tiri, che immancabilmente colpiscono il muro eretto dai difensori della Pro Cervignano. Nonostante gli ospiti non siano mai riusciti a impensierire Doardo, i padroni di casa alzano il piede dall'acceleratore, memori della sconfitta rimediata al 93' della partita d'andata.

SANTA MARIA LA LONGA Santamaria e Cividalese si dividono la posta e continuano la loro marcia verso la salvezza. Belviso deve rinunciare ai difensori Malisan E., Dentesano e Panarello, cosicchè tocca a Vecchiet prendersi cura del temuto Jacuzzi.

Partono forte gli ospiti con Venturin e Cirovic a impegnare Galliussi dopo appena 120 secondi. Delli Santi non sfrutta un contropiede al 6', calciando debolmente su Pantanali, ma al 16' il Santamaria passa in vantaggio: Chiandotto recupera palla a centrocampo e verticalizza su Zompicchiatti, che salta l'uscita fuori area dell'estremo cividalese per poi segnare a porta sguarnita. Al 21' potrebbe essere già 2-0, ma Chiarandini tutto solo calcia su Pantanali, recupera palla, dribbla il portiere, ma Tiro gli ruba l'attimo vincente a mezzo metro dalla riga. Scampato il pericolo la Cividalese prova a rendersi pericolosa: l'occasione migliore è in una paurosa mischia in area al 30', con Jacuzzi e Cirovic che in serie si vedono respingere le conclusioni dai difensori.

Nella ripresa la Cividalese aumenta il ritmo, e Galliussi è chiamato a fare gli straordinari prima al 4' su Cirovic dopo un'azione di Tiro sulla destra, poi al 6' su Venturini che cerca l'angolino basso sul quale il portiere devia in angolo. La Cividalese schiaccia il Santamaria nella propria metà campo ed ancora Cirovic all'11 ci prova dalla sinistra con Galliussi vigile sul primo palo. Unico pericolo per Pantanali al 21', con Delli Santi anticipato di un soffio a pochi passi dalla riga dopo una serpentina di Chiarandini. Sul seguente corner, Vida al tiro, pronta l'opposizione di Pantanali. I ducali raggiungono la parità al 36': su una punizione dalla distanza, Tiro manda palla in area, liscio di un difensore e il neoentrato Ostan anticipa tutti battendo Galliussi in uscita.

Luca Pettenà

PROMOZIONE / A

RISULTATI	
Lignano-Casarsa	0-0
Bannia-Chions	0-0
Torre-Gemonese	2-0
Porcia-Maniago	3-0
Pagnacco-Sal. Don Bosco	1-1
Azzanese-San Daniele	3-0
Spal Cordovado-Tricesimo	0-4
Pro Fagagna-Union Pasiano	0-1

CLASSIFICA							
Azzanese	46	22	14	4	4	38	21
Un.Pasiano	42	22	12	6	4	31	19
S. Don Bosco	39	22	10	9	3	30	17
Casarsa	38	22	10	8	4	24	15
Pagnacco	36	22	10	6	6	34	26
Tricesimo	35	22	9	8	5	23	13
Porcia	32	22	8	8	6	26	21
San Daniele	30	22	7	9	6	30	29
Chions	29	22	7	8	7	26	22
Torre	25	22	6	7	9	22	32
Maniago	23	22	5	8	9	20	28
Bannia	21	22	4	9	9	17	26
Pro Fagagna	19	22	4	7	11	18	26
Lignano	19	22	3	10	9	16	25
S. Cordovado	19	22	3	10	9	13	29
Gemonese	14	22	3	5	14	22	41

PROSSIMO TURNO
Tricesimo-Azzanese
Maniago-Bannia
San Daniele-Lignano
Union Pasiano-Pagnacco
Casarsa-Porcia
Chions-Pro Fagagna
Gemonese-Spal Cordovado
Sal. Don Bosco-Torre

PROMOZIONE / B

RISULTATI	
Juv. S.Andrea-Centro Sedia	3-2
Santamaria-Cividalese	1-1
Gradese-Mariano	0-1
S.Giovanni-Mossa	1-0
Castionese-Muggia	1-0
Ancona-Pro Cervignano	0-0
Ronchi-Ruda	0-3
Capriva-Sangiorgina	0-0

CLASSIFICA							
Juv. S.Andrea	41	22	12	5	5	32	21
Muggia	41	22	11	8	3	36	25
Capriva	36	22	9	9	4	21	14
Ruda	35	22	10	5	7	27	17
Centro Sedia	33	22	9	6	7	23	22
S.Giovanni	32	22	8	8	6	21	17
Mariano	31	22	7	10	5	19	15
Santamaria	29	22	7	8	7	24	24
Ancona	28	22	7	7	8	27	25
Cividalese	27	22	6	9	7	23	27
Sangiorgina	26	22	6	8	8	20	19
P. Cervignano	24	22	4	12	6	11	11
Castionese	24	22	6	6	10	19	31
Gradese	22	22	5	7	10	19	30
Ronchi	21	22	3	12	7	23	32
Mossa	14	22	2	8	12	14	29

PROSSIMO TURNO
Sangiorgina-Ancona
Muggia-Capriva
Ruda-Castionese
Pro Cervignano-Gradese
Mossa-Juventina S. Andrea
Centro Sedia-Ronchi
Cividalese-S.Giovanni
Mariano-Santamaria

CALENDARIO

A partire da mercoledì prossimo

Una valanga di recuperi dalla Prima categoria ai Giovanissimi sperimentali

TRIESTE Fissate le date di diversi recuperi, relativi a incontri rinviati a suo tempo, ai quali si aggiungono quelli delle partite non disputate sabato e ieri.

Mercoledì 3 marzo andranno in scena le seguenti gare. Prima Categoria girone A: Flaibano-Caneva e Latisana-Palazzolo alle 20.30. Prima C: Gallery Duino Aurisina-Primorje (a Visogliano) e Pro Fiumicello-Sovodnje alle 20. Seconda C: Pocenia-Morsano al Tagliamento e Torreanese-Bearzi alle 20.30. Terza F: Union-Fossalon alle 21 a San Luigi. Juniores regionali: girone A Rivignano-Lignano alle 18 a Teor; girone B Ancona-Pagnacco alle 15.30, Pozzuolo-Torreanese alle 15, Sangiorgina-Tricesimo alle 17, girone C Muggia-Pro Romans alle 17.30 ad Aquilinia, Pro Gorizia-Pro Cervignano alle 19 e Vesna-Monfalcone alle 16 a Santa Croce. Allievi regionali: Itala San Marco-Valnatisone alle 15 a San Valeriano, Ancona-Udinese alle 15. Giovanissimi regionali: Gemonese-Pro Romans alle 18. Giovanissimi sperimentali: Monfalcone-Muggia alle 17 a Begliano, Aurora-Assosangiorgina alle 17, Spilimbergo-Fiume Veneto alle 18.30. Giovanissimi provinciali: Gallery Duino Aurisina-Montebello Don Bosco alle 17 a Visogliano.

Giovedì 4 marzo: juniores regionali B Gemonese-Cividalese alle 19.30 (via Bersaglio, Gemona); allievi regionali: Ponziana-Ronchi alle 18 al Ferrini; giovanissimi regionali Ronchi-Cordenons alle 16, Virtus Manzanese-Ancona alle 16, Rivignano-Brugnera alle 18.30, Assosangiorgina-Sevegliano alle 16.30; giovanissimi provinciali Muggia-Cgs alle 17.

Lunedì 8 marzo, juniores regionali A: Salesiana Don Bosco-Gonars alle 19.

Mercoledì 10 marzo: Seconda C, Pertegada-Fulgor alle 21; Terza F Aurisina-Begliano alle 20 a Visogliano; allievi regionali Donatello-San Giovanni alle 16.30; giovanissimi regionali Monfalcone-Donatello alle 15.30.

Giovedì 11 marzo, Terza F: Sant'Andrea-San Vito-Montebello Don Bosco alle 20 al Villaggio del Fanciullo.

Martedì 16 marzo, juniores regionali A: Sevegliano-Chions alle 20. Mercoledì 17 marzo, juniores regionali C. Monfalcone-Ronchi alle 16. Giovedì 18 marzo, giovanissimi sperimentali: Sanvitese-Pro Fagagna alle 19. Giovedì 25 marzo, Terza F: Union-Anthares Esperia alle 20.30 ad Aquilinia.

m.la.

ALLIEVI REGIONALI

A causa del maltempo non si sono giocati quattro incontri mentre Sanvitese-Sacilese è stata sospesa dopo una ventina di minuti

Rinviati i derby giuliani, l'Itala espugna Gemona

Il Muggia è sceso in campo a Caneva, ma ha dovuto subire una pesante sconfitta. Quarta vittoria per il Ronchi a spese del Sevegliano

TRIESTE La neve e il gelo lasciano il segno anche nel campionato regionale Allievi. La giornata di ieri ha così registrato ben cinque gare in meno: quattro soggette a rinvii e una sospesa. Sfumati quindi i derby giuliani in programma, San Giovanni-Ponziana e San Luigi-Domio, ma pure Tolmezzo-Palmanova e Valnatisone-Ancona, gare il cui recupero è ancora da fissare ufficialmente.

La neve ha messo a dura prova i terreni sintetici di Trieste. A San Giovanni e a San Luigi una coltre bianca rivestiva ieri mattina i manti artificiali, e nonostante una tenuta nel complesso adeguata la soluzione del rinvio è apparsa quella giusta, anche per non rischiare, a quanto pare, l'incolumità dei ragazzi.

Tra gli appuntamenti più attesi figurava lo scontro Sanvitese-Sancilese, partita di cartello del campionato regionale Allievi, sospesa dopo una ventina di minuti dal primo tempo con le due squadre in parità sul parziale di 1-1.

Il maltempo non ha frenato invece l'incedere dell'Itala San Marco, altra compagine legata ai quartieri alti della classifica. La formazione gradiscana ieri ha sbancato, grazie ancora alla sua colonia di giocatori triestini, il terreno di gioco della Gemonese per 1-3 (0-1). Per l'Itala San Marco le reti portano la firma di Bassi, Stabile e Pepe; per i padroni di casa il gol della fatidica bandiera arriva con una stoccata di Lepore nei minuti finali.

«La gara è stata molto equilibrata nel corso di tutto il primo tempo - ha spiegato il tecnico dell'Itala San Marco, Bassi -. Per sbloccarci abbiamo dovuto attendere la ripresa. Ma devo dire che tutte le nostre reti sono state altamente spettacolari e di ottima fattura tecnica - ha aggiunto l'allenatore gradiscano -. Reti giunte a coronamento di azioni tutte di prima e in velocità. Questo è il nostro modo di giocare abituale, prevalentemente offensivo». Un modulo che consente ora all'Itala San Marco di restare a ridosso del vertice, con la bellezza di 89 reti all'attivo in 24 partite disputate.

L'unica compagine triestina a scendere in campo è stato il Muggia. La squadra rivierasca è tornata dalla trasferta di Caneva con un'altra battuta d'arresto, figlia della sconfitta per 4-0 (1-0). Per i friulani il mattatore assoluto è stato Giglio, autore di una tripletta. La quarta rete porta invece la firma di Montagner, nelle fasi finali della gara. «Non potevamo onestamente fare di più - ha concordato il portavoce del Muggia, Gil -. Nel primo tempo abbiamo fatto nel complesso bene, creando qualche occasione e giocando di più non solo per limitare i danni. Nel secondo tempo, invece, è arrivato un vero crollo difensivo, e dopo la loro seconda rete non c'è stata storia. Poche le nostre occasioni nella ripresa - ha aggiunto il dirigente muggesano -. Una importante, quella con capitan Mercandel, giunto solo davanti alla porta ma poi franato a terra anche per il fango». Con la sconfitta subita a Caneva i muggesani sostano ancora in penultima posizione in classifica, a quota 11 punti, con il peggior attacco della stagione: appena 15 reti.

Uno dei vari problemi dell'intero campionato regionale Allievi riguarda il gran numero di recuperi da effettuare. Tra epidemie di influenza e maltempo, il procedere del calendario rischia seriamente di ingolfarsi.

Il Donatello ha intanto archiviato la prima tappa di recupero, riuscendo lo scorso giovedì sera ad espugnare il terreno dal Ronchi con il punteggio 0-1.

Il Ronchi ha subito trovato la forza di approdare al riscatto, con la quarta vittoria del campionato, ottenuta abbattendo la cenerentola Sevegliano con il punteggio di 3-1 (1-0). Le reti del Ronchi di ieri sono state firmate da Just, De Palma e Turus.

Tra le poche squadre a scendere in campo sulla neve domenicale, nonostante le avverse condizioni climatiche, figurano anche l'Udinese e il Donatello, incontratesi in un'atipica gara pomeridiana. Vittoria del Donatello per 0-1. Come sempre un successo ininfluente ai fini della classifica, efficace solo per rodare ulteriormente la squadra e concedere maggior minutaggio ai giocatori che non trovano troppo il campo nell'arco della stagione. Al Donatello restano ancora tre gare da recuperare.

Francesco Cardella

ALLIEVI Reg. / A

RISULTATI	
Valnatisone-Ancona	rinv.
San Luigi-Domio	rinv.
Udinese-Donatello	0-1
Gemonese-Itala S.Marco	1-3
Caneva-Muggia	4-0
Tolmezzo-Palmanova	rinv.
S.Giovanni-Ponziana	rinv.
Sanvitese-Sacilese	sosp.
Ronchi-Sevegliano	3-1

CLASSIFICA							
Sacilese	62	24	20	2	2	87	23
Itala S.Marco	61	24	19	4	1	89	25
Sanvitese	54	24	17	3	4	62	26
Ancona	44	23	13	5	5	40	23
Gemonese	42	25	12	6	7	36	31
San Luigi	40	24	11	7	6	69	45
Udinese	37	24	10	7	7	48	35
Caneva	34	24	10	4	10	39	40
Domio	33	24	9	6	9	35	30
Donatello	30	22	9	3	10	33	34
Tolmezzo	29	23	9	2	12	40	51
S.Giovanni	26	23	7	5	11	31	40
Valnatisone	26	23	7	5	11	37	49
Ronchi	23	23	7	2	14	28	55
Palmanova	22	23	6	4	13	24	39
Ponziana	20	23	6	2	15	30	56
Muggia	11	25	3	2	20	15	69
Sevegliano	9	25	2	3	20	20	92

PROSSIMO TURNO
Domio-Caneva
Ponziana-Donatello
Ancona-Gemonese
Sacilese-Ronchi
Sevegliano-S.Giovanni
Itala S.Marco-San Luigi
Palmanova-Sanvitese
Muggia-Tolmezzo
Valnatisone-Udinese

ALLIEVI PROVINCIALI

Recuperata una delle partite rinviate nelle precedenti giornate in attesa della quinta di ritorno

San Luigi la spunta sul Cgs

TRIESTE Scivolata di una settimana la quinta giornata di ritorno, il campionato degli Allievi provinciali ha trovato il tempo per effettuare qualche recupero delle partite rinviate nelle precedenti giornate.

Su un campo pesante e scivoloso, il San Luigi ha superato per 4-3 il Cgs dopo un incontro tirato, nel quale gli «studenti» hanno dimostrato di poter giocare alla pari contro un San Luigi che ha approfittato della giornata di stop per portarsi provvisoriamente al secondo posto della graduatoria capitanata dal Breg.

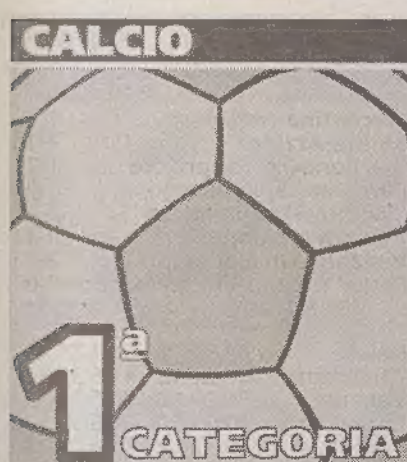
Il Cgs si è portato in vantaggio dopo soli 5', con un'azione in contropiede partita sul filo del fuorigioco e finalizzata da un tiro «a cucchiaio» di Casazza insaccatosi nella porta sanluigina. Padroni di casa pronti a reagire, pervenendo subito al pareggio con una rete di Di Luca. Kobec, recuperando una respinta del portiere biancoverde, ha riportato ancora in vantaggio il Cgs, prima che Mania vestisse il ruolo di protagonista: l'attaccante sanluigino prima ha impattato il risultato sul 2-2, poi si è permesso il lusso di calciare un rigore un po' troppo debole sul quale è intervenuto il portiere «studentesco» Cattaruzza, e poi ha chiuso la prima fase con una rete, frutto di un tiro a effetto partito dalla linea di fondo, che ha fissato il risultato sul 3-2.

Nella ripresa ancora San Luigi in rete con Bolle, ma nemmeno sul 4-2 il Cgs si è dato per vinto. «Negli ultimi venti minuti siamo riusciti a chiudere nella sua metà campo il San Luigi – racconta il mister del Cgs Quagliarello – riuscendo poi a portarci sul 4-3 con una rete di Ravalico, giunto al suo sesto gol stagionale. Credo che la mia squadra abbia fatto una buonissima partita, passando per due volte in vantaggio e poi lottando sino all'ultimo minuto. Una prestazione che rappresenta un altro piccolo passo avanti per una squadra molto giovane e in grado di crescere in maniera costante».

In effetti, il 4-3 finale non è che abbia fatto fare salti di gioia al tecnico del San Luigi Lacalamita. «Una brutta partita – spiega – giocata sottotono da tutti i punti di vista. La mia squadra era ridotta ai minimi termini causa influenze e assenze varie; resta il fatto di una prestazione sottotono nella quale c'è da salvare solo il risultato».

Montebello Don Bosco-Domio sarà recuperata mercoledì 10 marzo, probabilmente a campi invertiti, mentre rimangono ancora da fissare le date delle partite rinviate domenica scorsa, e più precisamente Montebello D.B.-San Sergio, Gallery-Ponziana e Costalunga-Roiano Gretta Barcola.

Classifica: Breg 45; San Luigi 38; Domio 37; San Sergio 36; Gallery Duino Aurisina 32; Ponziana 31; Sant'Andrea/San Vito 29; Opicina 26; Esperia 21; Cgs 15; Montebello Don Bosco 11; Roiano Gretta Barcola 9; Chiarbola 4; Costalunga 1. Montebello D.B. 2 partite in meno; Domio, San Sergio, Ponziana, Gallery, Costalunga e Roiano G.B. 1 partita in meno.

Alessandro Ravalico

Rinviata per impraticabilità Primorje-Opicina. Fogliano e Costalunga hanno iniziato ma si sono arrese poco dopo

Aquileia «doma» il Turriaco

L'Isonzo rimonta e batte il Ponziana. Gallery k.o. a Torviscosa

Isonzo 2
Ponziana 1

MARCATORI: st 24' Fantina, 40' e 43' Perosa.
ISONZO: Allisi, Gismano (st 28' Orlando), Celia, Marega, Pacor (st 35' Gruden), Sell, Frausin, Ghirardo Cristian, Bastiani, Perosa (st 46' Gregorutti), Cadet. All. Franti Fabio.
PONZIANA: Gherbaz, Prisco Alessandro, Bubola, Liciulli, Messina (st 11' Ruggero), Boccuccia, Degrassi, Moscolin (st 4' Fantina, 38' Omari), Saina, Sorini. All. Pongracic.
ARBITRO: Buscema di Udine.
NOTE: espulso Stefano Prisco per fallo di reazione.

SAN PIER D'ISONZO Con un'entusiasmante rimonta finale l'Isonzo batte il Ponziana e coglie tre punti fondamentali quanto insperati. Gran prova di carattere dalla squadra di Franti che, sotto di un gol a pochi minuti dal termine, piazza un micidiale 1-2 di Perosa che stende un incredulo Ponziana.

Gli ospiti si presentano senza l'uomo di maggior spicco, Fantina, seduto in panchina e non in buone condizioni fisiche. Prima opportunità per i veltri al 10' quando, sullo spiovente della sinistra, Cadet rinvia male sui piedi di Moscolin che grazia Allisi. Si fa vedere l'Isonzo al 18' con Perosa che supera Gherbaz, ma la conclusione viene salvata da un difensore. Grossa occasione per il Ponziana al 39' quando Stefano Prisco direttamente dal calcio piazzato fa tremare la traversa.

Nella ripresa gli ospiti giocano la carta Fantina e subito la gara cambia volto. Brivido per l'Isonzo al 26' quando una punizione di Fantina deviata da Allisi finisce sul palo con salvataggio decisivo di Celia sull'accorrente Ruggero. Passa un minuto e il Ponziana si porta in vantaggio con il solito Fantina che dalla sinistra scocca un bolide che Allisi intercetta ma non trattiene, con la sfera che varca la linea bianca. Ancora lo scatenato Fantina va via sulla sinistra e conclude con un cross che scavalca Allisi e centra in pieno il palo. In seguito l'attaccante triestino deve uscire per una botta al volto. Al 34' Bastiani controlla il centroarea e gira a rete, ma Gherbaz si distende toccando in angolo. L'Isonzo insiste e al 40' Perosa pareggia il conto risolvendo la mischia susseguente a un'uscita di Gherbaz su Bastiani. L'Isonzo ci crede e sigla il gol della vittoria al 43' con Perosa che, servito in area da una rimessa laterale di Cadet, controlla e scarica un sinistro nell'angolo basso fuori dalla portata di Gherbaz.

Nicola Tempesta

Torviscosa 2
Duino Aurisina 0

MARCATORI: pt 4' Galati, 44' Carturan.
TORVISCOSA: Rossetto, Stella, Pellizzari, Franco (st 1' Tosorat), Carpin R., Tuniz, Marchesin, Mazzaro, Galati, Zienna, Carturan. All. Zanello.
GALLERY DUINO AURISINA: Percich L., Sors, Bufolin, De Stasio, Bensi (st 1' Novati), Stocca (st 35' Leghissa), La Torre, Percich M., Maccarrone, Miorin, Marzari. All. Mendella.
ARBITRO: Battisacco di Cormons.
Note: espulsi per doppia ammonizione Carturan (st 41') e Sors (st 43').

TORVISCOSA Un Torviscosa stratosferico, sebbene menomato da defezioni importanti e da squalifiche, inanella la quarta vittoria consecutiva, a spese del Gallery Duino Aurisina. Partenza veemente dei ragazzi di Zanello che al 4' sono già in gol. Galati innesca l'azione; cross del bomber che Zienna sfrutta ma Percich è bravo a togliere la palla da sotto la traversa, e si dimostra tale anche sulla ribattuta di Mazzaro, ma sul tap-in di Galati non può farci nulla. Al 14' Pellizzari su punizione per Franco, che di testa spedisce alto. Gli ospiti reagiscono con una percussione di Marzari, che elude anche l'uscita di Rossetto, il quale smorza il pallonetto dell'attaccante permettendo a Carturan di rimediare davanti alla linea di porta. La compagine triestina cerca di riequilibrare le sorti: al 28' Marzari calcia in porta e la palla arriva sulla testa di Maccarrone che la devia, trovando però pronto Rossetto a neutralizzare. Al 30' è capitan Marchesin a tentare il gol a effetto, ma la palla esce di un niente. Al 38' Marzari viene rintuzzato all'ultimo secondo da Stella e calcia alto. Passano due minuti e Rossetto si tuffa per dire no a un tentativo su calcio piazzato di La Torre. Al 44' corner rientrante battuto da Mazzaro, che Percich respinge sui piedi di Carturan. Questi scaglia una bordata che, deviata, è letale per l'estremo triestino.

Nella ripresa Galati, al 2', s'invola verso l'area avversaria per chiudere l'incontro, ma all'ultimo viene steso da Bufolin, sul cui intervento l'arbitro Battisacco indica la rimessa dal fondo. I ragazzi di Zanello al 34' potrebbero rimpinguare il bottino: discesa di Stella che mette in mezzo per Marchesin il quale batte al volo spedendo però sopra la traversa. Al 40' ancora Marchesin protagonista sul fraseggio Mazzaro-Zienna-Galati, ma l'uscita di Percich è provvidenziale per evitare la peggio ai suoi.

m.b.

Fogliano
Costalunga

sospesa

FOGLIANO: Cechet, Lupieri, Salviato, Gomiscek, Clemente, Visintin, Zollia, Camozza, Commentale, Lancisi, Braida. All. Soffientini.
COSTALUNGA: Canziani, Zidarich, Sodomaco, Di Gregorio, Belladonna, Giraldi, Scrigner, Jurincich, Koren, Tofani, Steiner. All. Zurini.
ARBITRO: Moras di Pordenone

FOGLIANO Partita sospesa e definitivamente rinviata dall' arbitro al 5' del primo tempo, sul punteggio di 0-0, per campo giudicato impraticabile. Ore 15.05: tra lo stupore di giocatori e pubblico, l'arbitro Moras, che da cinque minuti ha dato inizio all'attesa sfida tra Fogliano e Costalunga, interrompe il gioco, convoca i capitani delle due squadre, e dopo un breve conciliabolo decreta col triplice fischio l'inatteso quanto fulmineo stop alla gara.

E dire che la partita nel breve volgere di 450 secondi di gioco aveva saputo regalare emozioni, con un'incursione portata avanti dai gialloneri ospiti dopo appena un minuto, a cui era stato capace di rispondere Braida con una bordata scagliata poco dentro l'area di rigore e non trattenuta dal portiere ospite, a soccorso del quale erano arrivati alcuni compagni a spedire affanosamente in corner.

Altri tre minuti, e la sorpresa che non t'aspetti: fine della partita per campo ritenuto troppo scivoloso, complice il maltempo di sabato, e tutti a casa.

Il direttore di gara ha personalmente motivato la propria decisione: «Prima di cominciare ho ottemperato alle richieste dei giocatori, convinti sulla reale possibilità di poter giocare. Abbiamo provato e tutto pareva a posto. Poi mi sono reso conto che in realtà il terreno di gioco non avrebbe permesso a me di dirigere il match, né ai giocatori di mantenere delle condizioni di equilibrio: il campo era troppo scivoloso, ho ritenuto giusto non dover proseguire».

Dopo il precedente contro il Duino Gallery, il campo di Fogliano conosce per la seconda volta l'esigenza di dover posticipare la disputa del match per impraticabilità: ancora da decidere data ed ora del recupero.

Sergio Salvaro

Primorje
Opicina

sospesa

PRIMORJE: Carmeli, Braini, Batti, Tomasi, Dagri, Celotti, Merlak, Kante, Kapun, Cerniava, Kovic. Allenatore: Di Summa.
OPICINA: Zucca, Invidia, Rossi, Merzljak, Fuccaro, Silvestri, Scarpa, Lucchetta, Pase, Buffa, Romano. Allenatore: Sciarrone.
ARBITRO: Cleva di Trieste.

PROSECCO La bufera di sabato non ha risparmiato l'Ervatti di Prosecco. Il rettangolo si presentava coperto da una folta coltre di neve, ad esclusione del centro che, per un singolare gioco del vento, era incredibilmente sgombro. Scontata la decisione dell'arbitro Cleva di rimandare tutti a casa, con le squadre che dovranno attendere tempi migliori per confrontarsi cercando di racimolare quanti più punti-salvezza possibile.

L'Opicina si schierava quasi al completo, avendo recuperato gran parte dei titolari assenti. Già domenica prossima Sciarrone dovrebbe poter disporre di tutta la rosa e quindi avere i numeri in regola per staccarsi dalla zona bassa.

Discorso un po' diverso per il Primorje, dato che l'allenatore Di Summa dovrà fare ancora a meno degli infortunati Lovrecich e Stocca, con problemi di competitività in fase offensiva. Notizie positive da Luido che dovrebbe tornare a breve in campo; la sua presenza aiuterà certamente la componente più giovane dell'undici. «E' una buona squadra - ha detto mister Di Summa - e si è creato un ottimo mix tra i giovani e i giocatori con maggior esperienza. Anche il morale e le motivazioni sono alle stelle, ma si sente la mancanza del contributo degli assenti, capaci di trascinare i più giovani. Siamo in una buona posizione - ha concluso - ma ora ci aspettano una serie di scontri impegnativi, in cui cercheremo di intascare gli importanti punti per la salvezza. Abbiamo all'attivo molti pareggi, troppi, e ora contiamo anche in qualche vittoria per salvarci e, soprattutto, per premiarci della generosità e dell'impegno mai venuti meno».

Domenico Musumarra

Aquileia 3
Turriaco 2

MARCATORI: pt 8' Donda, st 13' Iacumin M., 28' Sgubin (rig.), 38' Iacumin M., 45' Pahor.
AQUILEIA: Paduani, Cester (pt 32' Visintin, st 35' Civita), Pravisano, Iacumin R., Vezzil, Sgubin, Dean, Trevisan, Buiat (st Degrassi), Iacumin M., Pinna. All. Portelli.
TURRIACO: Zearo, Fontana, Ellero (st 18' Chechet), Piran, Sartori, Pizzin, Croci (st 25' Furioso), Spessot, Trentin, Russi, Donda (pt 32' Pahor). All. Bertossi.
ARBITRO: Picco di Udine.

AQUILEIA L'essere andato in vantaggio nelle battute iniziali del primo tempo non è bastato al Turriaco per battere l'Aquileia. I padroni di casa erano alla disperata ricerca di una vittoria, come hanno dimostrato facendosi pericolosi fin dal primo minuto, quando Buiat scende sulla fascia sinistra, mette al centro per il colpo di testa di Dean che Zearo deviare in angolo solo con un gran tuffo.

All'8', comunque, i ragazzi di Bertossi vanno in gol grazie a un'esplosiva punizione da 25 metri di Donda che si insacca alle spalle di Paduani. I patriarchini però non ci stanno e provano a riagguantare gli avversari al 29', quando Pinna vince un rimpallo a centrocampo e passa a Mauro Iacumin, che allarga sulla destra per Trevisan il cui tiro è alto sulla traversa. Al 35' Dean riesce a far filtrare una palla per Visintin, che fa letteralmente la barba al palo della porta di Zearo. Il Turriaco non sta a guardare e al 42' va vicino al raddoppio con una punizione dal limite di Sartori, che indirizza la palla all'incrocio dei pali costringendo il portiere azzurro a un mezzo miracolo per deviare in angolo.

Nella ripresa, all'11' Trentin scappa in contropiede e si trova a tu per tu con Paduani che esce e lo anticipa. Al 13', però, arriva il gol del pareggio dei padroni di casa: su tiro ravvicinato di Dean, Zearo non trattiene la palla su cui si avventa Mauro Iacumin che mette dentro. Sulle ali dell'entusiasmo l'Aquileia al 28' raddoppia grazie a un rigore conquistato da Visintin e realizzato da Sgubin. Al 38', poi, i patriarchini calano il tris con Mauro Iacumin, ben servito da Dean in contropiede. Gli ospiti, comunque, non mollano e al 45' riescono a ridurre le distanze con Pahor di testa.

Michele Tibald

Staranzano 0
Medeuzza 0

STARANZANO: Chittaro, Zonta, Della Rocca, Marega, Santi, Pollicardi, Isa Sadat (Limeri), Sandrucci, Padoan, Andrian (Marione), Mian. All. Corona.
MEDEUZZA: Dose, Torossi (Tassone), Sclauzero, Zamò, Sdrigotti, Sattolo, Tomasinsig, Ceccotti (Pellizzari), Vidussi, Bernardis, Favero. All. Ceschia.
ARBITRO: Mauro di Udine.

STARANZANO Il recupero di quasi tutti gli effettivi induceva ottimismo nel clan staranzanese, alla vigilia della sfida con il Medeuzza. Invece anche questa volta l'undici di Corona ha fatto «flop» tra le pareti domestiche, impattando sul nulla di fatto con i friulani, al termine di una gara insulsa nella prima parte (su ambedue i versanti) e sufficientemente in ripresa solo in quella successiva, durante la quale però i padroni sono riusciti a sciupare quel poco a loro disposizione.

La cronaca. Al 6' un fallo subìto da Padoan; lo stesso si incarica di trasformare la punizione diretta in prossimità dell'area, la cui sventola si infrange sulla barriera. Undici minuti dopo è lo slalom di Bernardis che che si fa largo fra un nugolo di avversari in area, stoppato però al momento della conclusione ravvicinata.

La ripresa invece vede i biancorossi osare di più nei confronti dei rivali. Il nuovo entrato Limeri dà verve ai compagni ed è proprio il numero 17 che al 3', raccolta la sfera e innestata una marcia superiore, galoppa verso l'area, punta il penultimo baluardo e impegna severamente l'estremo finalizzando rasoterra. Quindi al 6' è Padoan a chiamare in causa Dose, salvato al 7' da un montante colpito da Andrian. Con lo scorrere dei minuti lo Staranzano è fortemente deciso ad appropriarsi dei tre punti, che paiono cosa fatta al 17'. Ancora Limeri intercetta a metà campo la sfera e dopo un allungo serve su l'agognato sorpasso all'accorrente Padoan: la punta raccoglie ma banalizza a lato. Sciupata la prelibata opportunità, la contesa scema di interesse, tranne al 44' quando, sugli sviluppi di una punizione battuta ad effetto da Tomasinsig, l'intervento liberatorio in angolo di Chittaro scongiura la beffa.

Moreno Marcatti

1.a CATEGORIA / A

RISULTATI

Maranese-Codroipo	2-2
Varmo-Caneva	0-2
Palazzolo-Centro Mobile	1-1
Tiezzese-Flaibano	2-3
Virtus Roveredo-Latisana	0-2
V. Rauscedo-Montereale	0-4
Ceolini-Pro Aviano	0-0
Cordenons-Valvasone	0-1

CLASSIFICA

Valvasone	43	22	13	4	5	36	13
Flaibano	42	21	12	6	3	29	16
Latisana	41	21	11	8	2	27	10
C. Mobile	34	22	8	10	4	31	21
Palazzolo	34	21	9	7	5	23	13
V. Rauscedo	34	22	9	7	6	27	24
Tiezzese	31	22	8	7	7	31	22
Maranese	30	22	6	12	4	17	19
Caneva	29	21	8	5	8	20	24
Ceolini	29	22	8	5	9	18	26
Codroipo	23	22	5	8	9	25	32
Cordenons	23	22	6	5	11	18	36
Pro Aviano	21	22	5	6	11	19	25
Montereale	20	22	4	8	10	13	21
Roveredo	18	22	5	3	14	15	31
Varmo	16	22	3	7	12	11	27

PROSSIMO TURNO

Caneva-Ceolini
Montereale-Cordenons
Flaibano-Maranese
Valvasone-Palazzolo
Centro Mobile-Tiezzese
Codroipo-Varmo
Pro Aviano-Virtus Roveredo
Latisana-V. Rauscedo

1.a CATEGORIA / B

RISULTATI

Colloredo-Aur.Buonacq.	0-2
Corno-Buttrio	1-1
Reanese-Cassacco	3-2
Flumignano-Chiavris	1-0
Nimis-Lumignacco	2-2
Risanese-Riviera	3-1
Sedegliano-Unione 3 Stelle	1-0
Com.Faedis-Valnatisone	1-0

CLASSIFICA

Buttrio	50	22	15	5	2	35	13
Valnatisone	39	22	10	9	3	23	13
Lumignacco	36	22	9	9	4	36	25
Risanese	35	22	10	5	7	30	31
A.Buonacq.	33	22	9	6	7	25	22
Reanese	33	22	8	9	5	23	20
Riviera	32	22	8	8	6	34	26
Cassacco	32	22	8	8	6	38	31
Colloredo	31	22	8	7	7	27	23
Sedegliano	29	22	8	5	9	23	24
Flumignano	28	22	7	7	8	24	24
Corno	27	22	7	6	9	26	27
Com.Faedis	24	22	6	6	10	29	32
Chiavris	21	22	5	6	11	23	33
Nimis	18	22	4	6	12	21	42
Un. 3 Stelle	7	22	1	4	17	13	44

PROSSIMO TURNO

Valnatisone-Colloredo
Cassacco-Com.Faedis
Riviera-Corno
Buttrio-Flumignano
Aur.Buonacq.-Nimis
Unione 3 Stelle-Reanese
Lumignacco-Risanese
Chiavris-Sedegliano

1.a CATEGORIA / C

RISULTATI

Fogliano-Costalunga	RINVIATA
Torviscosa-Gallery	2-0
Staranzano-Medeuzza	0-0
Primorie-Opicina	RINVIATA
Isonzo-Ponziana	2-1
Fincantieri-Pro Fiumicello	4-1
Sovodnje-S.Canzian	1-1
Aquileia-Turriaco	3-2

CLASSIFICA

Costalunga	42	21	13	3	5	34	19
Ponziana	39	22	11	6	5	40	20
Fincantieri	36	22	10	6	6	29	23
Medeuzza	35	22	9	8	5	24	16
Torviscosa	34	22	9	7	6	35	21
S.Canzian	34	22	8	10	4	24	15
Gallery	33	21	9	6	6	27	22
Staranzano	33	22	8	9	5	23	22
Fogliano	26	21	6	8	7	26	29
Isonzo	25	22	5	10	7	25	22
Turriaco	25	22	5	10	7	25	27
Aquileia	22	22	4	10	8	21	28
Primorie	21	20	4	9	7	19	26
Sovodnje	21	21	3	12	6	14	21
Opicina	18	21	3	9	9	17	34
Pro Fiumicello	8	21	1	5	15	14	

PROSSIMO TURNO

ieia
Costalunga-Staranzano
Gallery-Fincantieri
Ponziana-Fogliano
S.Canzian-Isonzo
Turriaco-Primorie
Opicina-Sovodnje
Medeuzza-Torviscosa

Intensa tre-giorni

Le rappresentative di sei categorie scendono in campo da domani a giovedì

TRIESTE Una tre giorni, questa settimana, votata alle rappresentative regionali e provinciali. Si inizia domani con quella triestina dei **Giovanissimi**, attesi alle 16.30 in via Petracco. Ecco i convocati. Muggia: Vescovi, Nikolajevic, Bergamini, Jugovac, Mauri, Sterpin. Domio: Nardini, Fichera, Fantina. Gallery: Schmid. Ponziana: Giuliani, Degrassi. San Giovanni: Del Prete, Palermo, Grujic, Giorgi, Molino. San Luigi: Martinelli. Sant'Andrea/San Vito: Gerbini. Esperia: Simonis. San Sergio: Mescia, Ottaviani.

Mercoledì l'appuntamento sarà doppio. Si inizierà con la selezione **Juniores** (ritrovo alle 14.15), che giocherà un'amichevole a Villesse contro la Primavera della Triestina. Ancona: Calarco. Fontanafredda: Sirigu. Gemonese: Di Sopra. Gonars: Croatto. Juventina: Pantuso. Monfalcone: Montoneri. Muggia: Ravalico. Pro Gorizia: Ursella. Pro Romans: Seculin. Ronchi: Donda. Salesiana Don Bosco: Danelli. San Giovanni: Ventrice, Antonaci. San Luigi: Bartoli. Sangiorgina: Airoldi. San Sergio: Koren. Sevegliano: Di Lena. Tolmezzo: Conte. Tricesimo: Pascolo. Union '91: Govetto, Tion. Union Pasiano: Battistella.

Alle 19, a Risano, si radunerà la squadra regionale di **Serie C**. Cjarlins Muzane: Fratte. Montebello Don Bosco: Sterzai. Pro Farra: Lovat, Barbieri, Benes. Royal Eagles: Versolatto, Bortoletto, Piasentin. San Gottardo: Buiani. San Marco: Gama, Zandonà, Del Gaudio, Femia, Orlando, Giovannini, Urbani, Inglese, Colino, Guarnieri. Trasaghis: Adotti, Sara e Serena Di Viesto, Del Pizzo, Tiziana Varnerin, Romio. Tre Stelle: Gherbezza, Ermacora, Calligaris, Rainis.

Doppio impegno pure giovedì. Alle 14.30 gli **Allievi** triestini si recheranno in via Petracco. Breg: Klun, Kante. Domio: Russiani, Milenkovic, Valle, Messi. Muggia: Nonis, Gili, Coslovich, Clarich, Busatto. Opicina: Puglia, Giannini, Parnich. Ponziana: Menicali, Benedetti. San Giovanni: Starri, Ballarin, Covi. Esperia: Corona. San Luigi: Franchini, Cappai.

I rappresentanti di **Seconda e Terza Categoria** saranno attesi alle 20.15 in via Felluga. Anthares Esperia: Apuzzo, Bernestein, Laurenti, Mistretta, Zucca. Breg: Veronese. Campanelle: Iannuzzi, Punis, Essomba. Cgs: Viezzoli. Domio: Gherbaz, Nordio, Mattia e Marco Pacherini, Zigon. Roianese: Matelich. Zaule: Palmisciano, Premate, Pastorino. Montebello Don Bosco: Cazzador, De Nicola, Palin.

m. la.

GIOVANISSIMI REGIONALI

Nel girone B tre rinvii per il maltempo, fra cui Palmanova-Opicina. Nel girone A due incontri spostati ma ferma anche la Sacilese per il mancato arrivo del Breg

San Giovanni trafigge Cordenons, l'Itala fa terno col Rivignano

TRIESTE Non si ferma la marcia dell'Itala San Marco al comando del girone B del campionato regionale giovanissimi. La formazione di Gradisca ha regolato con un rotondo 3-0 un Rivignano punito oltre i suoi effettivi demeriti. La formazione ospite ha disputato un ottimo primo tempo, giocando alla pari con la più quotata avversaria. Sotto di un gol, ha avuto la grande chance di centrare il pareggio sciupando una limpida occasione. Poi, nella ripresa, ha lasciato via libera a un'avversaria in grado di far valere tutto il suo potenziale.

Alle spalle della capolista, il San Giovanni passa 2-0 a Cordenons e raggiunge al secondo posto la Virtus Manzanese che ha rinviato la sua gara a Muggia. Vittoria rossonera maturata nella ripresa, quando, dopo il vantaggio siglato su rigore da Grusic, il San Giovanni ha firmato il 2-0 che ha messo al sicuro il risultato.

Detto dei rinvii delle gare Brugnera-Sanvitese, Codroipo-Ronchi e Palmanova-Opicina, resta da commentare il 2-0 con cui l'Ancona ha regolato la Liventina. Partita non spettacolare, decisa dalla doppietta di Ratai, che con un gol per tempo ha firmato il successo della sua squadra.

Nel girone A si ferma la Sacilese, costretta a non giocare complice il mancato arrivo del Breg. Ne approfitta il Bearzi che riduce a due punti il distacco dalla vetta, dopo l'1-0 conquistato sul campo della Pro Romans. Primo tempo chiuso sullo 0-0, ripresa caratterizzata dal gol-partita firmato da Florit.

Conserva il terzo posto il Donatello, che ha sfruttato il fattore campo regolando con un roboante 6-0 il Maniago. Primo tempo chiuso sul 2-0 con le reti di Contin e Fuscello. Nella ripresa i padroni di casa hanno preso il largo sfruttando i gol di Olivotto, Drecogna, Baggeo e ancora Fuscello.

Rallenta il passo il Fiume Veneto, fermato sul pari da un'intraprendente Gemonese. Ospiti ben messi in campo e capaci di chiudere la prima frazione in vantaggio per merito del gol di Martinoia. In apertura di ripresa i padroni di casa raggiungono la parità grazie a un rigore trasformato da Gobbo, quindi si spingono in avanti alla ricerca della vittoria ma non riescono a perforare l'attenta retroguardia avversaria. Segnalati i rinvii delle gare Domio-Assosangiorgina e Sevegliano-Torre (squadre d'accordo per recuperare la sfida mercoledì 17 marzo alle 18.30), resta da commentare l'1-1 tra Lucinico e Monfalcone. Ospiti in vantaggio nel primo tempo; padroni di casa capaci di pareggiare nella ripresa con Ziani bissando così il buon risultato ottenuto contro l'Assosangiorgina nel recupero (2-0 reti di Ziani e Filardo).

Lorenzo Gatto

GIOV. Reg. / A

RISULTATI

Domio-Assosangiorgina	rinv.
Pro Romans-Bearzi	0-1
Sacilese-Breg	rinv.
Fiume Veneto-Gemonese	1-1
Donatello-Maniago	6-0
Lucinico-Monfalcone	1-1
Sevegliano-Torre	rinv.

CLASSIFICA

Sacilese	52	20	16	4	0	56	11
Bearzi	51	21	15	6	0	40	9
Donatello	49	20	16	1	3	86	9
F. Veneto	43	21	13	4	4	52	17
Domio	29	20	7	8	5	18	14
Gemonese	28	20	7	7	6	31	25
Torre	27	20	8	3	9	37	31
Pro Romans	27	20	7	6	7	29	37
Maniago	24	21	6	6	9	29	46
Monfalcone	23	20	6	5	9	28	28
Sevegliano	13	19	3	4	12	12	36
Assosangior.	13	18	4	1	13	14	39
Lucinico	11	20	2	5	13	18	69
Breg	0	20	0	0	20	9	88

PROSSIMO TURNO

Gemonese-Breg
Bearzi-Fiume Veneto
Torre-Domio
Maniago-Lucinico
Assosangiorgina-Pro Romans
Donatello-Sacilese
Monfalcone-Sevegliano

GIOV. Reg. / B

RISULTATI

Ancona-Liventina	2-0
Palmanova-Opicina	rinv.
Itala S. Marco-Rivignano	3-0
Codroipo-Ronchi	rinv.
Cordenons-S.Giovanni	0-2
Brugnera-Sanvitese	rinv.
Muggia-Vir. Manzanese	rinv.

CLASSIFICA

Itala S.Marco	55	20	18	1	1	62	5
Manzanese	49	19	16	1	2	59	21
S.Giovanni	49	21	15	4	2	45	11
Ancona	41	20	13	2	5	56	14
Sanvitese	34	19	10	4	5	35	17
Muggia	31	20	9	4	7	40	25
Brugnera	27	19	8	3	8	35	21
Palmanova	27	20	8	3	9	32	41
Liventina	26	21	7	5	9	28	35
Cordenons	21	19	6	3	10	17	37
Rivignano	12	20	4	0	16	19	50
Opicina	8	17	2	2	13	6	63
Ronchi	6	19	1	3	15	10	52
Codroipo	4	18	1	1	16	14	66

PROSSIMO TURNO

Opicina-Ancona
Ronchi-Brugnera
S.Giovanni-Codroipo
Sanvitese-Itala S.Marco
Cordenons-Muggia
Rivignano-Palmanova
Liventina-Vir. Manzanese

GIOVANISSIMI SPERIMENTALI

San Giovanni incassa tre punti

TRIESTE Doppio risultato utile per il San Giovanni, impegnato nel campionato sperimentale giovanissimi. La formazione di Torriero si è imposta 6-0 sul Muggia di Kauzki nel recupero infrasettimanale, per poi guadagnare un punto meritato sul difficile terreno della Virtus Manzanese. Partita impegnativa, giocata su un terreno reso pesante dall'abbondante pioggia caduta. Un risultato stretto per i rossoneri, che, giocando una gara intelligente, hanno creato diverse occasioni da rete. Vantaggio siglato da Rados al termine di una bella triangolazione; pareggio subìto a causa di uno svarione difensivo. Nota di merito per Carabei, Flora e Costa.

San Giovanni 6
Muggia 0

MARCATORI: 11' Costa (rig.), 22' Pernorio, st 9' Rados, 14' Favento, 19' Carabei, 24' De Feo.
SAN GIOVANNI: Starno, Zarba, Del Rosso, Crasna, Carignani, Cervellera, Rados, Costa, Favento, Pernorio, Carabei, Gavinel, Defeo, Flora, Palmas, Perlangeli, Spazzali, Zippo. All. Torriero.
MUGGIA: Romano, Donadei, Dazzara, Furlan, Sterpin, Nicolajevic, Mauri, Puzzer, Drioli, Toscan, Germani, Bon, P. Asselti, A. Asselti, Firro. All. Kauzki.

Virtus Manzanese 1
San Giovanni 1

MARCATORI: 18' Rados, 28' Fedele.
VIRTUS MANZANESE: Corazza, Ricca, Pizzolini, Miotti, Casanova, Tomat, Scaccavini, Rispoli, Vindzanovic, Fedele, Chicco, Buccino, Zorzenon, Celante, Toffolo, Gori.
SAN GIOVANNI: Antonaci, Zarba, Del Rosso, Flora, Carignani, Cervellera, Rados, Costa, Favento, Perlangeli, Carabei, Gavinel, Defeo, Palmas, Pernorio, Spazzali, Zippo. All. Torriero.

l.g.

COPPA REGIONE

Terza categoria, Visinale è la prima delle finaliste

TRIESTE Il Visinale è la prima squadra finalista della Coppa Regione di Terza Categoria. Le semifinali hanno dato un esito parziale: ne è stata infatti portata a termine una sola, in quanto la gara Brian-Cjarlins Muzane è stata sospesa al termine del primo tempo, sul risultato di 0-0, per impraticabilità del campo. Nell'altro incontro il Visinale ha regolato la Serenissima Pradamano per 3-2 grazie a una doppietta di Marzinotto e a una rete di Moretti. Per gli sconfitti sono andati a segno Vicario e Daggian.

L'ultimo atto della competizione si disputerà il 17 marzo in campo neutro. Mercoledì 3 marzo, invece, andranno in scena i quarti di finale della Coppa Regione di Seconda Categoria. Questo il programma delle sfide: Lucinico-Fulgor (campo via del Carso 57, Sant' Andrea di Gorizia), San Lorenzo-Breg, Comunale Teor-Letti Cosatto Tavagnacco (Comunale di via Udine a Rivignano), Comunale Fiume Veneto-Maniago Libero (campo Assi in via D'Andrea a Cordenons).

E'prevista l'eliminazione diretta: se al termine dei tempi regolamentari si registrasse il risultato di parità, si passerà alla battuta dei calci di rigore senza utilizzare i tempi supplementari.

Le semifinali sono in calendario per mercoledì 17 marzo alle 20.30, mentre la finale, sempre in notturna, è fissata per giovedì primo aprile in campo neutro.

Sabato, invece, ci saranno diciotto anticipi di campionato, che riportiamo di seguito. Eccellenza: Pordenone-Fontanafredda, Comunale Gonars-Monfalcone, Pro Romans-Manzanese. Promozione girone A: Casarsa-Porcia, Salesiana Don Bosco-Torre. Promozione girone B: Mossa-Juventina, Pro Cervignano-Gradese. Prima Categoria girone A: Codroipo-Varmo, Centro del Mobile-Tiezzese. Prima Categoria girone B: Lumignacco-Risanese. Prima Categoria girone C: Pro Fiumicello-Aquileia, San Canzian-Isonzo, Costalunga-Staranzano. Seconda Categoria girone B: Treppo Grande-Buiese, Ateniese-Venzone. Seconda Categoria girone D: Moraro-Medea, Domio-Chiarbola, Primorec-Kras.

m. la.

La nevicata di sabato pomeriggio ha provocato il rinvio di quattro partite in programma a Trieste

Domio vicino al secondo posto

Espugnato il campo del Mladost. Il Chiarbola supera la Pro Farra

I TABELLINI

Chiarbola 1
Pro Farra 0

MARCATORE: pt 11' Scotto Di Minico.
CHIARBOLA: Zanni, Bencich, Piccoli (st 35' Castellano), Erbì, Castelli, Scotto, Di Minico Porcorato, Varesano, Salvini (st 35' Marussi), Vignali, Chment. All. Colomban.
PRO FARRA: Duca, Brumat, Gregorat, Spessot, Radigna, Donda (st 32' Mucchiut), De Faveri, Ermacora (st 11' Fumis), Cecconi, Trevisan (pt 20' Bolognini), Falanga. All. Bordon.

San Lorenzo 1
Primorec 1

MARCATORI: pt 29' Maurencig; st 40' Emili su rigore.
SAN LORENZO: Rapone, D. Medeot, N. Medeot, B. Medeot, Manfreda, Pellesson, Bernardis, Sabini (st 1' Serbeni), Valentinuzzi (st 28' Derio), Maurencig, Fazzari (st 45' Bernot). All. Sari.
PRIMOREC: Trevisan, Biagini, Pusich (st 32' Rovatti), Missi, Slocovich, Emili, Vascotto (st 30' Germani), Dagri (st 24' Giannone), Porro, Pljevaljcic, Riosa. All. Sorrentino.

Mladost 0
Domio 2

MARCATORI: pt 5' Fazio; st 43' Marco Pacherini.
MLADOST: Peric, Stroppolo, Brockmann, Regolin (st 7' Marussig), Pellicani, Cardella (st 30' Alessandrini), Nardini, Cian, M. Bernobi, R. Bernobi, Buono. All. Ciani.
DOMIO: Bettoso, C. Zigon (st 12' Mihic), Mattia Pacherini, Bagordo, Meola, Stefani, Cespa (st 40' Ficherra), Marco Pacherini, Krevatin, Gherbaz, Fazio (st 35' Domancich). All. Vidonis.

Medea 3
Pieris 1

MARCATORI: pt 2' Andresini; st 35'Andresini, 40' Deak, 42' Pauletto.
MEDEA: Don, Nassiz, Bernardis (st 25' Seculin), Zucco, Andresini, Banello, Baresi, Cabass, Diviacchi (st 30' Donda), Braida (st 14' Braidotti), Pauletto. All. Bordin.
PIERIS: Comelli, Baresi, Clama, Dapas, Cerni (st 42' Zimolo), Simic, Farfoglia (st 45' Di Bert), Zulini, Michieli, Dalcero, Deak. All. Tonca.

TRIESTE La nevicata di sabato pomeriggio si porta dietro quattro rinvii. I campi sull'altipiano sono infatti tutti imbiancati. Sono solo quattro le gare disputate. Non si sono giocate Zarja Gaja-Piedimonte, Breg-Lucinico, Kras-Villesse e Zaule Rabuiese-Moraro. Di San Lorenzo-Primorec raccontiamo a parte, ecco invece le altre tre gare.

Il Domio espugna il campo, al limite della praticabilità, del Mladost con i padroni di casa che hanno dovuto rinunciare a cinque titolari; la prima opportunità dell'incontro è sui piedi di Buono che ben imbeccato da Bernobi calcia su Bettoso da pochi passi, sul ribaltamento di fronte Gherbaz pesca Fazio il quale da breve distanza non sbaglia il vantaggio ospite con un bell'esterno destro. Poi c'è il tentativo locale con R. Bernobi ma la mira è imprecisa. Gli ospiti vogliono chiudere la gara, Marco Pacherini si libera al limite con un colpo di tacco ma manda fuori; Krevatin parte in contropiede, salta due difensori e anche il portiere ma incappa in una zolla maligna e calcia a lato a porta vuota; per il Domio c'è anche un palo, lo coglie Fazio sul corner di Gherbaz; infine lo stesso Gherbaz dalla sinistra cerca il secondo palo ma la sfera esce alta; nella seconda frazione meglio il Mladost, Marussig di testa completamente libero non centra la porta; al 38' Bagordo tocca con la mano in area, Bernobi protesta vivacemente chiedendo il penalty ma l'arbitro lo espelle. Il Mladost non si arrende e cerca il pari, Brockmann su punizione costringe Bettoso alla difficile parata, poco dopo Marco Pacherini entra in area e con un elegante pallonetto sigla il raddoppio; buone le prove negli ospiti di Bettoso e dei fratelli Pacherini.

L'altra triestina che è scesa ieri in campo è il Chiarbola che ha dominato e vinto la gara con la Pro Farra. La partita si è giocata sul sintetico del Ferrini, in Ponziana, terreno che ha tenuto splendidamente il maltempo abbattutosi nel fine settimana. Il gol che vale i tre punti è giunto all'11' del primo tempo con una punizione di Scotto Di Minico. Nei primi quarantacinque minuti da segnalare anche i numerosi altri tentativi dei padroni di casa, Porcorato conclude a fil di palo, stessa sorte per un tiro di Salvini al termine di una bella azione fra Vignali e Porcorato, quindi una conclusione a lato di Chmet da pochi passi, i tentativi di Vignali due volte, di Porcorato e dello stesso Chmet con parate di Duca. Nella ripresa il leit motiv non cambia, Porcorato prima si vede respingere un suo tiro poi calcia fuori; Salvini in contropiede vede il portiere fuori dai pali e cerca di sorprenderlo con un pallonetto ma il pallone va fuori.

Infine il 3-1 del Medea al Pieris con gol iniziale di Andresini su respinta della traversa (tiro di Pauletto); poi occasioni per Dalcero, per Pauletto e per Baresi; nel secondo tempo Pauletto centra un altro legno, poi un tentativo di Cerni e due di Diviacchi; il 2-0 giunge con un'azione personale dello stesso Andresini; Deak cerca di riaprire l'incontro segnando da centroarea ma a chiuderlo definitivamente ci pensa Pauletto con una bordata dai venti metri. E mercoledì c'è la Coppa Regione.

Massimo Umek

LA PARTITISSIMA

Il Primorec a San Lorenzo agguanta il pari su rigore

SAN LORENZO Primo tempo a favore del San Lorenzo e secondo ad appannaggio del Primorec. Brava dunque la compagine di Sorrentino a portare a casa un punto, soprattutto a segnare un gol su quel terreno perché fino a prima di questo match il San Lorenzo davanti al proprio pubblico aveva incassato soltanto tre reti.

Parte bene la formazione di Sari che in porta schiera l'attaccante Rapone per l'indisposizione dei due portieri. Occasioni di Bernardis (dal limite) e di N. Medeot (pallonetto) ma i tiri terminano a lato, poi c'è il vantaggio di Maurencig che da centroarea mette dentro il cross, dopo due dribbling) di Bernardis. Nella ripresa il San Lorenzo cala fisicamente ed esce alla distanza il Primorec. Diverse punizioni (Biagini e Dagri su tutte) terminano fuori di poco, poca fortuna anche nella decina di angoli battuti con qualche mischia e qualche incornata a sfiorare il palo. Il pari arriva su rigore nel finale (fallo di Pelleson su Porro), trasforma Emili. Poco prima una gran parata di Trevisan su Maurencig.

m.u.

2.a CATEGORIA / A

RISULTATI	
S.Quirino-Fiume Veneto	1-5
Liventina-Doria Zoppola	5-0
S.Antonio-Polcenigo	1-0
Real Toppo-Prata	0-3
Corva-Sesto Bagnar.	1-1
Pro S. Martino-Union S.M.T	2-4
Maniago Lib.-Vallenoncello	4-2
Pravisdomini-Vigonovo	0-1

CLASSIFICA							
Fiume Ven.	52	22	16	4	2	49	15
Liventina	44	22	13	5	4	43	19
Vigonovo	37	22	10	7	5	30	19
S.Antonio	37	22	11	4	7	34	27
Maniago Lib.	36	22	10	6	6	43	31
Sesto Bag.r.	35	22	9	8	5	20	16
Pravisdomini	32	22	9	5	8	26	22
Prata	31	22	8	7	7	26	28
Doria Zopp.	31	22	9	4	9	28	36
Polcenigo	30	22	8	6	8	32	27
Corva	24	22	5	9	8	21	26
Union S.M.T	22	22	6	4	12	32	38
P. S. Martino	21	22	6	3	13	20	38
S.Quirino	20	22	5	5	12	21	35
Vallenoncel.	16	22	3	7	12	13	30
Real Toppo	16	22	4	4	14	23	54

PROSSIMO TURNO
Prata-Corva
Sesto Bagnar.-Liventina
Polcenigo-Maniago Lib.
Union S.M.T-Pravisdomini
Vallenoncello-Pro S. Martino
Vigonovo-Real Toppo
Fiume Veneto-S.Antonio
Doria Zoppola-S.Quirino

2.a CATEGORIA / B

RISULTATI	
Tarcentina-Arteniese	1-1
Buiese-Arzino	2-1
Martignacco-Caporiacco	1-1
Barbeano-Spilimbergo	0-0
Ciconicco-Tagliamento	2-1
Villanova-Treppo Gr.	0-1
Venzone-Un.Nogaredo	2-0
Rive d'Arcano-Valer.Pinzano	0-0

CLASSIFICA							
Buiese	44	22	13	5	4	35	21
Tarcentina	40	22	12	4	6	37	30
Venzone	37	22	10	7	5	39	23
Caporiacco	37	22	10	7	5	34	29
Barbeano	35	22	9	8	5	33	24
Treppo Gr.	31	22	9	4	9	23	24
Tagliamento	30	22	7	9	6	25	30
Pinzano	29	22	7	8	7	24	23
Arteniese	28	22	7	7	8	33	35
R. d'Arcano	27	22	6	9	7	31	25
Nogaredo	27	22	7	6	9	28	23
Villanova	25	22	6	7	9	26	25
Martignacco	25	22	5	10	7	23	31
Ciconicco	24	22	6	6	10	16	26
Spilimbergo	23	22	5	8	9	19	25
Arzino	11	22	2	5	15	14	46

PROSSIMO TURNO
Valer.Pinzano-Barbeano
Treppo Gr.-Buiese
Un.Nogaredo-Ciconicco
Tagliamento-Martignacco
Caporiacco-Rive d'Arcano
Arzino-Tarcentina
Arteniese-Venzone
Spilimbergo-Villanova

2.a CATEGORIA / C

RISULTATI	
Morsano-Bertiolo	RINVIATA
Bearzi-Castions	1-0
Tavagnacco-Gaglianese	2-0
Lavarian M.-Pertegada	3-1
Porpetto-Pocenia	0-1
Pasian-Terzo	1-2
Fulgor-Torreanese	3-1
Com.Teor-Trivignano	1-2

CLASSIFICA							
Com.Teor	54	22	17	3	2	53	17
Trivignano	49	22	15	4	3	49	19
Lavarian M.	39	22	11	6	5	41	31
Tavagnacco	38	22	12	2	8	41	27
Bertiolo	37	21	10	7	4	35	25
Bearzi	32	21	9	5	7	22	25
Fulgor	31	21	8	7	6	31	23
Pocenia	28	21	8	4	9	20	26
Porpetto	28	22	7	7	8	24	33
Terzo	26	22	6	8	8	37	37
Gaglianese	25	22	6	7	9	19	30
Torreanese	24	21	7	3	11	18	31
Pertegada	21	21	5	6	10	25	31
Castions	20	22	5	5	12	21	40
Pasian	19	22	5	4	13	24	36
Morsano	5	20	1	2	17	13	42

PROSSIMO TURNO
Bertiolo-Bearzi
Pocenia-Com.Teor
Trivignano-Fulgor
Terzo-Lavarian M.
Castions-Tavagnacco
Torreanese-Morsano
Gaglianese-Pasian
Pertegada-Porpetto

2.a CATEGORIA / D

RISULTATI	
Mladost-Domio	0-2
Breg-Lucinico	RINVIATA
Zaule-Moraro	RINVIATA
Zarja Gaja-Piedimonte	RINVIATA
Medea-Pieris	3-1
S.Lorenzo-Primorec	1-1
Chiarbola-Pro Farra	1-0
Kras-Villesse	RINVIATA

CLASSIFICA							
Villesse	47	21	13	8	0	41	22
S.Lorenzo	39	22	10	9	3	30	17
Domio	37	22	11	4	7	39	28
Lucinico	34	21	9	7	5	39	28
Breg	34	21	10	4	7	22	18
Medea	31	22	7	10	5	43	34
Pieris	31	22	7	10	5	29	29
Pro Farra	28	22	7	7	8	18	25
Moraro	27	21	6	9	6	32	31
Chiarbola	27	22	7	6	9	23	26
Piedimonte	27	21	7	6	8	28	34
Primorec	25	22	5	10	7	33	32
Zaule	21	21	4	9	8	24	28
Kras	21	21	4	9	8	21	27
Mladost	15	22	4	3	15	18	44
Zarja Gaja	13	21	2	7	12	13	30

PROSSIMO TURNO
Pieris-Breg
Domio-Chiarbola
Primorec-Kras
Moraro-Medea
Lucinico-Mladost
Pro Farra-S.Lorenzo
Villesse-Zarja Gaja
Piedimonte-Zaule

Meola del Domio quando giocava per il San Giovanni.

Alla settima giornata del girone di ritorno lo scontro al vertice a sorpresa riapre il campionato

Gabas fa volare il Trivignano sul Teor

La compagine di Sdrigotti, che sbaglia anche un rigore, insegue a cinque punti

GRADO Alla settima giornata del girone di ritorno, nel girone C il campionato si riapre. Era infatti attesissimo questa settimana lo scontro al vertice tra la capolista Comunale Teor e la sua inseguitrice, orami da parecchie settimane, il Trivignano. La meglio la ha avuta proprio quest'ultima vincendo per 2-1 e portandosi così a meno cinque, una distanza ora recuperabile visto che mancano ancora otto giornate al termine del campionato. Una partita molto combattuta e decisa da singoli episodi. Dopo una traversa colpita dal Comunale Teor nel primo tempo, il gioco si fossilizza per lo più a centrocampo con poche azioni da segnalare. Il Teor a questo punto prova a ripartite con una bella azione capitanata da Del Piccolo, il quale tocca per Lunardelli che a sua volta serve Ganis che chiude in rete al 32'. Il Trivignano in questa prima parte non crea niente di pericoloso.

Il secondo tempo si apre invece con la punizione trasformata in gol da Gabas per lo stesso Trivignano, e la stessa formazione ospite ha anche l'occasione di portarsi in vantaggio poco dopo con un rigore. Bergagna però sbaglia il penalty. Per il Trivignano a questo punto viene espulso Andreotti per doppia ammonizione, il Teor prova ad approfittarne dando vita a continui capovolgimenti di fronte. All'85' il Teor ha l'occasione di segnare il gol della vittoria quando Ganis, solo a metà campo, è pronto a raccogliere il passaggio dei compagni e a scattare in contropiede. Il giocatore di casa però viene anticipato dal difensore ospite e così sfuma l'azione. Allo scadere invece la meglio ce la ha proprio il Trivignano che nuovamente con Gabas acciuffa il tanto sospirato 2-1.

È stata rinviata la gara tra Morsano e Bertiolo per impraticabilità di campo. Il Tavagnacco ha vinto con la Gaglianese per 2-0. La partita è stata dominata dalla compagine di mister Monreale che ha creato parecchie azioni da gol oltre ai due segnati. Sull'altro fronte, invece, poche le cose interessanti create dalla Gaglianese.

Il Lavarian Mortean questa settimana ha battuto per 3-1 il Pertegada con le reti di Mansutti e di Anghelutta. Uno solo invece, ma quello che basta per vincere, il gol segnato dal Bearzi sul Castions, e con lo stesso risultato ha vinto anche il Pocenia in casa del Porpetto. «Il Pocenia ha fatto il brutto e il cattivo tempo - hanno commentato i padroni di casa del Porpetto - dimostrandosi più squadra rispetto al nostro gruppo. Noi abbiamo creato solo due mezze occasioni che comunque non hanno impensierito gli avversari». Bella vittoria, per 3-1, della Fulgor sulla Torreanese nell' anticipo di sabato e ha vinto di misura, per finire, 2-1 il risultato, il Terzo sul Pasian di Prato.

Cristina Boemo

I TABELLINI

Morsano
Bertiolo rinviata

Bearzi 1
Castions 0

MARCATORI: st 29' Giatti.
BEARZI: Trevisan, Querini, Paolo Rossi, Furlani, Kratky, Zuliani, Giatti (st 30' Gerometta), Calcinotto (st 2' Del Fabbro), Marco Rossi, Zucchiatti, Mini (st 15' De Luisa). All. Parisi.
CASTIONS: Soardo, Devenuto, Santulli (st 30' Riondini), Nardin, Basso, Gobbato, Vidal, Orso, Plef (st 35' Pereira), Budai, Zomero. All. Mansutti.

Tavagnacco 2
Gaglianese 0

MARCATORI: pt 7' Laurencigh, st 4' Romanelli.
TAVAGNACCO: Di Bin, Vendetta, Pontoni, Listorti, Della Mora, Romanelli (st 1' Morreale), Vidoni, Sacher (st 1' Cigolotto), Celotti, Laurencigh, Schechter (st 1' Pignatone). All. Monreale.
GAGLIANESE: Bernardis, Furlan, Rossi, Ponton, Macorig (st 1' Andresina), De Sabata (st 1' Loro), Messere, Ferraro, Costantini, Dorlig, Pomarico (st 1' Mascia). All. Zappamiglio.

Lavarian Mortean 3
Pertegada 1

MARCATORI: pt 19' (rig.) e st 10' (rig.) Mansutti, st 35' Anghelutta, 48' Pellizzari.
LAVARIAN MORTEAN: Fantin, Gattesco, Paolo Spaccaterra, Sant, Levaponti, Tirelli, Pellizzari (st 1' Pitton), Mansutti, Dorigo, Pittis, Simionato (st 1' Anghelutta). All. Geissa.
PERTEGADA: Michelan, Pozzatello, Zanelli, Fantin, Stefanutto, Del Sal (st 1' Scottà), Duranti, Fantuzzo (st 1' Pittana), Valvason (st 1' Bianchin), Tagliaferri, Pellizzari. All. Beccaro.

Porpetto 0
Pocenia 1

MARCATORI: st 21' Edoardo Nolgi.
PORPETTO: Lesinano, Sedran, Grop, Del Negro, Favalessa, Zentilin, Berlendis (st 16' Mestre), Cossaro, Munna (st 32' Bogoni), Cristin, Cicirelli. All. Filippini.
POCENIA: Morelli, Zoppolato, Micolin, Ponte (st 13' Edoardo Nolgi), Pizzolitto, Casotto, Hila, Del Negro, Gazzola (st 30' Ireno Nolgi), Bravin, Miotto. All. Piva.

Pasian di Prato 1
Terzo 2

MARCATORI: pt 6' Giolo (rig.), 40' Pasian (aut.), st 35' Giolo (rig.).
PASIAN DI PRATO: Burello, Garofalo, Bertolutti, Modotto, Blessano, Franzolini, Busolini, Paviotti, Perrotta, Giacometti, De Filippo. All. Leita.
TERZO: Cumin, Pasian, Falconieri, Fabbro, Zorat, Furlan, Pontel, Giolo, Gregorat, Del Bianco, Donda, All. Zanutel.

Fulgor 3
Torreanese 1

MARCATORI: pt 15' e st 10' Tomasino, st 40' Arduini, 46' Codero.
FULGOR: Cesaria, Cossaro, Di Gaspero, Rigo, Gimillaro, Morandini, Rossi, Zuanig, Tomasino, Zoppè, Ianovale (st 30' Arduini). All. Peressutti.
TORREANESE: Sant, Mauro Simaz, Luca Codero, Fabio Simaz, Cudicio, Bassetti, Pavan, Busolini, Piccaro, Tonello, Teddis. All. Desabbata.

Teor 1
Trivignano 2

MARCATORI: pt 32' Ganis, st 5' e 45' Gabas.
TEOR: Martincig, De Candido, Biason, Di Luca (st 7' Fabris), Rossit, Trevisan, De Piccoli (st 33' Fabrizio Collovati), Lunardelli, Ganis, Odorico (st 27' Bincoletto), Del Piccolo. All. Zimolo.
TRIVIGNANO: Gregoratto, Buttus, Andreotti, Martellossi, Tommaso Di Caprio, Milocco, Gabas, Boz, Begagna (st 28' Emanuele Di Caprio), Fabio Monte (st 42' Pittioni), Riondato. All. Sdrigotti.

TERZA CATEGORIA

Girone D: tre squadre in testa Camino, Brian e Zompicchia

TRIESTE Sempre estremamente fluida la classifica del girone D della Terza categoria e probabilmente si dovrà sospirare sino all'ultimo per conoscere la promossa e le ammesse ai play off. Ben tre squadre, ora, a occupare la poltrona di prima della classe con il Ronchis che cede momentaneamente lo scettro per andare a fare la damigella d'onore colpa l'impraticabilità del campo che non ha permesso lo svolgimento di Ontagnanese-Ronchis. In testa, quindi, Camino, Brian e Zompicchia con la prima che è riuscita a farcela sul rettangolo amico contro la Malisana. I padroni di casa andavano in vantaggio con Panigutti e Lorenzon su rigore, poi si addormentavano facendosi raggiungere dagli ospiti e, sul finire, riuscivano ad intascare l'intera posta con D'Anna. Il Brian ha vinto in quel di Flambro e nel primo tempo ha sfiorato due volte con Del Frate; i padroni di casa replicavano colpo su colpo, ma gli ospiti si imponevano con Musai. Il Zompicchia ha vinto a Romans merito di Paron su punizione e, soprattutto, grazie al portiere Tosana bravo a parare un rigore al 93'. Il Lestizza ha vinto in casa sul Talmassons ed il Cjarlinsmuzane ha dovuto arrendersi, nella ripresa, alla Blessanese; in vantaggio gli ospiti con Tucchino su assist di Indrigo, paraggio del locali con Barbana su rigore e stoccata vincente di Indrigo in zona Cesarini.

d.m.

3.a CATEGORIA / D

RISULTATI	
Camino-Rangers Malisana	3-2
Ciarlin Muzzanese -Blessanese	1-2
Lestizza-Talmassions	2-0
Ontagnanese-Ronchis	RINVIATA
Flambro-Brian	0-1
Romans-Zompicchia	0-1

CLASSIFICA							
Camino	31	17	8	7	2	28	18
Brian	31	17	8	7	2	23	17
Zompicchia	31	17	9	4	4	22	16
Ronchis	30	16	9	3	4	30	20
Lestizza	26	17	8	2	7	32	18
Muzzanese	26	17	6	8	3	29	22
Talmassions	25	16	8	1	7	23	18
Blessanese	23	17	6	5	6	24	26
Ontagnanese	20	15	5	5	5	24	24
Malisana	16	17	3	7	7	22	32
Romans	8	17	1	5	11	11	33
Flambro	4	17	0	4	13	11	35

PROSSIMO TURNO
Camino-Lestizza
Blessanese-Flambro
Talmassions -Romans
Zompicchia-Ciarlin Muzzanese
Rangers Malisana-Ontagnanese
Ronchis-Brian

Girone E: l'Azzurra pareggia ma rimane al comando

TRIESTE L'Azzurra ha messo in tasca un pareggio con gli occhiali contro lo Strassoldo, ma continua a rimanere in testa alla classifica del girone E della Terza categoria ringraziando, per questo, il Cussignacco che è rimasto fermo al palo. La diretta inseguitrice ha probabilmente, infatti, sottovalutato un tantino la Paviese che, invece, ci deve aver creduto maggiormente tanto da riuscire a mettere a segno la stoccata vincente. Il Poggio ha dovuto sottostare alla determinazione dell'United Cussignacco che si è portato in vantaggio, ma poi ha messo in campo grinta e generosità pareggiando e, infine, vincendo il difficile scontro. Il Torre ha dovuto cedere le armi, sul terreno amico, ad un Sagrado che non si è fatto intimorire, mentre l'Aiello si è imposto sul Donatello. Tripletta di Bruno Macuglia, che sembra tornato nella forma abituale, e per gli ospiti non c'è stato nulla da fare. Il Villanova ha vinto di misura sull'Audax grazie alla marcatura di Vosca ma il bottino avrebbe potuto essere più consistente se il reparto avanzato fosse stato un tantino meno sciupone. Ben sei palle gol sbagliate sotto porta che sono state firmate da Vosca, Denis Grattoni, Emiliano Grattoni e tre volte da Vizzutti. Troppi errori che potevano essere pagati a caro prezzo se a tempo scaduto, al 50', il Bravo Bastiani non avesse parato un rigore evitando il pareggio non meritato.

d.m.

3.a CATEGORIA / E

RISULTATI	
Villanova-Audax Sanroc.	1-0
Aiello-Donatello	3-1
Poggio-Utd Cussignacco	2-1
Azzurra-Strassoldo	0-0
Torre-Sagrado	1-2
Cussignacco-Paviese	0-1
Riposa:Cormons	

CLASSIFICA							
Azzurra	37	17	11	4	2	29	11
Cussignacco	35	18	10	5	3	25	14
Poggio	32	17	9	5	3	27	9
Torre	31	18	9	4	5	36	14
Villanova	30	18	8	6	4	23	17
Sagrado	27	17	7	6	4	22	15
Cormons	24	17	6	6	5	16	15
Paviese	22	17	6	4	7	21	20
Audax	21	18	5	6	7	24	22
Aiello	19	17	4	7	6	20	27
Cussignacco	16	18	4	4	10	20	29
Strassoldo	15	18	3	6	9	11	23
Donatello	1	18	0	1	17	9	67

PROSSIMO TURNO
Sagrado-Villanova
Cormons-Cussignacco
Paviese-Torre
Audax Sanroc.-Azzurra
Strassoldo-Poggio
Utd Cussignacco-Aiello
Riposa:Donatello

Girone F: Sant'Andrea San Vito pokerissimo al Campanelle

TRIESTE La bufera di neve di sabato pomeriggio ha impedito lo svolgimento di alcune partite del girone F della Terza categoria, causa il manto bianco che ricopriva il campo; a fare le spese di questo colpo di coda dell'inverno sono state Montebello Don Bosco-Union, Roiano Gretta Barcola-Aurisina e Anthares Esperia CGS. La classifica provvisoria, quindi, vede sempre al comando il Fossalon che riposava, seguito momentaneamente dal Begliano che è riuscito a farcela contro la Romana. I padroni di casa avevano all' attivo anche un rigore trasformato da Marin, ma gli ospiti centravano tre volte il bersaglio con Bonazza, Fedel e Bacchetta. La Roianese ha perso in casa contro il Villa dopo aver resistito tutto il primo tempo. Andati in vantaggio nella ripresa i triestini sono stati vittima di alcune decisioni arbitrali che hanno falsato il prosieguo tanto che il Villa rimontava e, infine, concludeva con un poker che, probabilmente, non sarebbe venuto. Il Sant'Andrea San Vito ha calato, invece, il pokerissimo al Campanelle che poco ha potuto contro i determinati padroni di casa che al 2' ed al 4' andavano in vantaggio con Ravalico. Gli ospiti reagivano con Iannuzzi, ma i locali, trascinati da Speranza, Semini e Ravalico allungavano con Richter e Pentassuglia. Nella ripresa Noto diceva la sua e chiudeva definitivamente l'incontro.

Domenico Musumarra

3.a CATEGORIA / F

RISULTATI	
Roiano G.B.-Aurisina	RINVIATA
Romana-Begliano	2-3
Anth.Esperia-C.G.S.	RINVIATA
S.Andrea S.V.-Campanelle	5-1
Montebello -Union	RINVIATA
Roianese-Villa	1-4
Riposa:Fossalon	

CLASSIFICA							
Fossalon	40	16	12	4	0	33	8
Begliano	30	15	8	6	1	35	11
Anth.Esperia	29	15	8	5	2	33	15
S.Andrea	29	16	9	2	5	33	19
Villa	28	17	8	4	5	44	23
C.G.S.	27	17	8	3	6	35	26
Aurisina	26	15	8	2	5	34	20
Romana	24	18	7	3	8	32	21
Roianese	20	16	6	2	8	14	23
Campanelle	16	18	4	4	10	16	43
Montebello	9	14	3	0	11	22	44
Roiano G.B.	8	16	2	2	12	17	47
Union	7	15	2	1	12	13	61

PROSSIMO TURNO
Aurisina-Anth.Esperia
C.G.S.-Montebello D.B.
Fossalon-Roianese
Campanelle-Roiano G.B.
Villa-Romana
Begliano-S.Andrea S.V.
Riposa:Union

Come comportarsi sui campi di calcio in caso di problemi cardiaci

Amici del cuore: corsi di pronto intervento

TRIESTE Sono state purtroppo numerose negli ultimi mesi le morti improvvise nello sport, sia a livello amatoriale che addirittura professionistico, su scala locale, nazionale e persino internazionale. In molti casi si è trattato di atleti poco più che ventenni, oltretutto controllati con certosina periodicità da staff medici professionisti. È il caso del ventiquattrenne calciatore ungherese del Benfica, Miklos Feher, deceduto sul campo (in Portogallo) durante un incontro del massimo campionato lusitano. Dalle nostre parti, invece, in ambito amatoriale, c'è stato il decesso dell'amico Danilo Tomat, che ai primi di gennaio si è accasciato al suolo durante un incontro del Torneo Venezia Giulia, una fra le principali kermesse a sette che popolano la provincia di Trieste. Un malessere fatale davanti agli occhi di amici e compagni, spiazzati (come spesso capita in questi casi) da un evento tanto repentino quanto inaspettato. Episodi difficili a gestire per chi si trova a contatto con la persona colpita da un arresto cardiaco, poiché in molti non sanno proprio come intervenire. Una lacuna cognitiva e pratica da colmare al più presto, perché gli esiti potrebbero essere (in certi casi) meno drammatici se chi ne è vicino conosce le regole per il primo intervento in attesa dell'ambulanza. Proprio per accrescere il numero di persone in grado di adoperarsi fattivamente di fronte a un caso di arresto cardiaco, l'Associazione Amici del cuore opera ormai da tantissimi anni. Sono due gli obiettivi principali esposti con chiarezza dalla sede di via Crispi: la prevenzione di ogni sorta di patologia cardiovascolare attraverso periodici controlli di colesterolo, pressione e glicemia, ma anche l'organizzazione di un numero consistente di corsi per istruire le persone ad intervenire nelle situazioni di estremo pericolo. Dopo i drammatici episodi che hanno coinvolto «tout court» gli sportivi, gli Amici del cuore hanno stretto nelle ultime settimane importanti accordi con le principali realtà del calcio amatoriale triestino, tra cui la Coppa Trieste, per evitare che in futuro si annoverino altre morti sui campi a sette della nostra città. La volontà comune è quella di organizzare un corso intensivo totalmente gratuito di una sola giornata (all'incirca di 4 ore) tenuto da personale medico e infermieristico specializzato, in cui gli intervenuti potranno apprendere le tecniche di pronto intervento in caso di arresto cardiaco. Si invitano quindi atleti, dirigenti e anche il corpo arbitrale (l'unico sempre presente su ogni campo) a partecipare numerosi all'iniziativa, che può permettere, in caso di necessità, di salvare una persona colpita improvvisamente da un arresto cardiocircolatorio. Sul campo, ma anche nella vita di ogni giorno.

Atleti, dirigenti e corpo arbitrale invitati a partecipare a uno stage di quattro ore totalmente gratuito

La programmazione del corso è in fase di attuazione, ma in linea di massima lo svolgimento della lezione dovrebbe tenersi nel mese di marzo in una giornata – da definire – di venerdì pomeriggio o di sabato mattina, in base alla disponibilità dei partecipanti e del corpo medico e paramedico messo a disposizione dagli Amici del cuore. Per informazioni sulla data della lezione, è sufficiente contattare gli organizzatori dei tornei ai quali ciascuno partecipa o telefonare direttamente all'Associazione Amici del cuore al numero 040/767900. Basta dedicare poche ore della propria giornata per rendersi infinitamente utili nelle circostanze più drammatiche. È una causa nobile, non perdete quest'occasione.

RISULTATI

TRIESTE Sono tre le gare disputate nella giornata di Coppa Trieste. Regolarmente disputate, infatti, solamente le gare di serie A in programma venerdì sera sui campi di Borgo San Sergio e del Trifoglio. Buon successo dell'Immobiliare Fiorini che trascinato dalla tripletta di Antonic e dalla doppietta di Pertan regola 6-3 il Buffet Scaletta Decli. Tre punti anche per il Laurent Rebula che regola il Bar Stadio al termine di una partita dai due volti. Primo tempo equilibrato, chiuso sull'1-0 per il gol di Zagaria, ripresa controllata dal Rebula che chiude 4-0 grazie alla doppietta di Cavo e al sigillo di Sossi. Chiude il 3-3 tra Dk2 Serramenti e Bar Capriccio Melara.

Classifica: Pozzecco Immobiliare 50; Pizzeria Giaguaro 49; Acli San Luigi, Agenzia 4P 47; Euroricambi 42; Laurent Rebula 33; Carrozzeria Vescovo, Macelleria Chiara 32; Monticolo Impianti Elettrici 31; Bar Zaule 30; Immobiliare Fiorini, Gelateria Nicola 29; Dk2 Serramenti 25; Grand Casinò Lipica 24; Bar Rosandra, Officina Mocor, Bar Stadio 18; Buffet Scaletta Decli 11; Bar Capriccio Melara 10; Osteria de Scarpon 7.

lo.ga.

L'Autovega comincia male con le Nagane ma poi dilaga

La grinta dello Sfreddo Pari in zona Cesarini

Pizz. Perugino 4
Sal. Sfreddo 4

PIZZERIA PERUGINO: Radioni, Sossi, Bellini, Rupini, Canazza, Macaluso, Zanet, Russo, Zaninotti.
SALUMIFICIO SFREDDO: Destradi, Zaminga, Riccardi, Gabrieli, Mitrovic, Mondo, Pecorari, Stigliani, D. Umek, Neppi.
ARBITRO: D'Onofrio.

TRIESTE Con la forza della disperazione fino all'ultimo assalto. Cuore, grinta e determinazione. Le armi che lo Sfreddo ha sempre cercato di usare nel corso degli anni sono risultate fondamentali nella gara di recupero contro il Perugino. Sotto di due gol a dieci minuti dal termine non si dà per vinto, prima accorcia le distanze e poi a tempo scaduto trova il guizzo vincente quando ormai si attende solo il triplice fischio. Una rete che vale un punto importante nella combattuta lotta per la promozione in serie A. E sarebbe un immediato ritorno per la compagine di Schiavon, appena scesa dall'olimpo.
La cronaca. Al 3' con un tiro ravvicinato di Zanet che va fuoti d'un soffio. All'11' va a bersaglio dalla parte opposta Stigliani con un preciso colpo di testa in torsione. Al 17' incornata di Zanet, Destradi blocca a terra sulla linea di porta, dentro o fuori? Per l'arbitro non è gol. Al 19' Canazza fa le prove generali del pareggio con un rasoterra dalla distanza, Destradi mette in angolo. Due minuti più tardi raddrizza la mira e arriva l'1-1. Al 23' punizione da fuori area di D. Umek, Radioni ferma in due tempi. Nel finale tentativi per Pecorari e per Stigliani. Ripresa. Al 7' va a lato di poco un tacco di Zaninotti. Al 10' Russo dal limite capovolge il risultato. Al 13' e al 15' botta e risposta, segnano D. Umek dagli otto metri e Canazza dal vertice sinistro dell'area. Al 16' Zanet da quasi centrocampo sorprende Destradi per il 4-2. Ma non è finita. D. Umek al 21' si gira bene da un passo dentro l'area e insacca. Al 31' Mitrovic con un rasoterra dalla distanza firma il definitivo pari.

Massimo Umek

Autovega 7
Nagane 3

AUTOVEGA: Savarin, Gaeta, Bon, Apostoli, Zannier, Moratto, Penco.
NAGANE MUJESANE: Dagri, Cociancich, Barone, Starec, Zampellini, Crevatin, Strisovich, Fontanot, Diminich.
ARBITRO: Della Gala.

TRIESTE Difficile da credere. Eppure è accaduto. Il fascino dell'imprevedibilità regala ancora stranezze agli appassionati del calcio a sette. Diciannove minuti, i primi, in balìa degli avversari e sotto di tre gol. La serata dell'Autovega inizia così. Poi sette reti con la tripletta di Zannier che dà il via e conclude la rimonta. Dal 3-3 la partita è in discesa. Una metamorfosi che ha dell'incredibile. Con le Nagane in campo i gol sono comunque assicurati, sia da una parte che dall'altra, prima del match infatti nelle diciotto sfide disputate ne aveva fatti 76 e altrettanti ne aveva subiti, un'anomala curiosità.
Si parte con il vantaggio muggesano dopo neanche sessanta secondi, Fontanot sul lato corto dell'area a sinistra trova il diagonale giusto. All'11' e al 13' occasioni per Crevatin (Savarin mette in angolo) e per Diminich (ancora bravo il portiere). Al 15' il raddoppio è di Crevatin a porta vuota ma da posizione decentrata. Il tris è di Diminich con una bordata da poco dentro l'area che sfiora il palo. Ma qui Zannier comincia a segnare, prima con un tiro dalla distanza al 21', poi due minuti dopo dagli otto metri. Al 2' della ripresa completa la tripletta con una conclusione dalla destra. Al 5' Moratto infila il vantaggio riprendendo una corta respinta di Dagri. Al 14' Bon ci prova dalla destra, complice il terreno scivoloso il portiere avversario è ingannato. Al 16' Gaeta per Zannier in contropiede, stop e tiro da dentro l'area e 6-3. E dopo Moratto non sbaglia da pochi passi.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A Serbia Sport-Trattoria Radio 5-6; Duino Scavi-La Matada 0-2; Acli San Luigi-Hop Store 6-3; Hostaria Ai 3 Magnoni-Serbia Sport 2-6; Carrozzeria Servola-Colorificio Italia 3-1; Esso Valmaura-CafeDeLuxe 2-4; Carrozzeria Augusto-Ambasciata d'Abruzzo 4-2. Classifica: Trattoria Radio 31; CafeDeLuxe 29; Serbia Sport 28; Colorificio Italia 27; Acli San Luigi, La Matada 25; Duino Scavi 21; Carrozzeria Augusto 17; Esso Valmaura, Carrozzeria Servola 15; Ai 3 Magnoni 10; Ambasciata d'Abruzzo/Pescheria Grassilli 8; Hop Store, Buffet Toni 5.

SERIE B Pizzeria Perugino-Salumificio Sfreddo/Oreficeria Stigliani 4-4; Ferro Julia-Endas 3-4; Pro Pace-Sarc 5-1; Restauri Edili Adry e Vito-Pizzeria Perugino 5-3; Bar Monti-Salumificio Sfreddo 2-6; Drogheria Francesca-International School 6-2; Perla Bianca-Terminal Fernetti 2-2; Autovega-Nagane Mujesane 7-3. Classifica: Pro Pace, Salumificio Sfreddo 27; Drogheria Francesca, Endas 25; Adry e Vito 21; Ferro Julia 20; Bar Monti 19; Autovega 17; Nagane Mujesane 16; Perla Bianca 15; Terminal Fernetti 14; Pizzeria Perugino 13; International School 12; Sarc 10.

SERIE C Frigotec 25; Pizzeria Mediterranea, Fontana 23; Buffet babau 22; Arte Ceramica 20; Mercatino 16; Cus 2000, Bar La Pineta 15; Restauri Edili 13; Supermercati Bosco 11; Mappets/Shell paola 9; Tom and Jerry.

SERIE D Bar gelateria Fantasy-Trattoria Da Fifì 5-5. Classifica: Trattoria Da Fifì 30; Idroplanet 23; Abbigliamento Il Quadro 20; Progetto 3000 19; Mic Impianti 18; Cral Insiel 17; Trattoria Acquario, Bar Gelateria Fantasy 16; Bar Giorgi 15; New Team 13; Nord Spedizionieri 2; Antares –1.

VETERANI SAN SERGIO

L'Electronic Center si avvicina al terzo posto dopo il 9-2 al Quattromura

Una tripletta di Forti trascina i pizzaioli contro il Rosandra

TRIESTE Con la disputa delle gare sospese nelle precedenti giornate, il trofeo veterani di Borgo San Sergio ha recuperato tutti gli incontri fino alla diciassettesima giornata. Vittorie per la Pizzeria San Giusto che trascinata dalla tripletta di Forti e dal sigillo di Lodi supera 4-0 il Bar Rosandra e per l'Electronic Center che si avvicina al terzo posto dopo il largo 9-2 inflitto all'Immobiliare Quattromura (3 Sorrentino, 2 Benvenuti e Sardo, Mitrovic, Sredojevic e Bua). Bene anche Ildì Brandolin che piega 4-1 il Fontana Contarini/Crut in virtù della doppietta di Cavagneri e delle reti di Doz, Bertesina e Rovatti.

Recupero della dodicesima giornata: Bar Rosandra-Pizzeria San Giusto 0-4.

Recuperi della diciassettesima giornata: Ildì Brandolin-Fontana Contarini/Crut 4-1, Immobiliare Quattromura/Bar Lucio-Electronic Center 2-9.

Classifica aggiornata dopo la diciassettesima giornata: Gomme Marcello/La Tecia 47, Programma Lavoro 43, Impresa Battisti/Trattoria Vulcania 39, Electronic Center 37, Interland Prosek 30, Tea Room 28, Cooperativa la Fenice 24, Hdi Assicurazioni/Pizzeria Bella Napoli e Ildì Brandolin 22, Giemme Sport e Immobiliare Quattromura/Bar Lucio 19, Pizzeria San Giusto 18, Acli Cologna 15, Fontana Contarini/Crut 10, Bar Rosandra 8, Pizzeria Casa Rosandra 7.

Programma della diciottesima giornata: Tea Room-Ildì Brandolin domani ore 20, Pizzeria San Giusto-Giemme Sport domani ore 21, Hdi Assicurazioni/Pizzeria Bella Napoli-Immobiliare Quattromura/Bar Lucio mercoledì ore 19.30, Bar Rosandra-Cooperativa la Fenice mercoledì ore 20.30, Electronic Center-Interland Prosek mercoledì ore 21.30, Fontana Contarini/Crut-Programma Lavoro venerdì ore 19.30, Gomme Marcello/La Tecia-Impresa Battisti/Trattoria Vulcania venerdì ore 20.30, Pizzeria Casa Rosandra-Acli Cologna venerdì ore 21.30.

Migliori marcatori dopo la diciassettesima giornata: 1) Voidlsav Vidmar (Impresa Battisti/Trattoria Vulcania) 24 reti, Maurizio Manteo (Tea Room) 23, Sergio Gustin (Interland Prosek) 22, Riccarda Zarba (Acli Cologna) 21, Fulvio Sirotich (Gomme Marcello/La Tecia) 19, Roberto Sorrentino (Electronic Center) e Pasquale Vellone (Hdi Assicurazioni/Pizzeria Bella Napoli) 18, Bruno Starc (Ildì Brandolin) 17, Pietro Zannier (Programma Lavoro) 16, Ulisse Bua (Immobiliare Quattromura/Bar Lucio), Luciano Morgan (Interland Prosek) e Lucio Spazapan (Immobiliare Quattromura) 14, Vittorio Mujesan e Riccardo Pagnoni (Gomme Marcello/La Tecia) e Paolo Persi (Cooperativa la Fenice) 13, Radisa Mitrovic (Electronic Center) e Davor Vitulic (Impresa Battisti/Trattoria Vulcania 12).

Lorenzo Gatto

LEGA NORD-EST

Quattordicesima giornata

Carnevale e maltempo bloccano la manifestazione Si torna a giocare stasera

TRIESTE I festeggiamenti del Carnevale e il maltempo hanno bloccato la manifestazione la settimana scorsa. Si riprenderà questa sera con le gare della quattordicesima giornata. Nel girone triestino l'imbattuta formazione del Cral Trieste Trasporti si è portata al comando meritatamente dopo un lungo inseguimento ai danni dei campioni uscenti dell'Agorà Centrostampa, molto quadrata la compagine di Giorio rispetto alla passata edizione mentre l'Agorà sta palesando qualche lacuna in tutti i reparti. Buono il campionato del Restauri Edili Adry e Vito terza forza del campionato con un avvio brillantissimo ma con un post Natale deludente. Sorpresa della stagione è la new entry Fiamme Gialle, squadra che annovera molti giocatori giovani ed esperti dove fra tutti si distinguono Capparoni, Tarquini e Calivi. Chiudiamo con due simpatiche formazioni che fanno dello spirito amatoriale vero e proprio il loro obiettivo: sono lo Zorutti Outlet e il Club Anthares, i primi hanno alternato delle buone gare ad altre meno, i secondi invece hanno patito più del previsto alcuni infortuni. Equilibrato il girone isontino con sei formazioni racchiuse in nove punti a contendersi i quattro posti utili che valgono i play off. Il Vesna Plavi Oxis con una condotta esemplare sia dal punto di vista tecnico che di correttezza guida la graduatoria, poco sotto il Garbellotto Prosecco che nelle ultime gare non ha brillato. Ottimo il campionato del Bar La Giaretta che grazie agli innesti di Pettinato e di Soranzio ha migliorato la sua quadratura. Discreti il Muppet Abacus del bomber Catalfamo e l'Amatori Ronchi di Cumero. Soddisfacenti i primi mesi dell'Atletico Gorizia del duo Rizzuto-Chiaselotto che si è dimostrato a volte cinico e spietato e anche del Lokomotiv Ronchi. Il New Team dopo un brutto inizio si sta risollevando; male il Celtic Gorian e l'Hearts Ronchi.

Tabacchi Jez fermo per turno di riposo

Allunga la Termoidraulica Bene anche la Vulcania che batte il Superbarstella

TRIESTE In serie A allunga ancora la Termoidraulica Hrvatic approfittando del turno di riposo del Tabacchi Jez, il 5-1 ottenuto a spese del Gomme Marcello/La Tecia conferma lo strapotere di questa formazione; a segno per i vincitori Bercè e Milinco con una doppietta e Mantese con un singolo, per gli sconfitti a referto invece Cociani. 7-4 della Pizzeria Vulcania sul Superbarstella, 7-4 con gol di Franco (2), Verginella (3), Soggia e Bloker per i pizzaioli, di Padoan (3) e Cucarich per i baristi; per la Pizzeria Vulcania c'è dunque l'operazione sorpasso ai danni proprio del Jez in seconda posizione. Più equilibrato invece il 2-1 del The Tender sul Bar Stadio, a segno M. Sardiello e Maurizio Piscanec per i primi, Favretto per i secondi; per il The Tender Baia Grignano è una vittoria particolare perchè gli permette di abbandonare il mortificante meno uno in classifica e raggiungere un punteggio positivo. Non si sono disputate, causa le celebrazioni carnascialesche Latteria Mary-Atlantis (mercoledì 3 marzo ore 20 a Borgo San Sergio alto) e Piemme Ascensori-Officina Mocor (martedì 2 marzo ore 21.10 a Borgo San Sergio alto).

Classifica: Termoidraulica 36; Vulcania 28; Tabacchi Jez 26; Gomme Marcello 22; Superbarstella, Officina Mocor/Bar Rosandra, Piemme Ascensori 19; Bar Stadio 9; Latteria Caffè Mary 8; Atlantis 5; The Tendre Baia Grgnano 2.

Serie B. Una sola gara non disputata, Mastrobirraio-Bar Enoteca Why Not (martedì 2 marzo ore 20 a Borgo San Sergio alto), due squadre tra l'altro appaiate in graduatoria. Al vertice continua la cavalcata della Pizzeria San Giusto che in questa circostanza si sbarazza agevolmente dell'Edile Giuliana/Crut per 7-2 con i gol di Cigui (2), Dario Umek (4) e Abiusi, per gli sconfitti a bersaglio Karlicek con una doppietta. Il big match della giornata era rappresentato dalla sfida fra la seconda e la terza ossia la Gioielleria Eleoro e il Blues System Sensor, al triplice fischio tutto rimane immutato perché si registra un 4-4 con reti di Marussi (2), De Martis e Al. Blau per i Blues, di Di Stano, Pasinati, Sila e Di Giovanni per i gioiellieri. Tutt'altro che equilibtata invece la partita fra l'Acli Cologna e l'Essebi Imp. e Servizi terminata per 10-1 a favore dell'Acli; i mattatori sono stati Klinkon con cinque realizzazioni e Turchi con quattro, una anche di Devescovi, per l'Essebi a segno il solo Giorgi. Infine il 4-3 dell'Euroart al Bar Aurora grazie alle marcature di Adami, Matsching e Alfieri (2), per gli sconfitti hanno replicato Merola e Tassari (2).

Classifica: San Giusto 34; Eleoro 25; Blues System 24; Edile Giuliana, Bar Aurora 22; Acli Cologna 21; Why Not, Mastrobirraio 15; Essebi 9; Euroart 6; Casaimmedia -1.

Prelz 8
Cvm Costr. 9
(DCR)

SERRAMENTI PRELZ: Sabbadin, Cossutta, Pertout, Marcatr, Riezzo, Cernigoi, Smilovich.
CVM COSTRUZIONI: Suzzi, Pertot, Maio, Deluchi, Ferro, Barzellato, Matiz, Ventura.
ARBITRO: Pani.

TRIESTE Prima partita del trofeo Venezia Giulia denominato da questa stagione DK2. La partita è subito spigolosa con vari capovolgimenti di fronte e occasioni da ambo le parti. Spicca la prestazione di Barzellato, autore di tre reti. La prima frazione è piuttosto equilibrata con due volte i costruttori in vantaggio e due volte raggiunti. Al 2' Cernigoi ci prova ma la mira non è impeccabile. Al 4' ottima risposta di Sabbadin sulla punizione di Ventura. All'8' incornata di Smilovich fuori di poco. Al 10' lo 0-1 è su calcio piazzato rasoterra di Maio. Passano due minuti e c'è il pari dei serramentisti con Riezzo in mischia. Al 17' Barzellato riporta avanti i suoi con un tiro dal limite. Al 24' il 2-2 giunge su un contropiede di Smilovich. Poco da segnalare nei primi dieci minuti della ripresa, un tiro di Pertout al 3' e due di Barzellato, al 5' e all'8'. Al 12' però lo stesso Barzellato raddrizza la mira con una bordata dalla trequarti. Immediata la reazione avversaria, Riezzo da pochi passi al quarto d'ora firma il pari. Al 20' lo scatenato Barzellato tenta di chiudere il match con un rasoterra che non perdona ma al 22' Pertout in diagonale sigla il 4-4. Si va ai rigori e qui è più preciso il Cvm che ne segna cinque contro i quattro del Prelz.

L'Atletico con un uomo in meno regola il Nosepol

Spicca Barzellato con tre reti ma il match finisce ai rigori Il Cvm è più preciso del Prelz

Nosepol Team 1
Atletico Vulvao 4

NOSEPOL TEAM: Bibor, Brosich, D'Alessio, Lops, Gomezel, Clama, Mosca, Telonio, Piazza, Sargarolli.
ATLETICO VULVAO: Pacorini, Tron, Barbo, Savelli, Barbo, Musolino, Gatta, Belluschi, Nurchis.
ARBITRO: Moniello.

Incontro senza grosse emozioni e vittoria agevole per l'Atletico nonostante abbia giocato parte della ripresa in sei per l'espulsione di Gatta. Al 2' su azione d'angolo va fuori il tiro di Clama. Al 4' stessa sorte per una conclusione di Telonio. Al 6' segna l'Atletico con una bella azione corale risolta da Gatta. All'8' Clama e al 12' Lops calciano a lato. Al 19' va a fil di palo un tiro di Barbo. Al 25' c'è il pari del Nosepol con Brosich che riprende una corta respinta di Pacorini. Palla al centro, azione veloce dell'Atletico e Barbo riporta in vantaggio i suoi. La ripresa si apre con i tiri di Musolino e di Barbo stesso ma la mira non è precisa. Al 5' l'appena citato Barbo con un tiro al volo sigla la terza marcatura per l'Atletico. Al 9' la quarta rete per i vincitori è ancora dello scatenato Barbo con un'azione personale. Al 12' il già citato cartellino rosso a Gatta per una violenta reazione ad un fallo subito.

RISULTATI E CLASSIFICHE

La prima giornata della ventitreesima edizione della Coppa Venezia Giulia è stata divisa in due settimane. Di seguito riproponiamo i risultati già pubblicati lunedì scorso assieme a quelli nuovi. Essendo la prima giornata le classifiche sono presto fatte: tre punti alla vittoria, uno al pareggio e zero alla sconfitta.

SERIE A Pitturazioni Benvegnù-Buffet Tie Break 6-3; Pines Immobiliare-Breezers 5-2; Bar Moderno-Buffet Borsa 6-4; Trattoria Baldon-Serramenti Prelz 4-5; Trattoria Ex Bionda-Macelleria Remo 2-3; Carrozzeria Simosetto-Real Malvasia 1-7.

SERIE B Tecnocasa-Birreria Tormento 2-3; I Dodo-Foto Mauro 2-2; Blue Eyes-San Giusto 4-12; Cvm-Nca 2-2; Chiosco Barcola-Latt. Christian 3-1; Autoesse-Pescheria Veliero 3-2.

SERIE C1 New Team-Bennigan's Santa Croce 4-6; Coop. Itaca-Pizz. Corallo 3-4; Dijaski Dom-Ugl Longobarda 6-1; Ajser-Trasporti Franco 2-4; Pizzeria Lanterna-U Catuvu 5-3; Fati-Betty Acconciature 1-3.

SERIE C2 Serr. Christian-Buffet Voltolina 4-0; L'Imbianchino-Dadema 4-2; Termac-Trattoria Tul 2-4; Parchetti Di Toro-Bar Pino e Claudia 3-5; Millenium-Saletta 0-3.

SERIE D1 Impianti Elettrici Cascella-Sport Car 4-1; Boutique Parquet-Ulisse Express 0-1; Nosepol Team-Atletico Vulvao 1-2; Osteria Cesetta-Pizzeria Mediterranea 7-2; Tabacchi Gabrieli-Peter Pan 2-3.

SERIE D2 Falegnameria Calzi-Los Amigos 4-4; Locuraquerda-Aut. Protti 6-2; Portizza-Malleoli United 5-1.

SERIE QA Pizzalandia-Locomotiv Moscato 5-5; Atletic Donatori-Pizzeria Giarizzole 3-2; Nore Bridge-Spritz Devil/Harry's Bar 2-2; Bayern-Euterpe e Clio Music Bar 5-6; Delta T Termotecnica-Zievoli 10-1; New Team-Marapollese 7-3.

SERIE QB Bernik Pitturazioni-Video House 4-2; Metalmeccanici-United Beer 3-3; Savua United-Piccola Parigi 4-2; Mini Pub-Footlights/Gunners United 2-9; Masters-Mia Rondine 5-7; Tokai Selvadigo-Salone Davide 0-4.

PALLAMANO Il presidente Lo Duca fa il punto sul campionato dopo la vittoria di Merano in Coppa Italia

«Trieste sarà nella volata tricolore»

Per il titolo accreditati anche gli altoatesini con Secchia, Conversano e Prato

Serie C, le squadre giuliane sono in fuga

TRIESTE La serie C non muta il suo scenario in vetta: la Pallamano Trieste - prima in graduatoria - e l'Alabarda - seconda - continuano a sfidarsi a suon di vittorie, questa volta ottenute entrambe in trasferta. La Pallamano Trieste vince sul parquet dell'Euganeo per 22-33, dopo aver chiuso il primo tempo sul 9-14. La base del successo è stata la difesa, protagonista di una buona prestazione a incominciare dal portiere e capitano Benvenuti (solo negli ultimi 10' c'è stato spazio per Bacci), che spesso dà il là al contropiede dei biancorossi. Un'arma, quella delle azioni in velocità, ben sfruttata dai triestini grazie alla precisione al tiro. Sull'esito dell'incontro non pesano le assenze di Mauri, Corti (entrambi in nazionale) e Tokic (a Umago) in virtù della buona giornata palesata sia da Umeri sia da Verginella. Pallamano Trieste: Benvenuti, Bacci, Sala 3, Guerrini 5, Umeri 10, Verginella 11, Allegretto 1, Dandri 1, Bon 2. All. Bozzola.

L'Alabarda espugna il campo della Pallamano Vicentina per 16-25 dopo un inizio un po' stentato. I giuliani non iniziano con il piglio giusto e al 18' sono sotto per 6-4. Lo svantaggio li sveglia e con un parziale di 0-7 chiudono la prima frazione sul 6-11. Nella seconda parte controllano senza patemi, pur essendo in otto e con un Nait reduce dal turno lavorativo notturno. Alabarda: Rossi, Alzetta, Marchionni 5, B. Milic 6, G. Milic 7, Nait 3, Querin 3, Raseni 1. All. Stendardi.

Gara equilibrata, risoltasi alla fine, per gli under 16 della Pallamano Trieste nel campionato interregionale: s'impongono per 24-23 contro il Malignani Udine.

mas.lau

TRIESTE Battendo in finale il Conversano per 21-19, la Torggler Merano si è aggiudicata l'edizione 2004 della Coppa Italia. La formazione altoatesina, dunque, dopo aver eliminato Trieste, è riuscita ad arrivare fino in fondo alla manifestazione iscrivendo per la prima volta il suo nome nell'albo d'oro del torneo.

«È stata una bellissima partita – racconta il presidente di Trieste, Giuseppe Lo Duca – che ha commentato la partita sugli schermi di Rai Sport Satellite. Direi che Merano ha vinto con merito questa Coppa Italia reagendo con grande carattere alla pressione che il fatto di giocare in casa le portava. Brava la formazione di Von Grebmer, rammarico per Conversano che ha avuto in mano la gara ma non ha saputo gestire il vanteggio che si era costruito nella ripresa».

Un final-eight di coppa Italia che ha messo in luce l'ottimo livello delle squadre al vertice del massimo campionato. Alla luce dei valori tecnici espressi, il finale di stagione si preannuncia decisamente interessante. «È vero – conferma Lo Duca –. Direi che per ciò che si è visto a Bolzano questo è un campionato davvero tutto da decifrare. Credo ci siano cinque squadre in grado di vincerlo. Oltre a Merano e Conversano, anche il Gammadue Secchia, un Prato che ha confermato di essere in gra forma oltre naturalmente a Trieste».

Queste finali di coppa Italia, intanto hanno consacrato la stella di Graziano Tumbarello. Il giovane centrale siciliano è stata la vera rivelazione della kermesse giocatasi nel fine settimana a Bolzano. «Per noi, aldilà della sconfitta arrivata in semifinale contro Merano – continua Lo Duca – resta la soddisfazione della prova di questo giovane ragazzo. Tutti gli allenatori delle squadre presenti alle finali, ammettento di non conoscerlo, sono rimasti stupiti dalle sue qualità e dal suo enorme potenziale. E per noi, che lavoriamo per il presente ma anche in prospettiva futura, una bella soddisfazione».

La grinta di Lo Duca spinge i triestini nella volata scudetto.

Trieste, archiviata la parentesi di Coppa Italia, si rituffa nel campionato che sabato prossimo le proporrà la difficile trasferta di Conversano. «Una gara certamente difficile – conferma Lo Duca – che arriva in un momento molto delicato. A una settimana dalla gara d'andata della seminfinale di Challenge Cup non sarà facile riuscire a restare concentrati sul campionato. Sarà però importante affrontare la gara con la massima concentrazione. Vogliamo chiudere la stagione tra le prime quattro e la tappa pugliese può risultare importante».

Lorenzo Gatto

PALLANUOTO

Gli alabardati affondano Torino senza sudare

TRIESTE Pronostici rispettati sul versante alabardato nella quarta giornata di B. La Triestina - sempre con un occhio al presente e uno al futuro con lo sviluppo del progetto in comune con la Pallanuoto Trieste - batte la Libertas Dino Rora Torino senza sudare troppo e riscatta le due sconfitte consecutive in trasferta. «Nei primi due quarti abbiamo giocato così e così», sostiene il tecnico Predrag Maijca. Se si fossero espressi a cento all'ora, lo scarto sarebbe stato più netto.

I padroni di casa servono invece l'allungo nel terzo e nel quarto round ad un avversario inferiore sul piano qualitativo: lo firmano in particolare Stella e Fatovich, utili al gioco di squadra e precisi al tiro. E pure Gerbino ha tre occasioni per dimostrare di essere tornato ai livelli dei vecchi tempi tra i pali. «Non era il caso di forzare e di segnarne quaranta - sostiene il dirigente Colautti - Abbiamo giocato tranquillamente, provando delle zone, visto che era una di quelle poche partite contro avversarie alla portata.»

L'Edera se ne torna da Como con un passivo pesante sulle spalle: 23-1 intascato al cospetto del Busto. «Sono primi in classifica - fa notare l'allenatore Tevarotto - hanno sfruttato meglio le superiorità e noi eravamo in undici, dato che ci mancavano Schorn, bloccato da una contrattura, Tosolini, squalificato per due mesi, e Lubiana». Il conducator rossonero con ironia sdrammatizza un' altra secca sconfitta della sua giovane truppa. «Viste le assenze, nell'ultimo quarto ho esordito anch'io in B a 42 anni suonati: voglio fare meglio di Franco Pino. E poi non abbiamo superato la soglia delle cento reti incassate (97, ndr) per poter battere il record in occasione del derby con la Triestina». Una stracittadina in programma sabato alle 19 e alla quale ci terrà in primis Tracogna, giunto alla quarta realizzazione.

Altri risultati di serie B: Bentegodi Verona-Sport Management Verona 3-6; Cus Milano-Caoduro Piscine Vicenza 6-4; Bergamo-Torino '81 7-5. Classifica: Bergamo e Busto 12; Cus Milano 9; Triestina, Torino '81, Sport Management e Vicenza 6; Bentegodi 3; Edera e Dino Rora 0.

Per quanto riguarda la D, la Pallanuoto Trieste ha ragione dell'Aquaria per 9-2. Il risultato non è mai in discussione, ma gli juniores non hanno potuto offrire un contributo completo essendo reduci da una partita del loro campionato finita mezz' ora prima. Si tratta di Geretto, Giacomini, Zabbia, Bonicardi e Maiuri. Nella serie C femminile la Pallanuoto Trieste s'impone a Piove di Sacco contro l'Aquaria per 5-13, esprimendosi con sicurezza e tranquillità e dando spazio a tutte le giocatrici.

Risultati delle giovanili. Juniores: Pallanuoto Trieste-Edera 14-5. Ragazzi d'eccellenza: Leno-Triestina 2-9, Gorizia-Vicenza 6-11, Edera-Plebiscito 4-20.

Massimo Laudani

Triestina 13
Dino Rota 3

(2-0, 2-2, 4-1, 5-0)

TRIESTINA: Gerbino, Polo 1, Corazza 1, Stella 4, Soso, D'Incecco 1, Petronio 1, Tiberini 1, Pastore, Cerni, Ponziano 1, Fatovich 3, Gomezel. All. Maijca.
DINO RORA: Rolle, Barile, Garoglio, Regoli 1, Macchia, Di Noia 2, Miante, Giachino, Cattarin, Balzarotti, Clerici, Scaglia. All. Bordone.
ARBITRO: Mastrogiuseppe di Roma.

Busto 23
Edera 1

(9-0, 4-0, 4-0, 6-1)

BUSTO: Crepaldi, Zellioli 5, Badà 1, Andreazza, Costanzo 2, Gaffuri 5, Merisio 2, Beltrame 1, Bianchi 3, Tammata, Roberti 1, Goffredo 1, Andrenucci 2. All. Zambardi.
EDERA: Stoppa, Bresigar, Di Marino, Tracogna 1, D. Vukanovic, Di Biagio, Pulejo, Zambon, Giberna, Tevarotto, Vidmar. All. Tevarotto.
ARBITRO: Sala di Milano.

ORIENTAMENTO

La Crepaz ottava nel gelo (-25°) della Svezia

TRIESTE La triestina Mita Crepaz, del Cai XXX Ottobre, ha partecipato nei giorni scorsi ai campionati mondiali di sci orientamento, disputatesi in Svezia, ad Asarna. Le gare sono state condizionate dalla situazione climatica: nei primi giorni si è gareggiato con temperature molto rigide, che hanno sfiorato i - 25° C. Poi, improvvisamente, la temperatura è salita abbondantemente sopra lo zero, portando con sé dei problemi di scarsità di neve. Mita Crepaz, in gara nella staffetta, ha raggiunto un'ottava piazza, un risultato importante soprattutto perché conquistato nel tempio nello sci *orienteering*, su una rete di piste molto articolate. Un successo che sottolinea il valore e la continuità nei risultati di Mita Crepaz, ritornata in nazionale dopo un passato di altissimo livello e una bella collezione di titoli nazionali. Ottava anche la staffetta maschile, con Bettega, Simoni e Malacarne, e nelle prove individuali 25.a la veneta Sara Pradel nella gara middle e 28.0 il trentino Flavio Bettega nella prova sulla lunga distanza. I protagonisti indiscussi sono stati il russo Eduard Khrenikov, vincitore di 3 medaglie d'oro e la norvegese Stine Kirkevik, con due ori e un bronzo. Ai campionati italiani sulla lunga distanza, disputatisi domenica scorsa a Vermiglio, in Trentino, Mita Crepaz purtroppo non è stata fortunata. Nella prova assoluta la triestina ha commesso un grave errore nella parte finale della gara, rimediando una squalifica per aver saltato un punto di controllo. Il titolo italiano femminile è andato all'altoatesina Ragona, quello maschile al trentino Bettega. Ottima la prova degli altri atleti regionali in gara. Licia Kalcich (CAI XXX Ottobre) si è imposta nella categoria D 45 e Francesca Genuzio (Friuli MTB) è stata la migliore nella D 17-18. Il Cai XXX Ottobre, che ha ottenuto la seconda piazza nella classifica per società, ha piazzato sul podio anche Stefano Batticci (H17-18), battuto solo da un atleta di casa, Canella, Marion Grange, prima tra le D 19-20, Anne Brearley, terza tra le D35, e Marino Zacchigna, terzo tra i veterani H55. Per quanto riguarda gli altri atleti del Friuli Venezia Giulia, sono da segnalare i risultati della Ciriani, terza tra le D13.14, della tarcentina Zoppè, seconda tra le D17-18 e di Simona Falcomer, ancora di Tarcento, argento tra le D19-20.

an.pu.

HOCKEY IN LINE

SERIE A1 Nulla di fatto sabato sera nell'importante sfida con la terza in classifica. All'andata la sconfitta fu di misura (2-3)

Kwins fermati dalla neve, niente trasferta a Modena

La partita sarà recuperata il 10 aprile. Intanto resta il «nodo» della copertura dell'impianto

In primo piano, il veterano Mauro Rebek mentre alle sue spalle, sulla sinistra, c'è il giovane Davide Battisti.

TRIESTE Nulla di fatto sabato sera nella sfida tra Games Modena e Bcc Kwins Trieste. Modena, a causa di una fitta nevicata, era irragiungibile e i triestini hanno dovuto rinunciare alla trasferta. Si trattava di una partita importante, visto che i modenesi si sono imposti, all'andata, con un solo gol di scarto, approfittando di uno stato di forma non eccelso dei Kwins. I triestini, infatti, si arresero per 2-3 ma solo dalla partita successiva, quella con l'Asiago Bite, riuscirono a giocare in modo convincente. La sfida tra Modena e Trieste, comunque, sarà recuperata il 10 aprile. Sarà probabilmente una partita importantissima per il Bcc Kwins. Attualmente i triestini occupano la quinta piazza del girone, alle spalle di Asiago Vipers, che guidano con 18 punti, Padova e Modena, appaiati con 12 punti, e Spinea, con 9 punti. Alle spalle dei Kwins solo Asiago Bite e Milazzo. I triestini, in realtà, potrebbero essere meglio piazzati in classifica. Hanno perso, giocando al di sotto delle loro possibilità, con il Modena per 2-3 ma potevano agguantare la vittoria, con un po' più di grinta e di concentrazione, anche nella partita con il Padova, conclusasi sull'8-6 a favore dei veneti, e nella sfida con lo Spinea, finita sul 6-2 dopo una prova assolutamente da dimenticare dei triestini, incapaci di costruire il loro gioco. I Bcc Kwins, intanto, si stanno impegnando anche per ottenere la copertura del loro impianto, ad Opicina, una pista scoperta dove la squadra di serie A1 non può giocare perchè la Lega Hockey non prevede che team del massimo campionato non dispongano di un impianto coperto. I triestini, quindi, anche in casa hanno lo svantaggio di giocare su una pista, quella di via Boegan, che mal si adatta alle loro caratteristiche tecniche. L'impianto coperto, inoltre, sarebbe fondamentale per permettere agli atleti dei team giovanili del Polet, una cinquantina, di non interrompere gli allenamenti in caso di maltempo.

Anna Pugliese

SERIE A2

Gorizia batte i Gladiators Pat al palo

TRIESTE Programma dimezzato per le squadre regionali di A2 e B di hockey in line. In serie A scende in campo solo la Fiamma Gorizia, mentre il Pat Trieste resta fermo al palo per il ritiro degli Squali Cortina. In quel di Pordenone, Gorizia batte i Gladiators di Azzano Decimo per 8-0 dopo aver messo al sicuro il risultato nel primo tempo. La prima parte infatti si chiude sul 7-0 in quanto la Fiamma si esprime su ritmi più elevati, grazie al fatto di poter contare sulla squadra quasi al completo (mancava solo il capitano Medeot, ingessato). Fa vedere un buon gioco contro un'avversaria che punta di più sul fattore agonistico e si rivela a tratti fallosa. Nella seconda frazione i pordenonesi calano e gli ospiti possono gestire la situazione. Ma in certe circostanze vengono condizionati dalla pista scivolosa. Fiamma: Porta, Cosma, Bigaj 1, Torkar 2, Corazza, Tripani, Dakskobler, Kovic 5, De Monte. All. Cosma. Per quanto riguarda la B, l'Edera osservava un turno di riposo, mentre il Polet rinvia la gara con il Dopolavoro Ferroviario Udine a causa della pista innevata. Il suo allenatore, Matteo De Iaco, ne approfitta per fare il punto della situazione: «Stiamo rispettando il nostro obiettivo di far crescere i giovani, che stanno giocando bene».

Massimo Laudani

ALLIEVI

Polet trionfa nello scontro con Pordenone

TRIESTE Polet Kwins e Dinos Pordenone si sono sfidati ieri nell'incontro valido per definire il vertice della classifica finale del girone regionale del torneo nazionale allievi.

La sfida è stata vinta senza incertezze dei triestini, capaci di imporsi per 8-0 grazie a quattro reti di Daniele Miazzi, tre di Gianluca Cavalieri e una di Daniele Acquafresca e ad un'ottima prova corale, con il portiere Beorchia grande protagonista.

«Dopo un primo tempo non entusiasmante - ha commentato l'allenatore triestino, Stefano Cavalieri - i nostri ragazzi hanno iniziato a proporre un gioco ben costruito, efficace, dimostrando le loro vere capacità».

I triestini, primi nel campionato regionale, dovranno però vedersela con la Fiamma Gorizia per conquistare la qualificazione per le finali nazionali.

Le due squadre guidano a pari punti ma il Polet è primo grazie ai risultati conquistati negli scontri diretti. Per quanto riguarda la categoria ragazzi, è stata posticipata, per il maltempo, la partita tra Edera e Pat.

an. p.

TRIESTINI SUGLI SCI

Vatua 48.o sui monti sloveni Rinviate le gare a Piancavallo

TRIESTE Le abbondanti nevicate di questi giorni hanno fermato tutte le gare di sci alpino in programma in regione ma hanno lasciato spazio a qualche exploit personale di atleti triestini impegnati su nevi diverse da quelle di casa. Matteo Vatua, portacolori dello Sci Club Pordenone ma alabardato a tutti gli effetti, ha partecipato con discreti risultati a due slalom Fis disputati nella slovena Ravne. Dopo un brutto errore nella seconda manche, Vatua è comunque riuscito a chiudere al 48.o posto assoluto la prima gara che ha visto comunque il triestino precedere gli altri regionali Rudy De Infanti (60.o), Stefano Vuerich (62.o), Adami (73.o) e Giacomo Siega (76.o). Meglio, per Vatua, sono andate le cose il giorno successivo, quando, nel secondo slalom in programma, il triestino ha chiuso in 34.a posizione mettendo assieme un punteggio Fis di 53,58 punti che rappresentano per lui il miglior «bottino» della sua ancora giovane carriera. Bravi anche Vuerich (55.o), De Infanti (57.o), Siega (64.o) e Adami (67.o). I campionati regionali Ragazzi/Allievi, in programma la scorsa settimana a Piancavallo, saranno recuperati da mercoledì 3 a venerdì 5 marzo. In programma prove di supergigante, slalom e gigante. Il gigante Baby/Cuccioli in programma sabato scorso a Piancavallo è stato invece rinviato a domenica 28 marzo. Tutte e quattro le categorie saranno invece al via domenica nelle selezioni regionali del «Pinocchio sugli sci 2004», organizzato come da tradizione dallo Sporting Piancavallo. Tali selezioni serviranno a formare la squadra che dal 22 al 24 marzo parteciperanno alle finali del «Pinocchio» sulle nevi dell'Abetone, manifestazione giunta alla sua 22.a edizione da sempre considerata un vero e proprio campionato del mondo giovanile. Le selezioni di Piancavallo saranno le ultime previste all'interno di un panorama che, da gennaio sino a marzo, hanno visto impegnati oltre 7000 speranze dello sci alpino italiano. Rinviata a data da destinarsi, infine, la fase regionale del «Trofeo delle Regioni» che doveva svolgersi ieri sempre a Piancavallo.

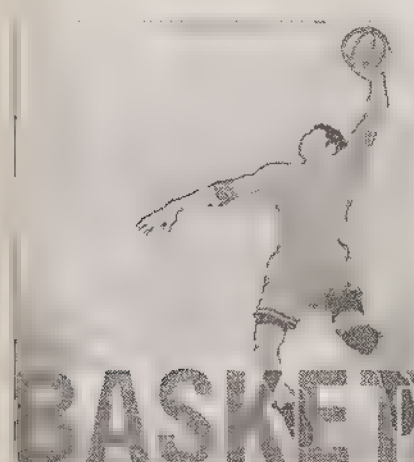
In programma prove di supergigante, slalom e gigante. Non ancora fissato il «Trofeo delle Regioni»

Alessandro Ravalico

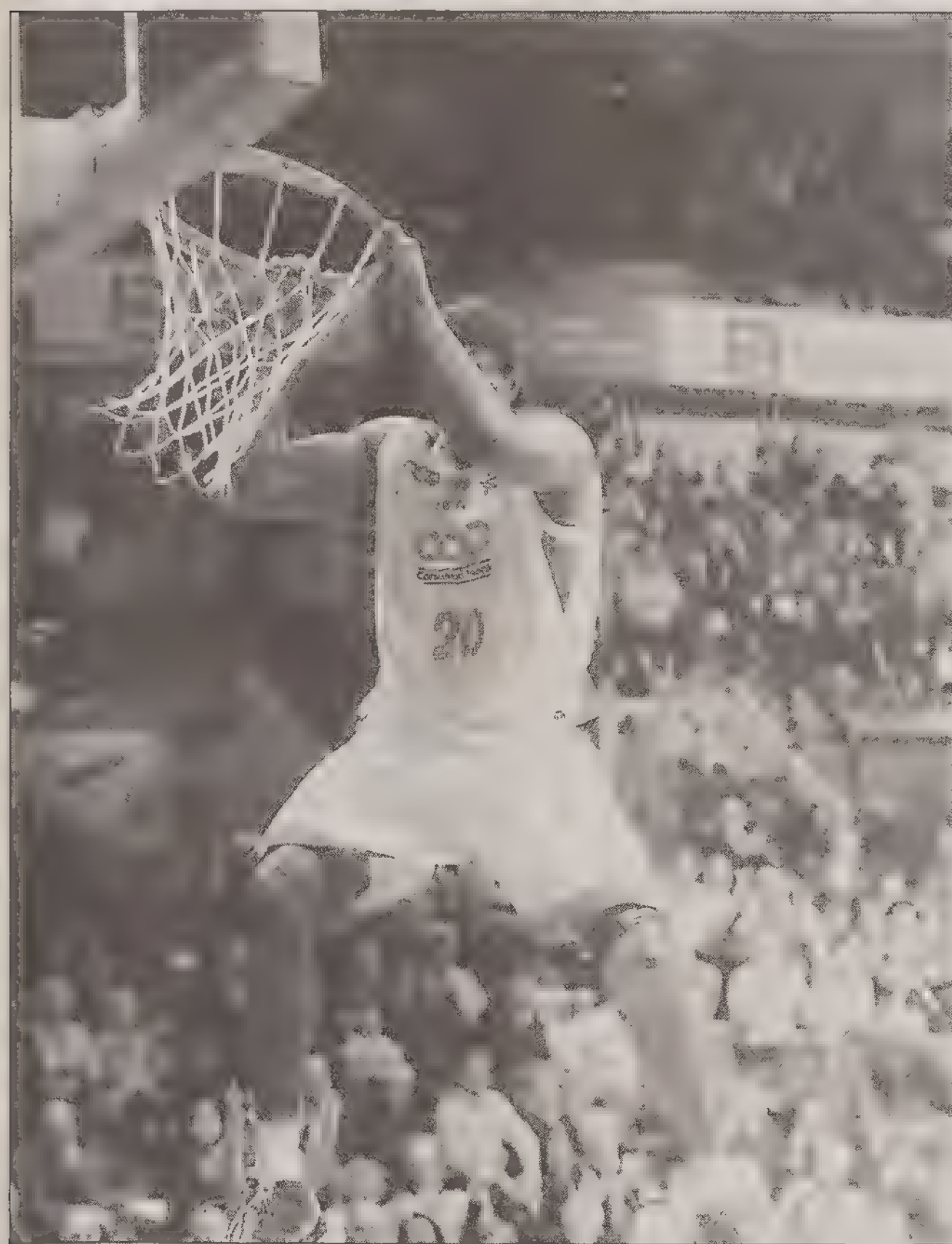
JUDO

Luigi Guido in cattedra per uno stage a Udine rivolto a 200 giovani

UDINE Sono stati complessivamente oltre duecento i judoka intervenuti allo stage tenuto dal pluriolimpionico Luigi Guido ed organizzato sabato e domenica a Udine dal Dojo Judo Egocenter. La neve ed il gelo di questo fine settimana non hanno fermato la passione e l'interesse per un personaggio che ha dato tantissimo al judo italiano e che oggi, a trentasei anni, è il direttore tecnico del Centro sportivo Carabinieri Roma. Nel curriculum di Guido brillano tre presenze olimpiche, a Barcellona nel 1992, ad Atlanta nel 1996 e a Sydney nel 2000, dove giunse ad un passo dal podio, classificandosi al quinto posto. Sono pochi i judoka italiani ed internazionali che possono vantare un simile record, ma nel palmares di Guido si contano anche un oro nel 1997 ed un argento nel 1991 ai Giochi del Mediterraneo, sette titoli italiani assoluti, un bronzo europeo ed un titolo mondiale militare. E grande interesse hanno suscitato gli insegnamenti del Maestro ligure, accompagnato per l'occasione da altri due grandi del judo italiano, il romano Massimo Lanzi ed il friulano Walter Argentin, entrambi pluricampioni italiani ed ex azzurri di valore internazionale. Due giornate di lavoro intenso cui hanno aderito moltissimi giovani, ed ai quali è stata dedicata la prima sessione di sabato, con tutti i ragazzi coinvolti nel Progetto Talento diretto dai tecnici responsabili Monica Barbieri e Milena Lovato ed un nutrito gruppo di agonisti regionali, che hanno potuto confrontarsi con i Maestri ed apprenderne i segreti di un' esperienza importantissima. Significative per i giovani atleti regionali, le parole dedicate a Luigi Guido dal vicepresidente regionale della Fijlkam settore Judo Raffaele Toniolo, che ha messo in evidenza l'aspetto umano del campione, il quale non si è fermato ai pur altissimi obiettivi sportivi raggiunti, ma ha saputo anche impegnarsi a fondo ed insistere negli studi raggiungendo una laurea che gli ha permesso di crescere professionalmente e diventare appunto, comandante del prestigioso gruppo sportivo romano. Un esempio in tutti i sensi. Un grande successo dunque per il giovanissimo club udinese, che ha festeggiato nel modo migliore il suo primo anno di attività. Un'attività che vede il Dojo Judo Egocenter impegnato in prima linea nella formazione giovanile, sensibilizzando alla pratica del judo ben 780 bambini attraverso un programma di educazione motoria di un mese nelle cinque scuole elementari del IV Circolo Didattico del Comune di Udine, nella didattica con risultati di rilievo, la qualificazione di due insegnanti tecnici, l'acquisizione di un primo dan, due secondi dan e il terzo dan per l'insegnante tecnico "in cattedra" Ivan Finotto, e nell' agonismo, partecipando a tutte le iniziative del comitato regionale. Ed anche questo è un bell'esempio di gestione.

Enzo de Denaro

COOP TRIESTE Il campionato riparte domenica sul parquet della Tris Reggio Calabria

Via alla rincorsa senza Sims

La società attende ancora il salvatore della patria e delle finanze

Sharif Fajardo rientrerà finalmente domenica nella difficile trasferta a Reggio Calabria.

Sembra finalmente in grado di riprendere il posto in squadra Fajardo, mentre Mitchell, rientrato ieri dall'Austria, tornerà solo oggi in palestra

TRIESTE La Coop Nordest guarda in faccia il suo futuro. Nella settimana che precede la ripresa del campionato (si gioca domenica prossima alle 18.15 sul parquet della Tris Reggio Calabria) la formazione di Cesare Pancotto si prepara al rush finale che il 9 maggio decreterà la fine della stagione regolare e con essa le due squadre retrocesse nel prossimo campionato di Legadue.

Una salvezza che si giocherà su più tavoli e non solo sul campo visti i gravi problemi finanziari che coinvolgono oltre a Trieste, le piazze di Messina e Livorno, ma che la Coop ha il dovere di conquistare sul campo sfruttando un calendario che con le sfide in programma al PalaTrieste proprio contro Messina e Livorno non chiude le porte in faccia a Casoli e compagni.

Reduce dalla sconfitta pesante rimediata ad Avellino, la Coop ha ripreso ad allenarsi dopo un paio di giorni di pausa. Assente Aaron Mitchell, rientrato solamente ieri dall'Austria dove è rimasto assieme alla moglie sottoposta a un intervento chirurgico.

Mitchell tornerà ad allenarsi oggi con i compagni di squadra così come Sharif Fajardo che, a un mese di distanza dalla distorsione alla caviglia rimediata nell'amichevole contro Fiume, sembra finalmente in grado di riprendere il suo posto in squadra.

Fajardo si è allenato con i compagni venerdì e sabato e sta progressivamente aumentando i carichi di lavoro pur evitando ancora per precauzione i contatti del cinque contro cinque. Se le cose procederanno nel verso giusto, Sharif dovrebbe poter riprendere a pieno regime da metà settimana ed essere disponibile per il ritorno in campo nella gara contro Reggio Calabria.

Quella entrante doveva essere la settimana che segnava il rientro a tempo pieno anche di Alvin Sims,

Si aggrava anche la crisi societaria in altre piazze. Dopo Messina, è Livorno ora a essere in ambasce per il proprio futuro

ma la radiografia eseguita dalla guardia americana all'indice della mano destra non ha dato le risposte sperate. Gli esami effettuati, infatti, hanno confermato che non è avvenuta l'attesa consolidazione per cui, nei prossimi giorni, bisognerà decidere come proseguire il trattamento.

Sims ha davanti scelte diverse. Restare fermo ancora una trentina di giorni e poi verificare eventuali progressi, affrontare un piccolo intervento chirurgico che sistemerebbe le cose ma lo costringerebbe a stare fermo una quarantina di giorni oppure rinunciare all'intervento e provare a giocare lo stesso. Un rischio che potrebbe pagare, consentendo al giocatore di arrivare in fondo alla stagione senza danni e con una situazione ormai risolta o che, al contrario, potrebbe far precipitare le cose rendendo indispensabile l'intervento.

Il futuro, adesso, è nelle mani del giocatore che nei giorni scorsi appariva decisamente giù di morale. Sperava di aver terminato il periodo di «clausura» e di poter finalmente tornare a fornire il suo contributo alla causa biancorossa, ma si è ritrovato di fronte a una realtà decisamente più dura. La decisione finale, adesso, spetta solamente a lui.

Nel caso in cui dovesse restar fuori fino al termine della stagione la Coop non avrebbe la possibilità di sostituirlo. Non tanto per un problema economico (c'è in ballo l'eventuale rimborso dell'assicurazione) quanto per il fatto che, come già ampiamente appurato nelle settimane scorse, il mercato dei comunitari in quel ruolo non offre davvero nulla di appetitoso.

Si aggrava, intanto, la crisi del basket a Livorno. Dopo quattro anni, di cui tre vissuti da sponsor e azionista di riferimento, il gruppo Mabo ha deciso di lasciare. Un terremoto annunciato che adesso rischia di far diventare il nuovo PalaLivorno (8033 posti, inaugurazione fissata il 14 marzo per la gara contro la Skipper) una cattedrale nel deserto.

Alvin Sims, probabilmente dovrà restare ancora fermo.

«Il titolo del basket di serie A appartiene a Livorno e noi lo rimetteremo nelle mani del sindaco», ha affermato il presidente della Mabo Stefano Falsini. Una dichiarazione forte che ricorda molto quella che sotto altre forme fece Roberto Cosolini a metà del mese di gennaio rassegnando le dimissioni da presidente, fatta con la speranza che le forze economiche della città raccogliessero il messaggio e si mettessero a lavorare per salvare un patrimonio sportivo. La crisi del mondo del basket, dopo aver toccato una piazza nuova come Messina, non risparmia proprio nessuno.

Trieste deve stringere i denti per cercare di salvare la società in attesa di vedere cosa succederà nelle altre piazze. Nel frattempo sarà importante convogliare attorno alla squadra il maggior numero di tifosi possibili. Per questo è auspicabile che già dalla prossima sfida casalinga contro Roseto, la Pallacanestro Trieste vari qualche iniziativa per riempire il PalaTrieste.

Lorenzo Gatto

UDINE

Riprende domani la preparazione in vista del probabile anticipo televisivo di sabato contro Teramo

Kelecevic dà nuova carica alla Snaidero

«Non ci basta la salvezza, i play-off sono un obiettivo alla nostra portata»

UDINE Riprende domani, dopo due giorni e mezzo di riposo, la preparazione della Snaidero in vista della gara interna con Teramo, che con ogni probabilità verrà anticipata a sabato pomeriggio alle 15 per esigenze televisive. Il condizionale appare d'obbligo in attesa della conferma definitiva da parte di Rai Sport, dopo che la Lega basket aveva chiesto e ottenuto dal club friulano la disponibilità al cambio di programma sul calendario ufficiale.

Sfrattata dal «Carnera» da Gianni Morandi, il cui concerto di mercoledì sera inibirà agli arancione l'uso del palazzetto fino a venerdì, la Snaidero si rimetterà al lavoro in altra sede («Marinoni» o «Benedetti») di nuovo agli ordini di un Teo Alibegovic negli ultimi tempi talent scout errante per l'Europa e sostituito in palestra dal fido Drvaric.

Dopo la bella prova contro Cantù e con davanti la sosta di campionato per le Final Eight di Coppa Italia, il gruppo era stato prevalentemente affidato alle sapienti mani del preparatore atletico «Torquemada» Sepulcri, che aveva rilevato uno stato di forma generale discreto, provvedendo nel contempo a recuperare totalmente gli stanchi Markovic e Gattoni e gli acciaccati Shannon, Hicks e Kelecevic.

Proprio quest'ultimo, nella sua Fiume, ha saputo evidenziare giovedì la propria splendida forma attuale rendendosi protagonista del successo (69-72) dei friulani nell'amichevole croata. 26 punti, con 8/9 al tiro e 10/10 in lunetta, il bilancio di «Kele», già mvp decretato dalla stampa contro Cantù.

Sosta giunta a puntino, dunque, per completare un nuovo ciclo di preparazione prima delle quattro partite in calendario nel mese in corso, delle successive sei (con due infrasettimanali) di aprile e delle due di maggio, ferma restando la possibilità di disputare gli auspicati play off in appendice.

Obiettivo, questo, che coach Alibegovic rifiuta al momento di considerare («la continuità è il nostro reale traguardo», sentenzia anche scaramanticamente il tecnico) ma che lo stesso «Kele», invece, indica come incentivo primario per una squadra giunta a due sole lunghezze dalla quota che conta per l'accesso alla fase finale.

«Il nostro problema è la mancanza di continuità, è vero - conferma l'ex triestino - ma abbiamo comunque lavorato bene negli ultimi tempi e molte delle prossime partite appaiono alla nostra portata. Pensare ai play off, perciò, è lecito e ci conferisce la spinta mentale per giocare con la giusta determinazione la fase discendente del campionato, quella che dirà l'ultima parola sulle nostre aspettative al di là del puro e semplice discorso-salvezza.»

Edi Fabris

Sinisa Kelecevic. Contro Fiume è stato incontenibile.

PROMOZIONE

Il Prosek fermato dal turno di riposo viene raggiunto, Spetic si aggiudica il derby delle pizzerie e agguanta la quarta piazza

Bosich lancia il Poggi sulla vetta della classifica

TRIESTE Il turno di riposo imposto al Prosek consente al Poggi di Gabriele Bassi di acciuffare la vetta in Promozione. Largo il successo ottenuto a spese della Servolana e propiziato dai 28 punti di un inarrestabile Bosich. Vittoria di misura per la Virtus Spetic che sale al quarto posto dopo il 79-76 ottenuto a spese del Cgs Pizzeria San Giusto. Primo tempo controllato dalla formazione di Depase, poi il ritorno degli studenti che trascinati dalla regia di un buon Ghiro e dalla solidità sotto canestro di Zampieri e Bandi rientra in partita. Nel finale ci pensa Astolfi a siglare i punti che regalano il successo alla Virtus. Stefani e Baldini guidano la Lega al successo contro il Dlf.

Acli Pizz. Copacabana
Sky Scrapers **rinv.**

Servolana 69
Poggi Basket 83

(15-26, 31-43, 54-66)

SERVOLANA: Terreni 3, Baricchio 10, Tarantino 8, Camerini 24, Sponza, Troviso 9, Moscheni 8, Ianco n.e., Pianigiani 3, Covacich 4. All. Ianco.
POGGI BASKET: Terreni 8, Piattelli 9, Camber 2, R. Bosich 2, N. Bosich 28, D. Bosich 3, Nardini 4, Brezigar 7, Scrazzolo 20, Ferro. All. Bassi.

Virtus Spetic 79
Cgs Pizz. San Giusto 76

(17-13, 40-32, 54-50)

VIRTUS SPETIC: Martone 6, P. Bratos 7, Marcon 5, Cecotti 16, Astolfi 24, F. Bratos 9, Menegotti 2, P. Cernivani 4, Miggiano 6. All. Depase.
CGS PIZZERIA SAN GIUSTO: Ghiro 11, Zampieri 21, Eyoum Eyoum 6, Roitero n.e., Verzegnassi 13, Rusconi 5, Severi 10, Bandi 10. All. Roitero.

Dlf Euroimpianti 48
Lega Nazionale 60

(14-13, 27-25, 37-42)

DLF EUROIMPIANTI: Massalin, Elleri 2, Smilovich 8, Schrott 4, Golfetto 19, Saule 5, Vegliach 5, Di Candia 1, Villanovich 3. All. Policastro.
LEGA NAZIONALE: Moro, Baldini 13, Stefani 21, Basile 2, Di Giacco 3, Del Puppo 2, Ruffini 7, Imbesi, Lena 6, Bratina 6. All. Sodomaco.

Fuoricentro **oggi ore 21.15**
Nobasket **stadio Rocco**

CLASSIFICA: Poggi Basket e Prosek 20, Acli Pizzeria Copacabana 17, Virtus Spetic 16, Nobasket 14, Skyscrapers e Lega Nazionale 12, Fuoricentro 10, Dlf Euroimpianti 6, Cgs Pizz. San Giusto e Servolana 4.

l.g.

BEACH VOLLEY

Alberto Cerqueni (Prevenire) prepara la stagione in Sudamerica

Un triestino a lezione dal guru nel paradiso di Rio de Janeiro

Anche l'ebbrezza di uno scontro con la «leggenda vivente» Parà

TRIESTE Un triestino nel regno brasiliano del beach volley. Alberto Cerqueni, opposto indoor del Prevenire in serie C, sta infatti preparando da novembre la stagione estiva sulla spiaggia dorata di Ipanema, a due passi da Rio de Janeiro.

A guidarlo un guru della pallavolo della sabbia: Mercadante de Macedo Junior detto Pompilio, già allenatore di mostri sacri del beach come Parà, Fred, Paulo Emilio e la campionessa del mondo Rodriguez.

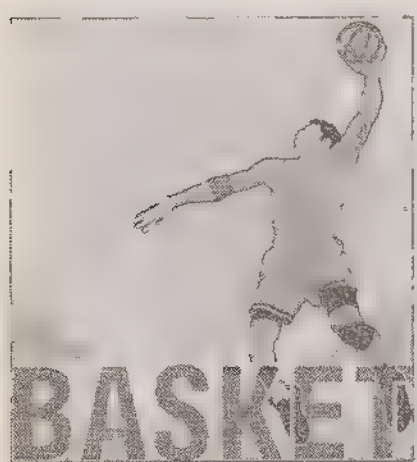
Un'avventura non da poco per Cerqueni, che la scorsa settimana ha partecipato anche ad un torneo a inviti in coppia con il brasiliano Igor Cesar contro campioni internazionali intenti nella preparazione per Atene 2004.

La coppia italo-brasiliana ha superato nel girone eliminatorio la Norvegia con il punteggio di 21-19, per poi cedere 21-17 contro una coppia brasiliana di alto livello.

Il terzo e decisivo incontro per il passaggio del turno prevedeva un avversario decisamente difficile: la coppia Parà-Leo.. Rogerio Parà, leggenda indiscussa di questo sport, tra gli innumerevoli trionfi in campo internazionale può annoverare il titolo di campione del mondo conquistato a Los Angeles nel 1997 in coppia con Guillherme.

L'incontro si è chiuso 21-14 per Parà-Leo, risultato che ha siglato il settimo posto di Cerqueni- Cesar comunque soddisfacente per l'esperienza accumulata.

Cristina Puppin

Cerqueni (di spalle) a muro su un attacco di Parà.

SERIE B1 I ragazzi di Premier sono rimasti bloccati sull'autostrada a Bologna

Gorizia, stop per neve

Forse la partita sarà recuperata la prossima settimana

Gianni Vecchiet

GORIZIA Si è fermata all'uscita autostradale per Bologna Interporto la trasferta della Nuova Pallacanestro Gorizia che, sabato sera, avrebbe dovuto giocare a Ozzano. A venti chilometri dalla meta, il viaggio si è interrotto: la neve ha bloccato infatti il torpedone che trasportava i giocatori mentre sull'autostrada si era formata una fila interminabile. Nulla da fare. Per fare i sei chilometri che la dividevano da Arcoveggio, ci sono volute cinque ore e mezzo. E ad Arcoveggio la corriera non ha potuto fare altro che girare e riprendere la strada del ritorno. Una vera avventura.

Nel frattempo a Ozzano gli arbitri, attesa la rituale mezz'ora, hanno alzato il pallone a centrocampo e hanno rimandato tutti a casa. La formazione goriziana non è stata l'unica squadra a non arrivare a destinazione. Per il mancato arrivo della squadra ospite sono saltati anche gli incontri: CariCento- Krumiri Monferrato e Acqua & Sapone Padova-Toyota Imola. L'unico anticipo disputato è stato quello vinto dalla Vem Sistemi Forlì sul Castenaso per 84-76. Non si sono disputate nemmeno tre partite del campionato di sera A2 femminile.

Adesso bisogna attendere il giudizio degli organi federali. Secondo il regolamento, la partita dovrebbe essere data vinta a Ozzano per 20 a 0. A quel punto la Nuova dovrebbe presentare ricorso. Ma, alla luce delle condizioni ambientali, potrebbe anche essere che già in sede di prima istanza venga deciso il recupero dell'incontro.

«Staremo a vedere quello che succede» afferma l'allenatore Roberto Premier. «Siamo partiti subito dopo pranzo e quindi con largo anticipo. Se tutto andava come previsto, avremmo dovuto arrivare verso le 18.30. Invece la neve ci ha bloccato, nessuno poteva immaginare che l'autostrada potesse bloccarsi su quel tratto. Aspettiamo ora di vedere le decisioni che verranno prese. Sono ottimista - annota Premier - e da voci che si rincorrono l'incontro potrebbe essere recuperato la prossima settimana. In questo caso domenica ospiteremo il Forlì, giovedì saremmo a Ozzano e domenica prossima a Castenaso. Una settimana da brividi anche senza neve e gelo».

Se tutto andrà per il meglio, il rinvio dell'incontro potrebbe essere una piccola fortuna per i goriziani che in questo modo avranno il tempo di recuperare Agazzone e Vecchiet. «Sarebbero stati in panchina per onor di firma» spiega il tecnico. «Avevo già deciso di non rischiare Agazzone. Non poteva giocare senza nemmeno aver svolto un allenamento. Vecchiet poi non si era allenato per tutta la settimana e ci si può immaginare in che condizioni fosse. Lo avrei provato in riscaldamento ma ero molto dubbioso sulla possibilità di farlo giocare» conclude Premier.

Antonio Gaier

SERIE B1

Acqua e Sap.PD-Imola	da gioc.
C. Ozzano-N.P.Gorizia	da gioc.
Caricento-Bistef.Casale	da gioc.
Corsa Tris Bo-Vigevano	73-62
Garda C. Riva-Argenta	79-69
Treviglio-U. Castelletto	80-82
Soresina-Sil Lumezzane	69-64
Vem Sistemi FO-Castenaso	84-76

Un.Castelletto	40	24	20	4	1948	1758
Corsa Tris BO	30	24	15	9	1790	1705
Vem Sistemi FO	28	24	14	10	1761	1697
Mylena Treviglio	28	24	14	10	1793	1752
Caricento	26	23	13	10	1665	1600
Garda Cart.Riva	26	24	13	11	1770	1707
Bistef.Casale	26	23	13	10	1619	1587
Sil Lumezzane	24	24	12	12	1658	1594
Vent.Vigevano	24	24	12	12	1837	1807
Acqua e Sap.PD	24	23	12	11	1748	1802
Toyota Imola	20	23	10	13	1665	1714
Camst Ozzano	20	23	10	13	1579	1638
Vanoli Soresina	20	24	10	14	1628	1727
Esse Ti Argenta	18	24	9	15	1918	1947
D.Y.Castenaso	12	24	6	18	1644	1756
N.P.Gorizia	12	23	6	17	1601	1833

Acqua e Sap.PD-Vanoli Soresina
Caricento-Corsa Tris BO
D.Y.Castenaso-Garda Cart.Riva
Esse Ti Argenta-Mylena Treviglio
N.P.Gorizia-Vem Sistemi FO
Sil Lumezzane-Bistef.Casale
Un.Castelletto-Toyota Imola
Vent.Vigevano-Camst Ozzano

SERIE B2 Gara entusiasmante con l'Altea

Monfalcone bersaglia la retina ma alla fine sbaglia i liberi decisivi

Altea Omegna	**75**
Gma Falconstar Monfalcone	**70**

(22-24, 41-34, 56-58)
ALTEA: Meier 10, Coppo 11, Compagnoni 2, Loro 8, Bruschi 10, Mambretti 13, Realini 9, Prato 10, Lavagno 2, Lazzarin ne. All. Passera.
GMA: Tomasi 2, Furigo 20, Budin 16, Gnjezda 5, Mazzoli 9, Olivo 9, Benigni 9, Pieri, Sturma e Vuolo ne. All. Fantini.

OMEGNA Confronto intenso, giocato da due formazioni mai disposte a concedere vantaggi all'avversario, tra un'Altea ben distribuita nei ruoli e una Falconstar più amalgamata, a tratti sbilanciata sugli esterni, ma sempre capace di bersagliare la retina dal perimetro.

Ne è uscito un confronto entusiasmante, mai sceso di tono, con i cusiani a condurre e i bisiacchi a ribaltare il punteggio, sfruttando la vena al tiro e la velocità dei piccoli, capaci sotto canestro di dare filo da torcere ai lunghi omegnesi. Poi l'uscita di Mazzoli per il quinto fallo e la ritrovata tenacia fulgorina hanno fatto la differenza, in un finale vissuto sui time-out e deciso dalle soluzioni e dalla miglior precisione in lunetta degli omegnesi.

Palla a due con Meier, Coppo, Compagnoni, Loro, Bruschi per Tomasi, Furigo, Budin, Gnjezda, Mazzoli. Difese individuali con i cusiani attenti sotto canestro ma in difficoltà a limitare Budin e Furigo sul perimetro e la Falconstar allunga (6-10 al 7').

Time-out di Passera per una fase di soli giochi offensivi, con rapidi ribaltamenti conclusi dall'arco e con otto bombe in due minuti fino al 22-24 del 10'. Prato apre la seconda frazione, indisturbato, sulla linea dei 6.25 per un ritorno avanti dell'Altea (29-27 al 4'). Ma Monfalcone recupera la superiorità nell'area colorata, sfruttando la rapidità dei piccoli per tradurre in punti una serie di rimbalzi offensivi (29 pari al 5'). Passera passa a zona, e le buone soluzioni riportano avanti l'Altea sul 41-34 del riposo.

Si riprende con Mambretti per Compagnoni e Olivo per Tomasi (infortunato a metà del secondo quarto) sui quintetti base, con la Falcostar che gioca in velocità e l'Altea che tiene il ritmo. Il quarto si chiude sul 56-58.

Monfalcone inizia bene l'ultima frazione, approfittando di una serie di sbavature della difesa omegnese (60-65 al 3' con bomba di Gnjezda), dando il via a una fase giocata ad altissima intensità, con i bisiacchi a recriminare su qualche differenza di metro arbitrale che comunque nulla toglie allo spettacolo del gioco e alle emozioni date da un punteggio sempre aperto.

L'Altea punta sulla fisicità di Prato sotto canestro (staccandosi per il 69-65 dell'8') e la Falconstar risponde con Furigo per il 69-68 del 9'. Mambretti conquista la lunetta e infila un bel 2/2 (71-68 ad 1'29" dal termine), Benigni risponde con un 1/2 e perde la palla del possibile aggancio a 32". L'Altea gestisce bene il recupero palla sul tiro sbagliato andando a segno, ancora con Mambretti, in lunetta (73-69 a 7"). Budin subisce fallo da Coppo, sbaglia il secondo libero e la palla torna ai fulgorini, che chiudono sul 75-70 finale.

SERIE B2

Utens.Va-Ceai Elettr.Co	74-65
Altea Omegna-Monfalcone	75-50
Dueville-Zepa Marostica	67-72
Irte Busto Ars.-Iscot Torino	67-68
Lo.I Monza-Pordenone	90-76
Pmp Oderzo-Borgomanero	84-85
Prestitempo AT-Bassano	104-84
Saronno-Casalpusterlengo	79-94

Lo.I Monza	42	24	21	3	1859	1715
Casalpusterl.	34	24	17	7	1902	1721
Abc Utens.VA	34	24	17	7	1944	1803
Monfalcone	30	24	15	9	1910	1847
Pmp Oderzo	30	24	15	9	1893	1853
Altea Omegna	26	24	13	11	1852	1781
Borgomanero	26	24	13	11	1788	1775
Siev Saronno	24	24	12	12	1854	1828
Ceai Elettr.CO	24	24	12	12	1680	1692
Prestitempo AT	24	24	12	12	1740	1764
Iscot Torino	22	24	11	13	1736	1742
Adb Pordenone	20	24	10	14	1785	1808
Busatta Bassano	20	24	10	14	1910	1953
Zepa Marostica	14	24	7	17	1770	1926
Camu Dueville	12	24	6	18	1655	1793
Irte Busto Ars.	2	24	1	23	1549	1826

Adb Pordenone-Prestitempo AT
Busatta Bassano-Abc Utens.VA
Camu Dueville-Irte Busto Ars.
Ceai Elettr.CO-Altea Omegna
Gma Monfalcone-Siev Saronno
Iscot Torino-Casalpusterlengo
Nob.Borgomanero-Lo.I Monza
Zepa Marostica-Pmp Oderzo

SERIE C1

Madornale battuta d'arresto della Wavenet: i salesiani crollano tra le mura amiche ad opera di una diretta concorrente. I veneti in ritardo di un'ora e mezzo per il maltempo

Il Montebelluna mena le danze e il Don Bosco si pesta i piedi

Gradisca alla terza sconfitta consecutiva. Ronchi mostra orgoglio e un grande basket ma Trento è più furba

Don Bosco Wavenet	**75**
Montebelluna	**85**

(22-27, 44-45, 59-63)
WAVENET: Spigaglia, Praticò 3, Riaviz 15, Lorenzi 22, Cacciatori 4, Tommasini 7, Volpi 8, Galaverna 4, Babich 12. All. Mengucci.
MONTEBELLUNA: Maran 8, Galiazzo 32, Polacco 11, Mucciardi, Groppo 4, Stopiglia 3, Martignacco 4, Sales 11, Lago 12, Bragagnolo. All. Usaggi.
ARBITRI: Sportelli di Parma e Sospiri di Salsomaggiore.

TRIESTE Madornale battuta d'arresto della Wavenet Don Bosco. I salesiani crollano in casa contro una diretta concorrente, un Montebelluna impostosi anche all'andata, scompaginando quasi del tutto quanto di buono avviato nelle ultime gare.

La gara inizia con novanta minuti di ritardo dovuto al maltempo che ha frenato l'arrivo della coppia arbitrale ma il Montebelluna, sin dall'inizio, non accusa un calo nella concentrazione o nella tenuta atletica. Sono i veneti a menare le danze grazie a un ispirato Galiazzo, un play capace di segnare a raffica (32 i suoi punti nella notte di sabato) ma anche di assistere adeguatamente i compagni nell'intero arco della gara. La Wavenet dimostra di avere le polveri bagnate e stenta a riordinare la difesa dando modo agli ospiti di mantenere un vantaggio, lieve ma costante, rimasto quasi invariato sino all'ultimo spicchio di gara.

Poco il lavoro fatto in chiave di conquista ai rimbalzi e limitata l'efficienza del tiro «pesante» con un Tommasini sottotono (1/5 da 3), bilanciato solo in parte da Riaviz autore di 3/5 da 3 e 3 assist. Lorenzi, a referto con 22 punti (4/6 dal campo), questa volta non è bastato tanto più che il «senatore», assieme a Galaverna e Tommasini, ha dovuto lasciare il campo, gravato di falli, nell'ultimo tempo, proprio nei momenti di disperato assalto. Bisognava vincere almeno di +8 e invece la Wavenet ha perso di 10. Un dato che i salesiani dovranno tenere a mente nelle prossime giornate, continuando a osare soprattutto in trasferta ma badando a non incappare in altre battute d'arresto al cospetto delle molte squadre che formano il pacchetto della retrovia della C1 a quota 18.

Francesco Cardella

Sosi Trento	**83**
Ildi Ronchi	**82**

(29-19, 47-37, 69-58)
SOSI TRENTO: Milone 20, Vier 5, Andreatta 0, Russo 0, Consolati 0, Andreotti 6, Maggi 18, Vili 5, Capelli 19, Robinson 10.
ILDÌ RONCHI: Coceani 17, Pitteri 17, Tessarolo 11, Pensabene 0, Pellizzon 20, Martina 2, Tomat 6, Franco 0, Signoretti 7, Stanissa 2.
ARBITRI: Zanini e Castagna di Mantova.

TRENTO Il grande orgoglio e quaranta minuti di ottimo basket non sono serviti all'Ildì, che ha perso l'ennesima gara di un punto contro una formazione tosta come la Sosi Trento. La sfortuna sta continuando a perseguitare la formazione di Melloni che, dopo essere andata sotto di 10 punti e aver recuperato, ha avuto anche la palla della vittoria ma il ferro ancora una volta ha rigettato indietro il tiro dei biancorossi.

Trento ha cominciato alla grande, trascinata da Milone e Capelli, giocando con cinque fuori e con il solo Vier a spostarsi dentro l'area dei tre secondi. In questo modo i trentini sono andati avanti fino a ottenere anche 15 punti di vantaggio. Da quel momento l'Ildì ha trovato la strada giusta, giocando in velocità e sfruttando sempre il giocatore che in quel momento era più in forma. Morale: gap recuperato.

L'Ildì ha giocato alla pari fino alla fine ma quando ha avuto l'inerzia della partita dalla sua, prima si è infortunato Signoretti alla caviglia e poi Tessarolo è uscito dopo aver subìto una botta al volto. Con 5 «nani» in campo, i ragazzi del diesse Capolicchio le hanno provate tutte, eppure non è bastato. Ora però i ronchesi conoscono le loro vere potenzialità e aspettano al varco la Calligaris Manzano nel big match della prossima settimana.

Davide Pensabene

Roncade	**76**
Gradisca	**63**

(26-9, 50-32, 61-49)
RONCADE: Visentin 30, Vanin 6, Liberalato 2, Cadorin 11, Venturi 5, Buzzavo 10, Busato e Gentile ne, Polesel 4, Nicoletti 8. All. Volpato.
FRAG GRADISCA: Ravasin 2, Luppino 5, Piani, Biasizzo 8, Vecchiet 10, Dreas 2, Moretti 6, Raccaro 18, Antena, Deana 10. All. Montena.
ARBITRI: Tondat e Corriero di Torino.
NOTE - Tiri liberi: Roncade 16/21, Gradisca 15/26. Tiri da 3: Roncade 8/20, Gradisca 2/11.

RONCADE Più con la spada che con il fioretto la squadra di Volpato ottiene la vittoria e, complice la sconfitta di Rovereto caduto a Cordenons, aggancia la vetta. Gradisca ha avuto troppo poco dall'arco (2/11 alla fine) ed è stata penalizzata da un avvio imbarazzante (26-9 nel primo quarto). Gli ospiti hanno inoltre pagato l'eccessivo nervosismo, forse generato dalla pressione di ottenere un risultato «scaccia-crisi» (questa per loro è la terza sconfitta consecutiva).

Parte forte Roncade che nel primo quarto domina il confronto. Gradisca non vede il canestro mentre Visentin e soci colpiscono a raffica. L'intensità è alta e al 12' è 30-9. A metà del secondo quarto la Frag risponde e realizza un mini break di 9-0 che accorcia le distanze (30-18). La tensione comincia a giocare brutti scherzi da subito e al 14' la coppia arbitrale assegna un tecnico per proteste a coach Montena. Volpato non è da meno e pareggia subito il conto. Gli ospiti attuano una zona aggressiva ma Roncade riesce a tenere il più 16 (36-20 al 17'). Quattro punti di Visentin e una tripla con successiva conclusione ravvicinata di Buzzavo decretano il massimo vantaggio (più 24 sul 50-26) pochi istanti prima che le squadre vadano al riposo.

Al rientro si ricomincia con la stessa musica. Due canestri di Visentin e Roncade è sul più 22 (54-32). Poi però i ragazzi di Montena iniziano a rosicchiare punti. Nicoletti sbaglia due bombe di fila e al 26' i gradiscani arrivano fino al meno 13 (58-45). Una conclusione di Deana segna il meno 10 di Gradisca al 32' (63-53). Il gap è di 10 punti fino al 35', quando una bomba di Visentin decreta il 69-56, subito dopo Luppino commette un antisportivo e Roncade ne approfitta. Al 38', sul 70-58, la contesa è chiusa.

SERIE C1

Calligar.Corno-Spresiano	93-71
Cordenons-Rovereto	80-71
S. Daniele-Melsped Pd	89-88
Roncade Bk-Frag Gradisca	76-63
Conegliano-S.M. Caorle	67-66
Sosi Trento-Ildi Ronchi	83-82
Wavenet Ts-Montebelluna	75-85
Zapi Padova-Pall. Eraclea	83-72

Man.Rovereto	36	24	18	6	2012	1824
Roncade Bk	36	24	18	6	2069	1884
Calligar. Corno	34	24	17	7	2053	1892
Frag Gradisca	28	24	14	10	1957	1871
Sosi Trento	28	24	14	10	1951	1891
Per. S. Daniele	26	24	13	11	2009	2037
S. Margh. Caorle	24	24	12	12	1984	1885
Pall. Eraclea	22	24	11	13	1838	1964
Int. Cordenons	20	24	10	14	1800	1830
Ildi Ronchi	20	24	10	14	1865	1911
Sai Conegliano	20	24	10	14	1862	1955
Airc. Spresiano	18	24	9	15	1922	1984
Montebelluna	18	24	9	15	1964	2045
Melsped Padova	18	24	9	15	2038	2122
Wavenet TS	18	24	9	15	1817	1929
Zapi Padova	18	24	9	15	1812	1929

Airc. Spresiano-Per. S. Daniele
Fr. Montebelluna-Int. Cordenons
Ildi Ronchi-Calligar. Corno
Man. Rovereto-Roncade Bk
Melsped Padova-Frag Gradisca
Pall. Eraclea-Wavenet TS
S. Margh. Caorle-Sosi Trento
Sai Conegliano-Zapi Padova

SERIE A2 FEMMINILE

I lombardi restano impantanati sul Carso, PalaCalvola irraggiungibile

Ginnastica, vince il maltempo Montichiari fermo a Padriciano

FEMMINILE A2

Cavezzo-Ferrari Vicenza	81-85
Celtech Sesto-Broni	68-48
Crup Udine-Borgotaro	da gioc.
Emilianauto BO-Bolzano	52-68
G. Triestina-Montigarda	da gioc.
Cervia-Pilot Biassono	da gioc.
Ivrea-Pak. S. Bonifacio	64-73

Bcb Bolzano	38	22	19	3	1463	1203
Celtech Sesto	34	22	17	5	1486	1294
N.W.Montigarda	32	21	16	5	1486	1164
Ferrari Vicenza	32	22	16	6	1444	1247
Pak.S.Bonifacio	26	22	13	9	1482	1380
Tecno A.Cervia	26	21	13	8	1233	1185
Emilianauto BO	24	22	12	10	1360	1284
Acet.Cavezzo	22	22	11	11	1310	1329
Cant.Soc.Broni	16	22	8	14	1242	1296
Crup Udine	16	21	8	13	1253	1337
Xelion Ivrea	14	22	7	15	1276	1386
Ginn.Triestina	8	21	4	17	1040	1327
Pilot Biassono	8	21	4	17	1066	1369
Roby Borgotaro	6	21	3	18	1137	1477

Bcb Bolzano-Pak.S.Bonifacio
Cant.Soc.Broni-Acet.Cavezzo
Crup Udine-Celtech Sesto
Ferrari Vicenza-Emilianauto BO
N.W.Montigarda-Tecno A.Cervia
Pilot Biassono-Roby Borgotaro
Xelion Ivrea-Ginn.Triestina

TRIESTE Ginnastica Triestina-Montichiari rinviata a causa del maltempo. La sfida, che alle 18.30 doveva andare in scena al PalaCalvola, non si è disputata a causa del mancato arrivo della formazione ospite, bloccata alle porte di Trieste dall'abbondante nevicata abbattutasi sulla città nel primo pomeriggio di sabato. Montichiari, regolarmente arrivata a Padriciano attorno alle 16.30, si è vista impossibilitata a scendere verso il centro a causa della chiusura delle arterie collegate con la città.

I dirigenti si sono messi tempestivamente in contatto con quelli della Ginnastica e con la coppia arbitrale che, fatto curioso, aveva regolarmente raggiunto il palazzetto così come i tifosi organizzati della formazione ospite. Tre ore d'inutile attesa con i direttori di gara indecisi sul da farsi quindi, verso le 20, il rinvio ufficiale che ha sancito l'atteso tutti a casa.

Resta il dubbio, adesso, sulle decisioni del giudice sportivo. Partita da rigiocare o 20-0 a tavolino a favore della Ginnastica? Un'ipotesi non del tutto assurda considerando che se arbitri e tifosi ospiti sono regolarmente giunti a Calvola non si capisce perché anche la formazione del Montichiari non sia riuscita a raggiungere per tempo il PalaCalvola. In attesa di notizie sulle decisioni del giudice sportivo, Paolo Ravalico fa il punto della situazione.

«Sulle decisioni riguardo il rinvio della nostra partita – commenta il tecnico biancoceleste – non voglio esprimere giudizi. Sul nostro campionato, fermo restando che l'obiettivo della salvezza è ancora tutto da raggiungere, direi che siamo perfettamente in linea con quelle che erano le previsioni della vigilia. Direi che finora possiamo esprimere rammarico solamente per le sconfitte con Biassono in casa e con Val di Taro in trasferta. Con Biassono abbiamo perso ai supplementari dopo aver dominato per 38', a Val di Taro ci siamo fatti sorprendere nel finale pagando tutta la nostra inesperienza. Ci manca continuità nelle presenze, siamo la squadra che meno delle altre ha potuto contare sulle sue giocatrici più esperte. Può essere questo il nostro valore aggiunto» conclude Ravalico.

Lorenzo Gatto

SERIE B1 FEMMINILE

Con i due punti incassati l'Interclub resta in corsa per il secondo posto alle spalle di Marghera

Muggia killer, Fratta demolita

E il solito blackout non ostacola le cantierine della Scame

FEMMINILE B1

RISULTATI

Bellaria BO-P. Monserrato	56-65
Bk Treviso-S.M. Bassano	71-69
Tecnomec Fo-Abano	non disp.
S. Marghera-Albignasego	89-49
Int. Muggia-Umbertide	74-55
Sisa Dueville-Crema	57-51
Monfalcone-Albino	55-52

Sern.Marghera	38	22	19	3	1475	1175
Ciao Umbertide	30	22	15	7	1428	1264
Tecnomec FO	30	21	15	6	1377	1242
Int.Muggia	30	22	15	7	1409	1299
Hydross Abano	28	21	14	7	1346	1214
S.M.Bassano	26	22	13	9	1388	1284
Crema	26	22	13	9	1486	1433
Bk Treviso	22	22	11	11	1471	1446
Zappett.Albino	16	22	8	14	1326	1372
Sc. Monfalcone	16	22	8	14	1251	1426
Sisa Dueville	14	22	7	15	1333	1457
P. Monserrato	12	22	6	16	1200	1411
Albignasego	10	22	5	17	1362	1592
Bellaria BO	8	22	4	18	1200	1437

P. Monserrato-Int. Muggia
Zappett.Albino-Bellaria BO
Via Mazzini Crema-Sc. Monfalcone
Tecnomec FO-Ciao Umbertide
Albignasego-Bk Treviso
Hydross Abano-Sern. Marghera
S.M. Bassano-Sisa Dueville

Interclub Muggia	**74**
Fratta Umbertide	**55**

(19-22, 38-16, 49-49)
INTERCLUB MUGGIA: Marino ne, Gherbaz 26, Manzutto 3, Bernardi 10, Cerebuch e Klatovski ne, Cergol 17, Cassetti, Mazzoli 4, Vidonis 11. All. Krecic.
FRATTA UMBERTIDE: Bovicelli, Montecucco, Granturchelli 14, Sciandra 3, Bianco 12, Bartolotti ne, Soli 4, Lisetti 9, Bibi ne, Fortunati 11. All. Chiacchierini.
ARBITRI: Tonat e Corriero di Collegno.

TRIESTE Dieci minuti che potrebbero segnare la stagione dell'Interclub. I dieci minuti nei quali, mettendo sul parquet grande aggressività e voglia di vincere, Muggia ha demolito la resistenza di Fratta conquistando una preziosa e meritata vittoria che la mantiene in corsa per la conquista del secondo posto della classifica del campionato di serie B d'Eccellenza alle spalle della lanciatissima Marghera.

Una partita che è vissuta sui binari dell'equilibrio per 30', tre quarti nei quali le due squadre hanno combattuto spalla a spalla senza riuscire a prendere vantaggi significativi. Nell'ultimo parziale, trascinata dalla personalità di una Gherbaz che ha giocato forse la miglior partita della stagione, l'Interclub ha piazzato il parziale di 25-6 che ha ucciso la gara. Grande precisione in fase offensiva, difesa alta sul perimetro che ha bloccato le penetrazioni e non ha consentito alle ragazze di Chiacchierini di colpire dalla distanza come nella prima parte di gara. Muggia ha preso il largo, non ha mai abbassato la guardia e ha toccato il massimo vantaggio proprio sulla sirena finale.

ellegì

Scame Service	**55**
Zappettini Albino	**52**

(12-14, 31-25, 40-39)
SCAME SERVICE: Romano, Rusin, Gavagnin 10, Borsetta 2, Drius 21, Palmieri 13, Diviach 6, Brusadin 3, Coseano, Fabris. All. Paliaga.
ALBINO: Lolli 1, Gatti 4, Vicenzetto, Filippi, Lavoro, Redaelli 11, Morlotti 2, Silva 9, Carriere 16, Mismetti 9. All. Villa.
ARBITRI: Roccati di Torino e Lesca di Vercelli.
NOTE - Tiri liberi: 11/16 per la Scame, 14/20 per l'Albino.

MONFALCONE La Scame, sabato sera, ha conquistato contro l'Albino una partita probabilmente decisiva. Le monfalconesi non sono partite benissimo, nei primi 5' si sono concesse un solo canestro contro i 9 punti delle bergamasche, poi però Gavagnin ha deciso di sferrare il contrattacco. E dal 6-14 del 7', con il supporto della Drius, ha riguadagnato quasi tutti i punti mancanti arrivando al 12-14. Nel secondo periodo la macchina cantierina ha girato bene fino a terminare con 6 punti di scarto e a infliggere un parziale di 19 a 11. In seguito ecco il black out della Scame, subito colto dalle avversarie che si sono riportate sul 40-39. Quarto tempo e finale al batticuore con le monfalconesi ritrovatesi a 3'49" dalla fine sotto di 5 punti. Ma tutto il team ha dimostrato grinta, determinazione e voglia di conquistare la vittoria: «santa» Drius ha insaccato due bombe di fila e un canestro sullo scoccare dei 2 minuti finali, Brusadin e Palmieri si sono concentrate al meglio dalla lunetta e Diviach, seppur con la febbre, ha recuperato palle decisive.

Francesca Paulin

SERIE C2 Punti preziosi per la Pizzeria Raffaele e il Cutazzo

Bor, crollo a Spilimbergo Tiene il passo lo Jadran

TABELLINI

Blue Service 61
Bravimarket Gemona 83
(17-30, 33-43, 48-59)

Pizzeria Raffaele 82
Iacuzzo 60
(20-15, 46-28, 55-41)
PIZZERIA RAFFAELE: Guzic 10, Cominotto 4, Prelog, M. Vlacci 3, Mezzina 13, Sussi 11, Ceglian 16, Bembic 15, Dolce, F. Vlacci 10. All. Marini.
IACUZZO: Margarit, Faggiani 4, Cristofoli, Colombis 4, Lombardo 9, Scussolin 12, Zanin 12, Venier 4, Ceccato 15, Prettato 7. All. Zuliani.

Vis Spilimbergo 67
Bor Radenska 63
(17-19, 36-31, 52-49)
SPILIMBERGO: Camillotti 5, Cominotto 12, Faelli 17, Treppone, Amodeo S., Labate 8, Amodeo A. 8, Reyes 5, Paron 9, Bernardotto 3. All. De Stefano.
RADENSKA: Hrovatin 10, Kraly 4, Celega 12, Stokely 5, Simonic 11, Doglia, Fumarola 11, Vidman e Krizman ne, Samec 10. All. Vatovec.

Muggia&Mazzoleni Facori 78
Ildi Jadran 82
(28-10, 45-35, 56-57)
MUGGIA: Arena 20, Bevitori 7, Riavic 5, Fortunati S. 8, Contento 2, Fortunati G. 2, Cortivo 7, Radesic, Gionechetti 14, Germani 2. All. Messina.
ILDI JADRAN: Fornasier, Oberdan 5, Molinari 6, Slavec 20, Lokatos 9, Rossi 14, Franco 7, Semec 5, Antoci ne, Rauber 11. All. Krassovec.

Cervignano Credifriuli 82
Aviano Concrete 83
(33-19, 42-45, 62-65)

Portogruaro 103
Ardita Gorizia 98
(24-28, 43-56, 70-77)
PORTOGRUARO: Pivetta 12, Sgorlon 4, Malsante 20, Portelli 7, Virgili 43, Nosella, Pianco 3, Geremia 3, Portelli D. 9. All. Romanin.
PANAUTO ARDITA GORIZIA: Marini 18, Marussic 16, Valent, Bassi, Caser 2, Miseri 4, Tuzzi 24, Coco 27. All. Leban.

Il Mobile Tre Grado 71
Cosatto Udine 79
(22-21, 45-44, 58-62)
IL MOBILE TRE: Betznalnovic 18, Lugnan 8, Calzolari 17, Giacuzzo, Ilic 8, Aloisio, Tomasi 12, Canciani 8, Giurissa. All. Jemolo.
COSATTO: Gattolini 8, Snaidero, Giffoni 18, Micalic 10, Poullash, Ferro 15, Adami 5, Bierti 20, Malagoli 3. All. Micalic.

Pagnacco 68
Cutazzo Trieste 71
(13-18, 29-36, 45-58)
PAGNACCO: Savino 15, Bon 4, Ferraro 5, Bellese 11, Boaro 4, Bonello ne, Pituello, Fasiolo 5, Molinaro 10.
CUTAZZO: Mastroianni 2, J. Burni 3, De Santis 8, Alan Burni 23, Roveredo 13, Marinovic 8, Martucci 8, Ciriello 3, Cociani 1, Menis 2. All. Moschioni.

TRIESTE Si ferma la striscia vincente del Bor Radenska, soffre ma tiene il passo lo Jadran, punti preziosi per Pizzeria Raffaele e Cutazzo Trieste, sconfitta della Blue Service a opera della «colonia triestina» di stanza a Gemona. Questi i dati salienti della giornata nel campionato di C2.

Fa scalpore il crollo del Bor Radenska a Spilimbergo per 67 a 63, sconfitta che ha rivelato i triestini alquanto sottotono sin dalle prime battute. Spilimbergo ha condotto i giochi sin dalle prime battute con vantaggi costanti anche se lievi, ma con il Bor mai in grado di poter riaccendere veramente la partita. Opposta tendenza invece per il Santos Pizzeria Raffaele che ha schiacciato in casa Codroipo per 82-60. Sempre avanti i triestini, forti tra l'altro di una rosa finalmente al completo.

Punti di platino in chiave salvezza anche per la Cutazzo Trieste, tornata da Pagnacco con un successo attestato sul finale di 68-71. I triestini hanno mantenuto piccoli ma resistenti margini di vantaggio fin dal primo quarto di gioco resistendo ottimamente poi alle sfuriate degli avversari. Alan Burni risulta ancora decisivo con 23 punti.

Il Muggia sfiora soltanto l'impresa. I rivieraschi cedono le armi con onore alla capolista Jadran di soli quattro punti (78-82), dimostrando di aver guadagnato almeno in parte lo spirito dei tempi migliori. In vantaggio persino di più 20 nella prima frazione, i muggesani si sono fatti soggiogare via via dal ritorno dei plavi, sino a patire, nell'ultimo quarto, la maggior fisicità della prima della classe. Il Mobile 3 Grado gioca una buona gara ma deve fare i conti con i cecchini della Cosatto Udine, i vari Ferro e Bierti, capaci di risolvere lo scontro nei respiri finali dell'ultimo quarto.

Aviano ancora corsara. La formazione di stampo italo-americano espugna di un solo punto il parquet di Cervignano (82-83). La Bravimarket Gemona piazza invece il colpaccio della giornata in C2 abbattendo la Blue Service per 61-83. Gara senza storia con Gemona sorretta e rifocillata dai triestini Pozzecco e Radovani, autori di 42 punti in due. Sconfitta infine la Panauto Gorizia a Portogruaro per 103-98. I goriziani conducono le danze per almeno tre quarti di gara, ma nel finale devono fare i conti con la vena particolare di un Virgili incontenibile, autore di 43 punti. Finale incandescente, con tanto di espulsione a Montiani, ma con il Portogruaro capace di sfruttare tutte le soluzioni offensive a favore.

Francesco Cardella

SERIE C2

RISULTATI

Partita	Risultato
Blue Serv. Ud-Gemona	61-83
Cervignano-Aviano	82-83
MeF Muggia-Jadran Go	78-82
Mobile 3 Grado-Cosatto Ud	71-77
Portogruaro-Panauto Go	103-98
P. Raffaele Ts-Codroipo	82-60
S.Sol.Pagnacco-Cutazzo Ts	68-71
Spilimbergo-Radenska TS	67-63

CLASSIFICA

Squadra						
Jadran Gorizia	40	21	20	1	1646	1427
Cervignano Udine	34	21	17	4	1704	1521
Radenska TS	32	21	16	5	1540	1391
P. Portogruaro	26	21	13	8	1656	1590
Blue Service UD	24	21	12	9	1580	1481
P. Raffaele TS	20	21	10	11	1547	1508
Panauto GO	20	21	10	11	1691	1664
Cr. Cervignano	20	21	10	11	1598	1627
Iac. Codroipo	20	21	10	11	1638	1695
Concrete Aviano	18	21	9	12	1690	1739
S. Sol. Pagnacco	18	21	9	12	1552	1609
Mobile 3 Grado	14	21	7	14	1591	1648
Vis Spilimbergo	14	21	7	14	1639	1713
Term.Cutazzo TS	12	21	6	15	1369	1535
Bravim. Gemona	10	21	5	16	1543	1727

PROSSIMO TURNO

Bravim. Gemona-P. Raffaele TS
Concrete Aviano-Vis Spilimbergo
Cosatto Udine-Panauto GO
Iac. Codroipo-S. Sol.Pagnacco
Jadran Gorizia-P. Portogruaro
MeF Muggia-Cr. Cervignano
Radenska TS-Blue Service UD
Term. Cutazzo TS-Mobile 3 Grado

SERIE B FEMMINILE

E per il girone promozione, rinvii a catena

Poule retrocessione, la Rimaco inizia con il piede sbagliato e cade contro il Mortegliano

TRIESTE Inizia nel peggiore dei modi la seconda fase del campionato di serie B femminile che ha visto le otto squadre partecipanti divise in due gironi da quattro formazioni che si giocheranno rispettivamente l'ingresso nella B d'Eccellenza e la retrocessione in serie C.

Causa il maltempo, però, la poule promozione è rimasta letteralmente a secco nella sua prima giornata. L'incontro tra Basiliano e Pizzeria Raffaele Santos non si è infatti potuto disputare causa l'allagamento del parquet friulano; stessa sorte toccata a Gruppo Faedis/Pasian-Oma, vista l'impossibilità della squadra triestina di raggiungere nella tarda serata di sabato la palestra di Faedis. Le due squadre hanno dunque deciso di comune accordo di rinviare l'incontro a data da destinarsi.

A pieno ritmo, invece, la poule retrocessione le cui due partite si sono svolte nella serata di ieri a ondata di gelo ormai superata. Inizia con il piede sbagliato la Rimaco Robipek Libertas Trieste che cade sul parquet di Mortegliano per 44 a 37. SportSystem in avanti sin dal primo quarto (16 a 7 il parziale) e capace di mantenere sempre un minimo distacco sulle triestine sino al 44 a 37 finale. La Rimaco, giunta anche a -2 dalle avversarie, perde così una buona occasione per partire bene in questa seconda fase.

Inizia invece con il botto l'avventura della Codroipese che sbanca il campo del Concordia con un secco 61 a 49. Dopo un primo quarto contrassegnato da diverse palle perse, la squadra di coach Abignante ha stretto le maglie in difesa, puntando sull'aggressività e prendendo via via il largo. Malgrado la scarsa vena ai tiri liberi, la Codroipese ha messo in mostra la qualità del suo collettivo agguantando due punti fondamentali per la lotta alla salvezza.

POULE PROMOZIONE: Basiliano-Pizzeria Raffaele e Faedis/Pasian-Oma RINVIATE.

POULE RETROCESSIONE:

Concordia 49
Codroipese 61
(13-13, 25-27, 35-49)
CODROIPESE: Chiarcossi, Maraspin 4, Bertolini, D'agostin 5, Bertocco 2, Palmino 24, Salvalaggio, Lucchitta 10, Molinaro 8, Collini 8. All. Abignante.

Sportsystem 44
Rimaco 37
(16-7, 23-20, 32-30)
SPORTSYSTEM MORTEGLIANO: Cipolla 7 Dominese 6, Fiascaris 8, Pasqualini 9, Fabbro 7, Giavitto 2, Fabris 3, Coseano 2, Lorenzoni, Sivieri. All. Ciglic.

CLASSIFICHE: Codroipese e SportSystem Mortegliano 2; Concordia e Rimaco Libertas Ts 0.

Alessandro Ravalico

SERIE C FEMMINILE

Nella prima giornata della fase a orologio

Gorizia si siede, la Ginnastica si sveglia a 3 minuti dalla fine Rimandato il match dell'Adria

TRIESTE La prima giornata della fase ad orologio della serie C femminile inizia con più di qualche sorpresa. La prima arriva dal parquet di Fogliano, dove sabato scorso avrebbero dovuto scendere in campo l'Eurocos padrona di casa e l'Adria Maritime, ma il maltempo ha impedito alle triestine di raggiungere l'isontino. L'incontro è stato dunque rinviato a data da destinarsi.

Match dai due volti invece nel derby tra la Ginnastica Triestina e l'Espomego 2002. Le goriziane sono andate tranquillamente all'intervallo sul +13 (27 a 40), subendo poi il ritorno biancoceleste concluso con la vittoria sul filo di lana (65 a 61). «Nel primo tempo non abbiamo certo giocato bene» assicura il tecnico della Ginnastica Antonio Miggiano. «La difesa era un po' troppo molle, tanto che abbiamo chiuso sotto di 13 punti. Dal terzo quarto in poi abbiamo difeso meglio, rubando palloni e ripartendo in contropiede» conclude. Una tattica che ha permesso alle triestine di mettere il naso avanti nel punteggio a 3' dalla fine, mantenendo poi il vantaggio sino al termine.

«La Sgt ha dimostrato più voglia e maggiore aggressività - ha confermato il tecnico delle goriziane Abrami - meritandosi la vittoria. Dopo l'intervallo sembrava che la partita scorresse via facile a nostro favore, invece ci siamo seduti lasciando fare alle avversarie. A questo va aggiunta una cattiva scelta nell'ultimo tiro ma il successo delle triestine è più che legittimo». Un successo che, per le giovani alabardate, rappresenta la seconda vittoria stagionale a dimostrazione di una crescita costante.

Trova qualche ostacolo sul parquet della Polisportiva Tricesimo la corazzata Carrozzeria Scotti. Trascinate dalla vena realizzativa di Letizia Bettoni, le pordenonesi hanno condotto tranquillamente la partita sino al terzo quarto (30 a 44 il parziale), prima di patire un calo di concentrazione e subire il ritorno di Tricesimo sino al 50 a 56 finale. Tra le fila delle padrone di casa in luce la Fantini, mentre da sottolineare tra le pordenonesi le prestazioni delle giovani Piccin e Just.

Sgt 65
Gorizia 2002 61
SGT: Croce 12, Petranich 7, Benini 8, Policastro 7, Bonazza 11, Stagni 7, Trevisani 13. All. Miggiano.
ESPEGO GORIZIA 2002: Vacchi 12, Rizzi 4, M. Iddas 7, Bonaldo 6, Furioso 5, Pussi 25, Olivier, K. Iddas, Mininel 2. All. Abrami.

Pol. Tricesimo 50
Carr. Scotti 56

Eurocos Fogliano
Adria Maritime
RINVIATA

CLASSIFICA: Carrozzeria Scotti Team 90 Pn 20; Eurocos Aibi Fogliano 14; Adria Maritime 10; Pol. Tricesimo ed Espego Gorizia 2002 8; Sgt 4. Eurocos e Adria Maritime una partita in meno.

al. rav.

SERIE D Le nevicate lasciano a «riposo» Agrotecnica, Kontovel, Sokol e Drago

Muggia abbonata terza

San Vito dritto in paradiso, l'Usg va ai play-off

GIRONE EST

San Vito 74
Breg 78
(13-13, 33-31, 45-50)
SAN VITO: Sannino 11, Carlin 11, Badina 8, Giorgi 4, Carbonara 12, Birnberg 7, Ponga 12, Battistella, Girardi 10, Parma ne. All. Zerial/Maranzana.
BREG: Pecek 9, Barini 17, Lovriha, Romano 2, Bembich 9, Cociancich 12, Susani 3, Kemperle, Zeriali 10, Zanelli 16. All. Corsi.

Nab Monfalcone 87
Arte Bittesini 72
(17-19, 42-34, 65-52)
NAB MONFALCONE: Borsetti 12, Verzegnassi 2, Gon 26, Celin 4, Minore, Del Bello 5, Vidotto 4, Marin 12, Franceschi 8, De Corti 14. All. Miani.
ARTE BITTESINI: Gaggioli 14, D. Ambrosi, Guerra 2, A. Ambrosi 8, Ermacora, Bressan 4, Miani, Vecchiet 19, Piras, Braidot 25. All. Scarton.

Barcolana 73
Asar Romans 90
(21-24, 35-41, 52-66)
BARCOLANA: Ruggiero 9, Ferrara 21, Brancale 7, Visotto 18, Guidoboni 2, Magnelli 8, Graziadei 2, Marchesi 6, Pensa, Zucchiatti. All. Simonetti.
ASAR ROMANS: Visintin 21, Drius 12, Franco 18, Re 11, Villano 2, Baucon 6, Passoni 4, Leban 14, Godeas 2, Gasparini. All. Munich.

Agrotecnica Cormons
Kontovel
RINVIATA

Sokol Anni Verdi
Drago Risanamento fognature
RINVIATA

Perteole 87
Pol. Isontina 79
(28-18, 44-40, 65-60)
PERTEOLE: Reale 25, Capobianco 7, Varesano 21, Fabbro 11, Marcuzzi 6, Visentin ne, Nonino 11, Rossetti ne, Avian 6. All. Puntin.
POLISPORTIVA ISONTINA: Vecchiato 6, Tulliani 2, Cicciarella 2, Tomasin 14, Mocchiutti, Bouchlas 16, Lucchetti 8, Colautti 10, Caterini 19, Poletto 2. All. Banello.

Libertas Rimaco 88
Cus Trieste 98
(27-24, 45-46, 65-77)
LIBERTAS RIMACO: Sandri 26, Semenic 3, Di Rocco 7, Cotterle, Giassi 11, Giannotta 3, Zanini 21, Tropea 3, Rumaz 2, Casalanguida 12. All. Todaro.
CUS TRIESTE: Rosso 18, Krcalic 34, Gregori, Ruffo 2, Mondolo 15, Perna 2, Piazza 17, Assalone ne, Danieletto 6, Pizzamei 4. All. Marocco.

Poz&Poz Muggia 70
Cicibona Tecnonoleggi 60
(20-24, 39-27, 53-41)
POZ&POZ MUGGIA: Zollia 4, Maiola 17, Giampi ne, Vascotto 16, Bergamin 12, Crosilla ne, Clementi 8, Gratton 3, Rivolt 2. All. Moscolin.
CICIBONA: Posar 4, Iancovich 3, Gregori 12, Sancin 2, Vidali 5, Jevnikar 25, Crevatin 5, Bole 2, Stokelj 2. All. Jogan.

La classifica: Agrotecnica Cormons 38; Asar Romana 36; Poz & Poz Muggia 34; Perteole 28; Kontovel, Risanamento Fognature e Nab Monfalcone 26; Breg 22; Arte e Polisportiva Isontina 20; Cus 12; San Vito, Sokol Anni Verdi e Libertas Rimaco 10; Cicibona Tecnonoleggi 8; Barcolana 4.

GIRONE OVEST

Boz Carta San Vito 96
Usg Peugeot Padovan 90
(23-18, 55-39, 74-50)
SAN VITO: Colussi 8, Pillon ne, Napoli 8, Brecciaroli 13, Del Tedesco 13, Ricci 11, Di Franco 22, Simonetto, Corradini 16, Blaseotto 5. All. Galli.
USG: Cisilin 14, Giacomo Rosso e Romano ne, Gennaro 10, Bosini 18, Princic 12, Medesani 3, Giovanni Rosso 5, D'Amelio 17, Carcic 11. All. Glessi.
ARBITRI: Amato di Trieste e Galli di Reana del Rojale.

Geatti Basket Time Udine 91
Cm Impianti Villesse 77
(20-24, 49-42, 75-63)
BASKET TIME: Luzzi Conti 1, Basello 4, Mariotti 4, Miotto 12, Perabò 3, De Bella 4, Greatti 13, Del Gobbo 20, Moretti 10, Pilosio 20. All. Agostini al posto dell'indisponibile Battistella.
VILLESSE: Portelli 4, Zampar 5, Garra 17, Barbera 2, Stafuzza 10, Lettig, Pajer 8, Capello 5, Cotic 3, Zoccoletto 23. All. Lodatti.
ARBITRI: Salmaso di Spilimbergo e Tellan di Chions.

Venuti Tarcento 92
Canvass Cussignacco 60
(17-14, 37-25, 65-38)
TARCENTO: Disint 4, Battistig 10, Barchiesi 21, Candela 13, Bizzaro 9, Venturi 2, Martinelli 5, Fior 5, Pinosa 17, Orsini 6. All. Toffoletti.
CUSSIGNACCO: Beorchia 3, Bassi 6, Lombardi 6, Monfredo 7, Cotterli 6, Cattarossi 18, Antoniolli, Feruglio 14. All. Rizzo.
ARBITRI: Pillinini di Tolmezzo e Maggiolino di Arta Terme.

Racer Caffè Cordenons 90
Autogrill Tricesimo 66
(17-14, 38-32, 66-49)
CORDENONS: Silvani 2, De Anna 4, Gaglianone 4, De Simon 26, Del Pup 2, Pontani 17, Barbacetto 13, Pighin 12, Mucignat 8, Pivetta 2. All. Drigo.
TRICESIMO: Bardini, Simeoni 4, Cosatto 2, Della Vedova 7, Blasutig 17, Tomada 5, Matteo Cabai, Parisotto 9, Benedetti 10, Clocchiatti 12. All. Vuerich.
ARBITRI: Adami di Udine e Alessandro di Pordenone.

Longobardi Cividale 84
Executive Fontanafredda 71
(24-14, 42-36, 66-40)
CIVIDALE: Biasizzo 2, Dimitrijevic 6, Bravin 8, Siega 7, Venuto 18, Gozzi 22, Cucovaz ne, Fontanini 9, Perrone, Scuor 12. All. Michelutti.
FONTANAFREDDA: Spagnol 4, Casagrande, Tavares 5, Minatel 16, Armour 17, Marella 3, Racy 26, Fini. All. Mc Myron al posto dello squalificato Foramiti.
ARBITRI: Varuzza di Roveredo in Piano e Plazzotta di Udine.

Galetti Pav. Tagliamento Latisana 107
Cus Udine 75
(24-19, 55-50, 86-59)
LATISANA: Pittana 3, Francescatto 19, Della Vedova 23, Martinis 7, Nardini ne, Lodolo 11, Buiatti 11, Merlo 18, Marangon 8, De Marchi 7. All. Corpaci.
CUS: Nali 9, Crose 6, Lucis 4, Mitri, Bastianutti 6, Genero 12, Clocchiatti 2, Dominici 2, Bigotto 3, Cencig 31. All. Koruza al posto dello squalificato Anania.
ARBITRI: Micelli di Pozzuolo del Friuli e Coradazzi di Udine.

Recycling Palmanova 69
Cibo Polisigma Zoppola 83
(19-12, 38-37, 54-57)
PALMANOVA: Cantarutti 11, Belli 17, Dal Porto 5, Sclauzero, Antoci 9, Barenghi 11. Garbino 6, Celentano 4, Accaino 6, Burlon. All. Stradolini.
ZOPPOLA: Carniel 2, Giorgio Cecco 26, Guglielmo Cecco 17, Quattrin 12, Ruffo 10, Ortolan 5, Zancopè 11, Moreale, Bisaro e Scussolini ne. All. Gri.
ARBITRI: Sancin e Almerigogna di Trieste.

Ubc Latte Carso 69
Coop Casarsa 57
(20-14, 31-25, 50-44)
UBC: Bordignon 2, Campanotto 21, De Maglio 7, Cruz Felix 7, Velliscig 9, Bulfon 4, Ngundo 1, Borgobello 3, Gabai 5, Fusciello 10. All. Rosso.
CASARSA: Presotto 4, Stefani, D'Agnolo 4, Scussolini 2, Zamattio 21, Padovani, Ferracini 11, De Piero 7, Martire 8. All. Pascolo.
ARBITRI: Ticozzi di Gorizia e Romano di Ronchi dei Legionari.

La classifica: San Vito 40 punti; Usg 38; Tarcento 34; Latisana e Ubc 32; Basket Time 28; Cividale 22; Palmanova e Cordenons 16; Tricesimo e Zoppola 14; Casarsa e Cus Udine 12; Villesse 10; Cussignacco e Fontanafredda 8.

TRIESTE Due i rinvii a causa del maltempo nella ventunesima giornata del girone Est della serie D. A riposo forzato la capolista Agrotecnica, bloccata dal mancato arrivo a Cormons del Kontovel, e il Sokol che ha dovuto spostare la sua gara contro un Drago impossibilitato a raggiungere la palestra d'Aurisina.

Della sosta dell'Agrotecnica di Buzzolo ha approfittato l'Asar Romans che, passando d'autorità sul campo della Barcolana, ha ridotto il suo distacco dalla testa della classifica. Vittoria maturata nel terzo quarto dopo un primo tempo sostanzialmente equilibrato. Visintin, Franco e l'esordiente Drius segnano i canestri che consentono alla formazione di Munich di allungare fino al +14 (66-52) del 30'. Nei 10 minuti finali la Barcolana prova a reagire trascinata da un buon Ferrara, riesce a ridurre lo scarto fino al 60-68 e ha per due volte nelle mani la palla del -6 ma non riesce a fare canestro dando a Romans l'opportunità di controllare agevolmente il risultato fino alla sirena finale.

Bene Muggia, che nel posticipo domenicale regola il Cicibona Tecnonoleggi e tiene saldamente le mani sul terzo posto. A segno anche Perteole, che tra le mura amiche supera l'esame Polisportiva Isontina. Impegno non facile sia per la forza della compagine di Banello sia per le condizioni rimaneggiate con cui i padroni di casa sono scesi sul parquet. Perteole, infatti, paga la penale per Reale ma deve rinunciare allo squalificato Marras per cui coach Puntin si ritrova con sette uomini a disposizione. Situazione non facile, dunque, resa ancora più complicata dai 4 falli commessi da Varesano già alla fine del primo quarto. Perteole chiude a +10 il primo quarto, controlla il ritorno di un'avversaria costretta a rinunciare troppo presto a Cicciarella (botta alla schiena) e chiude il terzo quarto con un vantaggio minimo. Reale segna canestri importanti, Varesano si autogestisce restando in campo fino alla fine e la formazione di Puntin, nonostante il ritorno della Polisportiva Isontina a -2 a 3' dalla fine, riesce a portare a casa i due punti.

Bene Monfalcone che, nonostante le assenze di Tapacino, Zanello e Soban, supera un'Arte troppo imprecisa dalla distanza (1/17 dall'arco dei 6.25), sconfitta di misura del San Vito contro un Breg trascinato dall'esperienza di Barini e Zanelli, vittoria pesante in chiave salvezza per il Cus che regola i conti con la Libertas di Todaro.

Lorenzo Gatto

GORIZIA San Vito al 99 per cento in C2, Usg al 99 per cento ai play-off. È questo il responso del match dell'anno in serie D, la partita della vita tra le due capoliste del girone Ovest.

I pordenonesi vincono di 6, vanno a +2 in classifica sui goriziani mettendo in cassaforte anche la differenza canestri negli scontri diretti. E ora hanno la promozione in tasca. A meno che non perdano due delle ultime nove partite di campionato... «Dovrebbe verificarsi un vero e proprio miracolo» confessa il presidentissimo dell'Usg Roberto Rosso. Che rende merito alla bravura del San Vito, ma bacchetta anche i propri giocatori.

Già, infatti l'Usg non è scesa in campo con la stessa determinazione dimostrata dai pordenonesi. E quando nell'ultimo quarto, sotto di 24 punti, i goriziani hanno iniziato a giocare come sanno era ormai troppo tardi. È stato il quintetto con Giovanni Rosso e Gennaro a dare la scossa agli ospiti. E allora la domanda sorge spontanea: perché non insistere di più, e prima, con questi uomini? Un quesito che ormai, però, lascia il tempo che trova, visto che alla fine contano solo i risultati. E il risultato stavolta, dopo 19 vittorie consecutive, dà torto all'Usg targata Peugeot, ora quasi sicuramente costretta a giocarsi le proprie chances di promozione alla lotteria dei play-off.

Per la cronaca, il migliore fra i padroni di casa è stato Di Franco, autore di 22 punti, ben supportato da Corradini (16) che ha stravinto il duello stellare sotto le plance contro Carcic. Nelle file dell'Usg, da applausi le prove di Bosini (18 punti nonostante la caviglia dolorante), D'Amelio (mano caldissima dalla lunga distanza), Gennaro e Giovanni Rosso.

Non riesce a muoversi dal terz'ultimo posto, invece, l'altra isontina del girone, la Cm Impianti Villesse. Gli uomini di Lodatti, senza Bolzan, perdono 91-77 a Udine contro una delle protagoniste del torneo, il Basket Time, rimanendo in partita fino al terzo quarto.

La sesta giornata di ritorno vede anche i successi di Tarcento, Latisana e Ubc, confermatissimi al terzo, quarto e quinto posto. Il Palmanova perde e se la prende con gli arbitri. Chiudono la classifica sempre il Cussignacco e il Fontanafredda.

Mauro Casadio

SERIE A1 Nessuna scia negativa dopo la netta sconfitta dell'altra sera contro la Sisley Treviso

Adriavolley, ko senza strascichi

I triestini hanno però alzato troppo presto bandiera bianca

Una schiacciata di Samica. (Foto Bruni)

TRIESTE Nessuna scia negativa in casa Adriavolley, dopo la sconfitta con la Sisley Treviso di sabato sera. Obiettivamente, la netta sconfitta è stata la giusta conseguenza di quanto visto in campo da parte delle due fazioni, che accanto al profilo tecnico hanno evidenziato due approcci all'incontro decisamente e giustificatamente diversi.

Che la Sisley facesse la parte del leone era assolutamente nelle aspettative. I ragazzi di Bagnoli avevano la pressione di dover raccogliere l'intera posta in palio per riprendere il giusto ritmo in classifica dopo due delicate sconfitte con Modena e Piacenza.

Il tutto possibilmente con un gioco tale da rincuorare lo spirito e ritrovare la sicurezza nei propri mezzi.

Dall'altra parte della rete, però, non ci si è trovati l'Adriavolley che si sperava. Le partite degli ultimi turni avevano dimostrato dei relativi passi in avanti dei ragazzi di Bastiani, che, nonostante la comprensibile rassegnazione e mancanza di stimoli dettati dalla fallimentare stagione, erano riusciti a trovare nel fondo del barile il giusto spirito per portare a termine il campionato con l'onore delle armi.

Invece contro la Sisley la bandiera bianca è stata decisamente alzata troppo presto. O, addirittura, si potrebbe dire che non c'è stata una tangibile prova di resistenza in grado di mettere almeno sporadicamente in dubbio il risultato finale.

A parziale discolpa dell'Adriavolley va comunque segnalato che, contro una Treviso compatta, lineare e concentrata come quella vista sabato al PalaTrieste, forse nemmeno formazioni più quotate avrebbero potuto fare di più.

Papi e compagni hanno confezionato il doppio dei punti dei biancorossi forti di un servizio incisivo e di una difesa, sia a rete che in seconda linea, davvero efficace.

Oltre a ciò, anche quando il servizio andava nelle mani triestine, il cambio palla si è rivelato sempre puntale grazie alla maestria di Vermiglio, abile a smistare in modo equo le occasioni di attacco ai propri compagni.

Di fronte a ciò, per l'Adriavolley resta il rammarico di non aver puntato di più sul servizio per tentare di scardinare almeno in parte la retroguardia orogranata, e di aver pagato più psicologicamente che tecnicamente la forte difesa della Sisley, capace, ad ogni inizio set, di conquistare un vantaggio tale da permetterle di vivere di rendita nel prosieguo ! della frazione.

Quanto alla prova dei singoli, per l'Adriavolley un plauso va riservato ai centrali Kovac e Cola.

Nonostante si trovassero di fronte i due campioni d'Europa Fei e Tencati, sono stati capaci di mettere a segno tanti punti quanti quelli siglati assieme da Samica, Cuturic e Spescha.

Le bande triestine sabato non hanno certo vissuto una gran giornata, colpa anche del forte muro avversario che è riuscito a tenere sotto il 25 per cento gli attacchi da zona due e quattro di Trieste.

Unica eccezione Orel, che, forte della sua spavalderia e del suo talento, sta dimostrando partita dopo partita di poter tranquillamente reggere il palcoscenico della massima serie.

La deludente stagione che terminerà fra meno di un mese, insomma, almeno una nota positiva l'ha riservata.

Cristina Puppin

SERIE A1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Adriav.Ts-Sisley Treviso	0-3	Est.4 Torri FE-Kerakoll Mo
B. G.Montichiari-T.Gioia Colle	3-1	I. Latina-B. G.Montichiari
Coprasystel PC-Icom Latina	3-0	Itas Diatec TN-Noicom B.Cn
Edilbasso Pd-Unimade Pr	3-1	Pe Volley-Adriav.Trieste
Kerakoll Mo-Itas Diatec TN	2-3	Sisley Tv-Edilbasso Padova
L. B.Marche MC-Perugia Volley	3-0	T.G. Colle-L. B.Marche MC
Noicom B.Cn-Est.4 Torri FE	1-3	Unimade Pr-Coprasystel PC

LA CLASSIFICA

Itas Diatec TN	49	21	17	4	54	25
Lube B.Marche MC	45	21	16	5	52	25
Coprasystel PC	42	21	14	7	49	30
Sisley Treviso	39	21	12	9	49	36
Edilbasso Padova	37	21	13	8	45	38
Perugia Volley	32	21	11	10	40	43
Noicom B.Cuneo	30	21	10	11	43	43
Bossini G.Montichiari	30	21	10	11	42	46
Tel.Gioia Colle	28	21	10	11	40	45
Icom Latina	28	21	9	12	40	46
Kerakoll Modena	27	21	8	13	38	46
Unimade Parma	27	21	9	12	35	44
Est.4 Torri FE	24	21	7	14	38	49
Adriav.Trieste	3	21	1	20	12	61

UNDER

Sloga alla fase interregionale Terza piazza per il Beach City

TRIESTE Lo Sloga Multinvest Trieste centra l'obiettivo: espugna il campo dell'Ok Val Olympia Gorizia nel match giocato nell'anticipo di venerdì e riesce a subire meno dei fatidici ventinove punti necessari ad assicurarsi il titolo di campione regionale under 20. Lo sprint finale volta le spalle per un'inezia al Futura Cordenons, a riposo in questo turno: a decidere, infatti, a parità di vittorie e rapporto set vinti-set persi è stato il quoziente punti. Coach Peterlin, tecnico dei biancorossi è ovviamente soddisfatto ma riflette sul «come» è maturata questa affermazione, che conferma quella ottenuta nel 2003: «Vincere in questo modo è uno stress per tutti, giocatori e allenatore». Lo Sloga accede, dunque, alla fase interregionale, dove in aprile incontrerà la Sisley Treviso per giocarsi l'accesso alle finali nazionali.

Nell'altro match di questa ultima giornata, il Beach City conferma la terza piazza ai danni della Triestina Volley: su tutti, il centrale Carlo Alberto Bratina, autore di 18 punti personali. Nell'under 19 femminile, con il Biesse Pordenone già campione a riposo, lo Sloga chiude la stagione con un successo interno sul Sima Apigas. Coach Maver ha impiegato tutte le ragazze presenti, ottenendo complessivamente risposte positive mentre le ospiti hanno pagato qualcosa di troppo sia in difesa che in ricezione.

L'Helvetius Breg si garantisce il terzo posto finale grazie alla vittoria interna ai danni del Delfino Verde e nonostante una giornata poco brillante in attacco. La migliore, per le plave, è stata l'ala Ivana Mahorcic.

Under 20 maschile. Risultati X giornata: Ok Val Olympia Go-Rast Sloga Ts 0-3 (04-25, 04-25, 13-25); Beach City Volley Ts-Triestina Volley 3-1 (25-27, 25-21, 25-20, 25-21).

Classifica finale: Rast Sloga Multinvest Ts 21, Futura Cordenons 21, Beach City Volley 12, Triestina Volley 6, Ok Val Olympia Go 0.

Under 19 femminile. Risultati X giornata: Sloga Ts-Sima Apigas Ts 3-1 (25-19, 22-25, 25-22, 25-23); Helvetius Breg Ts-Delfino Verde Ts 3-1 (21-25, 25-20, 25-23, 25-16).

Classifica finale: Biesse Pn 24, Sloga Ts 16, Helvetius Breg Ts 13, Delfino Verde Ts 7, Sima Apigas Ts 0.

ma. un.

SERIE B MASCHILE

Vini Valpanera punisce Vigonza

VILLA VICENTINA Giornata di gloria per il Vini Valpanera che, tra le mura di casa, conquista la seconda vittoria stagionale, punendo per 3-1 (25-19, 25-23, 20-25, 25-23) l'ormai ex seconda forza del campionato, il Venpa 3 Vigonza. Nei primi due set i friulani hanno sciorinato un gioco molto piacevole, praticamente privo di errori e ben supportato da scelte tattiche applicate con attenzione. Il terzo parziale ha visto reagire di prepotenza gli ospiti, trascinati dall'ex opposto della nazionale Pasinato ma il Vivil non ha patito mentalmente e nel quarto ha ritrovato la costanza dell'avvio per chiudere la disputa alla prima occasione buona con il mani-fuori di Dreassi da zona quattro. Ottima è stata la prestazione dell'intera compagine, anche se due note di merito vanno sicuramente spese per il centrale Gratton e per il martello ricevitore Populini, i quali hanno letteralmente fatto ammattire a muro l'ex giocatore dell'Adriavolley Maniero. Dunque, tre punti che fanno soprattutto morale per i ragazzi guidati da Daniele Morsut.

ma.un.

SERIE B FEMMINILE

Rinviata la gara fra Sangiorgina e Modena

Monfalcone: boccata d'ossigeno nella lotta per non retrocedere Battuta d'arresto per il Govolley

TRIESTE Il maltempo che ha colpito il Nord e il Centro Italia costringe al rinvio del match la Sangiorgina che, nella diciottesima giornata della serie B1, avrebbe dovuto ricevere la visita del Modena. L'incontro è stato posticipato a data da destinarsi e, solo in settimana, sarà stabilito in via ufficiale il giorno del recupero.

Nel girone C della B2, invece, tutto si è svolto secondo calendario. Il Cityper Sma Monfalcone ritorna alla vittoria dopo alcune settimane problematiche e lo fa, in casa, contro una delle dirette rivali nella lotta per non retrocedere: il 3-1 (25-23, 25-19, 18-25, 25-21) finale soddisfa coach Mannucci.

Lo stesso tecnico analizza così questi importantissimi tre punti: «Sicuramente abbiamo fatto un passo avanti rispetto alle ultime uscite: ho visto di nuovo le ragazze mettere il cuore in campo e questa è la cosa a cui più tenevo. Tecnicamente abbiamo commesso qualche errore di troppo al servizio mentre hanno funzionato benissimo la ricezione, condotta ottimamente dal libero Beatino, ed il gioco con i centrali, in particolare modo con la Saranovic». L'analisi poi diviene più generale: «Le nostre dirette avversarie hanno perso, per cui è un successo doppiamente importante. Ora ci attende il calendario più difficile fra tutte poiché abbiamo già giocato tre scontri diretti su quattro».

Il Govolley si misura alla pari contro una delle migliori squadre del torneo, il Torrefranca, ma cede per 3-1 (25-21, 28-26, 22-25, 25-22). Giuliano Nicolini, da venti giorni al timone del gruppo isontino, è soddisfatto con riserva: «Non posso che essere felice per quanto hanno mostrato le ragazze in campo ma c'è del rammarico a causa del risultato poiché conquistare almeno un punticino sarebbe stato importante. Forse avremmo dovuto sfruttare di più il gioco al centro».

ma.un.

SERIE C MASCHILE

Beach City Volley sconfitto dal Buia

Ferro Alluminio: sufficienti quattro set per liquidare gli avversari del Prevenire

TRIESTE Quattro set sono stati necessari alla Pallavolo Trieste Ferro Alluminio per liquidare il Prevenire.

Ceduto il primo set, Marsich e compagni hanno poi fatto quadrato andando a chiudere l'incontro per 3-1 (19-25, 25-20, 25-22, 25-21), faticando però di fronte alla tenace e costante resistenza dei ragazzi di Drabeni.

Ieri pomeriggio, invece, il Beach City Volley è stato sconfitto dal Buia per 0-3 (22-25, 20-25, 25-14).

Il confronto è scivolato liscio in favore degli ospiti, che oltre a dimostrare un gioco più continuo hanno beneficiato della fallosità offensiva oltre che della scarsa efficacia in ricezione e difesa dei triestini.

Non si è disputata invece la gara tra Mossa e Sloga, ed il confronto tra Rigutti e Torriana, nonostante i triestini fossero regolarmente sul campo del Volta.

E riguardo a quest'ultima partita, il professor Seppi ha aperto una polemica esprimendo in comunicato aperto ed indirizzato alla Fipav Regionale il disappunto della squadra per essere entrati a conoscenza solo pochi minuti prima dell'incontro ed in modo indiretto dell'impossibilità a raggiungere la palestra da parte dell'arbitro e degli avversari.

«In una situazione del genere - si legge nella lunga lettera - il comitato regionale non era in grado di attivare una unità di crisi e mettere a disposizione una persona per le comunicazioni più urgenti?»

«Il comitato incassa per le tasse gara di un campionato di serie C maschile oltre 26 mila euro: se non bastano per essere efficienti aumentate le tasse gara, siamo stanchi di essere presi in giro».

«Devo purtroppo ammettere - conclude Seppi -, che mi vergogno! di aver sprecato oltre trent'anni della mia vita in questo ambiente».

cr. pu.

SERIE C FEMMINILE

Secco 3-0 ai danni della squadra triestina

L'Altura scivola sul terreno della capolista Torriana Biesse vince e insegue ancora

TRIESTE Cade in casa della capolista Torriana la Pallavolo Altura Delfino Verde Panauto, battuta per 3-0 (25-20, 25-16, 25-22). Una sconfitta con l'onore delle armi comunque, poiché l'Altura a tratti ha giocato alla pari delle padrone di casa, esprimendosi bene soprattutto in difesa, in alcuni buoni recuperi e nel settore di banda, dove le due ali sono passate con buone percentuali.

Meno bene invece la ricezione, soprattutto quando le avversarie hanno mirato alla Grimalda e anche se il tecnico Robba ha provato soluzioni tattiche alternative, i frutti non sono arrivati. In parità fino ai tredici punti nel primo set, le ragazze di Altura hanno subito un parziale non più recuperato sino al 25-20 finale; stesso copione per il secondo set, con l'unica differenza che l'Altura si è fermata sui sedici punti. Cominciata con il piede sbagliato la terza frazione, la tendenza è stata quindi al miglioramento, fino ad arrivare al 24-22: ma la Torriana difficilmente perdona nei momenti decisivi e così le ostilità si sono chiuse sul 25-22.

Sempre all'inseguimento il Biesse Triveneto, che si aggiudica per 3-0 il big-match contro la Pallavolo Trivignano; la compagine friulana rischia quindi di essere superata in graduatoria dal Piusprint Sport, la cui gara in casa della Bor Kmecka Banka è stata rinviata causa maltempo.

Riduce le distanze dal Lucinico & Farra (vittorioso al tie-break contro il Polistar) il Kontovel Graphart, che non risparmia la Libertas Tecnocom. Una partita relativamente agevole per il sestetto di Ciac, che continua a crescere di gara in gara: aperto l'incontro con un promettente 6-0, il Kontovel ha mantenuto le distanze per tutta la partita, mettendo in luce a rete e in difesa Deborah Vitez e la Babudri, che nonostante la giovane età, si è dimostrata coraggiosa e sicura di sé. Da registrare infine il 3-0 tra Dlf e Pav Udine e il 2-3 patito dal Tarcento ad opera del Cervignano.

Cristina Doz

SERIE D MASCHILE

La Tergestea cade sul terreno del Mortegliano

TRIESTE Nel weekend del freddo e della neve scendono in campo due formazioni triestine su tre nella serie D maschile: solo il Breg Caiser, in effetti, ha dovuto rimandare, a data da destinarsi, il proprio impegno interno contro il Faedis.

La Tergestea perde 3-2 (30-28, 23-25, 15-25, 27-25, 15-13) in quel di Mortegliano, al cospetto di una rivale nella lotta per la salvezza. I triestini possono davvero mangiarsi le mani per una vittoria letteralmente gettata alle ortiche: avanti nel computo dei set per due a uno e 24-20 nel quarto, Querin e soci sono incorsi in un incredibile black-out, pagando a caro prezzo un attimo di crisi in ricezione. Nel complesso, comunque, la squadra ha alternato ottime cose, quali difese miracolose, ad errori banali come imprecisioni su appoggi di ricostruzione elementari. Buona la prova dei centrali Marega e Naimi, nell'ambito di una sfida a tratti anche nervosa (l'arbitro è dovuto ricorrere anche al cartellino giallo nei confronti di uno degli atleti di casa, ndr).

Il tie-break risulta infausto anche per il Club Altura che, nello scontro casalingo domenicale contro il Tolmezzo, ha giocato alla pari contro una compagine fra le migliori del lotto, sfruttando bene il servizio per non consentire agli ospiti di giocare palle veloci o in combinazione. Il 2-3 (25-18, 23-25, 24-26, 25-23, 13-15) che premia i carnici giunge al culmine di quasi due ore di gioco equilibrato e piacevole.

Tra le fila degli alturini, l'assenza di Latin ha determinato lo spostamento al centro di Rovere in diagonale con Caputi mentre Falzari, dopo il turno di squalifica, ha ripreso il suo posto in cabina di regia. Club Altura sempre avanti in ogni set ma i tolmezzini sono stati costantemente bravi nel rimontare, come ad esempio nel set finale che ha visto Zamarini e soci volare sul 4-0 per essere poi ripresi e sorpassati proprio sul filo di lana.

Matteo Unterweger

SERIE D FEMMINILE

Staranzano, tre a uno ai danni del Paluzza

TRIESTE Due i rinvii nel campionato di serie D femminile a causa del maltempo: oltre al previsto derby tra Sloga Pizzeria Veto e Virtus Oro Riello - Pizzeria la Torre è saltata anche la partita tra la Libertas San Giovanni Sima – Apigas contro il Ristopub Quinto Mondo Pieris. Tutte regolarmente disputate invece le partite fuori Trieste, a cominciare da Staranzano, dove la compagine di casa ha battuto per 3-1 (23-25, 25-18, 25-14, 25-13) il Paluzza, riducendo momentaneamente a sei punti il divario che la stacca dalla squadra di Tirel.

Con questa vittoria lo Staranzano ha inoltre scavalcato il Volley Talmassons, domato dal Pozzo per 3-1 (27-25, 19-25, 25-16, 25-19); il sestetto di Pradamano lascia quindi dietro di sé l'Obi Reana, che vince, ma solo al tie-break, contro il Domovip Porcia (25-19, 28-30, 20-25, 25-19, 15-11). In fondo alla classifica brutte notizie per lo Sloga, che vede allontanarsi il Cordovado, la cui vittoria contro il Govolley per 3-2 (25-16, 23-25, 26-24, 22-25, 17-15) ribalta i pronostici della vigilia.

L'unica delle triestine a giocare, il Sant'Andrea-San Vito, non riesce invece a smuovere le acque e si trova a dover fronteggiare un momento di crisi che rischia di far precipitare la squadra di Lipizer nella zona calda della classifica.

3-1 il risultato rimediato questa settimana in casa del Mobilclan Pordenone (23-25, 25-19, 25-22, 25-21), che ha visto il Sant'Andrea ripetere un copione già visto in altre occasioni: vinto il primo set, nella seconda frazione le biancazzurre hanno preso un parziale di dieci punti quando erano in vantaggio per 12-17, chiudendo sul 25-19. Sul 19-18 del terzo set si è quindi infortunata la palleggiatrice Cerva e al gruppo è mancata la forza di resistere alla pressione delle pordenonesi; nulla da fare infine nemmeno sul 21-19 del quarto set, in cui dopo aver inanellato tre punti di fila, il Mobilclan ha apposto la parola fine all'incontro.

Cristina Doz

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE B1 MASCHILE - Girone B

Vb Udine-Viadana Mn 0-3 (22-25, 22-25, 15-25); Virgilio Mn-G7 Bologna 3-0 (25-15, 25-20, 25-23); Trebaseleghe-Zanè Vi 3-0 (25-20, 25-22, 25-23); Castelnuovo Vr-Monselice Pd 3-0 (27-25, 25-22, 25-21); Belluno-Ravenna 0-3 (18-25, 22-25, 23-25); Ceredi Bo-Pall. Mantova n.d.; Vc Fiorentino-Oderzo 1-3 (22-25, 26-24, 24-26, 20-25).

Classifica: Castelnuovo Vr 50, Ravenna 46, Virgilio Mn 45, Oderzo 42, Vc Fiorentino 39, G7 Bologna e Monselice Pd 26, Zanè Vi 23, Trebaseleghe 21, Ceredi Bo* e Viadana Mn 15, Pall. Mantova* 12, Belluno 11, Vb Udine 4.

SERIE B2 MASCHILE - Girone C

La Ronda Tn-Favaro Ve 3-0 (25-18, 25-22, 25-22); Vini Valpanera Ud-Venpa 3 Pd 3-1 (25-19, 25-23, 20-25, 25-23); Capacitas Ve-Villafranca Pd 3-1 (25-13, 25-23, 18-25, 25-15); Sisley Tv-Valdobbiadene 3-2 (24-26, 25-19, 23-25, 25-19, 15-08); Unigas Pd-Livenza Piave 2-3 (25-22, 20-25, 27-29, 25-16, 12-15); Union Bolzano-San Vito Pn 1-3 (22-25, 18-25, 25-15, 23-25); Brenta Ve-Proposta Tn 3-0 (25-22, 26-24, 25-23).

Classifica: Capacitas Ve 52, San Vito Pn 35, Venpa 3 Pd e Brenta Ve 34, Sisley Tv 33, Valdobbiadene 30, Villafranca Pd e Unigas Pd 28, La Ronda Tn 26, Favaro Ve 25, Livenza Piave 24, Proposta Tn 16, Union Bolzano 8, Vini Valpanera Ud 5.

SERIE C MASCHILE

Rast Gorizia-Vb Maniago n.d.; S. Giovanni Nat.-Reana 3-0 (25-19, 25-20, 25-20); Vb Udine-Cordenons 0-3 (19-25, 14-25, 14-25); Beach City-Buia 0-3 (22-25, 20-25, 14-25); Rigutti-Torriana n.d.; Mossa-Sloga n.d.; Ferroalluminio-Prevenire 3-1 (19-25, 25-20, 25-22, 25-21).

Classifica: Cordenons 51, Rast Gorizia* 48, Ferroalluminio e Buia 37, S. Giovanni Nat. 35, Sloga* 33, Maniago* 24, Vb Udine e Mossa* 22, Beach City Volley 21, Reana 15, Rigutti* 13, Prevenire 7, Torriana* 4.

SERIE D MASCHILE

Club Altura-Tolmezzo 2-3 (25-18, 23-25, 24-26, 25-23, 13-15); Porcia-Travesio 3-0 (25-17, 25-12, 25-17); Nas Prapor-Pradamano 3-0 (25-23, 25-16, 25-20); Breg Caiser-Faedis n.d.; Prata-Casarsa 3-0 (25-21, 25-20, 25-20); Olympia Go-Savogna 3-0 (26-24, 25-17, 28-26); Mortegliano-Tergestea 3-2 (30-28, 23-25, 15-25, 27-25, 15-13).

Classifica: Prata 49, Tolmezzo 44, Nas Prapor 41, Faedis* 40, Club Altura 36, Olympia Go 32, Porcia 29, Savogna 28, Tergestea e Mortegliano 21, Casarsa 18, Pradamano 6, Breg Caiser* e Travesio 5.

(*= una partita in meno)

SERIE B1 FEMMINILE - Girone B

Sangiorgina Ud-Modena n.d.; Voghiera-Ozzano Bo 3-1 (22-25, 25-22, 25-20, 25-23); Conegliano-Fait Pd 3-2 (29-27, 25-22, 14-25, 17-25, 15-13); Club Italia-San Donà n.d.; Vc Padova-Forlì 1-3 (22-25, 22-25, 27-25, 21-25); Campagnola Bo-Rovigo n.d.; Reggio Emilia-Calligaris Ud 0-3 (22-25, 17-25, 18-25).

Classifica: Fait Pd 49, Conegliano 46, Forlì 35, Calligaris Ud 31, Rovigo* 30, Vc Padova 29, San Donà* 27, Modena* 26, Ozzano Bo 24, Reggio Emilia 23, Club Italia* 18, Sangiorgina Ud* 14, Voghiera 11, Campagnola Bo* 5.

SERIE B2 FEMMINILE - Girone C

Torrefranca-Govolley 3-1 (25-21, 28-26, 22-25, 25-22); Pordenone-Barbarano Vi 2-3 (25-18, 18-25, 26-28, 25-23, 11-15); Albatros Tv-Belluno 3-1 (25-20, 20-25, 25-19, 25-15); Altavilla Vi-Codognè 3-1 (15-25, 26-24, 25-21, 25-23); Feltre-Cavazzale Vi 3-1 (25-17, 19-25, 25-23, 25-17); Novello Vi-Volano Tn 3-2 (25-20, 25-22, 22-25, 23-25, 15-07); Monfalcone-Ata Trento 3-1 (25-23, 25-19, 18-25, 25-21).

Classifica: Torrefranca 39, Codognè e Novello Vi 37, Altavilla Vi 36, Pordenone 32, Albatros Tv 31, Barbarano Vi 29, Belluno 28, Feltre 26, Monfalcone 23, Ata Trento 16, Govolley e Volano Tn 15, Cavazzale Vi 9.

SERIE C FEMMINILE

Dlf Udine-Pav Udine 3-0 (25-18, 25-20, 25-15); Tarcento-Cervignano 2-3 (20-25, 25-18, 25-23, 22-25, 13-15); Torriana-Delfino Verde 3-0 (25-20, 25-16, 25-22); Lucinico&Farra-Chions 3-2 (13-25, 25-27, 25-20, 25-17, 15-09); Graphart-Martignacco 3-0 (25-20, 25-22, 25-18); Kmecka Banka-Vivil n.d.; Biesse Pn-Trivignano 3-0 (25-15, 25-14, 25-23).

Classifica: Torriana 44, Biesse Pn 42, Trivignano 37, Vivil* 35, Lucinico&Farra 34, Graphart 32, Dlf Udine 28, Cervignano 25, Tarcento 23, Martignacco 22, Delfino Verde 21, Chions 20, Pav Udine 8, Kmecka Banka* 6.

SERIE D FEMMINILE

Pradamano-Talmassons 3-1 (27-25, 19-25, 25-16, 25-19); Reana-Porcia 3-2 (25-19, 28-30, 20-25, 25-19, 15-11); Codovado-Govolley 3-2 (25-16, 23-25, 26-24, 22-25, 17-15); Staranzano-Paluzza 3-1 (23-25, 25-18, 25-14, 25-13); Sima Apigas-Pieris n.d.; Pordenone-S. Andrea S. Vito 3-1 (23-25, 25-22, 25-18, 25-21); Pizz. Veto-Oro Riello La Torre n.d.

Classifica: Sima Apigas* 45, Staranzano 39, Talmassons 37, Pradamano 33, Reana 32, Porcia 27, Govolley e Pordenone 26, S. Andrea S. Vito e Paluzza 23, Oro Riello La Torre* 22, Pieris* 20, Cordovado 11, Pizz. Veto* 8.

(*= una partita in meno)

Al voto ieri due società del capoluogo dopo la rivoluzione avvenuta a Muggia con la nomina del nuovo presidente Zugna al posto di Ferrari

I nuovi «timonieri» dei circoli velici triestini

Brezich subentra a Ferro alla Società della Vela. Parladori confermato alla Svbg

Fra volti nuovi e conferme ecco tutti i nomi dopo le elezioni avvenute ieri a conclusione di un biennio di attività.

TRIESTE Domenica dedicata alla «politica sportiva» in alcuni dei principali circoli velici della Zona, con il rinnovo, dopo un biennio di attività, delle cariche in seno ai direttivi. Sono andati a votare ieri gli iscritti alla Società triestina della vela e quelli della Società velica di Barcola e Grignano, mentre la settimana scorsa era toccato al Circolo della Vela Muggia.

Sostanziali novità alla Società triestina della vela, dove dopo sei anni di presidenza, Nicolò Ferro ha passato il testimone. A raccoglierlo, con 216 voti, è stato Giorgio Brezich, da oggi nuovo presidente della Stv: pluricampione in classe Snipe, da sempre velista della Stv, ha ottenuto il favore della maggioranza dei soci, vincendo sulla lista «rivale», capitanata da Federico Stopani. Brezich porta con se in direttivo otto collaboratori, alcuni nuovi entrati in seno al direttivo, altri confermati; si tratta di Furio Sponza (271 voti), Livio Lonzar (230), Giuseppe Terdoslavich (226), Sergio Battistella (219), Walter Lipartiti (212), Giuseppe Bollis (183), Sandro Ulcigrai (179), Fabio Zlatich (160). Particolare rilievo, nel corso dell'assemblea dei soci, ha avuto il discorso del presidente uscente, che nei sei anni di attività ha portato la Stv verso importanti traguardi, dalla ristrutturazione della sede agli ottimi risultati nell'attività sportiva, con tre atleti (sui cinque regionali) presenti alle Olimpiadi del 2000 a Sydney, l'assunzione di allenatori di rilievo, il raggiungimento quota 560 soci e, ultimo solo in ordine di tempo, la soluzione dei problemi vissuti negli ultimi mesi dalla società a causa delle difficoltà connesse con la ripavimentazione delle Rive, che ha tolto spazio all'attività di rimessaggio delle derive.

Federico Stopani

Mauro Parladori

Giorgio Brezich

Ora, come detto, il testimone passa a Giorgio Brezich, commodoro della classe Snipe, velista d'eccezione, ora alla prova anche come "condottiero" della blasonata società triestina.

SVBG CONFERMA PARLADORI - Elezioni anche alla Società velica di Barcola e Grignano, la società organizzatrice della Barcolana: i soci erano chiamati, dopo due anni di mandato del direttivo presieduto da Mauro Parladori, al rinnovo delle cariche. E le votazioni hanno portato alcuni nuovi dirigenti, ma hanno sostanzialmente confermato il precedente direttivo, con otto rinnovi su undici cariche a disposizione. Dal punto di vista formale, la redistribuzione delle cariche avverrà in seno al primo consiglio direttivo, che verrà convocato dal consigliere maggiormente votato entro qualche settimana, ma è data praticamente per certa la rielezione a presidente, dopo il primo mandato, di Mauro Parladori. Questi i votati ieri alla Società velica di Barcola e Grignano: Angelo Crivellaro (183), Mauro Parladori (175), Jimmy Patrizio (172), Mia Antonini (149), Alessandro Bonifacio (146), Luciano Brunello (138), Fulvio Molinari (135), Laura Bonifacio (133), Marco Ragone (116), Davide Favretto (110), Mauro Zanier (93).

RIVOLUZIONE A MUGGIA - Completo cambio della guardia, la settimana scorsa, invece, al Circolo della vela di Muggia, dove il consiglio direttivo è stato quasi completamente rinnovato dopo il mandato del presidente uscente, Claudio Ferrari. La lista che ha ottenuto la fiducia dei soci del sodalizio muggesano vede nuovo presidente Pietro Zugna (noto a tutti con il nome di Ferruccio); la vice presidenza va al medico e ginecologo muggesano Nerio Nesladek, il ruolo di segretario a Ladi Cociani e quello di tesoriere a Claudio Pelos. Economo mare è stato nominato Fabio Bussani (anche giudice di regata), direttore sportivo è Antonio Gerin, ulteriori consiglieri scelti dai soci risultano essere Gino Costantini, Enrico Deluchi, Flavio Dudine, Diego Scrazzolo e Walter Zugna.

Intanto, manca all'appello ancora il rinnovo di un consiglio direttivo importante per la vita agonistica della vela triestina: si tratta di quello dello Yacht Club Adriaco, dove l'assemblea dei soci è fissata per la fine di marzo.

Francesca Capodanno

Procede a grandi passi l'organizzazione della seconda edizione della regata fra Venezia e Ragusa in programma fra l'1 e il 23 maggio: confermata la presenza di Coutts

Alpe Adria Sailing Tour: tappa a Porto San Rocco il 3 maggio

TRIESTE Confermata la presenza di Russell Coutts, e definito il calendario delle tappe. Procede a grandi passi l'organizzazione della seconda edizione dell'Alpe Adria Sailing Tour, la regata tra Venezia e Ragusa in programma tra il primo e il 23 maggio. Una delle manifestazioni veliche più seguite della stagione per i suoi elevati contenuti tecnici e la partecipazione di noti specialisti.

Il patron della manifestazione, Thomas Gozdecki, ha reso noto il calendario dell'evento, che vede tra i main sponsor Bmw e VipNet (gruppo Vodafone). La regata, che si disputa a bordo dei Solaris 36 one design, partirà da Venezia il primo maggio, per giungere, dopo 54 miglia, a Trieste, dove il 3 maggio (a Porto San Rocco) si svolgerà una regata locale.

Il 4 maggio la carovana dell'evento itinerante si sposterà a Capodistria, quindi, il giorno seguente, a Pirano. Da qui, il 7 maggio, è prevista la prima traversata dell'Adriatico: 68 miglia nautiche per raggiungere Ravenna.

Il 10 maggio sarà la volta della tappa Ravenna-Rimini, seguita l'11 maggio dalla Rimini-Civitanova Marche. Il 15 maggio la seconda, impegnativa traversata (88 miglia) verso Sebenico, dove si svolgerà una regata locale il 16 maggio. A seguire, l'Alpe Adria sailing tour farà tappa a Spalato (17 maggio), a Maraska (18 e 19 maggio), prima di giungere alla sua destinazione finale, Ragusa, dove si disputerà, il 23 maggio, l'ultima prova e la cena di gala con la premiazione del vincitore dell'evento.

Come detto, è stata formalizzata la partecipazione del team Alinghi, con Russell Coutts presente a una serie di tappe (sicuramente a quella di Porto San Rocco, in esordio di manifestazione), mentre si attendono le ultime iscrizioni: numerose città, come Spalato, Ragusa e Venezia, avranno delle imbarcazioni a loro «intestate», con la presenza dei rispettivi velisti locali: al momento, nonostante la presenza di numerosi velisti di rango, Trieste non ha ancora formalizzato come città la propria presenza, una «mancanza» che davvero non rende onore alla tradizione velica della città.

C'è comunque ancora tempo: l'organizzazione dell'evento, infatti, sta definendo i dettagli operativi, e anche i team in regata.

fr.c.

Alpe Adria Sailing Tour: confermata la presenza di Coutts.

GINNASTICA

SERIE A FEMMINILE Grande prestazione in pedana dell'atleta triestina nonostante l'infortunio

Benolli trascina l'Artistica '91

Le ragazze di Pecar conquistano un ottimo quarto posto

VERCELLI Ancora un ottimo quarto posto per l'Artistica '81 che, nella seconda prova del campionato nazionale di serie A1 di ginnastica artistica femminile, conferma il risultato ottenuto nella prima gara di Parma avvicinandosi notevolmente al podio grazie ad una gara di ottimo livello.

La trasferta per le ragazze di Pecar (Francesca Benolli, Sara Bradaschia, Federica Macrì, Manuela Carrafiello, Carolina Pecar) non era iniziata nel migliore dei modi in quanto la presenza in gara di Francesca Benolli, punta di diamante della compagine triestina e stella della nazionale juniores azzurra, è stata in forte dubbio fino all'ultimo a causa di una contusione ad un ginocchio subita in allenamento. Francesca, con coraggio, è scesa in pedana comunque portando a termine un'ottima gara e guidando le compagne ad un risultato eccellente. Al corpo libero la Benolli si è aggiudicata un 8.400, e ancor meglio ha fatto Federica Macrì che, nella sua specialità favorita, è arrivata fino all'8.500, due punteggi tra i migliori dell'intera competizione. Alla trave sono salite all'attrezzo Sara Bradaschia e ancora la Macrì; entrambe hanno portato a termine due esercizi di altissimo livello, purtroppo sporcati da due cadute che le hanno costrette ad accontentarsi rispettivamente di 7.825 e 7.875. Alle parallele asimmetriche, infine, è tornata in gara Francesca Benolli che, con un esercizio fantastico, è stata premiata dalla giuria con un 8.900, punteggio di grandissimo valore che conferma la predisposizione di Francesca per questo attrezzo. Assieme alla Benolli alle parallele è scesa in pedana nuovamente Sara Bradaschia la quale, pur non avendo un esercizio ricco di difficoltà (il che comporta un punteggio di partenza relativamente basso), è riuscita grazie ad una pulizia eccezionale e al suo proverbiale stile ad avvicinarsi all'8 conquistando un prezioso 7.900.

Brixia Brescia al primo posto, Coop Parma seconda. Le giuliane a un soffio dalla terza classificata Gal Lissone

L'Artistica '81 Trieste ha concluso dunque la manifestazione con il totale di 49.350 guadagnandosi nuovamente il quarto posto alla base del podio composto da Brixia Brescia (prima con 51.400), Coop Consumatori Parma e Gal Lissone e con quest'ultima compagine a meno di un punto dalle ginnaste triestine, una distanza non incolmabile.

«La trasferta non è nata sotto i migliori auspici visto il leggero infortunio di Francesca - commenta Diego Pecar - ma poi lei è stata brava a reagire e a gareggiare con coraggio dimostrando ancora una volta il suo grande valore. Abbiamo portato a termine una gara di altissimo livello, tanto che ci siamo avvicinati molto al terzo posto che nella prima gara era a più di tre punti e inoltre abbiamo staccato notevolmente la Flaminio Roma, quinta classificata». Regna dunque l'ottimismo nella fila dell'Artistica '81, ottimismo regalato dalla convinzione di non aver nulla da perdere in questo campionato vista la giovane età delle ginnaste triestine, ottimismo che consente di sognare uno sgambetto ad una delle tre squadre di vertice per riscrivere ancora una volta i «libri di storia» della ginnastica giuliana.

«La trasferta non è nata sotto i migliori auspici, dice il tecnico. Le mie atlete hanno condotto una gara a alto livello»

Luca Stacul

ATLETICA

Appassionante derby tutto giuliano sulla pedana di Ascoli Piceno

Coslovich campione d'inverno: lotta all'ultimo lancio con Marin

ASCOLI Con una lotta all'ultimo lancio la giavellottista Claudia Coslovich (Fondiaria Roma) ha superato la «cussina» Elisabetta Marin, aggiudicandosi una sorta di derby alabardato con in palio il titolo di campionessa italiana d'inverno. Nel corso di una giornata contraddistinta dal freddo e dalla pioggia, le due compagne di allenamento si sono date battaglia sulla pedana di Ascoli Piceno, dove tra sabato e domenica si sono svolti i Campionati Invernali di lanci. La Coslovich, con un lancio a 56,57 metri, ha conquistato l'ennesima maglia tricolore sudandosela sino all'ultimo lancio. Dominatrice incontrastata della specialità da oltre dieci anni, la Coslovich ha trovato pane per i suoi denti da parte di una rigenerata Elisabetta Marin, in pratica la sua erede designata, che ad Ascoli si è fermata a 56,09 metri, vedendo sfumare il titolo italiano per soli 48 centimetri.

Elisabetta Marin

La lotta in famiglia tra le due triestine deve avere rigenerato anche il fidanzato della Coslovich, Nicola Vizzoni, ritornato a buoni livelli nel lancio del martello dopo un periodo un po' opaco. Il portacolori delle Fiamme Gialle ha vinto il titolo italiano scagliando il suo attrezzo a 75, 90 metri, una misura che fa ben sperare in vista delle Olimpiadi di Atene che si svolgeranno ad agosto. Nella stessa gara medaglia d'argento per il friulano Loris Paoluzzi, secondo con un lancio a 72,65. Settima piazza per l'altro friulano Lorenzo Povegliano arrivato a 62,50. Sempre nel martello, ma in campo femminile, nuovo record italiano junores per la genovese Silvia Salis che ha stabilito il nuovo primato con un lancio a 61,70 scaturito alla quinta prova, dopo che la siciliana Laura Gibilisco aveva pure lei infranto il proprio record arrivando a quota 61,29. Nella gara assoluta, buona prestazione della triestina Biserka Cesar (Cus Trieste) che ha lanciato il martello oltre i 42 metri risultando tra le migliori lanciatrici della categoria Promesse. La Cesar ha poi doppiato la gara misurandosi con il più abile lancio del disco, superando la buona quota di 43 metri.

Alessandro Ravalico

TRIS

Volata sul miglio

A Montegiorgio può essere Destinoz Diciotto al via

MONTEGIORGIO Il carosello settimanale della Tris inizia da Montegiorgio e lo fa con i 4 anni impegnati in una volata sul miglio. Diciotto al via per una prova di levatura non trascendentale che conta su alcuni soggetti che potrebbero fare la differenza.

A questa categoria appartiene Destinoz, allievo di Daniela Nobili, che scende nelle Marche con propositi bellicosi. Anche Dolly Pisana (spesso attesa, ma poi deludente) può dire la sua, al pari di Darling Dl e Dana di Girifalco, mentre tre che possono sconvolgere le previsioni sono senz'altro Dolly dei Veltri, Devil Hbd e Drunko Mo.

Premio Moretti Autotrasporti, euro 22.600, metri 1600.

A metri 1600: 1) Dekus (R. Petrini); 2) Diumar (N. Merola); 3) De Bello Gallico (G. La Rosa); 4) Due Minti Blue (M. Mattii); 5) Dana di Girifalco (A. Gocciadoro); 6) Dolly dei Veltri (G. D'Ambruoso); 7) Devil Hbd (L. Baldi); 8) Dalai del Colle (T. Di Lorenzo); 9) Decora Schans (M. Chiarini); 10) Dolce Vita Bu (G. Cipolletti); 11) Drunko Mo (B. Congiu); 12) Diona (G. Montaperto); 13) Dispar (M. Boni); 14) Dinebi Mo (P. Valentini); 15) Di Sarra Dse (G. Carano); 16) Destinoz (D. Nobili); 17) Dolly Pisana (G. Lombardo jr.); 18) Darling Dl (D. Battistini).

I nostri favoriti. Pronostico base: **16) Destinoz. 18) Darling Dl. 5) Dana di Girifalco.** Aggiunte sistemistiche: **7) Devil Hbd. 17) Dolly Pisana. 11) Drunko Mo.**

Ai 6162 vincitori della Tris di ieri (12-14-6) vanno euro 119,48. Si sono ritirati 2, 10, 13 e 15: quota di coppia di euro 26,07 a 2660 scommettitori.

ger

SERIE C MASCHILE Finale a sorpresa nel campionato regionale: alla pari il confronto fra il team di Castelli e la Ginnastica

«Ex aequo» nel duello fra le giuliane

Carlo Castelli: «Finalmente ci siamo riscattati. Sono felice della reazione mostrata dai ragazzi». Fabrizio Mezzetti. «Gara di altissimo livello».

TRIESTE Ancora una volta c'è stato un finale a sorpresa nel campionato regionale di serie C di ginnastica artistica maschile. Se lo scorso anno, infatti, Ginnastica Triestina e Artistica '81 avevano chiuso la terza prova con lo stesso punteggio e il titolo regionale era andato ai biancazzurri grazie ad un misero decimo di punto guadagnato nelle gare precedenti, sabato nella terza gara di questo 2004 si è fatto addirittura di meglio: le contendenti sono sempre le stesse, ma questa volta Artistica '81 e Sgt sono addirittura costrette all'ex-aequo nella classifica generale, in virtù dei 6 decimi guadagnati dai biancocelesti nella seconda prova del campionato, poi brillantemente recuperati dai ragazzi di Carlo Castelli nella gara conclusiva.

La gara disputata sabato nella palestra di via Vespucci è stata quindi una vera battaglia sportiva di altissimo livello: l'Artistica '81 A (Meggiolaro, Siroki, Jan Nacmias Indri) ha chiuso con 117.70, seguita quindi dalla Sgt A (Lukan, Galuzzi, Codan, Petranich, Vescia, Bugatto) con 117.10 e dall'Artistica '81 B (Alfonso e Antonio Giusti, Carbonaro, Teo Nacmias Indri, Angelelli, Innocenti), terza con 113.100. Quarto posto per gli esordienti della Sgt B (Ulcigrai, Russignan, Ricciardi, Covra, Orsini) che alla prima apparizione in serie C totalizzano 104.50 superando Santa Maria di Lestizza (Cisilino, Fontanini, Burra) ferma a 93.20 e Ugg (Granata, Callegari, Gravner), costretta a gareggiare su tre soli attrezzi a causa di un ritardo dovuto alle condizioni metereologiche proibitive e dunque sesta con 76.90.

Molto soddisfatti i tecnici dell'Artistica '81 Carlo Castelli e della Sgt Fabrizio Mezzetti. «Finalmente ci siamo riscattati - commenta il primo - sono molto felice della reazione che hanno mostrato i ragazzi in gara». «È stata una gara di altissimo livello - aggiunge Mezzetti - che ci fa ben sperare in vista del campionato interregionale e di quello nazionale».

lu.st.

BILIARDO

Gli azzurri pareggiano 8-8 con la Slovenia

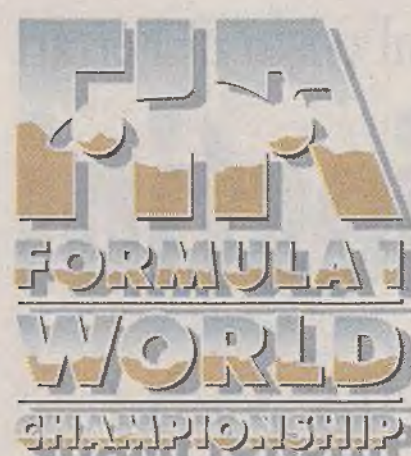
TRIESTE Le nazionali di Italia e Slovenia hanno pareggiato per 8-8 la gara amichevole che ha visto quale teatro di gara il Billiar Club Break Point di Barcola. Una lotta punto a punto tra le due squadre che ha visto quattro giocatori per parte impegnati nelle specialità della Palla 9, della Palla 8 e del Pool Continuo. Della partita anche i triestini Roberto Miclaucich e Moreno Kraljevic che hanno completato la squadra azzurra composta anche dai fuoriclasse Vittorio De Falco e Mauro Castriota. La formazione italiana è partita maluccio, chiudendo in svantaggio per 5-3 i primi round riservati alla Palla 9 e alla Palla 8. Grande rimonta azzurra nel Pool Continuo che è servito a riportare la formazione italiana sul 6 pari. Nell'incontro decisivo, lo sloveno Marinko ha però avuto la meglio su Kraljevic, impattando definitivamente il risultato.

a. rav.

CARVING

La Bettega è terza in Coppa Europa

TRIESTE La portacolori dell'Mts Carving Team di Trieste Chiara Bettega ha vinto la tappa di Zakopane della Fis Carving Cup, rinsaldando così il suo attuale terzo posto nella classifica generale di Coppa Europa. Una forte nevicata ha impedito lo svolgimento della finalissima, mantenendo così la graduatoria scaturita dalle prove di qualificazione che avevano visto la Bettega precedere Laura Gianera e Alessandra Merlin, sino ieri appaiate in testa alla classifica generale. Nella gara Fis di Gressoney, invece, buona prestazione del collettivo dell'Mts Carving Team che ha piazzato Alberto De Caro al terzo posto assoluto alle spalle del campione italiano Cesare Fontana e di Alessandro Gabrielli. Settimo Diego De Monte, ottavo Stefano Bovio, decimo Gianmarco Matucei e undicesimo Alessandro Vigini. Terzi tra i Giovani Dennis Campanella.

a. rav.

Domenica il Campionato mondiale di automobilismo dal circuito australiano di Melbourne: le «Rosse» partono favorite

Kimi e le Williams sfidano Re Schumi

Ferrari cerca il sesto successo consecutivo, ma quest'anno gli altri team promettono battaglia

Jean Todt, direttore generale di Maranello, non esclude di restare oltre il 2006

«Questa volta non sarà facile»

BERLINO Il direttore generale della Ferrari di formula 1, Jean Todt, non esclude un prolungamento oltre il 2006 del contratto suo e dell'intero vertice della squadra di Maranello.

«Tutti coloro che alla Ferrari lavorano a un livello estremamente alto hanno prorogato il contratto fino alla fine del 2006», ha detto Todt in un'intervista al settimanale tedesco Welt am Sonntag.

«Tutti noi - ha aggiunto - ci troviamo allo stesso punto come nel 1995, nel 1998, nel 2001 e ora nel 2004».

«Questa continuità - ha spiegato ancora Todt - significa soltanto che un ulteriore prolungamento del nostro impegno oltre il 2006 non è da escludere».

Jean Todt

Nell'intervista al domenicale tedesco Todt ha osservato come «i risultati mostrino che Michael Schumacher resti sempre il miglior pilota» al mondo.«Ciò tuttavia - ha detto - non significa per lui in futuro una garanzia di successo». «Se un'auto o un team non funzionano al meglio - ha sottolineato - anche un pilota come Michael non può fare miracoli».

Dopo aver definito la Ferrari «una leggenda», dove lavora «un gruppo altamente qualificato di persone di talento che si rispettano a vicenda», Jean Todt ha detto che gli avversari più duri per la Ferrari saranno quest'anno «McLaren, Renault e Williams».

«La lotta tra i due fornitori di pneumatici sarà decisiva. L'affidabilità avrà un ruolo molto importante. Mi aspetto una stagione molto difficile e varia», ha concluso il direttore generale della scuderia di Maranello.

ROMA Se con partenopea speranza Massimo Troisi si augurava di ricominciare da tre, Michael Schumacher con teutonica leggerezza ricomincia da sei. E il suo non è il disilluso ottimismo di un comico ma l'aritmetica certezza di un re. Anzi, del Re.

È con questo stato d'animo, quello cioè di chi ha già vinto tutto e non ha nulla da perdere, che il sei volte campione del mondo di Formula Uno si accinge a tornare in pista domenica prossima a Melbourne per affrontare l'ennesima stagione della sua carriera. Sarà la più dura degli ultimi anni, dicono, una cavalcata non più rossa e vincente ma incerta gara per gara.

Sulla griglia di partenza re Schumi troverà ad attenderlo, tra i soliti che puntano al trono, un biondino e due trichechi.

Il biondino è un ragazzo di 24 anni di nome Kimi, finlandese e serissimo, incapace di sorridere anche quando vince ma già capace al suo secondo anno con la freccia grigioargento di restare in lotta per il titolo fino all' ultima gara. I due trichechi sono due macchine bianche a blu che la scuderia Bmw-Williams ha progettato con un muso tutto nuovo (da tricheco, appunto) per uno scopo preciso: detronizzare il re. Il compito è affidato a Juan Pablo Montoya, sconfitto nelle ultime due stagioni, e Ralf Schumacher, desideroso di ribaltare l'immagine che lo vuole perdente rispetto al fratello (ma in difficoltà personali con Frank Williams, problemi di contratto e di rapporti).

A tutto ciò Re Michael risponde così: «Correre mi diverte, continua a essere la mia vita e continuerò a farlo finchè sentirò questa voglia. Sono pronto per la nuova sfida». La Ferrari è con lui, come sempre. La nuova F2004 è stata minuziosamente pensata in funzione delle nuove regole. Così come la squadra, con Rubens Barrichello nel ruolo di fedele scudiero e Luca Badoer a lavorare dietro le quinte.

L'uomo da battere è sempre lui: Michael Schumacher.

«Veniamo da cinque stagioni vincenti consecutive - ha detto il presidente Luca di Montezemolo presentando la nuova macchina - ripeterci sarà difficile. Ma noi ci proviamo, convinti se non altro che anche quest'anno faremo del nostro meglio».

Una delle variabili alla quale tutti i team cercheranno fin dal primo gran premio di dare una risposta resta per tutti un' incognita: che prestazione avrà un solo motore per l'intero weekend? Le nuove regole infatti vietano quest'anno alle scuderie di utilizzare un propulsore per la qualifica e un altro per la gara. Ogni scuderia dovrà utilizzare la domenica lo stesso motore usato il sabato. Dunque non sarà più una competizione giocata sui 400 ma sugli 800 km, metro più metro meno. «Con l'aggravante però - ha sottolineato il responsabile dei motori Ferrari, Paolo Martinelli - che le sollecitazioni più forti il motore le dovrà reggere nella seconda parte della sua vita, quella del gran premio». Vince chi regge, dunque.

La Ferrari parte concentrata e ottimista. La Bmw-Williams all'attacco e ottimista. La McLaren-Mercedes anche. E pure la Renault con Alonso e Trulli ha più ambizioni («puntiamo a stare con frequenza sul podio» ha detto Flavio Briatore). Se si aggiunge poi che, stando ai test invernali, anche le Bar-Honda di Button e Sato sono cresciute, soprattutto per l'intervento più strutturale nel team del gruppo giapponese, ecco che la stagione si annuncia interessantissima.

Per i colori italiani Ferrari (e Trulli) a parte, le novità annunciate a Melbourne sono tre: Giancarlo Fisichella alla Sauber, Gianmaria Bruni alla Minardi, Giorgio Pantano alla Jordan. Fisico, lasciata alle spalle la deludente (nonostante la vittoria in Brasile) esperienza del 2003, avrà la più che stimolante opportunità di condurre una monoposto motorizzata Ferrari in coppia con Felipe Massa. Per Gianmaria Bruni, invece, la chance di una prima guida Minardi a 23 anni dopo l'esperienza dello scorso anno da test driver. Per Giorgio Pantano, 25 anni, invece, debutto assoluto in F1: si è accordato con la Jordan meno di un mese fa.

LE SQUADRE E I PILOTI

FORMULA 1

Squadra	Piloti
FERRARI MARLBORO	1. Michael Schumacher (Ger)
	2. Rubens Barrichello (Bra)
BMW WILLIAMS	3. Juan Pablo Montoya (Col)
	4. Ralf Shumacher (Ger)
MCLAREN MERCEDES	5. David Coulthard (Gbr)
	6. Kimi Raikkönen (Fin)
RENAULT	7. Jarno Trulli (Ita)
	8. Fernando Alonso (Spa)
BAR HONDA	9. Jenson Button (Gbr)
	10. Takuma Sato (Gia)
SAUBER PETRONAS	11. Giancarlo Fisichella (Ita)
	12. Felipe Massa (Bra)
JAGUAR COSWORTH	14. Mark Webber (Aut)
	15. Christian Klien (Aut)
TOYOTA	16. Cristiano Da Matta (Bra)
	17. Olivier Panis (Fra)
JORDAN FORD	18. Nick Heidfeld (Ger)
	19. Giorgio Pantano (Ita)
MINARDI COSWORTH	20. Gianmaria Bruni (Ita)
	21. Zsolt Baumgartner (Ung)

ANSA-CENTIMETRI

Ma il patròn Ecclestone scommette sulla McLaren

BERLINO Bernie Ecclestone (73 anni), il patron della Formula Uno, ha ribadito di vedere favoriti nella stagione che sta per cominciare la McLaren-Mercedes con il giovane finlandese Kimi Raikkonen.

«Io punto sulla McLaren e Kimi Raikkonen», ha detto Ecclestone in un'intervista apparsa ieri sulla tedesca Frankfurter Allgemeine Sonntagszeitung a una settimana dall'inizio del campionato.

Bernie Ecclestone

«Tuttavia - ha subito aggiunto - Michael Schumacher non si può mai escludere del tutto. Sarebbe ingenuo pensare che Ferrari e Bridgestone non abbiano messo a punto un'auto veloce». «La Renault, ha ancora detto Ecclestone, ha raggiunto le tre scuderie di vertice. Sono sicuro che anche la Toyota ci riserverà sorprese. E la Bar è la grande incognita».

Ecclestone ha quindi auspicato maggiori risparmi in Formula Uno.

«Noi dobbiamo agire sulla spirale dei costi. Dobbiamo trovare una strada che renda inutili le somme stratosferiche che i team di vertice investono». «Forse - ha osservato a questo riguardo - bisognerebbe proibire le prove. Questo consentirebbe sicuramente di risparmiare tanto denaro«.

COPPA DEL MONDO Dopo il secondo e terzo posto azzurro di sabato nel gigante, ieri ha prevalso Truls Ove Karlsen

Niente podio per Rocca a Kranjska Gora

Solo nono il campione di Livigno: è fuori forma. Esce il favorito Miller

DONNE

In Finlandia la campionessa svedese fallisce entrambe le prove, anche se resta in corsa per il titolo

Doppia delusione per la Paerson a Levi

LEVI Le nevi finlandesi di Levi hanno riservato una grande delusione alla campionessa svedese Anja Paerson. In programma c'erano due slalom e la svedese è arrivata quarta nel primo disputato sabato e non ha addirittura finito la gara in quello di ieri. Paerson ha perso una grande occasione per incrementare il suo vantaggio in Coppa del Mondo ma, fortunatamente per lei, non ne ha approfittato la sua rivale austriaca Renate Goetschl che non ha fatto punti in nessuna delle due prove. Anja Paerson a quattro gare dalla fine della stagione, è così sempre la candidata più quotata alla conquista della Coppa del Mondo.

Nello slalom speciale di ieri con i soliti 16 sotto zero di temperatura, si è imposta la rivelazione tedesca Maria Riesch.

19 anni, un metro e ottanta di altezza, sempre sorridente, Maria ha portato a casa il terzo successo nella sua brevissima carriera. Ha preceduto l'austriaca Elisabeth Goergl e la tedesca Martina Ertl. Migliore azzurra è stata la 25enne Annalisa Ceresa, settima, valdostana di Gressoney St Jean, Ceresa ha dato almeno un po' di smalto a una prestazione azzurra anche ieri opaca. L'Italia dello slalom speciale in tutta la stagione è stata infatti deludente. La n.1 azzurra Nicole Gius è saltata già nella prima *manche*. Da quando l'altoatesina è stata impegnata anche in slalom gigante sembra non saper più andare in slalom speciale, quella che era la sua disciplina preferita. Le altre due italiane in classifica sono state Manuela Moelgg, con il 19.o posto, ed Emmi Pezzedi con il 27.o.

Anja Paerson. La campionessa svedese torna a casa dalla Finlandia con una duplice delusione dagli slalom di Levi.

Per Annalisa Ceresa il settimo posto significa con ogni probabilità la partecipazione, unica azzurra, allo slalom speciale delle finali del Sestriere in cui sono ammesse solo le prime 25 della classifica Fis.

Il Sestriere, con le quattro gare di finale, è ora l'ultimo appuntamento della Coppa del Mondo, dal 10 al 14 marzo. Si assegnerà la coppa generale, mentre sono aperti i discorsi per le coppe di discesa e super gigante. Quelle di slalom e di gigante sono invece ormai da tempo già nel bottino di Anja Paerson.

KRANJSKA GORA Niente podio per l'Italia nello slalom speciale di Coppa del mondo di Kranjska Gora dopo che gli azzurri nel gigante di sabato avevano occupato il 2.o e 3.o posto. Ieri è stata la giornata dei norvegesi che hanno vinto, primo successo in carriera, con Truls Ove Karlsen avanti al suo connazionale Tom Stiansen che fu campione del mondo una decina di anni fa ai mondiali del Sestriere. Terzo posto per l'austriaco Mario Matt. Il migliore degli azzurri è stato Giorgio Rocca arrivato però soltanto nono: il campione di Livigno è decisamente fuori forma.

Ma il grande sconfitto della giornata è l'americano Bode Miller. Ieri aveva vinto lo slalom gigante conquistando la testa in classifica generale della coppa del mondo ipotecandola almeno in parte. Oggi Bode è stato invece un flop: nella prima manche ha commesso un grave errore, si è fermato ed è ripartito arrivando però soltanto 50.o e dunque non ammesso alla *manche* decisiva. Per lui niente punti e calano anche di molto le possibilità di conquistare la coppa. Il suo rivale Hermann Maier è ormai il superfavorito: da qui alla fine della stagione mancano infatti solo 6 gare. 4 di queste sono però discipline veloci, la specialità di Maier che sarà in grado di mettere insieme almeno 300 punti. Miller, invece, ha a disposizione soltanto lo slalom e il gigante delle finali del Sestriere: troppo poco per lui ed ormai il toto coppa dà come vincitore annunciato Hermann Maier. Tanto più che ieri si è auto eliminato per un errore nella seconda manche anche l'austriaco Benjamin Raich, il terzo concorrente alla conquista della coppa.

Anche Raich non ha fatto punti ed anche lui dovrà piegarsi alla legge del più forte, la legge di «Herminator» Hermann Maier.

Per quanto riguarda gli azzurri il nono posto di Rocca è la conferma di quello che, purtroppo, già si sapeva: l'azzurro ha programmato male la propria preparazione atletica. «Ero al top della forma a dicembre e all'inizio di gennaio - ha spiegato Rocca - mentre ho avuto un calo nella seconda parte di gennaio ed a febbraio. Ma questi sono mesi decisivi per la coppa del mondo». Questo significa che per la prossima stagione Rocca e il suo staff dovranno riprogrammare la preparazione fisica in modo che l'azzurro possa rendere al meglio nel periodo centrale della stagione, quello con il maggior numero di competizioni. Il mese di febbraio, inoltre, è quello riservato alle grandi competizioni come mondiali ed olimpiadi. Il prossimo anno in febbraio ci saranno i mondiali di Bormio e nel 2006 toccherà alle olimpiadi di Torino. Riprogrammare la preparazione di Rocca diventa così indispensabile se l'Italia vuole avere nella giusta forma il proprio numero uno di slalom in queste fondamentali competizioni.

Giorgio Rocca anche ieri non ha brillato in Slovenia.

Ieri sulla pista Podkoren di Kranjska Gora ha sbagliato tutto anche l'altro grande slalomista azzurro, l'altoatesino, Manfred Moelgg. Ma è stato un errore per eccesso di zelo. Manfred, con i suoi freschi 21 anni, alla sua prima stagione di coppa del mondo, ha rischiato il tutto per tutto come fa sempre.